Anno 93 Numero 135

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 30.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 8 Giugno 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 650 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 4500) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria s. 3; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto piast. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 8; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia L. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Oggi a Roma il convegno del mondo rurale

Realtà e prospettive dell'agricoltura italiana

Nella grande conferenza sui problemi dell'agricoltura italiana che s'inizia oggi a Roma, gli studiosi, i tecnici e gli esperti si troveranno a discutere di questioni importantissime, basate su dati statistici generalmente poco conosciuti da coloro che non abbiano specifica competenza in tale argomento.

Le rilevazioni numeriche indicano come la posizione di partenza dell'Italia, rispetto agli altri Stati appartenenti al Mercato comune sia tutt'altro che favorevole e come, perciò, siano quanto mai utili approfonditi esami del problema e siano provvidenziali, sebbene, forse, non sufficienti, gli aiuti previsti nel « Piano Verde ».

Le cifre che seguono sono tratte da un vasto materiale concernente l'agricoltura dei paesi appartenenti al Mercato comune; esso è stato raccolto da un mio studente, il signor Giorgio Roz. I dati sono, in genere, aggiornati al 1958 o 1959 e sono i più recenti di cui si disponga per l'insieme degli Stati considerati. Naturalmente, ci interessano, in particolare, le cifre delle due grandi nazioni, Francia e Germania, che, con la nostra, costituiscono il nucleo fondamentale dei sei Stati: 151 milioni di abitanti sui 172 dell'intero Mercato comune. Per rendersi conto del valore comparativo delle cifre si ponga mente al fatto che la Germania ha circa 53 milioni di abitanti su un territorio di 24,6 milioni di ettari; la Francia ne ha 45 su 55,1 milioni di ettari e l'Italia 50 su 30 milioni di ettari.

Il nostro paese parte già in svantaggio per quanto si riferisce alla configurazione del territorio: il 53,5 % della sua superficie è situato ad oltre 500 metri sul livello del mare; segue a noi la Germania con il 24 %. Da questo fatto e da ragioni storiche dipende la più grande piaga dell'agricoltura italiana: lo spaventoso frazionamento fondiario che cozza contro i principii di una sana conduzione agricola moderna, formata da appezzamenti tali da permettere una meccanizzazione ed una razionalizzazione del lavoro. Le aziende agricole con superficie fino a 10 ettari costituiscono il 94,1% delle nostre aziende, mentre sono 72,6 % in Germania e 81,8 % in Francia; la parte di superficie totale che loro spetta è del solo 43,1 %; da ciò si deduce quanto siano piccole, tanto più che il 15,1 % della ricordata superficie appartiene ad aziende che vanno da meno ettaro a due ettari. Per contro, noi abbiamo la massima percentuale di tenute molto estese e, perciò, in sintesi, una proprietà fondiaria male distribuita.

E', in fondo, questo il male — anche se non l'unico male — da cui tutti gli altri derivano. Nelle piccole aziende non è conveniente l'impiego dei trattori, che sono 693.682 in Germania e 207.131 in Italia; nel primo dei due paesi si ha un trattore ogni 12 ettari di superficie arabile, nel secondo uno ogni 64 ettari. Altrettanto vale per le macchine agricole; passando ad un confronto con la Francia, essa ha una mietitrebbia ogni 200 ettari di superficie coltivata a cereali, mentre noi ne abbiamo una ogni 1611 ettari.

Le piccole aziende, oltre a non essere meccanizzabili, non possono nemmeno essere destinate all'allevamento del bestiame grosso: la Francia ha 18,4 milioni di bovini, noi 8,6 milioni; tale bestiame è scarso numericamente (il Belgio, ad esempio, ha 218 bovini per 100 ettari di superficie foraggiera e noi 67), e tenuto male, si che il rendimento medio per mucca da latte è di kg. 2057 in Italia, di 3760 nel Belgio-Lussemburgo, di 3293 in Germania. Nei riguardi della conduzione agricola, la mezzadria e forme analoghe esistono soltanto in Italia e Francia, ma quest'ultima ha il solo 6,8% delle aziende gestite in tale forma e l'Italia il 33%.

Da questi tipi di conduzione, dal frazionamento fondiario e dalla nostra configurazione territoriale consegue il fatto che ben il 17,1% del valore lordo della produzione agricola italiana, sia dato dal frumento (6,5% in Francia; 4,0 in Germania) e solo l'11,5% dal latte e derivati (24,0% in Germania; 19,3 in Francia) e che il valore dovuto all'allevamento del bestiame bovino sia, da noi, la metà di quello che si raggiunge negli altri due paesi. Quando si consideri che il prezzo medio del grano tenero al produttore è da noi artificialmente tenuto alto di circa un terzo rispetto al prezzo mondiale (e ciò avviene, del resto, anche negli altri paesi del Mercato comune), si comprende come gli indirizzi della nostra produzione agricola vadano profondamente mutati.

Per fortuna siamo in testa nei riguardi della produzione di frutta ed ortaggi che va ancora più potenziata ed abbiamo grandi possibilità di espandere la produzione di carne e di latte (se la struttura agricola lo permetterà) perchè i nostri consumi interni si possono nacora incrementare largamente. Noi consumiamo 59 litri di latte all'anno per persona e 12,3 kg. di carne. La Germania e la Francia consumano 112 e 101 litri di latte e 17,7 e 27,9 kg. di carne. Altrettanto vale per il burro, per i formaggi e per la stessa frutta.

Se, dunque, la nostra posizione di inferiorità è, in particolare, dovuta alla struttura della economia agraria italiana, sembra che questo dovrebbe essere il problema principale delle prossime discussioni, problema il quale non pare risolto dal « Piano Verde ».

Diego de Castro

450 delegati presenti ai lavori della conferenza dell'agricoltura

Roma, 7 giugno.

Domani alle 9,30 al palazzo della Fao, alla presenza dei rappresentanti del Parlamento, del presidente del Consiglio, on. Fanfani, e dei membri del governo, avranno inizio i lavori della conferenza nazionale del mondo rurale e dell'agricoltura, cui interverranno 450 delegati.

Dopo il saluto del direttore generale della Fao prenderà la parola il presidente del Consiglio, on. Fanfani. Seguiranno i discorsi dell'on. Campilli e del ministro dell'Agricoltura on. Rumor. La relazione introduttiva sarà svolta dal vice presidente della conferenza, prof. Mario Bandini.

Come è noto la conferenza mira ad approfondire i problemi dell'agricoltura italiana, al fine di indicarne al Parlamento e al Governo le soluzioni ritenute più idonee.

L'aereo dei Reali del Belgio è atterrato mentre si placava un nubifragio

Baldovino e Fabiola sono giunti a Roma oggi vanno in visita ufficiale dal Papa

Poco dopo l'arrivo sono stati ricevuti al Quirinale dal Presidente Gronchi - Colazione intima e cordiale, presenti Fanfani e il sottosegretario agli Esteri - Nel pomeriggio il Re, unico sovrano cattolico, ha ricevuto l'« Ordine Supremo del Cristo » - Il fratello di Fabiola è stato allontanato dalla Capitale dalla Casa cinematografica per cui lavora: « gira » scene a Verona

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 giugno.

Baldovino del Belgio e la regina Fabiola sono scesi all'aeroporto di Fiumicino alle 18,40, ossia una decina di minuti in ritardo sull'orario previsto. Pioviggginava appena da un cielo basso e scuro ma il peggio era passato: per tre quarti d'ora un furioso temporale aveva gettato lo scompiglio nella piccola folla di statisti, di diplomatici e di prelati che stavano aspettando all'aeroporto l'arrivo dei Reali del Belgio. Fulmini, tuoni assordanti, vento impetuoso e una pioggia torrenziale. Non sembrava proprio di essere a Roma, e di giugno.

La regina Fabiola indossava una toilette primaverile (soprabito color avorio e sul capo un tocco di fiori bianchi con veletta), ma era pallida, affaticata. Segno della maternità di cui si parla da alcune settimane? Alcune fra le signore belghe presenti rispondevano che doveva essere proprio così. Ma altre voci spiegavano il pallore e la stanchezza di Fabiola con il cattivo volo che aveva dovuto fare attraverso cieli tempestosi. Baldovino le stava accanto con gesti premurosi, sorrideva per tutti e due, a tratti la sospingeva. Intanto sbarcavano dal Caravelle il primo ministro belga Lefèvre, il cancelliere Spaak, che è vice presidente e ministro degli Esteri, l'elegante conte Lynden d'Aspremont, gran maresciallo di corte, gentiluomini di palazzo e dame di compagnia.

Brevi sono stati a Fiumicino i convenevoli e le cerimonie protocollari; come si sa, i Reali del Belgio sono in visita privata nei confronti dello Stato italiano e in visita ufficiale per quel che riguarda il Vaticano. Una rapida corsa ha portato Baldovino, Fabiola e il loro seguito a Villa Berkley, la sede dell'ambasciata belga presso la Santa Sede. E' una palazzina rossa dell'Ottocento, situata nella parte alta dei Parioli e affacciata da un lato sui pini di Villa Borghese. L'appartamento che ospita il Re e la Regina dei Belgi durante il loro soggiorno romano è di tre stanze, arredate con mobili antichi; la camera da letto è ampia e fastosa, illuminata da molte specchiere veneziane.

Appena il tempo di cambiarsi gli abiti, e poi Baldovino e la Regina si sono recati a colazione dai signori Gronchi al Quirinale. Colazione intima, e perciò molto cordiale: fra i convitati italiani erano l'on. le Fanfani e il sottosegretario agli Esteri, on. Russo. Anche il menù aveva un tono semplice e bonario: brodo in tazza, timballo di tagliolini, pollo allo spiedo con insalata e piselli, torta amaretto. Dopo la colazione, i signori Gronchi e gli ospiti sono passati in un salone attiguo per i liquori e il caffè, la conversazione è diventata più schietta. Fabiola discorreva volentieri in italiano. Apprese la nostra lingua poco meno di vent'anni fa, quando trascorse quasi un anno a Roma, nel Collegio della Assunta. Assai limitata è invece la conoscenza che il re Baldovino ha dell'italiano. Anche lui si trovava a Roma una ventina di anni fa, ospite della zia Maria José, che era allora principessa di Piemonte. Baldovino aveva 9 anni, e insieme con la nonna, l'attuale regina madre Elisabetta, assistè nel 1939 all'incoronazione di Pio XII in San Pietro. Ne riportò una impressione indimenticabile.

Alle 18,30 i Reali del Belgio hanno preso congedo dai signori Gronchi e si sono affrettati a tornare a Villa Berkley. Fabiola appariva sempre più pallida, affaticata, e si capiva che doveva farsi forza per mostrarsi amabile con le persone del seguito. Tuttavia di lì a un'ora e mezzo, ossia verso le 17, sembrava essersi rimessa completamente. Ma voluto assistere al conferimento al marito della massima onorificenza vaticana, quella riservata ai Capi di Stato cattolici. Si tratta delle insegne dell'Ordine Supremo del Cristo, e le ha portate a Baldovino Mons. Angelo Dell'Acqua, sostituto alla Segreteria di Stato. Non sono neppure dieci le persone insignite dell'Ordine del Cristo in tutto il mondo: fra gli italiani figurano il presidente Gronchi, l'ex-presidente Einaudi e l'ex-re Umberto II.

Questa sera è seguito un pranzo di pochi coperti all'Ambasciata belga presso la Santa Sede. Il re Baldovino e la regina Fabiola si sono ritirati presto nelle loro stanze. Domani avranno una giornata di grande impegno al Vaticano. Baldovino è l'ultimo re cattolico che sia al mondo e sarà accolto dal Pontefice con particolare solennità e affetto. Lo si arguisce specialmente dalle espressioni molto calorose con cui stasera l'« Osservatore Romano » dà il benvenuto ai Sovrani del Belgio.

Intanto i romani si domandano: che fa il fratello scapestrato di Fabiola, colui che viene considerato la pecora nera della famiglia De Mora y Aragon? E' diventato una figura popolare qui a Roma. Lo si vede spesso in giro con una indossatrice svedese molto bionda e florida. Ha girato un paio di film. Quando seppe che la sorella stava per arrivare a Roma fece dichiarazioni incandescenti ai cronisti romani. Don Jaime disse fra l'altro: « Questa volta l'incontro fra me e Fabiola ci sarà. Se mi verrà rifiutato, la Corte del Belgio subirà il più clamoroso scandalo della storia ».

L'incontro non c'è stato, non ci sarà, almeno a Roma, e neppure lo scandalo. La Casa cinematografica che lo ha scritturato per interpretare in parte di un commissario di P. S., in un film comico-musicale, ha avuto il buon senso di mandare don Jaime a Verona per la ripresa di alcune scene. Tuttavia, se di persona don Jaime non ha potuto incontrare la sorella regina, ha voluto ricordarsi a lei facendole trovare nella sua camera da letto trentatrè rose rosse: tante quanti sono gli anni di Fabiola.

Nicola Adelfi

L'arrivo dei Reali del Belgio: Fabiola e Baldovino all'aeroporto di Fiumicino (Telef.)

Aperta e vivace conferenza stampa alla tv

L'on. Saragat alla «Tribuna politica» indica le possibilità del centro-sinistra

Il psdi è sorto per garantire la libertà politica e la giustizia sociale - Occorre favorire i fermenti autonomistici del psi - Riformare la scuola: da noi l'85 per cento dei giovani non ha possibilità di intraprendere gli studi superiori e diventare classe dirigente - Domande "cattive„ di giornalisti estremisti e chiare risposte

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 giugno.

Secondo dei segretari di partito a parlare per la rubrica televisiva « Tribuna politica » (il mese scorso toccò all'on. Malagodi) il *leader* socialdemocratico on. Saragat ha tenuto la più aperta e vivace conferenza-stampa che vi sia stata fino ad ora alla televisione. I giornalisti non gli hanno risparmiato domande e repliche « cattive », egli li ha fronteggiati con calme cercando di rispondere col massimo di chiarezza.

Nella sua esposizione introduttiva l'on. Saragat ha detto che per il psdi il progresso della nazione sarà tanto più rapido quanto più i cittadini aderiranno ai principi della libertà politica e della giustizia sociale: il psdi è sorto per difendere questi ideali. Nei primi anni della ricostruzione si ha fatto alleandosi con tutti i partiti democratici; ora, create si condizioni nuove e venuti i fermenti autonomistici nel psi, ha iniziato una politica nuova, la politica di centro sinistra che ha come prospettiva una maggioranza parlamentare formata da forze sensibili veramente ai problemi della classe lavoratrice e disposte a collaborare per il rinnovamento del Paese.

La politica di centro sinistra non è però ancora una realtà, è una prospettiva e dipende dal rafforzamento elettorale del psdi. Nell'attesa, il psdi continuerà nella sua azione di stimolo affinché ci sia nel psi e nella dc una evoluzione suscettibile di avvicinare i due partiti, ma soprattutto continuerà a prospettare alla classe lavoratrice le grandi riforme alle quali un governo liberato dalla ipoteca comunista e dalle pressioni conservatrici dovrebbe por mano.

Una di queste riforme, forse la principale, quella che ha portato negli altri Paesi la classe lavoratrice a diventare classe dirigente, è la riforma della scuola. Cosa che non deve essere confusa con il Piano della scuola presentato dal governo. Oggi l'85 per cento dei nostri giovani non può accedere per varie ragioni all'istruzione media e perciò all'Università. Il che significa che per l'85 per cento della gioventù italiana non esiste alcuna speranza di far parte della classe dirigente: non esistono condizioni di parità in partenza per tutti. « Questo significa che l'Italia non è ancora un Paese veramente democratico ». Solo un governo di centro sinistra potrà consentire ai figli dei contadini e degli operai di diventare medici, ingegneri, professori, dirigenti di imprese. Quando nei Paesi scandinavi e in Inghilterra i contadini e gli operai hanno capito che i loro figli avevano la stessa probabilità degli altri di diventare membri della classe dirigente, hanno aderito senza riserve al sistema democratico. Quando potremo fare questo in Italia ogni pericolo di rivoluzione o di involuzioni reazionarie sarà scomparso per sempre e avremo tagliato l'erba sotto i piedi al partito comunista.

La democrazia può fare tutto questo ma c'è bisogno di coraggio. Il decennio che ha avuto inizio deve essere il decennio della trasformazione dell'Italia da Paese socialmente arretrato a Paese socialmente progredito.

Per la conclusione della esposizione e delle risposte dell'on. Saragat, la domande sono state molto numerose. Ecco le principali, con le risposte e, quando ci sono state, le repliche:

Domanda: « Come si concilia, in vista del centro-sinistra, il neutralismo del psi in politica estera con la posizione dei partiti democratici? ».

Risposta: « L'essere neutralista non significa essere antidemocratico. Vi sono democrazie in Europa che sono neutrali. Nel caso dell'Italia però, come nel caso di tutti i grandi Paesi dell'Occidente, il neutralismo serve obiettivamente gli interessi sovietici ».

Domanda: « Ritiene il psdi di fare il proprio dovere appoggiando un governo da esso stesso definito "socialmente dormiente"? »

Risposta: « La politica è l'arte del possibile. Se rovesciassimo l'on. Fanfani avremmo un governo di tipo tambroniano (la domanda era stata posta dal direttore del giornale neofascista). Cerchiamo di fare in modo che questa situazione migliori ».

Domanda: « Perchè la riforma della scuola di cui lei ha parlato non potrebbe esser fatta da un governo non di centro-sinistra? »

Risposta: « Perchè il problema è quello delle forze politiche che consentano di realizzare la riforma. Attualmente i contadini, che solo nella misura di uno su mille accedono all'Università, non sono rappresentati nello Stato da forze che rompano i vecchi schemi. Senza queste forze non si fa niente ».

Replica dell'interpellante: « Il piano della scuola che il governo sta cercando non di varare è stato proposto dallo stesso psdi ».

Risposta: « Il piano della scuola è però per noi soltanto un preliminare ».

Domanda: « L'elettorato mostra di appoggiare il psdi e il pli e non il psi, cioè è favorevole alla formula di convergenza. Che senso ha allora la prospettiva di centro sinistra quando il psi perde voti? »

Risposta: « Non è vero che l'incremento dei partiti convergenti sia molto importante. E il psi perde voti perchè non fa una chiara politica di centro-sinistra ».

Domanda: « Quali problemi sono nell'ordine da risolvere con maggiore urgenza? »

Risposta: « Oltre la riforma scolastica, l'industrializzazione del Sud, la riforma fiscale, l'edilizia popolare ».

Domanda: « Perchè il psdi non fa niente per modificare la politica del governo? ».

Risposta: « Appoggiamo il governo date le circostanze. Non ne siamo contenti. Ma per ora non è possibile far meglio. Se le forze operaie non si ritirassero sull'Aventino totalitario (Saragat rispondeva ad un rappresentante dell'*Unità*) e appoggiassero attivamente le forze della democrazia, la situazione cambierebbe in poche settimane. Ora invece lasciano la mano libera alle forze conservatrici ».

Replica dell'interpellante: « Sicchè la colpa non è dei padroni, ma degli operai? »

Risposta: « Il fatto che si tratti di forze operaie non significa che esse siano sempre bene orientate: Perón si appoggiava agli operai e Hitler in da sua ascesa al principio. Il progresso sociale è automatico solo quando le forze operaie si identificano con la libertà ».

Altra replica dell'interpellante: « Ma se ella continua ad appoggiare la dc non può pretendere di avere i voti degli operai ».

Risposta: « Io non posso prescindere dalla presenza di forze operaie veramente democratiche ».

Domanda: « Come può conciliare il marxismo negatore della libertà con le forze che difendono la libertà? »

Risposta: « Chiariamo: il problema è di democrazia o di antidemocrazia e Marx non c'entra: Marx non criticava la libertà, criticava le limitazioni borghesi alla libertà ».

Domanda: « Ritiene ancora attuale il tema dell'unità socialista? »

Risposta: « L'ideale socialista è quello di riunire tutti i lavoratori su posizioni socialiste e democratiche. Dal pel per ora ci dividono alcune cose che dovranno essere chiarite negli anni prossimi ».

Domanda: « Quali prospettive vi sono per il psdi nell'Italia meridionale? »

Risposta: « Per la prima volta il psdi registra risultati elettorali confortanti nel Mezzogiorno. Non siamo più un partito limitato ad alcune regioni del Nord. E' un fatto importante ».

Domanda: « C'è crisi nell'agricoltura e ci sono agitazioni: la dc appoggia i padroni, le organizzazioni di sinistra i contadini. Cosa intende fare il psdi? »

Risposta: « Facciamo un esempio: nel comune di Matelica, amministrato dai socialdemocratici, abbiamo realizzato attraverso le cooperative una vasta riforma agraria nell'interesse dei lavoratori. Non è vero che tutte le forze della dc facciano gl'interessi padronali e i comunisti (la domanda era d'un comunista) non sono i più indicati per dire a noi come dobbiamo fare. Vale per tutti quello che è stato fatto nei Paesi socialisti dell'Europa occidentale, in Danimarca e Olanda per esempio. I comunisti in Russia, lo ha detto Kruscev, hanno eliminato non solo la piccola proprietà contadina ma eliminato anche finalmente i piccoli proprietari ».

Mjchele Tito

Memorandum di Kruscev su Berlino e la tregua nucleare

Non ha carattere ultimativo - Vi sono esposte le note tesi sovietiche ed è ricordato che Mosca si propone di firmare la pace con la Germania Est entro l'anno

Washington, 7 giugno.

La Casa Bianca ha reso noto oggi che Kruscev ha consegnato agli americani due *memorandum* riguardanti Berlino e il bando delle esplosioni atomiche.

L'addetto stampa Pierre Salinger non ha voluto fornire particolari sui documenti sovietici. Egli si è limitato a ricordare che durante l'incontro viennese con Kennedy, il primo ministro preannunciò che gli Stati Uniti avrebbero avuto altre notizie da lui su Berlino e sul bando delle esplosioni atomiche.

Salinger ha anche detto che i *memorandum* furono consegnati l'ultimo giorno degli incontri, ma non ha precisato se prima o dopo la conclusione dei colloqui Kennedy-Kruscev.

L'addetto stampa della Casa Bianca ha aggiunto che il soggetto dei *memorandum* fu discusso dai due statisti in termini generali.

Funzionari di Washington dicono che il *memorandum* di Kruscev su Berlino non contiene nulla di nuovo e non ha carattere di *ultimatum*; è soltanto una esposizione delle note idee sovietiche e delle affermazioni fatte in pubblico da Kruscev in varie occasioni. Fra l'altro vi si ricorderebbe che l'Urss è decisa a firmare entro l'anno la pace separata con la Germania Orientale (il controllo delle vie di comunicazione di Berlino Ovest con l'Occidente passerebbe ai comunisti tedeschi) se le grandi potenze occidentali ignoreranno ancora le proposte sovietiche sull'ex-capitale tedesca.

Il *memorandum* è già allo studio; seguiranno consultazioni con gli alleati e successivamente una nota di risposta degli americani a Mosca. Ieri sera, parlando alla televisione, Kennedy aveva fatto cenno alle « ulteriori comunicazioni » che ci sarebbero state fra Washington e Mosca a proposito di Berlino.

Rusk vuole accelerare il piano di aiuti all'estero

(Dal nostro corrispondente)

New York, 7 giugno.

Il segretario di Stato Rusk alla Camera dei rappresentanti ed il senatore democratico Mansfield al Senato hanno oggi insistito perchè il Congresso autorizzi prontamente il programma di aiuti all'estero proposto dal Presidente prima di partire per Parigi e per Vienna, alla fine del maggio scorso. Rusk ha fatto presente alla Camera che, dopo gli incontri europei ed il « rapporto alla Nazione » di Kennedy, la approvazione del nuovo programma di aiuti all'estero ha carattere di assoluta urgenza. Il programma, come noto, richiede un'immediata impostazione di aiuti all'estero, per una cifra che si aggira complessivamente intorno a quasi cinque miliardi di dollari (3400 miliardi di lire), e soprattutto propone:

1) L'autorità di dar corso a progetti di assistenza economica sviluppabili in almeno cinque anni di tempo. L'amministrazione americana, costituzionalmente, esige che i suoi bilanci siano annuali e riguardino impegni annuali. La pratica ha dimostrato che il sistema è improduttivo, specie di fronte ai vasti problemi dell'economia moderna;

2) La creazione di un'unica agenzia per gli aiuti all'estero, direttamente dipendente dal Dipartimento di Stato. (Cioè fusione in un solo organismo dei troppi enti assistenti);

3) La facoltà di prelievi diretti dal Tesoro, per prestiti a lunga scadenza;

4) Netta separazione tra le sovvenzioni di natura militare e quelle di ordine economico (con il sistema attuale esistono frequenti interferenze fra i due programmi, cioè che ha provocato notevoli confusioni e malintesi);

5) Abolizione di tutti i termini restrittivi della libertà e della dignità di chi riceve, con cui finora sono state limitate le concessioni di prestito.

Queste richieste di Rusk (ripetute al Senato come si è detto, dal senatore Mansfield) troveranno resistenze ancora forti. Sono sostenute anche da parlamentari democratici. La opposizione punta soprattutto contro la richiesta di dare all'esecutivo facoltà di sviluppare piani di assistenza di durata quinquennale.

Sempre con riferimento ai temi essenziali del « rapporto » del Presidente alla nazione, si è oggi appreso, da fonti molto bene informate, che Kennedy sta per dare un orientamento diverso alla sua politica nucleare. Si attende quanto prima un comunicato ufficiale in proposito. Dopo la dichiarazione presidenziale di ieri, con la quale si riconosce che non vi sono quasi più speranze per il raggiungimento di un accordo per abolire le prove nucleari, stasera si dà per molto probabile a Washington un passo ufficiale con il quale l'America intende sganciarsi definitivamente anche dall'impegno di non riprendere, senza avvertire, gli esperimenti nucleari.

Il « rapporto » di Kennedy alla tv ha avuto stamane una grandissima eco in tutto il paese. Il discorso è stato ascoltato da milioni di americani. E' unanime l'impressione di maturità che il Presidente ha dimostrato di aver raggiunto, attraverso le dure esperienze di questa sua prima fase di esercizio del potere. I commentatori sono concordi nell'affermare che la posizione di Kennedy di fronte all'opinione pubblica si è notevolmente rafforzata dopo il coraggioso discorso.

a. b.

Ospiti di Gronchi al Quirinale

Il Presidente della Repubblica e Donna Carla ricevono al Quirinale Fabiola e Baldovino del Belgio (Telef.)

CRONACA CITTADINA

In alcune zone un palmo di grandine e strade allagate

La città e le campagne sferzate da un'ora di violento nubifragio

Dopo una giornata di caldo afoso ieri sera si è scatenato un rabbioso temporale - Parecchi fulmini sono caduti sulle case e uno su un tram: il manovratore lievemente ustionato - Crolla un soffitto in via Barbaroux; l'acqua invade il sottopassaggio del Lingotto: auto e camion bloccati - Sospeso lo spettacolo al teatro Alfieri - Una fabbrica a Chieri e una cascina a Vinovo colpite dalle folgori e distrutte dall'incendio - Gravi danni segnalati nella zona di Rivoli e Venaria

Due aspetti dell'uragano: uno strato di grandine nelle via di borgo San Donato; il sottopassaggio del Lingotto invaso da una colonna d'acqua

Un temporale di inaudita violenza con grandine, tuoni, fulmini e scrosciare di pioggia e cateratte si è abbattuto sulla città ieri sera, tra le 21,40 e le 23.

La prima ondata di pioggia era tanto violenta da creare una cortina impenetrabile alla vista. In pochi minuti la circolazione stradale si è quasi paralizzata: solo qualche macchina si avventurava per le vie che apparivano qua e là colme d'acqua non assendo in grado i tombini di smaltire un così intenso carico di pioggia. In via Roma, via Sacchi, via P. Micca e via Cernaia gli automobilisti sono entrati con le macchina sotto i portici per evitare di rimanere bloccati.

Poi la grandine. E' caduta con diversa intensità e quantità a seconda delle zone. La precipitazione, ad esempio, è stata fortissima nella zona di Rivoli, Pianezza, Venaria e nella parte ovest della città. In certe strade i chicchi, spinti dal vento, si sono ammassati creando uno strato alto fino a venti centimetri. La grandine era talmente densa e compatta che ha resistito per un paio d'ore prima di sciogliersi in mezzo all'acqua.

Il turbine ha causato parecchi danni: la pioggia è entrata in molte case, dalle finestre, dai tetti, dalle terrazze. In via Barbaroux 33, al secondo piano, la famiglia dell'operaio Luigi Motta, di 40 anni — la moglie Teresina Barol, la figlia Ivana di 16 anni — stava per andare a letto. Una delle loro quattro camere è sotto il tetto; la grandine ha frantumato le tegole, la pioggia ha sfondato il soffitto che è crollato rovesciando sul letto e sugli altri mobili attoltiti d'acqua. Sono accorsi i pompieri per cercare di porre rimedio all'inconveniente; ma intanto l'acqua penetrava attraverso il pavimento e scendeva anche nell'appartamento del primo piano occupato dalla famiglia Vecchia.

Al teatro Alfieri è stato necessario sospendere lo spettacolo dei balletti musicali: anche qui si erano rotti dei tegoli e l'acqua era filtrata sulla conduttura elettriche minacciando corti circuiti. Per evitare gravi incidenti la direzione ha fatto sfollare il locale e ha tolto la corrente elettrica. I biglietti dello spettacolo saranno validi stasera e domani sera.

Tra le 21,45 e le 22,30, il periodo più rabbioso dell'uragano, i fulmini che si sono abbattuti sulla città sono stati un centinaio. Uno è caduto in piazza Reyneri, a pochi metri da due automobilisti che stavano scendendo dalla macchina per cercare riparo sotto un portone: sono stati visti avvolti in un bagliore accecante, mentre un rombo possente percuoteva l'aria; ma fortunatamente non sono stati colpiti. Un'altra folgore è caduta in via Ventimiglia sfasciando il panico fra i visitatori di «Italia 61» e le *hostesses* che si erano rifugiati nei padiglioni. Le strade della zona delle mostre, come già era accaduto di recente, si sono completamente allagate; l'acqua è entrata anche in alcuni padiglioni. La tempesta ha suscitato in città apprensione e paura fra donne e bambini, perché in molte case alle scariche dei fulmini si accompagnavano interruzioni dell'energia elettrica. Non risulta però che la luce sia mancata a lungo in alcun luogo.

Un automobilista che scendeva con l'auto dalla strada del Nobile — il signor Fornelli a bordo di una «500» targata TO 358724 — ha vissuto un'avventura paurosa. L'acqua che in discesa si avventava nella piazza Adua, ha divelto un marciapiede e scavato una buca profonda un metro e mezzo. L'utilitaria vi è piombata dentro e il conducente ha rischiato di annegare: sono intervenuti i pompieri avvertiti dal personale dell'Azienda tranviaria che si trovava al capolinea del «13». I vigili del fuoco sono dovuti accorrere anche nel sottopassaggio del Lingotto dove un metro e mezzo d'acqua aveva bloccato un camion guidato dal camionista Mario Turazzi e alcune auto.

Sulla vecchia strada del Pino l'acqua, scendendo con tanta irruenza, ha scavato il terreno delle sponde ed ha accumulato in taluni punti una fanghiglia alta sino a un metro. Il primo intervento è stato effettuato dai vigili del fuoco, poi sono intervenuti gli operai del Municipio che durante la notte hanno sgombrato la strada. Le chiamate ai vigili del fuoco per le cantine allagate si contavano a decina, da ogni parte della città. I pompieri sono intervenuti anche per salvare un cane che si trovava sul terrazzo di un appartamento disabitato, in via S. Quintino 6, primo piano: spaventate dai fulmini la povera bestia ha cercato scampo infilandosi di forza tra le sbarre della ringhiera; è così rimasta impigliata rischiando di soffocare.

Il temporale si è abbattuto con rara violenza anche sulle campagne intorno a Torino, in particolare nella zona tra Venaria, Rivoli e Orbassano: gravi i danni alle coltivazioni, molti i fulmini. Uno è caduto sul fienile della cascina Torretta a Vinovo. Le fiamme hanno trovato facile esca e si sono propagate al rustico. L'intervento dei vigili del Lingotto e il conseguente distaccamento della Centrale è servito a domare l'incendio. Il lavoro di spegnimento, ostacolato dalla pioggia che continuava a cadere, è durato quasi tutta la notte. I danni sono rilevanti.

Un'altra folgore ha provocato un incendio a Chieri nel magazzino di cascami della ditta Fratelli Boero, in via Val Cismon. Il capannone è stato distrutto e per alcune ore alte fiamme si sono levate nella notte. Due equipaggi di vigili del fuoco si sono recati sul posto da Torino, ma poco hanno potuto fare contro l'incalzare del fuoco che aveva facile presa sulla balle di cascame.

Il fulmine è caduto su una cabina di trasformazione: di qui, causando un corto circuito, il fuoco si è propagato al tetto e quindi al materiale. Nella cabina giunge corrente a 3000 volt direttamente dalla centrale: l'aumento di tensione ha fatto scattare gli interruttori e parte della città è rimasta al buio.

Oltre 1000 quintali di cascame con macchinari e telai sono stati divorati dall'incendio; il danno supera i 50 milioni di lire. I carabinieri di Chieri hanno trattenuto centinaia di curiosi che ostacolavano il lavoro dei pompieri. Nel reparto distrutto dal fuoco lavoravano 20 operai: la fabbrica vera e propria, grazie al lavoro dei vigili, è salva.

Verso la fine del temporale, in via Cigna, una vettura tranviaria della nona linea è stata investita da un fulmine: mentre i pochi viaggiatori non riportavano alcun danno il manovratore Primo Tasso, di 31 anno, abitante in via Breglio 41, riportava un forte choc, tanto che doveva essere accompagnato alla vicina astanteria Martini. Il sanitario di turno lo ha dichiarato guaribile in cinque giorni.

Anche i treni hanno subito rilevanti ritardi a causa del maltempo. Il rapido da Roma che doveva arrivare alle 22,30 è giunto a Porta Nuova con due ore di ritardo. In stazione è rimasto bloccato il direttissimo per Milano che doveva partire verso mezzanotte: la mancanza di corrente elettrica ha provocato un ritardo di mezz'ora.

Alle 23,45, quando ormai non pioveva più, erano caduti complessivamente 21 millimetri di pioggia, una quantità rilevante se si considera che la media del mese di giugno è di 80 millimetri.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +24,8
MINIMA +14

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 20,7; pressione 737; umidità 63%. Alla sera pioggia mm. 20. Previsioni: temperatura stazionaria, temporali nel pomeriggio. A Caselle: mass. +26,7, min. +10,6, media +24,6

Due pedoni hanno perso la vita in sciagure stradali

Ucciso sulle strisce da un'automobile che corre all'ospedale con un ferito

In corso Francia: l'auto trasportava un ciclista che poco prima era stato travolto da una moto - Un'altra sciagura: muore un ragazzo investito da una «1800»

Un automobilista, che ad alta velocità trasportava un ferito all'ospedale, ha investito e ucciso un pedone che attraversava la strada. La sciagura è avvenuta in corso Francia ieri alle 18. Pochi minuti prima, sullo stesso corso all'altezza della borgata Regina, un ciclista — Domenico Febbraio, manovale di 49 anni, abitante a Leumann in via Condove 99 — era stato urtato da un motociclista ed era caduto a terra, ferito e svenuto. Sembrava gravissimo. Attorno a lui si era raccolta folla, che invano faceva segno agli automobilisti di fermarsi per trasportare lo sventurato in ospedale. Finché era giunta l'«Ardea» del signor Severino Rizzo.

Il Rizzo, 45 anni, corso Toscana 116, è operaio edile, lavora in un cantiere di Rivoli, la sera rientra in città trasportando il fratello Fernando e il muratore Agostino Crepaldi. Ieri sera, al cenno della folla si era subito fermato e, visto di che si trattava, aveva aiutato a deporre il ferito sul sedile posteriore della sua auto ed era partito per il Maria Vittoria. Le condizioni del ciclista sembravano disperate, ma c'era un minuto da perdere. Il Rizzo correva col clacson schiacciato, mentre il fratello e il Crepaldi sventolavano i loro fazzoletti dai finestrini ai due lati dell'auto. Automobilisti e pedoni sentirano il clacson, vedevano i fazzoletti, intuivano, lasciavano via libera.

Tutto è andato bene fino alla altezza di corso Monte Cucco. Qui il corso Francia è tagliato da un passaggio pedonale. Improvvisamente, sulle strisce è apparso un uomo: ha sentito l'allarme e ha visto alla sua sinistra, distante un centinaio di metri, arrivare veloce l'«Ardea». E' apparso un attimo indeciso, poi ha cominciato ad attraversare la carreggiata di corsa, ritenendo di riuscire a passare. Si è reso conto del pericolo quando era a metà strada, ha cominciato a correre oltre le strisce, nell'estremo e disperato tentativo di evitare l'investimento, mentre in uno stridio di freni l'auto sterzava verso sinistra. Inutile la fuga del pedone e la manovra dell'automobilista: il primo, colpito in pieno, è finito contro il parabrezza che ha sfondato con il capo. è stato trascinato sul cofano per una trentina di metri. Quando l'auto si è arrestata, è scivolato sull'asfalto, cadavere.

Sono arrivati vigili urbani, Croce Verde (che ha trasportato il Febbraio al Maria Vittoria, dove il ciclista è stato ricoverato in osservazione) e polizia stradale. Oltre un migliaio di persone si sono fermate sul luogo della sciagura, dove il cadavere era stato coperto con fogli di giornale. Le formalità di legge sono state troppo lunghe, e soltanto dopo un'ora la vittima è stata trasportata via.

In tasca è stata trovata una carta d'identità: Teodoro Toma, nato a Brindisi 47 anni fa, abitante in via Principi d'Acaja 17, invalido del lavoro. Era venuto a Torino poche mesi or sono con la moglie di 43 anni, e cinque figli, il maggiore di 21 anni, la più piccola di 5. I due figli più grandi, Giuseppe e Casimo, sono nati nell'ambiente del pugilato, Casimo ha recentemente vinto il titolo del campionato piemontese dilettanti nella categoria dei pesi piuma.

— Una sciagura simile era avvenuta alle 15,30 sulla strada che da Stupinigi porta a Vinovo. In un prato al lato della «provinciale», poco prima del ponte sul Chisola, Giovanni Colombano, di 17 anni, falciava l'erba assieme al padre Antonio, di 65, abitante nella cascina Martinetto di Vinovo. D'improvviso, il ragazzo ha cominciato a correre per andare verso il carretto che aveva lasciato sull'altro lato della strada. Dalla sua destra stava arrivando, diretta a Vinovo, la «1800» del commerciante Virgilio Scaglione, 51 anni, via Renato Martorelli 11. L'investimento è stato inevitabile.

Anche Giovanni Colombano — come più tardi il Toma — ha sfondato col capo il parabrezza e l'auto lo ha trascinato per una cinquantina di metri, sotto gli occhi del padre. Il ragazzo è stato trasportato alle Molinette con la «600» del signor Almerio Linaioni di Nichelino. E' morto un'ora e mezzo dopo la sciagura. Dei mesi fa un fratello della vittima, Pietro di 26 anni, che lavorava a Savigliano, mentre di notte ritornava in moto era stato travolto da un'auto che era fuggita. Aveva agonizzato a lungo sul ciglio della strada. Il suo cadavere era stato scoperto all'alba da un sacerdote.

Teodoro Toma, di 47 anni

Le ferie nelle fabbriche Fiat

La Fiat ha reso noto il calendario delle prossime ferie: da lunedì 7 agosto a tutto il 26 agosto, con ripresa del lavoro lunedì 28 agosto, nelle seguenti sezioni: Automobili, Fonderie, Produzioni Ausiliarie, Officine Succursali e Auto, Avigliana, Grandi Motori, Sima, Spa, Materiale Ferroviario, Velivoli, Motori Avio, Officine Sangone, Ricambi, Metalli e Lubrificanti. Le ferie saranno invece effettuate da lunedì 7 agosto a tutto il 21 agosto, con ripresa del lavoro martedì 22 agosto, nelle seguenti sezioni: Ferriere, Officine Carelle, Costruzioni, Previdenza e Assistenza, Motorizzazione Agricola.

Movimentata udienza al processo per le licenze dei taxi

Il Tribunale respinge l'istanza di citare come testimone l'ex assessore Bruno

Le deposizioni dell'on. Villabruna e della dott. Di Pietrantonio - Gravi accuse della consigliera socialista che per prima rivelò lo scandalo - Due aspiranti taxisti sottolineano le responsabilità del rag. Vezzani, latitante

Sono stati ascoltati ieri, al «processo dei taxi», i testimoni di maggior interesse: l'on. Villabruna, che presiedette la commissione comunale d'inchiesta, la dottoressa Di Pietrantonio, consigliera comunale, che per prima rilevò delle irregolarità, e tre aspiranti taxisti, che furono invitati a versare somme di denaro o a offrire doni se volevano ottenere la licenza. Ermete Fiorina, il principale imputato presente alla udienza, è stato più volte invitato a fornire precisazioni. Ha confermato la confessione resa durante l'interrogatorio, accusando ancor più chiaramente il latitante rag. Mario Vezzani.

«Nel giro di tre o quattro giorni — ha affermato il Fiorina — parlai più volte con Vezzani. Prima gli chiesi di aiutare me, poi gli parlai di alcuni amici. Lui mi promise di fare il possibile».

«Ma quando vi fece questa promessa gli avevate già detto che avrebbe ricevuto dei regali?», ha insistito il giudice dott. Tedeschi.

«Sì. Gli avevo già detto che, una volta ottenuta la licenza, i miei amici si sarebbero adoperati, ad esempio con un televisore o con 200 mila lire».

Nella prima udienza il Fiorina non aveva precisato questo punto, di notevole importanza. Il Vezzani, interrogato prima della sua scomparsa, si era difeso gettando tutta la colpa sul Fiorina ed accusandolo di «millantato credito». Ma la sua tesi ha avuto un'altra smentita da Leo De Zolt, uno degli aspiranti alla licenza.

«Il Fiorina mi disse che aveva trovato la strada — ha detto — e mi fece capire che anch'io, "ungendo le ruote", avrei potuto approfittarne. Il giorno dopo mi fece incontrare in un caffè con Vezzani in persona, che promise di aiutarmi».

«Ma il Vezzani vi ha parlato di bustarelle?», ha chiesto il presidente dott. Jannibelli.

«Mi ha detto che, a licenza ottenuta, avrei dovuto fare un'offerta ad un ente di beneficenza. Ma io ho capito che i qualtrini sarebbero andati a lui».

La deposizione di De Zolt, se danneggia il Vezzani, favorisce il Fiorina. Questi infatti ammette ormai di aver partecipato all'illecito traffico, ma cerca di sminuirlo, riducendolo ad un caso di «bustarelle». L'accusa che viene contestata a lui ed ai Vezzani è invece più grave. Secondo la sentenza di rinvio a giudizio si tratta, cioè, di «concussione», che si commette quando il pubblico ufficiale ed i suoi complici minacciano i cittadini per costringerli a pagare.

Gli altri due aspiranti taxisti hanno in fondo avvalorato l'accusa più grave. Ivan Cucinelli ha detto ad esempio di aver ricevuto un significativo invito a tacere, in sede di interrogatori, altrimenti gli sarebbe stata ritirata la licenza. Aldo Tosco sostiene che Fiorina gli disse: «Bisogna aver pazienza e pagare, perché tutti passano di lì. Chi paga ottiene la licenza, chi non paga non l'avrà».

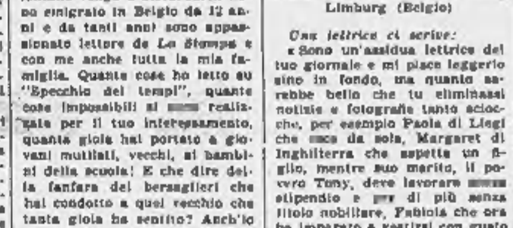
Le testimonianze più attese, cioè quelle della Sottosezza Di Pietrantonio e dell'on. Villabruna, non hanno toccato il punto centrale del processo. Il capogruppo radicale ha spiegato ai giudici che, dati i suoi risultati poteri, non accertò casi di corruzione. Rilevò tuttavia che erano state compiute irregolarità e che non si era rispettata una corretta prassi amministrativa.

La consigliera socialista Matilde Di Pietrantonio fece parte della sottocommissione di cui Vezzani si era autonominato presidente. «Nel corso dei lavori — ha dichiarato — Vezzani era diligentissimo, ma non fece mai interventi sospetti in favore dei suoi raccomandati. Strano, invece, era l'atteggiamento dell'allora assessore comm. Bruno: ad esempio, egli rinviò per la terza volta alla commissione il caso di un aspirante due volte respinto perché non aveva i requisiti. A questo punto io mi dimisi».

Lo stesso assessore Bruno — secondo la Di Pietrantonio — concesse una licenza ad un certo Bianco, escluso dalla commissione; alle rimostranze della consigliera rispose di aver utilizzato una licenza che non faceva parte delle 100 che la commissione doveva assegnare e di averla data in cambio di una concessione per trasporto merci restituita dall'interessato. Vezzani, infine, avrebbe fatto alla Di Pietrantonio una confidenza gravemente accusatoria per l'assessore.

La testimone ha poi narrato come si fosse rivolta al Sindaco per esporgli le sue perplessità. L'avvocato Peyron invitò la consigliera a mettere per iscritto le sue affermazioni, cosa che venne fatta. Più tardi lo scandalo esplose per la denuncia del De Grandis trasmessa dal Marp alla Procura.

Dopo questa deposizione i patroni degli imputati (siedono al banco della difesa gli avv. Avonso. Chiusano, Delgrosso, Forchino, Gabri, Guidi e Parisi) hanno chiesto la citazione come testi dell'ex-assessore comm. Bruno e di due funzionari municipali. Il Tribunale, accogliendo la tesi del P. M. dott. Sodano, ha respinto l'istanza, affermando che l'istruttoria ha già circoscritto l'argomento del processo e che i nuovi testimoni non potrebbero recare alcun elemento utile alla causa.



I consiglieri on. Villabruna e dottoressa Di Pietrantonio

L'incidente del prof. Roccia forse fu causato da malore

Le condizioni del prof. Dino Roccia — il direttore della Clinica di stomatologia e odontoiatria dell'Università che martedì mattina è rimasto vittima di un grave incidente stradale sulla strada per Carmagnola — tendono al miglioramento. Dopo le ultime trasfusioni di sangue la pressione si è mantenuta costante, sui 115-120. Il prof. Achille Mario Dogliotti, che era accorso subito dopo il ricovero alle Molinette e lo aveva operato di laparatomia per accertarsi che non vi fossero lesioni interne, nella giornata di ieri lo ha visitato tre volte.

Ieri numerose personalità del campo medico si sono recate a far visita all'illustre degente nella camera 8 del reparto pensionanti, altri hanno telefonato per avere notizie sul suo stato di salute. Il prof. Roccia ha piena lucidità di mente, ma i medici curanti non gli consentono di parlare con i visitatori perché non si affatichi. Ieri gli è stato chiesto come è avvenuto l'incidente ed egli ha risposto di aver sentito un dolore acutissimo, una fitta, all'emitorace sinistro, e di non ricordare altro. Dopo questa sua dichiarazione i medici sono propensi a credere che la vera causa dell'incidente sia stato un malore; o meglio un piccolo embolo polmonare che gli ha fatto perdere i sensi per qualche istante. Di questa opinione è anche il prof. Foix, sovrintendente sanitario del gruppo San Giovanni. Egli ha detto che il quadro di ieri è molto cambiato e consente buone speranze. E' tuttavia prematuro parlare di scioglimento di prognosi.

Specchio dei tempi

Non vorrei che mio figlio diventasse minatore - Non tutti i lettori sono del suo parere - I genitori insensati - Le manderemo due biglietti d'invito

Un lettore ci scrive da Zwartberg (Belgio):

«Perdonami se anche di così lontano vengo a disturbarti. Sono emigrato in Belgio da 12 anni e da tanti anni sono appassionato lettore de *La Stampa* e con me anche tutta la mia famiglia. Quante cose ho letto su "Specchio dei tempi", quante cose impossibili si sono realizzate per il tuo interessamento, quanta gioia hai portato a giovani mutilati, vecchi, ai bambini della scuola! E che dire della fanfara dei bersaglieri che hai condotto a quel vecchio che tanta gioia ha sentito? Anch'io avrei voluto sentire quella fanfara essendo un sergente del 10° Bersaglieri.

«Ti prego di ascoltare la voce di questo papà di quattro figli che vive in una regione belga dove è difficile comprendersi per la lingua fiamminga, e dove c'è solo carbone e carbone. Ho un bambino di nome Luigi di anni 13, cresce qua con le abitudini religiose nostre, ma io ho paura che fra non molto anche a lui povero bambino toccherà la stessa sorte mia di lavorare in miniera. Credimi, questo mi fa tanta paura. Desidererei non casa sola nella vita, che lui non finisse come me e il pregherei se puoi, se è possibile, di capitarlo a Torino in qualche istituto religioso dove potrebbe imparare un mestiere.

«Non ho tanta possibilità di pagare tutto, ma qualche cosa posso dare a chi lo accoglierà. Termino e ti prego tanto se puoi accontentare questo povero padre che vede tutto triste nell'avvenire dei suoi figli».

Michele Anniano
Zenobe Gramme n. 29, Zwartberg Limburg (Belgio)

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'assidua lettrice del tuo giornale e mi piace leggerlo sino in fondo, ma quanto sarebbe bello che tu eliminassi notizie e fotografie tanto sciocche, per esempio Paola di Liegi che mica da sola, Margaret di Inghilterra che aspetta un figlio, mentre suo marito, il povero Tony, deve lavorare come stipendio e per di più senza titolo nobiliare, Fabiola che ora ha imparato a vestirsi con gusto ma non ci dice di che origini siano i suoi disturbi delicati, la grassona signora Kennedy che non ha simpatizzato con la semplice bonarietà Nina Krusciova, l'Ambasciata sovietica a Vienna in stile fredda, mentre quella americana è molto più accogliente, ecc, ecc.

«Insomma, quando capirai finalmente ciò che gli italiani tutti giovani e vecchi audisti e nordisti desiderano leggere sono vere e serie che li interessano molto da vicino? Non credi che c'è tanto da augurarsi che gli sputnik americani e sovietici... non debbano mai scontrarsi perché solo loro in un conflitto ci venderanno tutti uguali? Sono sicura che questa mia non verrà pubblicata e ma ne dispiace. Ti convincerai quanti sono che la pensano come me».

Una donna che si sente un po' Jacqueline e un po' Nina

Un lettore ci scrive:

«Ti sarei grata se potessi pubblicare questa cola. Sono un giovane di Azione cattolica, sono un tarantino. Vorrei esprimere con la presente, il mio sdegno per quei genitori moderni, che insieme a loro, portano i figli ad assistere a spettacoli piuttosto spinti. Mi è capitato di notare questo fatto domenica scorsa, in un ritrovo cittadino durante l'esibizione di ballerine seminude della Compagnia di Beniamino Maggio. Ho notato, con profondo rammarico, che proprio davanti al palcoscenico, due ragazzine di nemmeno 10 anni, guardavano affascinate e seguivano attentamente tutte le mosse e i gesti delle ballerine, mosse e gesti, naturalmente provocanti.

«Ora io dico: dopo un simile spettacolo, sia quelle ragazzine che quante altre erano presenti, cosa cominceranno a sognare? A desiderare? Naturalmente ciò che i loro genitori incauti ed incoscienti gli hanno fatto vedere! Altro non vorranno che quello, e magari anche peggio. E poi danno la colpa alla "gioventù bruciata", senza pensare che la vera origine di ogni male è colpa sono proprio i genitori, incapaci di mantener fede al grave compito che si sono presi un giorno sull'Altare del Signore».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Segno sempre con vivo interesse la simpatica corrispondenza che si svolge attraverso questa generosa rubrica, e perciò vengo anch'io ad esprimerti un vivo desiderio, lieta se potrò tramite tuo realizzarlo.

«Sono figlia di un maggiore di fanteria decorato di medaglia d'argento, morto nella guerra '15-'18, e perciò le dimostrazioni patriottiche risvegliano nel mio cuore un vivo sentimento di amor patrio, ed un nostalgico ricordo di mio padre che ho appena conosciuto. Desidererei tanto poter assistere, con mio marito invalido, alla grandiosa rivista militare che avrà luogo l'11 p. v., non chiedo certo posti di privilegio, ma non potremmo avere un angolo da dove poter seguire questa bella manifestazione che tanto ci interesserebbe?

«Con i più sentiti ringraziamenti per quanto potrai fare per noi, un pensiero buon augurante per l'opera meritevole che "Specchio dei tempi" svolge a beneficio di quelli che soffrono».

Segua la firma

E' giunto al bimbo malato il sorriso di «Topo Gigio»

Un redattore de La Stampa *ha portato ieri a Giampiero — il bambino di Alzaro, malato di leucemia — il bellissimo «Topo Gigio» donatogli dalla direzione della Rai-tv. Dal lettino in cui è immobilizzato da mesi, Giampiero si divertirà alle avventure televisive del buffo pupazzo. Sognava di possederne uno, per giocare. I genitori non erano riusciti a procurarglielo, nella cittadina in provincia di Savona nessun negozio aveva quel giocattolo. Si sono rivolti a «Specchio dei tempi», il desiderio del povero ragazzo è stato esaudito immediatamente.*

Mentre Giampiero sorrideva felice, accarezzando «Topo Gigio», la mamma ci ha esposto il suo dramma, l'ella prima infanzia, il piccolo soffrì di grave bronchite. Poi cominciarono le crisi dolorose agli arti e alla spina dorsale. I genitori lo fecero visitare da specialisti, lo portarono anche alla clinica «Gaslini» di Genova. E' il loro unico figlio, lottano disperatamente per salvargli la vita. Sei mesi fa, la terribile diagnosi: leucemia.

Desolazione di una ragazza che sta per diventare madre

Paola Roberta Riccardo, 15.000; N. N., 7000; Elvira e Carlo, 5000; un padre, 5000; Andrea, 5000; Pia, Laura, Marcello, 3000; Carla e Paolo, 3000; E. F. N., 2000; un gruppo di operai di Novara e provincia, 3000; Marianna F. (Mondovì), 2000; N. N., 2000; Cavaliero Francesco, 1500; M. F., 1500; I. G., 2000; G. Chiaraviglio, 1000; in memoria dei miei morti, un pensionato di Val Soana 1000; C. C., 1000; N. N., 1000; Borello Maria, 1000; L. M., 1000; A. E., 1000.

Totale L. 69.000. Totale precedente L. 331.915. Totale generale L. 384.915.

Lo sciopero dei maestri indetto per lunedì prossimo

Il sindacato nazionale autonomo della scuola elementare ha indetto uno sciopero per lunedì 12 giugno. L'astensione dalle lezioni vuol essere una protesta perché il governo non ha accolto integralmente i miglioramenti richiesti. Il sindacato insiste perché la carriera economica sia resa più rapida, raggiungendo il massimo dopo 18 anni di servizio (anziché dopo i 22 anni attuali) e che siano valutati anche gli anni di preruolo. Non aderisce allo sciopero il sindacato nazionale scuola elementare.

— I dipendenti degli uffici finanziari (Finanze e Tesoro) hanno deciso di effettuare, a partire da oggi, lo sciopero a tempo indeterminato per ottenere l'aumento dell'assegno personale e il riordinamento degli incarichi. Per questa vertenza si sono già avute otto giornate di sciopero.

Un ragazzo cade dalla barca e viene salvato dal fratello

Due fratelli erano in barca sul Po ieri pomeriggio e si alternavano ai remi: per poterai cambiare di posto accostarono la barca alla riva, mentre il minore stava in piedi stava per muoversi un motoscafo, passando vicino a poca distanza, sollevò una ondata che sbalzò in barca da un lato e lo fece cadere in acqua. Il fratello maggiore — Orlando Agostini, 24 anni, abitante in via Torino 4, ingegnere — per salvarlo si slanciò in acqua dietro.

Dopo che la barca fu tornata all'imbarcadero il fratello salvatore si è fatto medicare all'Istituto ortopedico Maria Adelaide.

Quanto guadagnano gli assistenti per insegnare nelle università

Gli stipendi nelle mensilità vanno da 31.960 lire a 62.341 - Dopo 8 anni: 87.556 lire - Le ragioni dello sciopero che comincia oggi

A Torino sono in sciopero da oggi 1340 assistenti universitari e del Politecnico: 490 ordinari, incaricati e straordinari, tutti retribuiti, e 850 volontari senza stipendio. L'agitazione avrà per conseguenza il rinvio degli esami. Oltre al rettore dell'Università prof. Allara anche il rettore del Politecnico prof. Capetti ci ha espresso ieri le sue preoccupazioni: «*Personalmente, quali che siano le ragioni degli assistenti, non posso far a meno di stigmatizzare i metodi usati per farle valere*». Ecco le condizioni economiche attuali degli assistenti:

Assistenti straordinari — Sono 220 all'Università e 50 al Politecnico. In base alla legge del 18 marzo '58 percepiscono 35.000 lire lorde al mese (31.960 nette): hanno tredici mensilità annue, senza assegni familiari o altre indennità, il loro incarico viene conferito di anno in anno e quando essi non ricevono liquidazione; non hanno diritto a pensione, però se in seguito entrano in ruolo possono riscattare in precedenti anzianità. Se svolgono altra attività redditizia, lo stipendio viene dimezzato. Gli interessati vorrebbero che la figura dell'assistente straordinario fosse addirittura abolita, e chiedono sia invece istituito un nuovo ruolo, quello dei «professori aggregati», grado intermedio tra professori ed assistenti per assicurare maggiore articolazione alla ricerca scientifica e all'insegnamento.

Assistenti ordinari — Sono 120 all'Università e 80 al Politecnico. L'assistente ordinario incomincia con uno stipendio lordo di 67.758 lire più 2400 lire mensili di indennità integrativa. Al netto, in totale 62.341 lire. Se ha famiglia, ha diritto a un'aggiunta al netto di 8792 lire per la moglie, di 13.000 lire per moglie ed un figlio, di 17.580 lire per moglie e due figli. Nelle facoltà scientifiche c'è l'indennità di ricerca: se l'assistente è professionista l'indennità mensile è di 10.350 lire; se non ha altri redditi è di 14.126 lire; se ha la libera docenza, di 18.000 lire. Dopo due anni l'assistente ordinario ha uno stipendio mensile netto di 71.531 lire; dopo otto, se diventa libero docente, di 87.556 lire.

Assistenti incaricati — Non hanno scatti di stipendio, la definizione stessa delle mansioni ne denuncia la transitorietà. Vengono chiamati quando gli assistenti ordinari sono in aspettativa per motivi di salute o di famiglia. Lo stipendio netto è di 31.652 lire: l'indennità integrativa di 2400 lire e quella di ricerca di circa 5000 lire se ha altri redditi, mentre se non ne ha è di 8804 lire. In alcune facoltà scientifiche e di medicina c'è infine anche un'indennità quella per «lavoro nocivo» di 8100 lire netta.

La pensione alle casalinghe

A Torino la categoria comprende 120 mila donne - Verseranno i contributi volontari (mille lire al mese) tra i quindici e i cinquant'anni di età

Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge per la pensione alle casalinghe. Quando Camera e Senato lo sanzioneranno, il provvedimento diventerà operante per le casalinghe che lo attendono dal 1957. Ne beneficeranno, al compimento del 65° anno d'età tutte le donne di casa: purché non godano di altre pensioni, e purché non siano soggette a imposte dirette.

A Torino le casalinghe sono 120 mila, e 180 mila in provincia. Altre 124 mila donne lavorano nelle industrie cittadine, quindi avendo già si pensione, saranno escluse dal provvedimento. Ci sono poi le donne che hanno lavorato in gioventù e continuano a pagare i contributi volontari: anche queste non godranno della pensione delle casalinghe.

Sinora, senza alcuna forma di assistenza erano rimaste soltanto le vecchie massaie: quelle che dopo tutta una vita dedicata alle fatiche della casa, non avevano altra prospettiva che appoggiarsi ai figli o ai parenti. E' una categoria molto numerosa: 8 milioni in tutta Italia. Soltanto nelle grandi città industriali come Torino le casalinghe sono relativamente poche, dato il sempre maggior numero di donne chiamate a svolgere compiti produttivi nel dopoguerra.

Decidendo la pensione alle casalinghe, il Consiglio dei ministri si è ispirato a criteri di equità, e ha tenuto in debito conto le proposte avanzate da diverse parti perché la fatica delle casalinghe ricevesse il dovuto riconoscimento dalla società al cui servizio si sono votate, sia pure nell'ambito della famiglia. Le donne verseranno i contributi volontari (mille lire al mese) tra i 15 e i 50 anni di età. Lo Stato integrerà la pensione con una quota pari al quarto dei contributi versati dalle interessate. La pensione decorrerà dai 65 anni, o a qualsiasi altra età qualora la donna sia giudicata invalida. L'assegno mensile dovrebbe oscillare su una media di 13 mila lire.

Confermate in Appello le pene per la boccaccesca estorsione

La Corte d'Assise d'Appello (pres. Ottello, p. g. Marrè, canc. Quaglia) ha confermato la sentenza di primo grado contro il terzetto — moglie, marito ed amico di famiglia — che estorse 600 mila lire ad un operaio, attirandolo in una trappola boccaccesca. Il fatto avvenne il 7 novembre 1959 in un alloggio di via Monterosa n. 32 bis, abitato dai coniugi Andrea Andriotta e Lucrezia Loco. L'operaio Mauro Carella, abitante in via Scarlatti 34, che vantava un credito di 600 mila lire nei confronti degli Andriotta, fu invitato quella sera nell'alloggio di via Monterosa. La bella Lucrezia si mostrò subito molto gentile con il Carella, tanto che, dopo qualche tempo, i due si trovarono in atteggiamenti scabrosi. Così li sorpresero il marito di Lucrezia ed un suo amico, Michele Elifani, sbucati improvvisamente dalla cucina. L'Elifani, che era anche in possesso d'una macchina fotografica, si presentò come commissario di P. S.

Il Carella poté lasciare l'alloggio solo all'alba, dopo aver firmato due cambiali per un importo pari al suo credito. Gli Assise Andrea Andriotta fu condannato a 2 anni di carcere; la moglie a 2 anni e 4 mesi; l'Elifani a 3 anni e 8 mesi. Il verdetto è rimasto immutato. Difesa Delgrosso, Dal Fiume e Trebbi. Parte civile De Marchi e Forchino.

VEDERE IN 11ª PAGINA

Le giornate mediche

Un articolo di Angelo Viziano sulle riunioni scientifiche - La cronaca delle cerimonie di ieri - Oggi solenne consegna delle lauree «ad honorem» a sette scienziati stranieri

LA MORTE DELLO PSICANALISTA C. G. JUNG

Esplorò per oltre 60 anni l'oscuro mistero dell'uomo

Assai prima della morte, avvenuta martedì, mentre poche settimane mancavano al suo 86° anniversario, Carlo Gustavo Jung era già entrato nel mito; e poco meno che mitologiche appaiono oggi a molti le sue prime esplorazioni nei mondi più oscuri e sconcertanti della psiche, iniziate nei primi anni di questo secolo.

Nato a Kesswill, nel Cantone svizzero di Turgovia, aveva studiato medicina, e preso a trent'anni la libera docenza in psichiatria. Ma già prima si era affermato come brillante «braccio destro» di Eugen Bleuler, che dirigeva la famosa clinica zurighese del Burgholzli. Erano gli anni in cui Freud, seguito da pochi e praticamente isolato dal mondo accademico, effettuava le sue prime scoperte psicoterapiche e psicoanalitiche. A Freud stesso giunse come una sorpresa la notizia che al Burgholzli, Bleuler e Jung s'interessavano vivamente alle sue idee e cercavano di comprovarne la validità attraverso il lavoro clinico e la ricerca sperimentale. Nel 1907, Jung partì per Vienna, e incontrò Freud.

Fu un incontro memorabile per entrambi. Le conversazioni si protrassero vivacissime per un paio di settimane, ed esercitarono su Jung un'influenza decisiva, orientando per sempre la sua vita di scienziato. D'altra parte, il brillante e coltissimo giovane psichiatra apparve a Freud come la più sicura speranza della nascente psicoanalisi. Pur avendo molti punti in comune, le due personalità presentavano lati diversi e complementari. Freud aveva una profonda esperienza clinico-psicologica delle nevrosi, e da non molto aveva tracciato con mano sicura la prima rilevazione scientifica del territorio del sogno. Jung era più familiare con il mondo fantastico e delirante degli alienati — mondo nel quale cominciava a discernere significati precisi e sconcertanti, proprio come Freud aveva individuato quelli dei sintomi nevrotici più strani, o dei sogni apparentemente più assurdi. Inoltre Jung aveva, per tradizione familiare e per cultura, una preparazione filologica, umanistica e filosofica di prim'ordine: basti dire che aveva letto libri in latino all'età di sei anni, che conosceva sette lingue, e che aveva «aperture» già notevoli non soltanto verso la cultura classica, ma nei riguardi di varie correnti di pensiero medioevali ed estremo-orientali.

Negli anni successivi, i contatti fra il gruppo di Vienna e quello di Zurigo divennero più frequenti e più intensi. Jung fu nominato direttore del primo periodico dedicato esclusivamente alla psicoanalisi; nel 1909 andò con Freud negli Stati Uniti e vi tenne lezioni universitarie; e due anni dopo divenne presidente dell'Associazione psicoanalitica internazionale che era stata appena fondata. Ma proprio in quell'epoca, ossia negli anni 1911-1912, avvenne la sua «rottura» scientifica con Freud.

Più che a divergenze improvvisamente sorte, tale separazione di strade sembra dovuta alla naturale evoluzione di due spiriti indipendenti, e di diversa formazione. Freud non intendeva allontanarsi dal terreno dell'osservazione psicologico-clinica, era alieno dalla speculazione filosofica, e non poteva immaginare che gli elementi propulsori della psiche non scaturissero dal terreno della vita istintiva — pur dando luogo alle più varie e ricche vicende psicologiche conscie od inconscie. Jung, sin dal 1912, cominciò invece a concepire la vitalità psichica in termini addirittura metafisici. Ma il punto più importante dei dissensi tra i due grandi esploratori della psiche sta nella loro diversa concezione dell'inconscio.

Per Freud l'inconscio ha bensì radice nell'eredità antichissima dell'uomo, ma è in primo luogo una dimensione della psiche individuale, con le sue leggi ed i suoi meccanismi; i suoi contenuti, per quanto strani o difficili da esplorare, sono pur sempre inerenti alla natura umana, non hanno nulla di magico, di mistico o di trascendente. Per Jung, l'inconscio è essenzialmente un «piano» dello spirito, che permea l'individuo e lo sorpassa; ha una esistenza per conto suo, ha movimenti e fini di cui l'uomo, il più delle volte, deve semplicemente cercare di prender nozione, inserendovisi come si è può. Di per sé, quindi, l'inconscio «non è» individuale — anche se esista in ognuno un serbatoio personale di esperienze non coscienti, dimenticate o ripudiate; è collettivo, è una specie di universale patrimonio psichico, comune a tutta l'umanità.

Elementi di espressione dell'inconscio collettivo sono, secondo Jung, i cosiddetti «archetipi»: grandi modelli o istanze di fondo, come il re, il serpente, il cavallo o la luna; omnipresenti, non riducibili alle esperienze psicologiche dell'individuo, ma rispetto ai quali si orienta, per contro, la vita psichica del singolo. Compito supremo di ognuno è l'«integrazione», intesa come realizzazione massima delle proprie essenziali possibilità, attraverso l'armonizzazione delle varie «funzioni» psichiche. Queste sono, secondo Jung, il pensiero, il sentimento, l'intuizione e la sensazione.

Nella personalità globale, Jung ha distinto varie componenti, o zone, o istanze: i suoi aspetti più coscienti ed esteriori sono la «maschera» e la «persona»; i suoi elementi respinti e tenuti lontani dalla coscienza fanno parte dell'«ombra»; nell'inconscio di ogni uomo la controparte psichica del sesso opposto viene chiamata *anima*, mentre *animus* è la controparte maschile nell'inconscio psichico della donna... Non può non colpire la differenza fra questa immaginosa terminologia e quella della psicoanalisi freudiana, niente affatto poetica e qualche volta addirittura sgradita.

D'altronde, a partire dalla loro prima separazione dottrinale, i destini di Freud e di Jung furono dissimili in tutti i sensi. Jung per esempio — diversamente da Freud — viaggiò moltissimo, recandosi nei più lontani e improbabili paesi, e cercando di confermare le sue vedute attraverso esplorazioni di culture e di popolazioni orientali e primitive; dedicò lunghissimo studio a oscuri testi medievali di teologia, di astrologia e di alchimia; s'interessò profondamente a indirizzi orientali di dottrina, quali lo yoga, il buddhismo tibetano o lo zen... I frutti di tali sue ricerche e meditazioni, consacrati in una lunga serie di saggi, rendono gli scritti di Jung interessantissimi e affascinanti; ma non è far torto alla sua memoria dire che, non di rado, si tratta di un interesse e di un fascino che non hanno più nulla a che vedere con l'avanzata della psicologia medica e della psicoterapia.

I più recenti sviluppi del pensiero di Jung lo avevano in realtà sempre più persuaso della fondamentale irrazionalità della vita psichica. E non si può non ammettere che, a capitolo chiuso, il monumentale edificio da lui innalzato appartiene tutto sommato assai più alla filosofia che non alla psicologia nel senso proprio del termine. Ciò, tuttavia, non dev'essere inteso come una critica, ma piuttosto come una miglior definizione e come una pur necessaria riclassificazione. Nemmeno il più zelante dei suoi discepoli potrebbe negare che l'ultima importante opera di Jung, *Spiegazione della natura e psiche*, apparsa pochi anni fa, segna il finale distacco dell'ex-collaboratore di Freud dal piano logico del pensiero: poiché in essa si postula la «sincronicità», ossia l'esistenza dei legami «non casuali», fuori dalle categorie del tempo e dello spazio, anche tra eventi del mondo esterno. In tal modo la «spiegazione della natura» ridiventa, da ricerca scientifica, interpretazione teologica e mistica, e la «sincronicità» prende il posto dell'azione inspiegabile di un'invisibile provvidenza.

E' la conclusione rispettabile, anche se discutibile, di una vita spirituale incredibilmente ricca e produttiva. Figlio di teologo, Jung aveva finalmente trovato, in una sua particolare teologia, quella che dovette sembrargli l'ultima salvatrice speranza, di fronte all'impossibilità di spiegare a fondo l'eterno enigma dell'uomo.

Emilio Servadio

L'«ORO NERO» HA SOSTITUITO IL MERCATO DELLE PERLE

Si parla piemontese nel solo albergo del grande porto petrolifero dell'Iran

Korramsciar, afosa città del Golfo Persico, era il centro della pesca delle perle; ora raccoglie il carburante di Abadan - Un'italiana emigrata da Rondissone, ospita i petrolieri; ha un cuoco piemontese, un assistente di Avigliana - I dipendenti musulmani l'obbediscono scuotendo la testa: in quella regione di paurosa miseria, di intatte costumanze feudali, sembra assurda una donna fuori dell'«harem» - Nulla è mutato nell'esistenza avvilente dei contadini: schiavi ancora di sceicchi favolosamente ricchi, taglieggiati ed oppressi dai fattori

(Dal nostro inviato speciale)

Korramsciar, giugno.

Andato sul Golfo Persico per fiutare l'odore del petrolio e indagare sulla psicologia dei petrolieri, gente che vive in una dimensione incommensurabile, tra l'avventura e l'incubo, ho scoperto anche i persiani del Sud, umanità derelitta rimasta estranea alla civiltà del petrolio, ferma alle sue tradizioni di miseria fosca per una supina, inviolabile rassegnazione. Korramsciar è il porto della Persia sull'Oceano Indiano, e l'odore dell'India lo si respira ovunque, nel vento, lutulento Karun che corre a morire nel vicino Sciat-el-Arab, il grande fiume formato dalla confluenza dei Tigri e dell'Eufrate; nella tropicale esplosione arborea; nella fragile, scura magrezza di uomini e donne; nelle fuliformi canoe che traghettano i passeggeri sulla sponda opposta dove sorge Abadan, capitale petrolifera della Persia.

Trent'anni addietro, Korramsciar era ancora il grande mercato delle perle, gli asciutti persiani, tanto sottili da sembrare senza dimensione, andavano a pescarle a Barhein e Kuweit e venivano a venderle qui, quando non gliele confiscavano gli strapotenti sceicchi, o gli sciá. Le perle coltivate hanno sbaragliato quelle naturali, come il nylon ha annientato la seta, ed i pescatori di perle si contano ormai sulle dita a Korramsciar, giovanotti con più coraggio che muscoli, innamorati della loro avventurosa attività negli abissi dell'oceano. Da qui transitavano anche le carovane che trasportavano seta e oppio provenienti da Isfahan alle aride capitali arabe; oggi seta e oppio viaggiano in aereo, i vasti caravanserragli sono deserti ed i cammelli girano la ruota dei pozzi negli ombrosi palmeti.

Il fiume di petrolio che qui scorre da anni, non ha mutato la psicologia di questa gente: la radio, il telefono, gli aerei, le automobili rimangono mezzi misteriosi e superflui che servono soltanto agli europei affannati a pompare dalla terra il petrolio; esso porta la ricchezza altrove, non qui, dove tutto ha conservato un aspetto di miseria avvilente. Il petrolio ha arricchito molta gente a Teheran, ma non ha neanche sfiorato i contadini che arrancano nei palmeti, sopra i giacimenti di oro nero, sempre miserabili.

Ciò che mi ha più colpito in questo viaggio, e non solo a Korramsciar, ma in tutta la Persia, è il contrasto fra il nuovo fino all'avveniristico ed il vecchio fino alla decrepitezza. Nei negozi di Korramsciar e di Abadan, è possibile acquistare complicati congegni elettronici, refrigeratori d'aria, apparecchi radio modernissimi, frigoriferi perfetti; ma accanto a quei negozi sorgono villaggi di capanne costruite con foglie di palma intessute, o con fango, in cui le donne [illegible] il pane fra pietre arroventate con lo sterco bruciato. Accade di conoscere uno sceicco ricchissimo e vederlo istupidito dalla droga mentre i suoi contadini, in condizioni quasi di schiavi, lavorano sotto l'obbligo, ossessionante vigilanza dei fattori che derubano l'uno e gli altri, il padrone favolosamente ricco e gli operai paurosamente poveri.

Il caso mi aiutò a entrare nella casa di uno sceicco, e fu l'intransigenza di un doganiere a fornirmene l'occasione. Ero sceso all'albergo Anahita di Korramsciar, diretto da Anna Ramasso, una piemontese di Rondissone sempre impegnata a rimproverare camerieri i quali, da buoni musulmani, eseguono riottosi i suoi ordini convinti come sono che le donne stanno bene nell'harem, non a dirigere alberghi. Per farsi aiutare, la signora Ramasso ha fatto venire un cuoco dall'Italia ed ha chiamato Paolo Pantarotto, uno svelto diciottenne di Avigliana cui è bastato un anno per imparare un persiano fluente. Fu Paolo a consigliarmi una gita in motoscafo sul Karun e rimontare lo Sciat-el-Arab fino al castello dei Casel, sceicchi debellati dal padre dell'attuale sciá di Persia che demolì a cannonate la villa sontuosa e inespugnabile sepolta nel fitto della foresta tropicale.

Sullo Sciat-el-Arab corre il confine tra la Persia e l'Iraq ostile, una colonnina al centro della corrente segna il limite, ed il doganiere non volle lasciarci passare. Non valse il passaporto, né l'offerta di una mancia; partita da Teheran, l'ondata anticorruzione era già arrivata anche nella lontanissima Korramsciar. Paolo mi consigliò di non insistere e di rivalire il Karun, un viaggio che valeva la pena di fare. Il caldo toccava limiti di vertigine, offuscato da una gialla caligine di vapori; il sole colava piombo fuso sulla immensa pianura disseminata di palme fino all'orizzonte, un verde metallico che non recava refrigerio, come non ne dava l'aria densa, molle, appiccicosa che il motoscafo smuoveva correndo.

Ci lasciammo alle spalle Korramsciar, il nuovissimo ponte in cemento armato, la statua equestre dello sciá (che lo ha fatto costruire ed esige un pedaggio), tutta indorata in cima ad un'altissima colonna di marmo nero, ed affrontammo la gonfia corrente del fiume andando tra fitte foreste di palme dattilifere in cui balenavano gialli cubi di capanne di fango. Accostammo alla riva per fotografare una schiera di ragazzi che giocavano nell'acqua e ci accolse un omone alto due metri, pancia a barile sotto la vasta gellaba, occhi soffocati da palpebre grasse, che ci invitò a seguirlo. Camminammo per sentieri disagevoli, sotto l'ombra avara delle palme; contadini magri e risucchiati lavoravano con pigra lentezza la terra, muovevano gli argani dei pozzi e ci salutavano al passaggio con gesti cortesi delle mani e inchini profondi fino a toccare il suolo con la fronte.

Non salutavano noi, ma il corpaccione uomo che ci guidava il quale, seppi dopo, era il fattore dello sceicco, una potenza che occorre blandire e lusingare come una divinità per vivere almeno senza troppe noie. La nostra guida ci accompagnò fino al villaggio e poi alla casa dello sceicco, senza però farci varcare la soglia, ma precedendoci nel giardino in cui pareva fossero riunite tutte le mollezze orientali, un angolo di lussuriosa verdura sotto il cielo immenso, appena incrinato dalle dita metalliche delle palme. Una vasta fontana gemeva quietamente un fiotto di calma frescura tra spalliere di caprifoglio in fiore; alberi dai fusti esili, dritti, torniti come colonne, reggevano arcate verdi di fronde intessute a volta, sotto cui l'ombra era folta, profumata.

Lo sceicco era seduto sotto una pergola coperta di caprifoglio e mi sembrò fosse come ubriacato dal greve odore delicatissimo dei fiori, tanto aveva lo sguardo spento ed il corpo rilassato sulla stuoia. Era un anziano signore, magrissimo, col corpo cancellato dalla nera gellaba di cotone che l'avvolgeva come un lenzuolo funerario. Ci accolse con gentilezza, e dopo averci fatti accosciare accanto a lui, battè le mani con svogliata pigrizia. Tre servi balzarono come fantasmi dai cespugli vicini ed ascoltati una sua parola corsero via e subito tornarono con un vassoio colmo di bicchieri di cristallo filettati d'oro. Pensai che avrei dovuto bere l'inevitabile tè dei paesi musulmani; invece, ci versarono coca cola gelata, omaggio dell'orientale padrone di casa all'Occidente che noi rappresentavamo. Tornarono ancora i servi, e questa volta con due bottiglie di vodka, che la Persia produce di qualità pregiata ed esporta in Russia insieme al caviale. Rifiutare sarebbe stato scortesia e imprudenza; inoltre il nostro ospite ci dava l'esempio tracannando direttamente dalla bottiglia il fortissimo liquore.

Dopo alcuni sorsi sembrò rianimarsi e incominciò a interrogarci; volle sapere da dove venivamo, perché eravamo giunti fin lì e, saputo che eravamo italiani, esclamò convinto: «Mussolini era un grand'uomo». Paolo, che faceva da interprete, mi guardò divertito, ma io non mi preoccupai delle opinioni sull'Italia dello sceicco; mi interessava sapere di lui e, reso a mia volta ardito dalla vodka, gli domandai quanti villaggi e quanti contadini possedeva. Alzando la mano con gesto molle, rispose: «Credo ottantamila contadini, i miei palmeti si stendono fino all'Oceano Indiano e non li ho mai visitati tutti». Da quel punto all'oceano corrono ottanta chilometri in linea d'aria.

Gli domandai quale sensazione si provi ad essere tanto ricchi ed egli, ridendo con malizia, rispose: «Ci si sente importanti, forti, uomini. Non vorrà sostenere — continuò col bisbiglio roco degli ebbri — che lei sono uguale a quello». Indicò il suo fattore che, ritto in piedi e tremolante come una statua di grasso, stirò la faccia lardosa in un ghigno sganghe-

rato. «Mi derubo, lo so, ma lo sono tanto ricco che posso lasciarlo rubare. Anzi, mi fa piacere che rubi perché posso insultarlo, farlo frustare se ne ho voglia, e questo mi diverte».

Gli domandai se i figli dei suoi contadini vanno a scuola ed egli, movendo il capo come a compatirmi, disse: «Ci sono scuole a sei chilometri da qui, a Korramsciar e Abadan; se vogliono, i ragazzi possono andarci, ma che cosa ne farebbero dell'istruzione? Anche analfabeti sono ottimi contadini, fedeli, di buon comando. E mi amano, mentre odiano lui, che è il loro aguzzino. Bisognerà che lo faccia frustare davvero». Il fattore soffocò le sue [illegible] sotto il peso delle palpebre gonfie e non fiatò. Quando ci alzammo per andarcene, lo sceicco ripeté le frasi d'obbligo in Persia: «Tornate, la mia casa è vostra, mi farei onore per voi», ma era evidente la sua impazienza di vederci partire, come desiderasse riprendere una attività interrotta.

Il fattore ci riaccompagnò al fiume e andando sussurrò qualche parola a Paolo, che poi mi tradusse. «Quando siamo arrivati noi, lo sceicco stava fumando l'oppio ed era irritato contro il fattore che ci aveva portati da lui. Per questo lo ha accusato». Mi resi conto che non era il fiore del caprifoglio a spegnere gli sguardi dell'anziano sceicco, a liquefarlo di stanchezza sulla stuoia; ma mi disgustò la insidiosa cattiveria del dipendente che si vendicava di essere stato definito ladro, quale certamente era, svelando le debolezze del padrone. Guardandolo, trovai repellente quella sua faccia grassa, malliziosa, ipocritamente gentile. Compiansi i contadini che dovevano venerarlo come una divinità, prosternarsi al suo passaggio fino a toccare terra con la fronte e, morendo di fame, ringraziarlo per lo scarso salario che gli dava e sul quale, lo avrei giurato, rubava con la stessa disinvolta coscienza con cui derubava il suo ricchissimo padrone, lo sceicco oppiomane.

Francesco Rosso

La luna di miele di Birgitta

La principessa di Svezia ed il marito Hans di Hohenzollern, in viaggio di nozze, sono a Parigi. La foto li mostra durante una passeggiata romantica (Telefoto)

LA "THEATRE GUILD AMERICAN REPERTORY COMPANY,,

"The skin of our teeth,, di Thornton Wilder al Carignano

La Theatre Guild American Repertory Company sta compiendo la sua prima *tournée* internazionale sotto gli auspici del Dipartimento di Stato. E' suo scopo estendere e rafforzare i legami culturali degli Stati Uniti colle altre nazioni; tende a far conoscere meglio, a diffondere nel mondo i caratteri artistici, la tipica sensibilità, gli interessi intellettuali dell'America delineandone, esprimendone con sicuro, ampio prestigio le profonde motivazioni e ragioni. La *Theatre Guild* è famosa negli Stati Uniti; l'alto valore dei suoi spettacoli, l'eccellenza degli attori, la nobiltà delle intenzioni le hanno assicurato la fiducia di un vastissimo pubblico.

Del suo eclettico repertorio diremo soltanto ch'esso è formato di testi illustri, di commedie e drammi affascinanti e stimolanti, e, in un modo o nell'altro, rappresentativi dell'inquietudine, della ricerca, della civiltà di oggi, del nostro gusto, di una accentuatissima «attualità» poetica. Non soltanto ha messo in scena, sin dalla stagione 1927-28, il migliore O'Neill, il più possente e inquietante O'Neill, ma, per accennare alle sue varie e complesse curiosità, è stata in America l'interprete classica di Shaw, ed ha rappresentato Pirandello con intelligenza e successo. A Torino ha presentato iersera *The skin of our teeth* di Thornton Wilder (che gli italiani conoscono con il titolo *La famiglia Antropus*, regia di Giorgio Strehler) e presenterà stasera *The glass menagerie* di Tennessee Williams (che gli italiani pure conoscono sotto il titolo *Zoo di vetro*).

La commedia di Thornton Wilder è molto divertente, è uno dei più deliziosi, spiritosi, avventurosi capricci del teatro contemporaneo. E' satira e sogno, è parodia e malinconia, è pensosa ed è spettacolare; è soprattutto una «trovata», un estro improvviso di poeta, è la storia dell'umanità in tre atti, la storia di Antrobus, l'uomo, e della sua famiglia, in una bizzarra sintesi che aduna e fa coincidere tutti i tempi della vita terrestre, della vita cosmica in un unico tempo, o meglio in un unico spazio: l'infinito. Visto così, il destino umano appare straordinariamente futile e straordinariamente grandioso; statico e pur drammatico e pur sempre invitato alle più ineffabili possibilità. Un destino che rigira su se stesso (l'èra glaciale, il diluvio universale, le grandi guerre e stragi moderne confluendo in un'unica realtà, in una contemporaneità sconcertante) e pur ricco di non so quale affabile e tonificante mistero. Queste parole grosse potrebbero suggerire l'idea di una commedia programmatica e filosofeggiante. Niente affatto; la commedia di Thornton Wilder è quasi un giuoco, è uno dei passatempi teatrali più intelligenti e più scanzonati del nostro tempo; le scanette piccanti, i quadretti, le battute facete, il colore, la luce, le impertinenze le danno un aspetto quasi frivolo. E allora?

Allora, l'facoltà dell'invenzione e della visione, la malizia brillante, la patetica finezza, l'irrequietezza spirituale, il grave e il faceto, il divertimento e la concettosità si sono fusi nella grazia serena, nell'incantevole originalità di un poemetto comico. E' difficile, ed è inutile, distinguere, distrigare la matassa che è fatta coi fili di seta della fantasia, con i raggi lunari di un malinconico e sfumato senso dell'essere, e con il gusto spregiudicato, burlesco e scaltro di uno scrittore tuttavia educatissimo e umanista. Ci si abbandona al divertimento, si fantastica, si ride, si va più in là, verso l'ignoto del tempo, dei secoli che furono, di quelli che saranno, ci si inoltra nell'onnipresente mistero, e si accetta tutto: la signora Antrobus che tiene nel tinello piccoli dinosauri e mammut mentre il grande, il fatale muro di ghiaccio avanza, Antrobus che sta inventando la tavola pitagorica e l'alfabeto, il Diluvio Universale e l'Arca di Noè interpretati in chiave di cronaca giornalistica, Caino, ragazzaccio che ha compiuto soltanto 4000 anni dice la madre, e che prende a sassate i compagni... Tutto è accettato e scontato non tanto per eventuali ed eccentriche ragioni metafisiche, ma perché tutto diventa teatro, quadro semovente, dialogo amano, sorpresa, ironia, rapida, veloce, vibrante apparizione scenica. Lo «scherzo» filosofico si è mutato, beffa e lirismo, in aristofanesco, lucente, lapidissimo spettacolo.

Mentre altre compagnie hanno soprattutto approfittato della labilità fantasticante, della diffusa e sparsa possibilità inventiva della commedia per darcene una rappresentazione tutta visiva e figurativa, fortemente ritmata (girotondo di immagini, smagliante torneo di accenni e allusioni), la *Theatre Guild* si è affidata alla bravura degli attori, ad una recitazione scaltra, pittoresca e tradizionalmente semplice ed efficace. Dagli attori, dalla loro espressività, ha tratto tutto il sale, l'umore sarcastico e in certo senso ottimistico della bella commedia. Attrici e attori di vario valore; tra cui ricordiamo la celebre, la bravissima Helen Hayes che sa percorrere tutta la gamma di una caratterizzazione con precisione e finezza e straordinaria intensità pur rimanendo semplicissima, misurata, dissimulata, quasi realistica in ogni accento e atteggiamento. E par bravissima ci è parsa June Havoc (Sabina), pungente, fantasiosa, spiritosa, e nel comico brusca, acerba e, come si dice, deliziosa. Attore pieno e facondo è Leif Erickson (Antrobus), e gentile Gladys e Astrid Wilsrud. Tutti, chi più chi meno, si sono presentati con spedita franchezza, e lo spettacolo ha avuto un cordiale successo. Alle risate e ai divertimento sono seguiti gli applausi, rinnovati più e più volte.

f. b.

Per «attività antistatali»

Processato a Budapest un gruppo di religiosi

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 7 giugno.

(c. b.) Un clamoroso processo è iniziato oggi a Budapest contro dodici persone, tra cui otto religiosi, arrestate alcuni mesi fa. Tutti sono accusati di aver svolto «attività antistatali».

L'imputato principale, secondo le fonti ungheresi, è il capo amministratore dell'episcopato cattolico di Budapest, Geza Havas. Radio Budapest dice che il gruppo «ammantandosi sotto l'organizzazione ufficiale della Chiesa, praticava in apparenza una politica di collaborazione, mentre nella realtà svolgeva un'attività sotterranea». I dodici saranno giudicati sotto la gravissima imputazione di avere «costituito una organizzazione antistatale il cui fine era di rovesciare il regime di democrazia popolare», un reato punibile, in Ungheria, anche con la pena di morte.

Secondo informazioni captate dagli ambienti cattolici di Vienna, pare che il numero dei religiosi arrestati negli ultimi tempi superi di molto (si parla di un centinaio) quello degli imputati che vengono ora processati. Si pensa perciò che a scadenza di tempo altri processi, volti soprattutto a colpire le organizzazioni cattoliche, potranno essere inscenati nei prossimi tempi.

I giudici decidono la sorte del più antico caffè alessandrino

Dovrebbe essere abbattuto per far posto a un moderno edificio, ma i proprietari si oppongono - La causa in pretura e poi in tribunale

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 7 giugno.

(m.) Due cause civili, una dinanzi al pretore e l'altra dinanzi al tribunale, dovrebbero decidere la sorte del più antico caffè alessandrino, il Caffè Borsetto, che ha sede in un vecchio edificio di piazza della Libertà, edificio che, secondo i progetti di un istituto bancario torinese, deve essere abbattuto per fare posto ad un moderno complesso edilizio. La prima udienza è fissata per domani mattina, la seconda per venerdì.

Nato oltre cento anni fa, nel 1846, agli albori del Risorgimento d'Italia, come «Confetteria e pasticceria», il Caffè Borsetto è ora proprietà del signor Gigino Capra. Conserva le antiche caratteristiche e l'impronta che gli aveva dato il fondatore, il signor Domenico Borsetto. In base ad un contratto stipulato tra il predecessore dell'attuale gestore, il signor Facciotti, e i proprietari dello stabile, appunto un istituto bancario torinese, questi ultimi alcuni mesi fa sfrattarono il vecchio caffè, ponendo come termine ultimo per la consegna del locale il 31 agosto prossimo. Il signor Capra, però, sostenendo che non lui, bensì il Facciotti, aveva firmato il vecchio contratto di locazione, chiese un rinvio di quattro anni all'esecuzione dello sfratto, e con il patrocinio dell'avv. Timò si rivolse al tribunale civile della nostra città.

Quasi contemporaneamente l'istituto bancario si rivolgeva al pretore di Alessandria affinché dichiarasse operante lo sfratto stesso. Intanto rendeva noto al Capra che sarebbe disposto a concedere nel nuovo e moderno edificio in progetto uno spazio, notevolmente ridotto, affinché il caffè potesse continuare la sua vita. Questa soluzione non è accettata dall'attuale gestore, che intende conservare le antiche caratteristiche dell'ultracentenario Caffè Borsetto. Per domani mattina è fissata la prima udienza dinanzi al pretore e per venerdì quella che investe della vertenza il tribunale civile. Difficile appare un accordo tra le parti; spetterà pertanto ai giudici decidere sul destino dell'ultimo vecchio ritrovo cittadino.

LIBRI RICEVUTI

MOSHE PEARLMAN: *E' lui: Eichmann* - Mondadori, editore, Milano - L. 1000.

Il giornale illustrato della Chiesa (Cronaca e storia dal 33 d. C. ai giorni nostri) - Mondadori, editore, Milano - L. 4500.

E. A. GUTKIND: *Comunità ed ambiente* - Edizioni di Comunità, Milano - L. 600.

GUIDO ZANOTTI: *Sotto il cielo di Torino* - Soc. Editrice Internazionale, Torino - L. 1200.

SYBILLE BEDFORD: *Il rotagio del Felden* - Arnoldo Mondadori, editore, Milano - L. 1700.

Upanisad antiche e medie - Boringhieri, edit., Torino - L. 1600.

LEONETTA C. PIERACCINI: *Vecchie agendine* - Bonsoni, editore, Firenze - L. 1600.

Salone della Tecnica - Torino

Invito agli inventori

Presentare le domande non oltre il 30 giugno

L'11° Salone Internazionale della Tecnica, che si svolgerà quest'anno nel quadro della Celebrazione del 1° Centenario dell'Unità d'Italia, comprende anche la Mostra-Concorso delle Invenzioni e dei Progressi industriali. Questa Mostra-Concorso è alla sua 4ª edizione dopo i successi del 1956, 1957 e 1960.

Sono ammessi a partecipare alla Mostra-Concorso i titolari di brevetti in vigore; gli Inventori che non abbiano ancora ottenuto il brevetto ma siano in possesso del «verbale di deposito» della relativa domanda; gli Inventori che, non trovandosi nelle condizioni predette, intendano usufruire della «protezione temporanea» concessa dal Ministero dell'Industria e del Commercio.

Apposita Commissione di esperti vaglierà le domande e stabilirà, a suo insindacabile giudizio, quali potranno essere accolte.

I «trovati» dovranno avere carattere di novità, non essere ancora sfruttati industrialmente ed essere pertinenti alle categorie merceologiche che compongono il Salone: Metallurgia - Meccanica generale e di precisione - Macchine utensili ed utenseleria - Elettrotecnica ed elettronica - Energia Nucleare - Materie plastiche - Cinematografia, fotografia ed ottica - Meccanica agraria.

Agli Inventori la cui domanda venga accolta dalla Giuria, il Salone della Tecnica offrirà il pernottaggio gratuito.

Un'apposita Giuria di tecnici stabilirà una graduatoria per la assegnazione di premi, medaglie e diplomi di merito.

I «trovati» esposti, meritevoli di attenzione, verranno segnalati alla Stampa Tecnica.

I moduli per la domanda di ammissione dovranno essere richiesti alla Segreteria del Salone Internazionale della Tecnica, corso Galileo Ferraris 80, Torino; alla Delegazione del Salone a Roma, via Lombardia 30; alla Delegazione del Salone a Milano, c/o U.N.I., piazza A. Diaz 2; all'A.N.D.I. - Associazione Nazionale degli Inventori, via S. Basilio 57, Roma; all'A.I.D.I. - Associazione Italiana degli Inventori, via Arcimboldi 2, Milano; all'U.I.I. - Unione Inventori Italiani, via G. Paladino 6, Napoli.

Il termine per la presentazione delle domande scadrà improrogabilmente il 30 giugno 1961.

PRIMARIA CASA CONFEZIONI ALTA QUALITÀ

per uomo cerca elemento 28-40 anni con ottima preparazione quale futuro capo reparto produzione in serie di pantaloni. Inviare dettagliato curriculum vitae a **PUBBLICITA' STAMPA 15 - MILANO**

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE cerca

abile corrispondente con buona esperienza nel campo commerciale e dotato di preparazione culturale adeguata. Telefonare 53-840

IMPORTANTE SOCIETE INTERNATIONALE

recherche pour ses succursales du Niger et du Ghana

- **1 CHEF MECANICIEN** expert en moteurs essence et/ou Diesel
- **1 CHEF TECHNICIEN** expert en tracteurs et machines agricoles

30-35 ans. Salaire Livres anglaises: 90/110 sera fonction de l'expérience et de la qualification possédées. Voyage gratuit. Logement fourni. 4 mois de congé tous les 2 ans. Caisse de retraite et soins médicaux.

Ecrire en français à: **SIRPI - Bureau O - Via Visconti di Modrone, 32 - Milan**

SPETTACOLI

Piemonte contro Liguria a «Campanile Sera»

Arona vincerà ancora?

Preoccupazioni per le gare sportive dei sommozzatori e con gli sci acquatici

(Dal nostro inviato speciale)

Arona, 7 giugno.

Cinque paia di sci acquatici — quattro per i concorrenti e uno di riserva — sono giunti oggi ad Arona e sono stati allineati sullo scivolo della Società nautica. Un signore distinto, brizzolato, ne controlla attentamente tutte le parti, ma sfiora col palmo della mano la superficie e ordina a un aiutante di stuccare ogni ruga perché la scivolata sull'acqua sia perfetta, poi si rimbocca le maniche e procede lui stesso all'accoppiamento dei due sci tenuti uniti e paralleli da una bacchetta metallica che passa in appositi occhielli.

Questo signore affaccendato attorno agli sci è un personaggio che fece parlare di sé tutti i giornali del mondo: è l'ing. Vassena, costruttore di battelli che scesero a profondità impressionanti, amico, collega e rivale del celebre prof. Picard. Ora ha lasciato le profondità marine per restare alla superficie con i suoi «skiboss» che costruisce in un cantiere di Lecco.

Gli «skiboss» sono lunghi come gli sci da neve, ma sono molto più larghi e concavi perché possano galleggiare, con una staffa centrale in cui si infila il piede. Lo sciatore acquatico si dà la spinta con racchette speciali costituite da un'asta a cui è applicata una paletta metallica: l'esatta immersione dei bastoncini e la spinta data con la paletta perpendicolare al pelo dell'acqua sono i due segreti che sfruttano al massimo la spinta e la traducono in velocità.

Attorno agli attrezzi si sono subito radunati i concorrenti di Arenzano, giunti stamane ad Arona. Sono Angelo Gerevini e Angelo Boero, riserva Franco Rodoero. Concorrenti temibili, giocatori di pallanuoto, pescatori esperti che passano le notti sul mare con la lampara. Appena si seppe che il nuovo gioco escogitato dalla televisione richiedeva l'impiego degli sci dell'ing. Vassena, l'accompagnatore dei liguri, Augusto Lisa, ex-giocatore di calcio e ufficiale dell'esercito fino a qualche mese fa, riunì alcuni ragazzi in gamba e li portò a Lecco perché vedessero subito come sono fatti gli attrezzi da gara. Anche gli aronesi, Vittorio Ferrari, Dona Divoli, Vittoria Laurano e qualche altra oggi hanno assistito all'arrivo dei legni e li hanno provati insieme con i rivali liguri. La gara ci sembra che si presenti molto difficile per i rappresentanti del Lago Maggiore.

Non sarà facile nemmeno la prova che si svolgerà ad Arenzano. Due «sub» di Arona e due di Arenzano si butteranno in una piscina e dovranno raccogliere alcuni oggetti nel fondo della vasca, cinque metri sotto il livello dell'acqua. Non si conoscono i nomi dei «sub» liguri, però si sa che ad Arenzano saranno presenti alcuni celebri campioni di tuffo che forse si esibiranno in esercizi di presentazione, ma che potrebbero anche essere concorrenti nella gara subacquea.

Questa notizia ha impressionato gli aronesi e li ha indotti a rinforzare subito la loro rappresentanza. Oggi infatti sono partiti per la Liguria Guido Moggi e Raoul Vernetti, probabili rappresentanti di Arona, accompagnati dal prof. Castaldi, ma una riserva aronese e due altri esperti «sub» che trovansi a Sanremo sono pure partiti per Arenzano: una eliminatoria anticipata designerà definitivamente i due campioni per la gara.

Abbiamo parlato diffusamente delle prove sportive, ma era necessario perché costituiranno, domani sera, i quadri più spettacolari della trasmissione, sia perché Arona sente che proprio in queste prove il suo titolo di campione può essere più seriamente minacciato. Non si hanno preoccupazioni per le prove di pulsante e quelle in cabina. Il prof. Mamante Rabazzi e il geom. Capra sono ormai collaudati e se non trovano avversari della loro levatura e non incappano in una giornata nera dovrebbero guadagnare facilmente i loro due punti e recuperare poi in cabina un eventuale svantaggio finale.

La trasmissione ad Arona avrà inizio con l'apparecchio anfibio che fluttuando giungerà alla banchina e da cui scenderà Enza Sampò, reduce da un immaginario volo nel cielo del Verbano. L'aereo, partito ieri da Parigi, scenderà sul Lago Maggiore domani pomeriggio alle ore 18.

Il palco di «Campanile Sera» verrà di nuovo infiorato secondo uno schema su cui l'artista dei fiori Carlo Bertolotti manterrà fino a domani il segreto. Anche il padiglione del gioco dei prezzi apparirà come un capolavoro di buon gusto: raffigurerà, come già si è detto, uno degli uffici turistici che la nuova Azienda autonoma di soggiorno del Basso Verbano aprirà ad Arona, Meina, Lesa e Belgirate. Nell'ufficio, graziose hostesses dell'aviazione civile (Arona ci tiene a caratterizzare la trasmissione con aspetti del turismo aereo) accoglieranno il pilota Amilcare Marco che, con la signora Elvia e il suo bambino, rappresenterà Arona nella gara dei prezzi.

Raccontata così, la preparazione di «Campanile Sera» sembra una vicenda che scorre tranquilla, senza intralci e senza troppe emozioni, ma burrascosi retroscena drammatizzano in queste ultime ore il compito degli organizzatori e degli esperti. Ogni problema prima di giungere alla soluzione attraversa crisi e contrasti, le decisioni sono prese dopo concitati colloqui, tutta l'«intelligenza» di Arona è impegnata in discussioni accese e in un affannoso lavoro di organizzazione. L'arrivo dei tecnici della Rai, col regista e il suo regista, e di Enza Sampò — che oggi è comparsa sul palco e si è poi imbarcata per una breve crociera sul lago — tronca indugi e discussioni e impone per ogni problema una soluzione immediata.

In questo frangente Arona non ha il suo sindaco, cioè l'uomo che nei momenti difficili sa intervenire con tatto e prestigio e scegliere la decisione buona. L'avv. Torelli è a Roma, trattenuto da impegni professionali, ma si può essere sicuri che il suo pensiero è ad Arona. A un suo collaboratore ha mandato un messaggio rivelatore: «Tanti saluti a te che sei immerso nelle grane di Campanile Sera». L'avv. Torelli formerà però stanotte, in tempo per prendersi anche lui la sua parte di grane.

a. d.

Arenzano collegata con Genova e Savona

Genova, 7 giugno.

Tutta Arenzano è in movimento per l'incontro che si svolgerà domani a «Campanile sera»: la famiglia Delfino per il gioco dei prezzi, gli esperti immersi in centinaia di volumi e soprattutto i sub, che dovranno tuffarsi nella piscina di Punta S. Martino per recuperare gli oggetti sul fondo. Sono intanto partiti per Milano i puntualisti, il dottor Chiarle, il dott. Catanoso e il tabaccaio Aldo Briasco, portando in dono per Mike Bongiorno una corbeille di frutta e verdura, prodotti tipici di Arenzano.

Il sindaco, avv. Gramatica ha disposto che decine di televisori siano collocati ad Arenzano perché tutti possano assistere alla trasmissione. Si è inoltre provveduto a collegare con telefono e staffette motociclistiche gli esperti del polso e due pensatoi funzionanti rispettivamente a Genova ed a Savona.

Non meno di diecimila persone arriveranno domani sera ad Arenzano. Sarà questa, per la cittadina rivierasca, una specie di prova generale della grande stagione turistica.

Sullo schermo

***Gli sfasati*: Laurence Olivier e la nuova moglie - *Walter e i suoi cugini*: presunta parodia di «Rocco» - *Che femmina!! e... che dollari!*: primo film di Dalida**

(*Romano*) Dopo «Ricordo con rabbia», ecco sullo schermo un'altra commedia di Osborne, «The entertainer», e anch'essa diretta da Tony Richardson. Malamente intitolato *Gli sfasati* nell'edizione italiana (ma «entertainer» era difficilmente traducibile, comico o fantasista di music-hall è solo un'approssimazione), il film ha un illustre protagonista in Laurence Olivier che sostiene la parte di Archie Rice, un mediocre artista di varietà, già avanti negli anni, senza fortuna anche nella vita privata. Perseguitato dai creditori, incline alla bottiglia come la moglie, ha tre figli che gli vogliono bene ma non lo stimano. Una squallida relazione con una giovane danarosa gli apre uno spiraglio, ma subito glielo richiude il rifiuto dei genitori della ragazza di finanziare un suo spettacolo. Intanto un figlio (siamo in Inghilterra nel 1956) gli muore nell'arriscliata spedizione di Suez. La disgrazia sembra risvegliare le simpatie del pubblico per Archie, ma un ultimo tentativo di sfruttare la situazione con un nuovo spettacolo fallisce. Archie s'arrende: lascerà che i creditori lo caccino in prigione.

Più che il ricordo di «Luci della ribalta» (del resto evidente: il padre di Archie, anch'egli artista, muore addirittura tra le quinte come Calvero), pesa sul film la convenzionalità di un personaggio logorato dal teatro e dal cinema, del quale solo un attore come Olivier, che qui anche canta, danza e spiritueggia con bravura, poteva intuire e sottilmente rendere la volgarità e la meschineria. Intonati e acuti anche gli altri interpreti, Brenda De Banzie, Roger Livesey, Alan Bates (ma non la scialba Joan Plowright, ora moglie di Olivier), anche se sono malserviti da una sceneggiatura fitta di dialoghi ma povera di ritmo cinematografico nonostante gli sforzi del regista di uscire dall'impianto teatrale. La satira politica sull'avventura anglo-francese di Suez dovrebbe dare mordente alla vicenda; ma allora era attuale, ora, sbiadendo nella memoria quegli anni, non ha più l'aggressività e l'interesse che vorrebbe avere.

* *

(*Cristallo*) La vena parodistica, ai danni di «Rocco e i suoi fratelli», appare in *Walter e i suoi cugini* più nel titolo che nella sostanza. In realtà si tratta di una farsetta senza pretese, anche se qualche ambizioncella mostra di averla, imbastita dal regista Marino Girolami sulle avventure milanesi di un giovane immigrato e di due suoi cugini. L'illarità dovrebbe scaturire dagli equivoci provocati dalla perfetta somiglianza dei tre, tutti naturalmente interpretati da Walter Chiari. Ma le risate sono inversamente proporzionali al numero dei Walter, non ostante gli sforzi del volonteroso e dinamico protagonista e di Alberto Bonucci, Carlo Delle Piane, Ave Ninchi, Riccardo Billi che collaborano con lui.

vice

* *

(*Ideal*) Girato a colori tra Napoli e Capri, *Che femmina!! e... che dollari!* è uno di quei filmetti tra il farsesco, il pararo e il dilettante che sono il non glorioso privilegio di certi produttori minori. Attorno a un ranno vecchio-pretesto, nel quale due coppie di investigatori privati sono impegnate nella gara di identificare una certa «gunglione», figlia di padre ignoto, creditiera a New York d'un grosso mucchio di dollari, si muovono le truste macchiette di questo cinema di serie B, stavolta soprattutto chiamate a far da volonteroso, e all'incirca fecito, contorno a Dalida, la nota cantante, qui alla sua prima (e si vede) esperienza cinematografica. Ella ha la morbida voce a tutti nota, cui fa da contrasto una dura maschera e un'inesperienza recitativa che il regista Simonelli non ha, se non di rado, attenuato. Collaborano: Peppino Di Capri, Jacques Sernas, e molti caratteristi, alcuni dei quali, come Nino Taranto, Mario Carotenuto, Aroldo Tieri, Raymond Bussières, meriterano davvero, dal soggettisti, ruoli meno stantii. C'è anche una veneranda torta in faccia, ma è per Dolores Palumbo.

Circolo della stampa — Stasera alle 21.30, nella sede estiva di corso G. Agnelli 45, saranno proiettati per i soci e loro familiari due cortometraggi di Vicio A. De Santis: «Olimpiadi in blu» (che ha vinto la Coppa del Consiglio dei Ministri alla 2ª Rassegna internazionale di cortometraggi marittimi) e «Battute in Mediterraneo».

Cronaca televisiva

Infelice esordio del nuovo spettacolo "Tutto è musica" - Un documentario di guerra completa la serata

E' fuori di dubbio che «Tribuna politica» con la conferenza-stampa dell'on. Saragat (di cui riferiamo in altra parte del giornale) è stata ieri sera la trasmissione più viva e interessante: di gran lunga la migliore.

C'era una certa attesa per il debutto del nuovo spettacolo «Tutto è musica». L'attesa è andata completamente delusa. Salviamo subito i cantanti — Miranda Martino, Gloria Christian (che si è distinta per la prima volta per la sua inconsueta vena di fatalona) e Nicola Arigliano — i quali, eseguendo con stile alcuni motivi, hanno assolto il loro compito. Quel che è mancato è tutto il resto. Monotono e puerile è apparso il pretesto per la musica: cioè i piccoli inserti cinematografici che preludevano ad una scenetta cantata e mimata. Un *western* ha suggerito l'ambientazione del solito «saloon» della prateria: ma le facezie di Corrado Lojacono e di Giustino Durano non facevano ridere nessuno e nemmeno il pezzo classico della rissa è riuscito causa l'eccessiva lentezza della regia e dei danzatori-acrobati. Dopo un frammento de «Il capitano di Castiglia», abbiamo ascoltato la serenata del «Don Giovanni» di Mozart e ci siamo sorbiti un altro balletto. Il quadro ispirato a «Una pallottola per Roy» si è sostenuto unicamente grazie a Gloria Christian. Alla memoria di «Rapsodia in blue» e di Gershwin, altra scarica di balletti non sempre convincenti.

Siamo d'accordo che uno spettacolo non lo si può giudicare dalla prima puntata: bisogna aspettare che si snellisca, si assesti, si aggiusti ecc. ecc. Però l'esordio di «Tutto è musica» è stato decisamente sconfortante: poche e miserelle le idee, modesta la realizzazione: se non ci fosse stata la presenza di cantanti rinomati, la si sarebbe detta non una trasmissione della sera, con pretese implicite di costituire il pezzo forte del programma, ma una rubrica del pomeriggio e di quelle meno divertenti. Perché a «Tutto è musica» non ci si è divertiti: alla proliferità insistente dei balletti s'è accompagnata un'assenza quasi totale di umorismo e di allegria. Risultato ultimo: una gran noia. Se si vuole tentare decentemente a galla la rivista per le prossime settimane, bisogna che autori e organizzatori si rimbocchino subito le maniche e si diano da fare: li aspetta un grosso, un duro lavoro di restauro.

Per la serie «Aria del XX secolo» è stata rievocata la furibonda e sanguinosa battaglia fra americani e giapponesi per il possesso dell'isola di Tarawa. Immagini atroci di assalti, sparatorie, esplosioni, distruzioni e mucchi di cadaveri sfigurati: immagini che ormai i documentari da sedici anni a questa parte ci mostrano sino alla sazietà e che comunque possono avere un utile effetto, quello di farci odiare sempre più la guerra.

Ha concluso la serata un corretto numero di «Arti e scienze» con una buona rassegna di teatro e l'avvio di un servizio sull'arte e sulla cultura della Spagna d'oggi.

Oggi alle 15,15 Giro d'Italia. Alle 19 «L'arte di guardare un quadro». Alle 21,15 «Campanile Sera» e il documentario «L'esercito che liberò l'Italia».

u. bz.

La nascita di Tagore commemorata a Genova

Genova, 7 giugno.

Nel quadro delle celebrazioni italiane per il centenario della nascita del poeta, musicista e pedagogo Rabindranath Tagore, il ministro della Ricerca scientifica e degli Affari culturali dell'India, Humayun Kabir, ha tenuto nell'aula magna dell'Università una conferenza sul tema: «Tagore e l'uomo universale». Non a caso il «Columbianum», organizzatore della manifestazione, ha invitato il ministro indiano a Genova, ben sapendo che la nostra città era stata la prediletta del poeta, che ogni anno la visitava con cura minuziosa, cercando sempre nuovi aspetti.

Dopo la consegna di una medaglia ricordo da parte del magnifico rettore, il ministro Kabir ha tenuto una conferenza stampa che ha toccato i problemi attuali e generali dell'India contemporanea.

Concerto Provera al «Nuovo»

Fra l'ouverture dell'*Oberon* di Weber e la *IV Sinfonia* di Schumann erano nel concerto iersera diretto dal maestro Piero Provera *Le ultime lettere da Stalingrado* per orchestra e recitante di Sandro Fuga, premiate nel '58, eseguite con fortuna in parecchie città ed anche nell'Auditorium torinese. La riudizione rafforza la convinzione che la fortuna è adeguata agli intrinseci meriti dell'opera d'arte. E non dalla comparazione con altri componimenti, per lo più cinici e artificiosissimi aventi a soggetto, meramente letterario e distaccato, la crudeltà e le tristezze di recenti fatti indimenticati, risulta il suo pregio, ma dal principio basilare e dalla riuscita.

Come già notai, egli è dei pochi ancor giovani, che oggi con adeguata forza di rifarsi alla parola e metaforizzarla in musicali espressioni, di rifarsi alla vitale esperienza sentimentale e cantarla. Nello scegliere alcune immagini nel folto epistolario ha pur lasciato come era opportuno alla comprensione, qualche accenno alle condizioni dello scrivente ed ai fatti bellici. E ciò non pesa, come non disturba l'alternanza della specie verbale alla musicale, perché intime nella purità spirituale e nello svolgimento. In massima l'[illegible] musicale palpita coerente e mutevole nelle voci orchestrali con brevi accenti di cantilene, e più con ritmi, armonie, contrappunti, evidenti quanto sensibili e non casuali. Vivezza d'emozioni, umano calore, e non romanticume. Quindi applausi schietti all'opera, e grati al lettore Gino Sabbatini ed al maestro Provera, in ogni parte del programma vigile efficace nella concertazione, sicuro e misurato nell'atto della direzione.

a. d. c.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Fiera, Milano. — Teatro Alfieri: «Spettacolo di folklore messicano». Prenotazioni biglietti e vendita abbonamenti ridotti all'Enal. — Flor '61: Biglietti ridotti alla cassa della Mostra. — Juventus-Inter: per sabato ore 17: Distinti cancelli ridotti all'Enal. — Mostre d'Italia 61: biglietti ridotti all'Enal.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,10: In Eurovisione, ripresa diretta della udienza pontificia in Vaticano a Baldovino e Fabiola del Belgio. 11,15: Da Roma, cronaca registrata della conferenza nazionale del mondo rurale dell'agricoltura. 12,15: Telescuola. Classe prima: a) osservazioni scientifiche; b) matematica; c) economia domestica. Classe seconda: a) geografia ed educazione civica; b) calligrafia; c) italiano; d) disegno ed educazione artistica. Classe terza: a) matematica; b) musica e canto corale; c) italiano; d) economia domestica. 15,15: Ripresa diretta dell'arrivo della 18ª tappa (Trieste-Vittorio Veneto) del Giro ciclistico d'Italia. 17: La tv dei ragazzi; il nuovo piccolo mondo; 18: Il tuo domani; 18,30: Telegiornale; 18,45: Vecchio e nuovo sport; 19: L'arte di guardare un quadro, a cura di Chicco; 19,25: Quattro passi tra le note: varietà musicale; 19,55: La tv degli agricoltori. 20,30: Telegiornale. Servizio speciale per il Giro d'Italia; 21,35: Campanile Sera: Arona contro Arenzano. 22,40: L'esercito che liberò l'Italia. Seconda trasmissione della serie dedicata alle Mostre d'Italia 61 in Torino; 23,10: Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Musica sinfonica; 9,55: Dal palazzo della Fao in Roma: Seduta inaugurale dell'assemblea plenaria della conferenza nazionale dell'agricoltura; 11: I vostri maestri: Riccardo Brengola; 11,30: Giro d'Italia. Partenza da Trieste; 11,40: Ultimissime. Canzoni di repertorio; 12: Archi e solisti; 12,20: Album musicale. 13: Giornale radio - XLIV Giro d'Italia. Notizie sulla tappa Trieste - Vittorio Veneto; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio - Giro d'Italia. Passaggio da Udine; 15,15: Canta N. Otto; 15,30: Corso di lingua francese; 16: Programma per i ragazzi: Quota mille sotto i mari; 16,30: Place de l'Etoile. Istantanee dalla Francia; 16,45: Sergio Ber: il centenario della filodrera. 17: Giornale radio; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Segnalibro; 19,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Cinque unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,35: Ieri, Vita del cinema, di L. Bersani; 20: Tanghi e valzer celebri; 20,30: Giornale radio - Radiosport; 20,55: Applausi a...; 21: L'avaro, di Molière; 22,45: Padiglione Italia; 23: N. Rotondo e il suo complesso; 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Vecchi motivi per un nuovo giorno - Oggi canta G. Christian - Meraviglioso West - A. Sciascia e la sua orchestra; 10: New York-Roma - New York. Programma scambio di canzoni; 11: Musica per voi che lavorate; 12: Melodie per tutti; 13,30: Primo giornale - Il discobolo; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 14,40: Sardegna, dolce madre lontana; 15: Ariele. Echi degli spettacoli nel mondo; 15,15: Vecchie stampe veneziane; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Ritmo e melodia - Giro d'Italia. Fase finale e arrivo della tappa Trieste-Vittorio Veneto; 17: Il giornalino del jazz; 17,30: I concerti del secondo programma; 18,30: Giornale del pomeriggio - Tournée nel mondo del ritmo; 18,50: Tuttamusica; 19,25: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: XLIV Giro d'Italia; 20,40: Viaggio in Italia, con le orchestre di Pourcel e Faith; 21: Dal Teatro La Fenice di Venezia: Falstaff, di G. Verdi. Direttore M. Rosi. Negli intervalli: un personaggio divertente tra un poeta e un musicista - Radionotte - Il «Falstaff» che ho conosciuto. Conversazione di M. Labroca.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il [illegible] per violino e orchestra; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di L. Dallapiccola; 19: Elettronica e biologia; 19,15: Le origini del potere temporale dei Papi; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Miserie e fortune del Travet. Programma a cura di P. Venturini; 22,30: Ritratto di G. F. Ghedini, a cura di F. Sifonia; 23,20: Libri ricevuti; 23,35: Piccola antologia; 23,45: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti spettacoli «La Stampa», *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: ore 21,15 Balletto Folkloristico Messicano.

Auditorium di Torino: domani ore 21 «Un secolo di musica 1860-1960», Concerto sinfonico ad inviti. Direttore Ettore Gracis. Musiche di Albeniz, De Falla, Chavez, Villa Lobos.

Carignano: American Repertory Company ore 21,15 «The glass menagerie» di Tennessee Williams.

Teatro dell'Officina (tel. 528.849): da sabato «Colorado d'ombra» e «Eva lo vuole dolce» di S. Velitti.

Alfieri: Rivista B. Maggio - T. Nava ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Forrero Show» Riv. Ferrero - Grifi - Certini 16,15 e 21,15

Art Ancisa, corso Matteotti 60: Alberto Dürer: «Una rara raccolta dell'opera grafica».

La Bussola (via Po 9): «La figura nell'arte italiana contemporanea», Or. 10-13 e 16-20 fest. 11-13.

Galleria Narcisa: Personale di Raffaele Castello 10-12,30; 16-20.

Saletta d'Arte Malavolti, c. Inghilterra 27: Mostra permanente pittori contemporanei 9-12,30; 15-20

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti) ore 17,15 e 21,15 [illegible] di film sul Risorgimento «Il dottor Antonio» di E. Guazzoni, con E. Ceriesi, M. Gamberelli. M. Ibsen (1936, minuti 105).

Al Bagatella-Evasio's Club (Pente del Gatto): prossima apertura.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822) ore 21-1 Compl. M° Edgher Andreghetti, cantano Grazia Gabassi e Jan Graziano.

Apollo Danze: ore 21 Complesso Borgione canta Gianni Rosati.

Blechendaell Lutrario: 21 Orch. Dino D'Ellena Scuola ballo grat.

Bruno Valentino: 21 c. Vasques.

Castellino: 21-1 Whisky a gogo.

Castello di Cisnaso: Ristorante. Danze tutte le sere. Festivi 16-21.

Chalet Valentino: 21 Bonazelli.

Furo: 21 ballo all'americana.

Gay Sala (via Pomba 7): 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danze.

Gay Villa (Moncalieri 53): 21-2 I Mallorca Boys e Whisky a gogo.

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: 21 Sergio a.h.m.c.

La Cicala Danze: 21 Ferrarese.

La Rotonda: 21 Orch. i Beniamini.

La Serenella: 21 Remo Ferrarese.

Le Cascine (Stupinigi): Ristorante Danze, Lanfranco e la sua orch.

Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Complesso Giorgio.

Miraglio Danze, Argentero 4: 21.

Monlin Rouge (p. Carlina, telef. 44-270): danze ore 22-4 orchestra «I 5 Zeroset» e spett. 22,30 e 0,15.

Pagoda Danze: ore 21 Happy Ruggiero cant. Pregno-Genovese.

Principe Danze: 21 Compl. Rocky.

Samuray-Whisky a Gogo p. C. Felice 40: ore 21-1 sab. fest. 16 e 21.

Scuola Ballo Gemma, via Nizza 3.

Trecadero: 21-2 Compl. Zoffoli.

Whisky a Gogo Volta 6 ore 21-1.

Whisky Notte (Pio V ang. Goito t. 667.563) tutte sere 21 fest. 16-21.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

Gran Balia (Valent.): 22-4 attraz.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44370) 22-4 danze spett. ore 22,30-0,15.

Tavernetta: 22-4 attraz. internaz.

Ippodromo «Federico Tesio»: ore 15,30 Corse al galoppo.

COMITATO TORINO '61

TEATRO ALFIERI
Continuano le repliche del
Balletto Folkloristico Messicano

TEATRO GARIGNANO
AMERICAN REPERTORY COMPANY
Stasera ore 21,15
THE GLASS MENAGERIE
di Tennessee Williams

AUDITORIUM DI TORINO
Venerdì 9 giugno ore 21
Un secolo di musica 1860-1960
CONCERTO SINFONICO AD INVITI
Direttore Ettore Gracis
Musiche di: *Albeniz - De Falla - Chavez - Villa Lobos*

TROCADERO
Via A. Doria 9 Telef. 452 77
Successo del COMPLESSO
ZOFFOLI
Novità per Torino

CLUB FARO DANZE
Ore 21: Tutte le sere
GRAN BALLO ALL'AMERICANA
(Whisky à Gogo)
Impianti originali di silenziosa ventilazione
Sabato e festivi ore 16-21

CHALET del Valentino
Telefono 60.330
Successo dell'Orchestra
BONAZELLI
con il *M° Mauutti* all'Organo Hammond - Trattenim. ore 21-1 compr. lun. - Fest. 16,30 e 21-1

MOULIN ROUGE
Ore 22-4 danze ed attrazioni con il superspettacolo
Fantasie viennesi
e
Susanne e Belar

GRAN BAITA
Valentino - Telefono 60.130
Ore 22-4 ATTRAZ. INTERNAZ. con il complesso
I 4 Imperatori
e con il [illegible] dell'Orchestra
BONATELLI

Taverna del Ponievecchio
RISTORANTE - ALPIGNANO
Telefoni 963-286 - 963-555
Stasera ore 21: DANZE con
DUCCI e i suoi Solisti
Canta CARMEN LARIS

Ippodromo Federico Tesio
Oggi ore 15,30
CORSE AL GALOPPO
PREMIO SUPERGA
L. 700.000

ECHI SPETTACOLI

VILLA GAY
Corso Moncalieri 62 - tel. [illegible]
I MALLORCA BOYS
Orch. *attrazione tipica spagnola* e **Whisky a gogo**
Tutte le sere, compr. lunedì; 21-2.

GIARDINO APOLLO DANZE
Ore 21 terza selezione
GARA DI CHA-CHA-CHA
Premi in medaglie d'oro. Orchestra *Borgione canta Cristina Rosati*
Org. Chendi, Scuola ballo gratuita.

CLUB DANZE PRINCIPE
Continua la nostra stagione sempre con il
COMPLESSO ROCKY
Franca Franchi, Silvana Gaffarelli
21: serata ballando il cha-cha-cha

GAY SALA
Via Pomba 7: ore 17 e 21 successo *Orchestra Franchi*

LA SERENELLA
Allegra e divertente serata
Omaggio bambole e caramelle
Dame 200 cav. 300 consum. compr.

LE GRILLON ESTIVO
Nichelino: 21 ingr. omaggio, finale e premiazione concorso cantanti *Coppa del Maestri Italia '61*

GARDEN DANZE VALSALICE
ORE 21: CARLETTO
con *E. di Sansori* - Saloon cop. Capolinea 13 - Servizio ristorante

ROOF GARDEN HOLLYWOOD
Ore 21 gran successo Orchestra *Sergio* con la voce di *Elio Merl.*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Divisione Lebensborn» (7 more per ordine di Hitler) con M. Peraehy, J. Hansen. Vlet. min.

Astor: «L'onorata società» con F. Franchi, C. Ingrassia, De Sica.

Corso: «Rio Bravo» di J. Ford con John Wayne, Maureen O'Hara

Cristallo «Walter e i suoi cugini» con Walter Chiari, Valeria Fabrizi.

Doria: «Giulio Cesare» con Marlon Brando, J. Mason, E. O'Brien.

Ideal: «Che femmina!! e... che dollari!!!» col. Dalida. J. Sernas M. Orfei, M. Carotenuto, Ingr. 400

Lux: «Delitto per delitto» di Hitchcock con F. Granger, R. Roman.

Reposi: «Seminole» Rock Hudson. Anthony Quinn, technicolor.

Romano: «Gli sfasati (The Entertainer)» L. Olivier, J. Plowright.

Ariston: «Odissea nuda» a col., E. Maria Salerno, Doloras Donlon.

Arlecchino: «I 3 moschettieri» tech. L. Turner, Van Heflin, Gene Kelly, June Allyson.

Augustus: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» con Tognazzi, Totò, Vianello, V. Lisi. Viet. min.

Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Gli eroi del Pacifico» John Wayne, Anthony Quinn.

Nazionale: «Salammbò» techn. sc. E. Purdom, J. Valerie, Sernas.

Teatro: «Per chi suona la campana» techn. I. Bergman, G. Cooper. Apert. 10. Ultimo spettacolo ore 22.

Alessandra: «Totò Peppino e la dolce vita» Totò, P. De Filippo.

Capitol: «Totò Peppino e la dolce vita» Totò, De Filippo, Berni.

Faro: «Totò Peppino e la dolce vita» Totò, P. De Filippo, Berni.

Fiamma: «Il figlio di Giuda» tech. Burt Lancaster, Jean Simmons.

Hollywood: «Maciste nella terra dei ciclopi» Gordon, C. Alonso, tec.

Mafel: «Ferrero Show» Riv. M. Ferrero, L. Grifi, P. Certini 16,15-21,15. Film «La grande speranza»

Massima: «Cavaliere della valle solitaria» tech. A. Ladd, Palance.

Orfeo (p. Carlina): «Revak lo schiavo di Cartagine» col. sc. Jack Palance, A. Willis, M. Vitale.

Principe: «Maciste nella valle dei ciclopi» tech. Gordon, C. Alonso.

Statuto: «Cavaliere della valle solitaria» tech. A. Ladd, Palance.

Adriano: «Ragazze del palio» sc. tech. Diana Dors, V. Gassman.

Alcione: «Notte senza legge» Riv. B. Maggio - T. Nava 16,15-21,15.

Alpi: «Frankenstein contro uomo lupo».

La Perla: «Erba del vicino è sempre più verde» sc. tech. D. Kerr, C. Grant, Mitchum, J. Simmons.

Regina «Il ladro di Bagdad» tech. Steve Reeves, Georgia Moll.

Astì: «Baronessa di fuoco» Dawn Addams, J. Fuchsberger. Ap. 10.

Cravezzana: «Italiani sono matti» Victor Mac Laglen, M. Arena.

Milano Birra ghiacciata ad Alessandria e Scorelatola per inferno.

Olimpia: «Il ladro del re» col.

Po: «Predoni della città» Scott.

P. Nuova: «Tiranno del Tibet» e «Quando la gang colpisce» Ap. 10

S. Felice: «Leggenda di Tom Dooley» J. London, Jo Morrow.

Esperia: «Nostro agente all'Avana» A. Guinness, M. O'Hara.

Giardino: «Le orientali» tech. sc. Chiang Yin, Magna Pound.

Italiano: «Le sorprese dell'amore» Dorian Gray, Walter Chiari.

Madonna delle Rose: 3 film «Apache territory» e «Gianni e Pinotto bandit» col bollo.

Miradori: «FBI New York».

S. Rita: «Birra ghiacciata ad Alessandria» John Mills, S. Syms

Vittoria: «Le 3 eccetera del colonnello» tech. De Sica, A. Ekberg

Araldo: «Volto del fuggiasco» col. Fred Mc Murray, L. Mc Carthy.

Eliseo: «Jazz in un giorno d'estate» tecnic., L. Armstrong.

Fréjus: «Duchessa di S. Lucia» Tognazzi, Buscaglione, T. Pica.

Nuovo: «Tanachimi (E' bello amare)» tech. sc. G. Ford, Connor

Belgio: «Cavaliere della spada nera» in technicolor.

Corallo: «Modesto castabile» sc. Jeanne Moreau, J. P. Belmondo.

Edelweiss: Seddok erede di Satana

Eri-Due: «Epavaldi innamorati».

Fortino: «All'alba non sarete vivi» con William Holden.

Lanteri: «Oro California» techn.

Malar: «Erba del vicino è sempre più verde» Cary Grant, Mitchum.

Nord: «Caterina» Storia leonesa di Romagna» scope, Virna Lisi.

Paterna: «Mariti in pericolo» S. Koscina, M. e M. Carotenuto.

Sociale: «Cimarron» colori scope con Glenn Ford, Maria Schell.

Zenit: «Julie» Pascale Petit.

Baretti: «Maru di Venezia» color.

Cabiria: «I mafiosi» E. Crisa, sc.

Colosseo: «Cimarron» G. Ford, A. Baxter, M. Schell, sc. techn.

Continental: «I 5 del bunker» Horst Buchholz, Maria Perschy.

Fiera «L'uomo che capiva le donne» techn. scope, Henry Fonda.

Italia «Costantino il grande» tech. scope con Belinda Lee, C. Wilde.

Madrino: «3ª parallelo missione compiuta» Peck e «I ladri» Totò.

Nizza: «Colpo di fulmine» e «Furia Rio Apache» (2 film).

Piemonte: «Il seduttore» Alberto Sordi, Lea Padovani.

Spezia: «Totò Peppino e le fanatiche» Totò, Peppino De Filippo.

Diana Alla conquista dell'infinito.

Duro: Gorilla saluta cordialmente

Roma: «Passaggio del Reno» di A. Cayatte con Annavour, Courcel

Umbria: «Sabbia rossa» Douglas.

Alba: «Guida indiana» technicol.

Ambra: «Sfida di Tom e Jerry» cartoni animati in technicolor.

Apollo: «Passaggio del Reno» C. Annavour, N. Courcel, Rivière.

Edera: «La frusta di sangue».

Lucento: «L'arpa birmana».

Lux Pio XI (Strada Lucento 31): «Santa sera» techn. Tony Sailer.

Splendor: «Sfida del 3° uomo» tech. Michael Rennie, Mc Arthur.

Marsala: «La sfida di Zorro».

Mariaddo: «Peccatori guardano il cielo» J. Gabin, Marina Vlady.

Salone Pio XI (Strada Lucento 31): «Santa sera» techn. Tony Sailer.

Splendor: «Sfida del 3° uomo» tech. Michael Rennie, Mc Arthur.

DOMANI LUX DOMANI
I GIORNI DELLA RAPPRESAGLIA
«UN FILM DI JI

Un'inchiesta inglese fra le Nazioni dell'Occidente

Da otto anni nell'Europa libera i comunisti sono in lieve declino

Gli iscritti sono diminuiti da 3 a 2 milioni; molto minore il calo dei voti ottenuti nelle varie elezioni - Il p. c. italiano è il più forte di tutti: da solo raccoglie la metà dei suffragi comunisti in tutto il continente

Dopo la morte di Stalin, nel '53, il «Times» pubblicò una serie di articoli sulla consistenza del comunismo nell'Europa Occidentale. Oggi l'autorevole giornale inglese riprende l'inchiesta esaminando la situazione alla luce di avvenimenti di portata storica come il rapporto di Krusciov al 21° Congresso, i fatti di Budapest, i recenti successi spaziali sovietici.

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 giugno.

In otto anni, dal 1953 ad oggi, gli iscritti ai partiti comunisti dell'Europa occidentale sono scesi da tre milioni a due. I voti ottenuti nelle ultime elezioni politiche sono diminuiti in proporzione assai minore: da 13 milioni a 11 milioni e 100 mila. I deputati comunisti nei parlamenti europei erano 331 nel 1953; nel '61 sono all'incirca un centinaio di meno.

Di gran lunga più forte è il partito comunista italiano, che comprende i tre quarti degli iscritti e raccoglie la metà dei suffragi comunisti espressi in tutta Europa; alla Camera è rappresentato da 141 deputati su 596. E tuttavia si calcola che il pci abbia perduto in questi anni mezzo milione di tesserati, contro le 200-250 mila tessere in meno del partito comunista francese, il secondo del continente; il partito comunista austriaco ha perduto probabilmente 85 mila iscritti e quello della Germania di Bonn (illegale dal 1956) circa 60 mila. Si tratta di stime approssimative, perché pochi partiti pubblicano statistiche sulla loro effettiva consistenza numerica, ed incerta per quei partiti messi fuori legge. Sembra però sicuro che i tesserati siano in diminuzione dappertutto fuorché in Islanda.

Il numero dei deputati comunisti si è assottigliato in Francia più che in qualsiasi altro paese, scendendo da 96 a 10 in otto anni; ma la brusca diminuzione non è dovuta ad un tracollo di voti, bensì ad una nuova legge elettorale. In Italia la rappresentanza del pci alla Camera è diminuita di due sole unità; nel resto d'Europa si segnalano lievi flessioni in tutti i paesi, eccetto la Finlandia (7 seggi in più), l'Islanda (4 seggi in più) e la Svezia, dove la situazione è immutata.

Il famoso discorso con cui Krusciov denunciò le «nefandezze» di Stalin provocò fra molti intellettuali comunisti gravi abbandoni; la repressione nel sangue della rivolta d'Ungheria fu causa di aperte ribellioni. Molti partiti dovettero fronteggiare crisi serie: alcuni, come il danese o l'olandese, si spaccarono in due tronconi. Ma la gente ha la memoria corta, ed i partiti che ebbero la forza di resistere alla tempesta, in un paio d'anni riguadagnarono il terreno perduto. Nel '58 le inchieste condotte in una mezza dozzina di paesi richiamavano l'attenzione su questo fenomeno.

In Italia ed in Francia, in Islanda ed in Finlandia, i partiti comunisti sono organizzati e diretti in modo diverso dagli altri paesi d'Europa. A Roma e Parigi controllano i sindacati più potenti, rappresentano la massa dei lavoratori; ciò che accade all'estero non esercita probabilmente che un'influenza marginale sul voto degli iscritti e dei simpatizzanti. La perdita di un milione di suffragi in Francia si spiega con la guerra d'Algeria, con De Gaulle e l'avvento della Quinta Repubblica piuttosto che con i «crimini» di Stalin rivelati da Krusciov o con i fatti di Budapest.

Nella maggior parte degli altri Paesi europei, il partito degli operai e delle classi più povere è il socialista, ed i comunisti non rappresentano che una sparuta minoranza di fanatici. La loro influenza è minima; il «piano impiego» ed un benessere sempre più diffuso li ha isolati quasi completamente. Tentano di stringere alleanze con altri gruppi politici, ma in genere gli sforzi sono vani, tutti i partiti sono prevenuti nei loro confronti.

La lunga, nebulosa controversia ideologica fra Mosca e Pechino sulla teoria della inevitabilità della guerra con gli «imperialisti» (sostenuta dai cinesi, negata dai russi), non ha avuto echi se non fra gli intellettuali e fra i dirigenti. Le masse sono rimaste fuori della disputa.

Alcuni particolari sviluppi della politica internazionale ed i successi conseguiti dai russi con i lanci spaziali hanno innegabilmente favorito i comunisti in tutto il mondo. Krusciov non è certo Stalin; la sua figura desta simpatia, è più umana. L'impresa di Gagarin ha risollevato gli entusiasmi: ci deve pur essere «qualcosa» nel sistema di una società capace di far volare gli *sputnik* e persino di mandare un uomo nello spazio prima di qualsiasi altro.. A risollevare le sorti dei partiti comunisti occidentali hanno inoltre contribuito il miglioramento del tenore di vita nei paesi dell'Est europeo e la speranza di ulteriori progressi in un futuro non troppo lontano. Oggi chi vota comunista non è più sorretto dal fideismo assoluto di un tempo; non crede più, in una parola, di sacrificare il presente per un avvenire incerto e lontanissimo

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

I partiti comunisti nell'Europa Occidentale

PAESI	Popolazione	Voti nelle ultime elezioni	Percentuale	Voti nel 1953	Percentuale	Incremento o regresso in % dal 1953	Deputati (nel 1961)	Perdita o aumento di seggi dal 1953
Italia	50.000.000	6.735.000	24,5	6.123.000	22,6	+ 1,9	141 (su 596)	— 2
Finlandia	4.477.000	451.000	23,3	434.000	21,6	+ 1,6	50 (200)	+ 7
Francia	45.736.000	3.908.000	18,6	5.037.000	25,7	— 6,5	10 (552)	— 86
Islanda	186.000	14.000	16,0	13.000	16,1	— 0,1	10 (60)	+ 4
Svezia	7.456.000	186.000	4,5	164.000	4,3	+ 0,2	8 (231)	—
Norvegia	3.500.000	60.000	3,4	90.000	5,1	— 1,7	1 (150)	— 3
Austria	7.000.000	143.000	3,3	228.000	5,4	— 2,1	0 (165)	— 4
Belgio	9.145.000	161.000	3,1	184.000	3,6	— 0,5	5 (213)	— 2
Olanda	11.544.000	144.000	2,4	329.000	6,2	— 3,8	5 (135)	— 1
Danimarca	4.500.000	27.000	1,1	69.000	4,8	— 3,7	0 (175)	— 6

La tabella non comprende i Paesi in cui i comunisti sono fuori legge, né la Gran Bretagna, dove i risultati elettorali non sono indicativi della forza del partito

Miss Europa è tedesca

La ventenne indossatrice di Düsseldorf, Ingrun Moeckel, è stata eletta Miss Europa '61 a Beirut. La sua vittoria ha suscitato qualche polemica: il pubblico aveva manifestato la sua simpatia per la candidata italiana (Tel.)

Il 1° luglio si iniziano i lavori per la Città del cinema

Una «Hollywood europea» sorgerà entro il '62 fra le stupende colline della Costa Azzurra

La zona prescelta (sopra Golfe-Juan) ha le stesse condizioni di clima della California - I teatri di posa occuperanno 200 ettari di terreno e saranno attrezzati per produrre un centinaio di film all'anno - Anche Carlo Ponti è interessato all'iniziativa

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 7 giugno.

La Città europea del cinema sta per sorgere nella zona del vecchio Continente che somiglia di più a Hollywood: la zona sulle colline che sovrastano Golfe-Juan, nella Costa Azzurra, a quattro-cinque chilometri dal mare. E' una località che ha le stesse condizioni geografiche, di clima e tecniche della California: le alte montagne che la alle spalle la riparano dai mistrals, che, specie in inverno, rende dura la vita nella regione di Saint-Tropez, e centinaia e centinaia di piccole, coltivazioni di arance e di fiori la preservano da quell'aspetto suburbano che hanno assunto ormai tutte le località della regione di Nizza e di Antibes.

Le colline discendono dolcemente ad anfiteatro sul mare, mentre in mezz'ora di automobile si arriva alle nevi delle Alpi. La temperatura è dolce in ogni stagione, la luce intensa, la mano d'opera locale altamente qualificata, e la vicinanza di villaggi medievali pressoché intatti, come Cagnes, Mougins, St.-Paul de Vence, St.-Jeannet, offre la possibilità di ambientazioni che sarebbe impossibile ricostruire artificialmente negli studi.

A una ventina di chilometri dall'aerodromo di Nizza, che è ormai uno dei maggiori centri del traffico aereo continentale, la zona scelta dai cineasti si trova a un'ora di distanza da tutte le capitali europee e a otto ore dagli Stati Uniti. Queste condizioni eccezionali erano all'origine dei numerosi progetti già fatti in passato, ma soltanto ora, in seguito all'appoggio che André Malraux ha dato all'iniziativa, la realizzazione è diventata possibile.

I lavori per la «Hollywood europea» incomincieranno dunque il 1° luglio e gli studi di produzione saranno pronti nell'estate del 1962. Le nuove costruzioni sorgeranno su duecento ettari di terreno e saranno attrezzate coi più moderni sistemi per produrre subito da ottanta a cento film all'anno.

Il progetto, reso ufficiale soltanto oggi, era stato mantenuto finora segreto, perché non era stato ancora concretato in enorme concentrazione di capitali necessari alla sua realizzazione, ma ormai l'affare è fatto: le opzioni per l'acquisto dei terreni sono già state versate e alla mezzanotte del 24 giugno la vendita sarà diventata effettiva. Una settimana dopo, sgombro di operai invaderanno i cantieri, dove colonne di camion hanno già trasportato i materiali.

Presidente e direttore generale della Città europea del cinema è il colonnello Dominique Ponchardier, uno dei più leggendari combattenti della lotta clandestina contro gli invasori tedeschi, autore della famosa serie di spionaggio del «Gorilla». Sua collaboratrice come direttore artistico sarà Jean Cocteau.

Ma non c'è dubbio che è stato principalmente Malraux a dare l'impulso necessario all'attuazione d'un piano che non arrivava mai a concretarsi nonostante avesse l'appoggio di tutta la cinematografia francese. La gestione degli studi di produzione non è infatti quasi mai attiva senza l'aiuto dello Stato, cosicché sarebbe stato molto difficile trovare i capitali se lo Stato non fosse intervenuto.

Ottenuto questo intervento, il «Gorilla» ha potuto riunire i miliardi necessari e assicurarsi la collaborazione delle maggiori imprese cinematografiche internazionali. Jacques Warner e Darryl Zanuck sono con lui, Carlo Ponti, che aveva accompagnato Sophia Loren all'ultimo Festival di Cannes, scomparve in quell'occasione per un'intera giornata e nessuno riusciva a capire dove fosse andato senza la moglie: soltanto ora si è venuti a sapere che aveva ispezionato il terreno su cui sorgerà la Città europea del cinema, discutendo ogni particolare con gli iniziatori.

La Società degli studi di Boulogne, si è già impegnata a trasferirsi da Parigi alla nuova città del cinema. Impegni analoghi sono stati presi da produttori francesi, italiani e tedeschi.

Un altro importante gruppo interessato all'iniziativa è il Consorzio degli studi di La Victorine, che una recente sentenza del Consiglio di Stato ha espulso dai terreni che occupava nelle Alpi Marittime. La Victorine, della quale lo Stato possiede il 50 per cento delle azioni, si riunirà automaticamente all'impresa di Dominique Ponchardier e verrà assorbita dal nuovo complesso.

«Il nostro programma iniziale — ha detto il "Gorilla" — è di produrre un centinaio di film all'anno, ma abbiamo ambizioni che vanno molto più in là: col tempo, crediamo infatti possibile di veder nascere nella nostra città la maggior parte dei film d'una certa importanza che si producono in Europa».

Sandro Volta

Violenta esplosione di gas in una casa di Alessandria

Semidistrutti due appartamenti - Lesionato lo stabile - Gravissima una signora precipitata col pavimento nell'alloggio sottostante - Aveva acceso un fiammifero nella cucina satura di gas

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 7 giugno.

Una violenta esplosione di gas ha semidistrutto due appartamenti di un edificio al numero 10 di corso Cento Cannoni ad Alessandria, lesionando inoltre l'intero caseggiato. La quarantenne Ida Boccalatte in Castiglione, diretta responsabile dello scoppio, ha riportato gravi ustioni di primo e secondo grado in tutto il corpo ed è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale civile della nostra città.

L'esplosione è avvenuta verso le 16,15 di oggi, in un alloggio al quarto piano. La signora Ida, moglie dell'impresario edile Enzo Castiglione che aveva costruito l'edificio, e madre di un ragazzo di 14 anni, Franco, allievo della terza media, era sola in casa: il marito era assente per lavoro ed il figlio era a scuola. Volendo prepararsi una tazza di caffè, la signora aveva acceso il fornello a gas ed aveva posto al fuoco la caffettiera. Uscita sul balcone, al suo rientro in cucina notava che la fiamma si era spenta ed accendeva un fiammifero: evidentemente un forte quantitativo di gas era fuoriuscito dal fornello e la fiammella dello zolfanello produceva una tremenda esplosione che è stata udita in diversi punti della città.

Le conseguenze sono state tremende. Numerosi muri dell'alloggio del Castiglione sono crollati mentre ha ceduto il pavimento della cucina e la signora, già investita in pieno dalla fiammata (ha avuto letteralmente bruciati gli abiti) prodotta dal gas incendiato è precipitata al piano sottostante in una camera-studio dell'alloggio abitato dalla famiglia Barberis, in un rovinio di mobili distrutti, calcinacci e binchi di muro. Tutti i vetri dell'edificio e quelli di alloggi vicini sono andati in frantumi; alcune suppellettili scagliate fuori dalle finestre sono finite a parecchi metri di distanza. Nell'alloggio dei Barberis si trovavano un'anziana signora e la figlia Jolanda: terrorizzate per la deflagrazione e per i crolli sono rimaste come paralizzate in tinello, incapaci di un solo movimento.

Accorrevano frattanto vicini di casa, carabinieri, agenti della «mobile», vigili del fuoco e tecnici della società del gas. Si prestava aiuto alla signora Castiglione, unica rimasta ferita, ed al pronto soccorso dell'ospedale il medico di guardia, constatata la gravità delle ustioni riportate e dello stato di *choc*, ordinava l'immediato ricovero della poveretta in reparto dove è sottoposta a continue cure. La sua prognosi è sempre riservata. Oltre al Castiglione ed ai Barberis nella casa abitano le famiglie Cellerino, Pacinisa, Cattaneo e Merlo; al pianterreno sono gli uffici della società Acfa-Farmaceutici. Tutti coloro che si trovavano nell'edificio hanno vissuto attimi di terrore; i danni materiali subiti dalla casa sono ingenti.

I vigili del fuoco, diretti dal comandante del Corpo dott. Sianconi, dopo aver rimosso le macerie hanno dovuto eseguire lavori di puntellamento ad evitare il pericolo di altri crolli, in quanto alcuni muri presentano serie lesioni. L'alloggio dei Castiglione è praticamente distrutto ed inabitabile è pure quello dei Barberis. Al fragore dell'esplosione una folla di curiosi si è riversata attorno all'edificio e tra i primi ad accorrere è stato il ragazzo Franco Castiglione, il quale mentre era a scuola aveva udito la deflagrazione senza peraltro rendersi conto che proveniva dalla sua casa.

Un'inchiesta è stata iniziata dai tecnici della società del gas per accertare le esatte cause del sinistro. Sembra che unica spiegazione sia quella fornita, nei momenti di lucidità, dalla signora Castiglione la quale ricorda appunto di essere stata investita da una gran fiammata al momento di riaccendere il fornello a gas.

f. m.

Venti famiglie fuggono da un edificio pericolante

Grosse crepe nei muri d'una stabile a Milano - Scene di panico fra gli inquilini

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 giugno.

(g. m.) Una vecchia casa di corso XXIII Marzo, situata al n. 20 e delimitata ai lati da via Morosini e via Bezzecca, minaccia di crollare.

Nello stabile, sinistrato dai bombardamenti e logorato dal tempo, abitano un'ottantina di famiglie. Venti di esse, alloggiate nell'ala più seriamente minacciata, dove le crepe si aprono nei muri con impressionante rapidità, stanotte hanno dormito all'addiaccio, dopo aver portato in strada le masserizie essenziali. Non si devono lamentare feriti anche se, quando è stato dato l'allarme, si sono avute scene di panico. Soltanto la signora Rachele Galano, madre di un bimbo di un anno e mezzo, gravemente malato, è stata colta da *choc* per la paura ed ha dovuto essere ospitata con il figlio all'ospedale.

A far correre in strada gli abitanti del vecchio stabile è stato l'inquilino Fidelio Risulia, di 69 anni. Rientrato verso le due, il signor Risulia ha tentato di richiudere la porta del suo appartamento, ma non vi è riuscito, poiché i battenti non combaciavano più. Una vasta crepa si stava allargando a vista d'occhio su una parete. L'inquilino ha svegliato un vicino, il trentenne Arbato Stellario, di 30 anni. E' stato dato l'allarme e sono giunti sul posto i vigili del fuoco, che si sono adoperati per far sgomberare l'edificio.

Stamane l'ing. Giacomelli, del Genio civile, e l'ing. Ghiringhelli, dell'ufficio tecnico comunale, dopo un'accurata ispezione, hanno confermato il pericolo di un crollo, almeno parziale. Sono state fatte evacuare dodici famiglie: esse attendono che l'assessore dia a loro una nuova casa.

La presa nella cassetta postale

Condannato a 15 giorni per il furto d'una rivista

Alessandria, 7 giugno.

Per rispondere del furto di una rivista settimanale dalla cassetta delle lettere di un abbonato, il giovane Luciano Bisio di 25 anni, residente nella nostra città, è comparso stamane dinanzi al pretore di Alessandria.

La mattina del 18 agosto dello scorso anno, era stato notato nei pressi dell'edificio al numero 9 di via Montegrappa, da un agente di questura, mentre buttava via la fascetta di una rivista. Insospettito, l'agente accertava che la rivista era stata prelevata dalla cassetta per le lettere della famiglia Oglietti. L'agente denunciava il fatto al proprio comando.

Rinviato a giudizio per furto aggravato, il giovane è comparso dinanzi al pretore il quale, declassata l'imputazione in quella di furto semplice, lo ha condannato a quindici giorni di reclusione e tremila lire di ammenda senza i benefici di legge.

Professore di filosofia pazzo fratture un braccio al portiere

Napoli, 7 giugno.

(g.) Un professore di filosofia — Gaspare Cavarzese di 47 anni, da Feltre — che era in vacanza nell'isola d'Ischia, mentre sedeva nella hall dell'«Albergo Cristallo» a Casamicciola, è improvvisamente impazzito.

Senza alcuna ragione il professore ha percosso violentemente il portiere dell'hôtel, il cinquantaseienne Giuseppe Di Maio. Quest'ultimo è ricorso all'ospedale; i sanitari gli hanno riscontrato ferite multiple per il corpo e la frattura del braccio destro.

Il prof. Cavarzese, più tardi rintracciato dai carabinieri, poiché era in preda ad una pericolosa forma di esaltazione psichica, è stato ricoverato al manicomio.

Andate in gita con TIGRE!

Con Tigre il pic-nic sarà completo.
Si chiama Tigre,
ma non ha artigli.
E' il formaggio
dei buongustai,
così gustoso e nutriente.
Tigre è genuino,
prodotto col latte cremoso
dei pascoli svizzeri.
E' digeribilissimo,
adatto in ogni momento
e per ogni età.
Tigre è speciale
nei suoi tipici gusti:
"classico" e "alla crema".
Gustate il formaggio Tigre:
anche voi lo dichiarerete
insuperabile.

TIGRE
IL FORMAGGIO SVIZZERO DI QUALITÀ SUPERIORE

Lettere sulla scuola

Anche noi abbiamo dei debiti verso tutti gli scolari (oggi arriverà la radio) - Portate i vostri compagni più poveri e venite alla "Stampa" - Vi aspettiamo mercoledì alle 9 (vi attende anche una solida colazione) - Un pallone ed 11 maglie per Moncalieri - Mandiamo a Taranto un libro su Torino

Una scolara ci scrive da Breia:

«Sono un'alunna della scuola elementare di Breia (Vercelli), un piccolo paese di montagna, posto oltre gli 800 metri. Nella nostra scuola ci sono cinque classi con dodici alunni. Io frequento la quarta e, prima che finisca l'anno scolastico, desidero scriverti, anche a nome dei miei compagni.

«Noi, invece della gita a Torino, preferiremmo avere da te una piccola radio per la nostra scuola che ne è ancora sprovvista. Ci permetterebbe di ascoltare le trasmissioni de "La radio per le scuole" che, come ci ha detto il maestro, sono molto belle ed interessanti. La abbiamo chiesta al signor Sindaco, il quale è molto spiacente, ma, purtroppo, non può procurarcela perché il Comune ha dei grossi debiti.

«Allora ci siamo rivolti al Patronato scolastico, ma, ahimè!, anche questo si trova in difficoltà, poiché i pochi mezzi di cui dispone sono appena sufficienti per provvedere a noi i libri e i quaderni. Ecco perché abbiamo pensato a te, caro "Specchio dei tempi!". Vorrai tu accontentarci? E se proprio non ci potessi accontentare, pazienza...; noi ti vorremo bene lo stesso perché sappiamo che tu aiuti tanti nostri compagni di tutte le scuole d'Italia, che sono ammalati e bisognosi. Caro "Specchio", scusami se ti ho fatto perdere del tempo e se ti ho magari annoiato con questa mia lunga lettera, ma ora ho finito. A nome di tutti i miei compagni di scuola e del mio signor maestro, ti saluto con vivo affetto».

Rita Beltrametti

P. S. - Ti mandiamo una cartolina del nostro paese, così se vorrai d'inviarci il tuo dono, verrai, con nostra grande gioia, a portarcelo tu stesso, non potrai sbagliare...

Trentici scolari ci scrivono da Rocca de' Baldi:

«Siamo gli alunni di classe 5ª di Rocca de' Baldi. Anche noi verremo a Torino per vedere "Italia 61" e siamo impazienti di realizzare questa gita; una cosa però ci rattrista: dieci dei nostri compagni non ci accompagneranno e ci guardano con invidia. Essi sono ospiti della Colonia Agricola Orfani di Guerra e non possono affrontare questa spesa. Sapessi quanto ci rincresce non poterli aiutare, ma ciascuno di noi ha già fatto qualche sacrificio per accumulare la somma necessaria.

«Tu che hai accontentato tanti bambini, non potresti aiutare questi i cui padri hanno sacrificato la vita per l'Italia? Come vedi, non ti chiediamo nulla per noi, ma per i nostri compagni già tanto provati dalla sventura. Fiduciosi che la nostra richiesta sarà bene accolta ti salutiamo e ringraziamo».

13 alunni di classe 5ª

Gli scolari della pluriclasse ci scrivono da S. Carlo di Villa S. Secondo (Asti):

«Siamo ancora noi che ti scrivemmo gli scolari della pluriclasse di S. Carlo. Non abbiamo ricevuto risposta alla nostra lettera del 24 maggio in cui ti chiedevamo un aiuto per poter venire a Torino. Non importa: vuol dire che ci saranno stati dei bambini più bisognosi di noi da accontentare...

«Con grande pazienza e costanza noi siamo riusciti a raccimolare la somma che ci consentirà di venire a Torino in treno: saremo a Porta Nuova alle ore 7.18 di mercoledì 24 giugno, col treno proveniente da Alessandria. Non ti chiediamo di venirci a prendere alla stazione, ma di poter venire noi a "La Stampa", per avere qualche consiglio sul programma da seguire, e magari, un accompagnatore.

«Caro "Specchio", speriamo che vorrai perdonare la nostra fretta e la nostra impazienza, dovute al fatto che siamo tanto ansiosi di osservare le meraviglie di Torino; ma tu certamente comprendi la nostra euforia ed il nostro entusiasmo. Prontendoti sin d'ora tutto il nostro affetto e riconoscenza, porgiamo affettuosi saluti».

Seguono le firme

P. S. - Ringraziamenti anticipati per quanto gentilmente vorrete fare per i miei scolari; se poi mi permetterete, saremo a "La Stampa" verso le ore 9 di mercoledì, - Insegnante Maria Teresa Silengo.

Undici ragazzi ci scrivono da Moncalieri:

«Ti scriviamo queste poche righe sperando che tu ci possa aiutare. Un mese fa io o dieci miei compagni di scuola ci siamo messi d'accordo per formare una piccola squadra di calcio.

«Siamo riusciti fino ad adesso a comprare un vecchio pallone e l'abbiamo cucito alla meglio, ma domenica mentre giocavamo sulla sponda del Po il pallone è caduto in acqua e la corrente se l'è portato via. Ora chiediamo ai giocatori Juventini se è possibile esaudire il nostro desiderio. Vorremmo un pallone anche vecchio e 10 maglie anche usate, e una da portiere».

Mario Petulla a nome di tutti

La terza classe D della elementare «Consiglio» ci scrive da Taranto:

«Vi scriviamo questa cartolina poiché desidereremmo, se possibile, avere da voi un libro che illustri monumenti, vie, storia di Torino. Il nostro insegnante ci ha detto che voi potete aiutarci in questo, poiché sempre cercate di venire incontro a chi non può riuscire da solo. Sappiamo che Torino è in festa per il Centenario della Unità; a noi è impossibile venire fin là, ma ci contenteremmo di questo dono, ci aiuterete? Lo speriamo e vi ringraziamo».

Angelo Piepoli
per la classe III mascb., sez. D

Gli scolari di Sanremo in visita a «La Stampa»

Da Sanremo sono venuti ieri mattina a visitare *La Stampa* gli alunni delle scuole elementari con il direttore didattico prof. Cotta, i maestri Adorni, Brunengo, Gazzelli, Giordano. Insieme c'era un gruppo di parenti. Hanno lasciato equale affettuoso omaggio» un album con disegni da loro eseguiti e con riproduzioni di quadri.

Abbiamo constatato con piacere che i ragazzi delle elementari, quando vengono a trovarci, sempre portano qualche cosa che esprime il loro affetto: fiori raccolti nei campi — quanti ne abbiamo avuti in questi mesi! — disegni, frutta, dolci. Persino bottiglie di vino. Porgono i doni con gesto imbarazzato, ma gli occhi dicono che sono testimonianza di un animo gentile. Diamo atto ai maestri elementari di saper infondere negli alunni a loro affidati i nobili sentimenti di generosità e di riconoscenza.

L'album dei ragazzi di Sanremo ha una elegante custodia in pelle verde: le riproduzioni sono piacevoli, e molti belli i numerosi disegni. Tutti ci sono piaciuti. Non sapremmo quale preferire.

A tutti gli autori dei disegni manderemo un volume sul Risorgimento.

«La bandiera onora mio zio che fu ucciso al Martinetto»

Siamo andati a portare la bandiera alla alunna Secondina Reano della IV elementare Tommaseo, che l'aveva chiesta con una lettera a «Specchio dei tempi». E' una bandiera di due metri per uno e mezzo; a mano a mano che la dispiegava, la bambina si illuminava di gioia. «Era un mese — ha raccontato sua madre — che insisteva perché glielo comperassi una, ma è un periodo brutto, non posso spendere questo denaro». Il padre di Secondina, operaio alla Fiat, è a casa dal lavoro da un mese per una grave forma di artrosi; la moglie è stata dimessa da poco tempo da una clinica e non è ancora del tutto guarita; la bambina più piccola (Secondina ha due sorelle: Marinella di 8 anni e Danila di 5), si è rotta un braccio cadendo dalla seggiola.

*Abbiamo chiesto a Secondina perché ci teneva tanto alla bandiera. «Non so-cia — ci ha risposto — mi sembra di fare un torto a mio zio che morì a sett'anni, partigiano». Era Secondo Brignolo: il suo nome è in testa alla lapide che ricorda i morti del Martinetto perché fu il primo ad essere fucilato in quel luogo, il 22 marzo 1944. «Questa bandiera così grande — ha detto Secondina — è proprio degna di lui. Sono felice e non ho parole per ringraziarvi».

VENDITA FALLIMENTARE
MOBILI DI OGNI TIPO A PREZZI CONVENIENTI
Corso Moncalieri 219; tram 14, pullman 52, 52 sbarrato

SORDITA'
OCCHIALI E APPARECCHI ACUSTICI
CORTITON GIAPPONESE
VIA NICOLA FABRIZI 43 - Telefono 774-586
Tram 4-6-22-34-D - Orario: 9-12; 14-19 - Festivi: 9-12

Gli studenti di Domodossola parlano della visita a Torino

Palazzo Madama, «Italia 61», il nostro giornale, l'incontro con i calciatori tra i ricordi più vivi - Il preside ringrazia *La Stampa* per la sua generosa ospitalità

(Nostro servizio particolare)

Domodossola, 7 giugno.

Il preside della scuola media di Domodossola ha inviato stamane al direttore de *La Stampa* un caloroso telegramma per esprimere la favorevole eco suscitata nella valle dalla visita fatta ieri a Torino, ospiti del nostro giornale, dei cento e più ragazzi delle scuole medie e di avviamento industriale di Domodossola. Dice il telegramma: «Valli ossolane echeggiano e rimbombano giovanili concordi voci entusiastica gratitudine».

Lo stesso prof. Don Simoni ha poi voluto questa sera dirci di persona tutta la sua gratitudine: «La scuola — ha detto — dovrebbe sempre e da tutti essere trattata come ieri ha fatto *La Stampa*; con la stessa comprensione, lo stesso rispetto, la stessa venerazione. Più facile sarebbe allora per la scuola svolgere per intero la sua missione». Parole di gratitudine e di ringraziamento ci ha espresso il prof. Luciano Minuti, della Scuola di avviamento industriale «Luigi Galletti». «Mai mi sarei aspettato tanto. Un grazie a tutti ed i migliori auguri per la grande famiglia del vostro giornale». Eguali parole si hanno detto i ragazzi, anche se ciascuno di essi è stato colpito in modo diverso da quanto ha visto nella visita alla città, ad «Italia 61», alla sede del giornale.

Romualdo Scillino, di 15 anni, III B, ha detto di essere stato impressionato dalla visita a Palazzo Madama; Bruno Tonietti, 14 anni, stessa classe, è stato invece suggestionato dalle Armerie, dalle varie documentazioni, della visita al giornale; a Giorgio Baudino, pure della III B, sono rimaste impresse in modo particolare le mostre di «Italia 61» e la monorotaia; il quindicenne Amedeo Haix ci ha parlato di Superga e dei calciatori Sivori. In III C entusiasmo pure generale per i giocatori della Juventus, Sivori, Castano e Colombo; Mario Genini, di 14 anni, ci ha detto che Sivori si è comportato come se fosse veramente uno di loro; Emilio Bartolucci, 14 anni, è rimasto entusiasta della visita alle rotative della «Stampa» e impressionato per la velocità con cui nasce il giornale; Mario Minerali, 16 anni, ha voluto dirci di essersi commosso dinanzi alle stele dei calciatori del Torino e nell'aula del primo Parlamento italiano a Palazzo Carignano. Tutti non finivano di ringraziare. Qualcuno ha aggiunto di essere arrivato a casa, nelle frazioni delle Val Formazza, a notte fonda e di non esser riuscito a prendere sonno per l'emozione.

Quando il abbiamo lasciati, in coro, agitando le mani, hanno espresso rinnovato il loro sentito grazie per il giornale. Prima di chiudere ci è doveroso far notare, e questo torna ad onore dei ragazzi, che non ostante le fatiche di ieri, oggi nessuno dei partecipanti alla gita ha disertato le lezioni: tutti erano presenti nelle sue e tutti con la gioia negli occhi ed il desiderio di partecipare ai compagni rimasti a casa il loro entusiasmo per quanto hanno visto, appreso, ammirato nella città che tanno a battesimo l'Italia.

a. c.

Al «Copernico» di Roma

Gli studenti sono tornati a scuola senza «blue jeans»

Roma, 7 giugno.

(r.s.) Per evitare i «fulmini» del preside prof. Gino Manieri, gli studenti del «Centro studi Copernico» in via Faleria hanno compiuto una totale revisione del loro abbigliamento: smessi i «blue jeans», lasciati a casa gli occhialoni alla Gino Paoli e i blusoni scuri e le ragazze le generose gonnellina a paracadute, si sono stamane presentati in classe con abiti ineccepibili; alcuni addirittura in doppiopetto scuro.

Il subitaneo allineamento alla consegna contenuta nell'ormai nota «circolare-ultimatum» spedita in copia ciclostilata alle famiglie dei 5000 alunni del «Centro» (circolare in cui si stigmatizzava severamente la poca serietà dei giovani nel vestire) ha scongiurato il pericolo di sospensioni più o meno ma sicce.

Il preside prof. Manieri sostiene, anzi, che nessun alunno della sua scuola è stato sospeso. Il provvedimento di sospensione per gli alunni della IV Commerciale — sostiene il prof. Manieri — sarebbe eventualmente spettato al preside dell'Istituto tecnico (una sezione del «Centro» che è sottratta al suo potere). Esso comunque non era alternativa posta in maniera ultimativa agli studenti, tant'è vero che, nella lettera, di sospensione non si parla affatto. Il professor Gino Manieri è naturalmente rimasto sorpreso dall'eco, a suo giudizio eccessiva, che il provvedimento ha suscitato: ha così deciso di interpellare il suo legale, avv. Ambrosi, perché tutelati i suoi interessi.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via* **Roma 80, Torino***) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possano eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se non affrancate o raccomandate. Non si assume, comunque, responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTO macchine metalli usate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9 — Milano ». 24589

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo, Sitor, via Nizza [illegible], Torino, tel. 651-227.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura isolatori [illegible], Serverò, corso [illegible] 68, tel. 21-936.

AZIENDA grossista tessuti in liquidazione cede migliore offerente completa attrezzatura magazzino. Visite via Arcoazzo 11, ore 15-17 feriali. A46657

BULLDOZER Vendo 70 HP cingolo ripper a nuovo vendesi occasione. Carmino, Rivoli. Telefonare 95-274. A42230

CATENE esteri e nazionali per auto, moto, industrie Maienga, Mazzini 32, telefono 871-713. 23166

DITTA ESPERIENZA TRENTENNALE, CLIENTELA PIEMONTE, CERCA ESCLUSIVA PITTURAZIONI METALLO E CEMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7456 — TORINO ».

FORNO industriale nella apertura 60x40 vendesi miglior offerente. Tel. 33-254.

GRUE edile « Luto Parisini mod. 16 », ultimo stato, visibile Metallurgica Piemontese, Cigna 169, Torino. 207

LAMIERE undulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamiarame speciali fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269-953. 253

MACCHINE quattro due effetti produrre lana legno per imballaggi ed altri usi industriali. Cavallini, Macchine, Firenze.

MOTORIDUTTORI ed ingranaggi in olio, microriduttori elicoi. Giubergnati, telefono 22-745. 7

OFFICINA stampaggio lamiera presso Ivrea lunetteria cerca da seria ditta lavorazione in serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6080 — Torino ». A44448

PESACAMION 8 x 3 nuovi e revisione vendesi. Telefonare 524-041. A45837

PRESSE per stampaggio termoplastici acquistasi se vera occasione. Precisare tipo, prezzi e condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7191 — Torino ».

ROTTAMI, lamierino, torniture ferrosi metalli in genere acquisto Tel. 280-907.

TELESALVAMOTORI avia, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 32. tel. 838-811.

TERMOGENI generatori aria calda riscaldamento industriale. Concessionario Rosco, telefono [illegible]. A42761

THERMOBLOC Bal-Watson il generatore di aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale Rappresentante Adriani, Torino, via Boncompagni 7, Telefonate 772-149. 374

TORNI paralleli rettificbe interno esterno interno tagliano vendo offerta, Sali Secondo 29. A45240

TUBI ghisa, Imboccature plinti e legature. Bocchette, chiusini, incernari. Richiesta, corso S. Maurizio 25, Torino.

VENDESI al migliore offerente macchinario lavaggio a secco (kM 10). Tel. 299-915.

VENDO presso autonoma stampaggio gomma, vaschinosa. Tel. 293-442.

2 Artigianato L. 70 p.p.

ARTIGIANO: accurate, solleciti ripassi, costruzioni avvisabili tende veneziane, pantalere. Telefonate 752-936.

ARTIGIANO montaggio industrializzato assicura ottimi pensili seria ditta contrattare. Telef. 885-268. A46598

I SEGUIAMO impianti riscaldamento, pronto medico, consigli, preventivi gratuiti, case enti privati. Intermediatori. Telefonare 297-135. A39833

CROMATURA, doratura, rotomichel impianto moderno accetta lavoro telefono 284-073 A42468

ELETTRICISTA installatore autorizzato esegue impianti industriali, riparazioni, riavvolgimenti in genere Telef. 273-8[illegible]

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 bis, Giuseppe Verdi 26 II. Prossima cessazione commerciale vendiamo prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci. 201

PARETI sempre pulite con termoriscaldo coprifumi Alpha. Provvedete in tempo. Telefonate 31-450. 23574

RICAMI a mano lavorati specialmente, ordinazione ingrosso, prezzo mite. Ditta Sironelli, Acquasanta Scrivia (Alessandria).

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Serietà su auto, autocarri, anche protestati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finanzia, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-849.

GRANDI CONCORSI KOP Lip AMA MIRA

all'8ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE

avvenuta in data 26 Maggio 1961, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del Notaio Giacomo Sciello, sono risultati vincitori:

1° Premio L. **5.000.000** Sig. **Bini Roberto** - Viale dell'Esercito 115 - **Cecchignola (ROMA)**

2° » L. **2.000.000** » **Casoni Trieste** - Viale Stazione - **Aulla (MS)**

3° » L. **1.000.000** » **Sampaoli Vincenzo** - Via R. d'Altavilla 6 **Roma**

Gli altri **37 PREMI** del valore di **L. 225.000** circa caduno sono stati vinti da:

Sig. **De Teddeo Francesco** - Piazza delle Cosmelle 7 - **Roma**
» **Castellini Bruno** - Via Comuzzini - Pellegrino - **Isola Scalo (VR)**
» **Fiorelli Gaetano** - Via Molette 4 - **Palermo**
» **Antonelli Onorio** - Ripa Stiattesi **(LU)**
» **Valenti Lodo** - Via Aquileia 14 - **Trieste**
» **Turre Ado** - Via [illegible] - **Montemarciano (AP)**
» **Stedarini Romano** - Via Fabbrini - **Figline Valdarno (FI)**
» **Miano Anna** - Via Vignon 21/A - 26 - **Genova - Pegli**
» **Negri Tina** - Via Marghera 6 9 - **Milano**
» **Carraro Sergio** - Via Pompagnina - **Piazza d'Artico (VE)**
» **Benedetti Renza** - Via della Posta 16 - **Garfagnana (LU)**
» **Ferraro Bruno** - Via Fr. Corbis 4 - **Milano**
» **Sammer Callisto Luciano** - Hotel Roma - **Arezzano (GE)**
» **Grazian Luigi** - Via Principe Eugenio 51 **Roma**
» **Mauri Giuliana** - Piazza Roma 13 - **Mandello del Lario (CO)**
» **Facci Matilde** - Via Possino 131 - **Schio (VI)**
» **Concina Luigi** - Via Matteotti 34 - **Rapallo (GE)**
» **Farinesi Pia** - Viale Marcello Federici 123 **Assisi Picano**
» **Mosca Rosina** - Via Forma 63/7 - **Balsorio**
» **Zaccolo Mario** - Via Elna 2 - **Roma**
» **Mizzinarelli Lucia** - Corso Umberto I° 155 **Pozzuoli (NA)**
» **Boccola Luigia** - Via Maggiora 16 A - 2 - **Uschio - Verbania (NO)**
» **Sajut Elsa** - Passo Rolle **(TN)**
» **Magnani Maria** - Via Sala 12 - Frazione Ruffia - **Cesena (FO)**
» **Salerno Trieste** - Sallia Superiore **(CZ)**
» **Sorrà Alfonso** - Piazza Matteo Carrara 1 **Roma**
» **Guichardaz Vincenzo** - Via Edouard Aubert 34 - **Aosta**
» **Torrisi Rosolia** - Via G. Filangeri 13 - **Firenze**
» **Trevisiol Anna** - Via Pomposa 12 - **Ravenna**
» **De Vito Anna** - Via F. S. Cabrera 135 - **Napoli**
» **Pastori Maria** - C.so Piva - **Sarzanello (MI)**
» **Corlotti Italo** - Via Trento 222 - **Osimo (AN)**
» **Mo Lidia** - Via Varazze 15 - **Torino**
» **Milani Maria della Casanica** - Via Legnano 2 - **Mercate (VA)**
» **Carnevale Ferri Elda** - Via Marzani 3 - **Vigevano (PV)**
» **Bertarelli Jolanda** - Via della Martuccio - INA Casa - **Palestrina (ROMA)**
» **Simeoni Giuseppina** - Corte de' Frati **(CR)**

. . . ed oggetti a scelta dei vincitori

...i Concorsi continuano!

Le prossime estrazioni quadrimestrali dei premi saranno fatte nei mesi di:

SETTEMBRE 1961
GENNAIO 1962
MAGGIO 1962
SETTEMBRE 1962 ecc.

Anche **CALINDA extra** *partecipa ai Grandi Concorsi*

SCHIUMA SGRASSA DISTRUGGE SBIANCA IGIENIZZA

DISPONDO 40-50.000.000 per rilevo avviata sana azienda industriale o commerciale, amministrando. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 367 — Torino ». 879

ORDOGNERIA ampia attrezzatura moderna ben avviata causa trasferimento cedesi sicuro avvenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7196 — Torino ».

EDICOLA con alloggio, avviatissima, vendesi causa espatrio. Facilitazioni pagamento. Telefonare 83-977.

FALEGNAMI unitamente garanzia immobiliare cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4060 — Torino ». A46822

FERRAMENTA centralissima con officina fabbro, [illegible] efficiente, alto reddito [illegible], cede. Eventuale. Bogino 10.

FERRAMENTA mensileria zona commercialissima urge cedere. Incasso controllabile. Telefonare 22-931. A46507

FINCOTEX OFFRE IMMEDIATAMENTE A ELEVATE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, BORGO SAN DONATO. TELEF. FONI 485-889, 485-902. 1125

GELATERIA concedesi, oppure vendesi bar gelateria stagionale (centro Alassio). Cavaliere, Saluzzo 21. 110

IFIMA finanzia possessori [illegible] redditizi. Mercanti 18, telefono 40-879.

IMPORTANTE industria plastrelle brevettate materiale edile cerca socio preferibile collaboratore. Grandiose possibilità sviluppo nazionale internazionale, ottima clientela, vasto moderno stabilimento [illegible] Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7092 — Torino ».

INDUSTRIA termoplastica, meccanica oppure similare, rilevasi Scrivere: « Pubblicità Stampa 424 - Torino ». 118

LABORATORIO mobili arredamenti, tecnicamente attrezzato immediatamente, affittasi conveniente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3432 — Torino ».

LATTERIA ambulante, litri 300, incasso 90.000, cede Scarparo. Telef. 42-763.

LATTERIE, gelateria, bellissimo posizionati, qualunque impegno, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 194

MERCERIA avviatissima forte reddito cedesi piccoli famiglia. Telefonare [illegible]

MERCERIA centrale, grandioso, moderno, 35.000 giorno, cedesi [illegible]. Telefonare 512-593. 889

MOBILIFICIO avviato cedesi motivi famiglia, ottimamente pagamento. Telefonare 688-068 80-087. A42890

MURI fabbrica mobili, sedia Mirafiori, attrezzatissima, vendesi oppure gerenza. Telefonare [illegible]-636. 24177

NEGOZIO semicostruttura signora redditi mensile ottimo cedesi prezzo irrisorio. Telefonare [illegible]. A45271

OCCASIONE! importante caffè, ottima posizione Biella, affidasi casalinganato a gerente con famiglia; o cedesi ai buone condizioni. Scrivere: Pubblitman, Casella 133 U, Biella. 24580

OCCASIONISSIMA merceria S. Paolo, ritirandosi avente 600.000 Casalegno. Telefonare [illegible]. 491

PANETTERIA cedesi causa vecchiaia, 35 anni unico proprietario. Torello, Sommeiller 11, [illegible]. 24690

PANETTERIA pertanzati pasticceria fresca, caffè in grani, vedo. Tel. 553-027.

PANIFICIO attrezzato grande produzione in attività, ben avviato, cedesi in gestione senza capitali a seria famiglia di abili panificatori. Assoluta riservatezza. Scrivere referenze dettagliate, età, a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PASTICCERIA centrale, laboratorio completo, incasso [illegible] giornaliero, cede Scarparo, Massena 7. 1300

PASTICCERIA confetteria modernamente attrezzata, fortissimo lavoro garantito, zona previlegiata centrale, urge cedere ragioni salute, documentabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1295 — Torino ».

PEGNI impegni urgenti cedo merceria. Telefonare 553-236. A46539

PORTA Nuova vedo negozio avviatissimo, articoli pubblicitari, cartiglia, penna stilografiche. Telefonare 50-077. 511

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi [illegible] concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate ad autovetture, autocarri (anche ipotecati, alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Finceler, piazza [illegible] 24 angolo San Donato. Telefonare 485-889, 485-902.

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso rateale diretto. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-879 22

SALUMERIA centrale, bene attrezzata, cedesi 1.500.000, condizioni pagamento. Telefonare 512-589. 389

TABACCHERIA centralissima 700.000 lorde, forte vendita [illegible], cedesi o affidasi gerenza. Tel. 519-770. 122

TINTOSTIRERIA avviatissima [illegible] abbinabile cede urgente. Tel. 276-111.

TINTORIA-LAVANDERIA (S. Donato) retro, trasferisce, affitto 12.500, avviatissima, 380.000. Telefonare 81-593. 140

URGE cedere gestione drogheria moderna ben avviata. Telefonare 241-196.

URGE cedere negozio centralissimo pellicceria avviatissimo. Telefonare 80-582, ore pasti. A45264

VENDESI modello depositato apparecchio di sicurezza per la chiusura del cofano delle auto con apertura anteriore. Scrivere Cullino Paolo, Porta Torino 185, Chieri. A46814

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. APPARTAMENTINO signorile magnifica zona vendesi. Tel. 679-084.

A.A. A 12 km. Torino abbiamo casetta 2 vani, cucina, 400 mq. terreno circa 1.950.000 Affarone Angelino, Nizza 9. 401

A.A. A 12 km fuori vendiamo casetta 2 vani, bagno, cucina, 400 mq. terreno circa. 1.950.000. Affarone. Tratta sempre Angelino, Nizza 9 401

A.A. [illegible] nuova costruzione corso Matteotti (adiacenze Umberto) vendonsi ultimi due alloggi 7-8 camere servizi grandiosi saloni condizioni assolutamente convenienza. Simoncini, Re Umberto 6.

A.A. VILLETTA signorile, 3 camere, salone, bagno, servizi, garage, 20 km. Torino, zona collinare, svendiamo 6 milioni 300.000: tratta comm. Angiolo, Nizza [illegible] 401

A borgo Vanchiglia, via Vanchiglia ed ijalia di Barolo vendonsi negozi [illegible] reddito, alloggetti convenientissimi, facilitazioni. Rivolgersi pomeriggio in via Vanchiglia 14. 1272

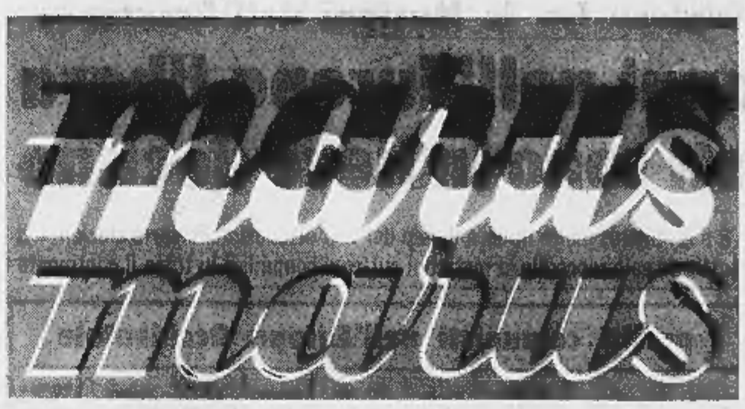
A Imperia vendo tre stazzette panoramiche 300 metri dalla spiaggia, L. 700.000. Guglini Leonarda, tel. 930-277.

A Porta Palazzo, casa 35 camere, negozi, metà sbloccata, 24.500.000. Achiardi, XX Settembre 58. 506

A San Bartolomeo (cervo, Riano Marina, vendiamo ultimi alloggi camera e due camere tinello, cielino mare, accurate finiture, riscaldamento particolare. Telefonare Torino 290-474, 599-570, 651-493.

ACQUISTASI o affittasi stabile industriale 800-1000 mq completo uffici, portineria, cortile Telefonare 30-124, ore ufficio.

ACQUISTASI villa collina Torinese, preferibilmente con parco oppure [illegible] Telefonare 593-678. 204



maruS

Per l'estate, abiti

Facis

in lana e *"terital"* SCALA D'ORO RHODIATOCE
nel nuovo completo assortimento
di modelli colori disegni di gran moda

Facis RIVIERA L. 24.700

Facis REGATA L. 21.900

freschi, leggeri, ingualcibili

Facis

gli abiti per l'uomo moderno
in vendita nei negozi

maruS

TORINO - VIA ROMA 545
VIA NIZZA 193
VIA MONGINEVRO 18
PIAZZA STATUTO 24

BIELLA - CORSO ITALIA 20

ALASSIO vendo alloggio signorilissimo ammobiliato, 5 camere, doppi servizi, terrazzo, fronte mare Telefon. 42-029 Alassio. 185

ALLA Crimea, alloggio casa moderna, piano rialzato, quattro camere, cucina, terrazzo bagno, libero, [illegible] Acchiardi, XX Settembre [illegible]. 506

ALLOGGETTI 1-2 camere, vendonsi con facilitazioni pagamento Telef [illegible]

ALLOGGI liberi, libertà, vendonsi Fenchiera 258. [illegible]: martedì-giovedì 15-17. Archiardi, telefono 47-374. 506

ALLOGGI immediatamente rifiniti 1-5 camere doppi servizi, abitabili settembre, prestazioni cantiere via Baristia angolo via Bologna. Cerutti, A. Doria 15.

ALLOGGI [illegible] costruzione 1-2 camere soggiorno servizi, rifinitissimi, comodità linea, prezzi ultra convenientissimi. Visite cantiere 16-18 via Sospello 154, vendo Gabetti, Giulio Cesare 68, III. 276-643.

ALLOGGI signorili in palazzine 4-12 camere, accessori, autorimessa, giardino, Pentevento 11. Rateazioni [illegible]

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 113-113. 39

ALLOGGI [illegible] 2-3 camere servizi, terreno bagno, ascensore, borgata Parella, vendonsi. Telefonare 772-867. 1922

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, saloni, doppi servizi. Impresa vende zona Francia, via Meinert angolo via Valgioie 8, comodi, facilitazioni. Telefonare 778-548. 577

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi impresa vende via Santa Chiara 48, mutuo, facilitazioni. Tel. 513-586

ALLOGGI 1-2-3-4 camere ultraconfortevoli, posizione [illegible], comodità 4 linee tranviarie, fronte Italia '61, vende facilitando pagamento, Gabetti, XX Settembre 17, Cardinal 133. Visite cantiere 14,30-18. 593

ALLOGGI 3-5 locali, servizi, [illegible], in stabili con giardino. Rifinitura al pezzo'ordine, posizione tranquilla, Cantiere Talacchi 46-49. 199

ALLOGGIO centralissimo sei camere cucina doppie entrate doppi servizi moderni adatto ufficio ed abitazione mq. 305. 30.000.000 trattabili. Poletti, telefoni 596-607, 597-774. 387

ALLOGGIO signorile annesso ufficio due ingressi, vendesi piazza Adriano 12, Bolzaneto. Telefonare 773-912. 1133

ALLOGGIO signorile camera tinello cucinino terzo bagno ascensore vendo zona Bera. Telefonare 207-585. A45126

ALLOGGIO 6 camere servizi mq. 200, termoautonomia, ascensore, vendo. Telefonare 519-729. A47152

APPARTAMENTI LUSSO 2-3-4-5 CAMERE SERVIZI, PRENOTIAMO IN STABILE CON GIARDINO, ZONA SERMINI, FACILITAZIONI. COM. FAI, CAVOUR 7, TELEFONO 527-496. 148

APPARTAMENTO splendido, quadrupli servizi, mq 200, primo piano, vendesi. Telefonare 511-400 A45306

APPARTAMENTO centralissimo piano attico due camere salone cucinino bagno e terrazzo nuova costruzione vendesi lire 6.500.000, oltre mutuo San Paolo. Telefonare ore ufficio [illegible]. 480

APPARTAMENTO signorile angolare piano quarto centralissimo quattro camere cucina cantina e bagno vendesi lire 9.500.000, oltre mutuo San Paolo. Telefonare 43-573, ore ufficio. 480

AREA 22.000 mq., stabile (Moncalieri) vendesi. Scrivere: Oliviero, via Pio Quinto 26. A45913

ATTICO corso Raffaello, 3 camere, ingresso, cucinino, servizi, vende Buzzi. Telefonare 50-781. 283

ATTICO sul mare, 1-2 camere bagno, terrazzo, [illegible]-2.600.000. Scrivere: Spessa, via Aurelia 180, Loano. 340

ATTICO vendesi, nuovo, ristrutturato, soggiorno, panoramico, in palazzina collinare, presso Crimea, mq. 220, tripli bagni, terrazzi, tre [illegible], giardino, parco. Telefonare 551-832. A45838

AUTORIMESSA vendo muri fronte strada, piano terra, reddito Telef. 683-727, 597-774. 387

BARETTI 9, vendesi muri negozio ampio, 2 vetrine, cantina, libero. Facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1425 — Torino ». A46[illegible]

BARRIERA Milano vendo alloggio 3 camere, bagno, 2.000.000 più mutuo, Telefonare [illegible]-964. 148

BORINGHIERI piano [illegible] vendesi alloggio signorile 2 camere cucina, servizi. Telefono 593-678. 204

CAMERA cucinetta entrata bagno vendo [illegible] 25.000. Tel. [illegible]

CAMERA tinello servizi, via Sospello, vendesi 2.400.000. Telefonare 259-590.

CASA antiguerra 12 camere, sopraelevabile, officina 220 mq., zona Italia '61, privato vende privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9374 — Torino ».

CASA esente tasse, zona collinare, ridente posizione, buon reddito vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A46623

CASA centro [illegible] reddito 2.500.000 [illegible] Francia vendesi. Tel. 44-936.

CASA nuova [illegible] 12 camere, alloggi spaziosi, vendiamo 56.000.000. Azienda, Umberto 45. [illegible]. 527-430.

CASA nuovissima, doppi alloggi, reddito [illegible] vendesi, 29.000.000. Accolanti, Settembre 58. 506

CASA 30 camere con negozi, alloggi una camera cucina termo bagni, vendiamo 16.000 000 più mutuo, ottimo reddito, affittatori. Asforgas, Umberto 45, telefono 527-420 328

CASA 54 camere, completamente affittate, vendesi con mutuo. Telef. [illegible]

CASA 80 vani, angolare su corso, 10 aperture, negozi, reddito 6% aumentabile, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 397 — Torino ». 1372

CASCINA tinello servizi, via Sospello, vendesi 2.400.000. Telefonare 259-590.

CASE antiguerra 12 camere, sopraelevabile, officina 220 mq., zona Italia '61, privato vende privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9374 — Torino ».

CASA esente tasse, zona collinare, ridente posizione, buon reddito vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A46623

CASA centro [illegible] reddito 2.500.000 [illegible] Francia vendesi. Tel. 44-936.

CASA nuova [illegible] 12 camere, alloggi spaziosi, vendiamo 56.000.000. Azienda, Umberto 45. [illegible]. 527-430.

CASA nuovissima, doppi alloggi, reddito [illegible] vendesi, 29.000.000. Accolanti, Settembre 58. 506

CASA 30 camere con negozi, alloggi una camera cucina termo bagni, vendiamo 16.000 000 più mutuo, ottimo reddito, affittatori. Asforgas, Umberto 45, telefono 527-420 328

CASA 54 camere, completamente affittate, vendesi con mutuo. Telef. [illegible]

CASA 80 vani, angolare su corso, 10 aperture, negozi, reddito 6% aumentabile, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 397 — Torino ». 1372

CASCINA cinque giornate circa vendesi [illegible] appezzamento Cascine. Telefonare 293-037. A45972

(Continua a pag. 10)

A.A.A. AVVIATO negozio abbigliamento, centrale, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6471 — Torino ». A45404

A.A.A. SUONE BANCHIERI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 18-18 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDONSI INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE. MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI, [illegible] FINO A 5 [illegible]. SERIETA', CORRETTEZZA, SEGRETEZZA. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO SAN DONATO, TELEFONI 485-889, 485-902. 725

A.A.A. IFIMA concede prestiti a impiegati, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 18, telefono 40-879. 374

TORNI paralleli rettificbe interno esterno interno tagliano vendo offerta, Sali Secondo 29. A45240

TUBI ghisa, Imboccature plinti e legature. Bocchette, chiusini, incernari. Richiesta, corso S. Maurizio 25, Torino.

VENDESI al migliore offerente macchinario lavaggio a secco (kM 10). Tel. 299-915.

VENDO presso autonoma stampaggio gomma, vaschinosa. Tel. 293-442.

2 Artigianato L. 70 p.p.

ARTIGIANO: accurate, solleciti ripassi, costruzioni avvisabili tende veneziane, pantalere. Telefonate 752-936.

ARTIGIANO montaggio industrializzato assicura ottimi pensili seria ditta contrattare. Telef. 885-268. A46598

I SEGUIAMO impianti riscaldamento, pronto medico, consigli, preventivi gratuiti, case enti privati. Intermediatori. Telefonare 297-135. A39833

CROMATURA, doratura, rotomichel impianto moderno accetta lavoro telefono 284-073 A42468

ELETTRICISTA installatore autorizzato esegue impianti industriali, riparazioni, riavvolgimenti in genere Telef. 273-8[illegible]

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 bis, Giuseppe Verdi 26 II. Prossima cessazione commerciale vendiamo prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci. 201

PARETI sempre pulite con termoriscaldo coprifumi Alpha. Provvedete in tempo. Telefonate 31-450. 23574

RICAMI a mano lavorati specialmente, ordinazione ingrosso, prezzo mite. Ditta Sironelli, Acquasanta Scrivia (Alessandria).

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Serietà su auto, autocarri, anche protestati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finanzia, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-849.

AVVIATISSIMO negozio pellicceria zona Porta Nuova cedesi 1.500.000. Telefonare [illegible]-333. A45555

AVVIATO biancheria maglieria ottima posizione cedesi [illegible] commercio. Telefonare 223-543. A45841

BANCHI frigoriferi ultima creazione qualsiasi genere svendiamo ritiro commercio. Telefonare 366-151. A38792

BAR bottiglieria fronte stabilimento, avendo 2.500.000 contrattabile 1.200.000. Telefonare 885-962. 401

BAR e sala danze, zona popolare, attualissimi, reddito attrezzature e permessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 449 — Torino ». 24742

BAR pasticceria, palazzino tabacchi, tolocalcio, buona posizione, vendo, gerenza. Telefonare 390-791. A44503

BAR superaccessoriati, biliardo, redditizio, zona Espositioni, cedo facilitando. Telefonare 511-115. 398

BAR superaccessoriati televisore alloggio centralissimo ritirandomi reddo 2.250.000. Telefonare 50-685. A46506

BIJOTTERIE, chincaglierie, minuti, cedo occasione 1 500.000 trattabili. Telefonare 389-543. A46535

CAPITALE 13.000.000 investimento sicuro arquilatando metà quote società. Massima serietà, garanzia, reddito documentato 15-20%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 153 — Torino ». 1274

CASALINGHI, bello, redditizio investimento, ottimo cedere motivi familiari, 1 milione. Telefonare 779-953. A45407

CASALINGHI elettrodomestici, 100.000 giornaliere, occasione ritirandomi cedesi avviatissimo. Telefonare 661-221.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14060

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartoria cordami, minuto, ingrosso, incasso 30 milioni, cedesi 5.500.000. 310

CAVALLERA, Saluzzo 21. Trattoria bar, posizione invidiabile, incasso 70.000, cedesi affarone. 310

CAVALLERA, Saluzzo 21. Lane, filati, centralissimo, lavissimo incasso. Cedesi 6.000.000. 310

CEDESI affittasi laboratorio meccanico mq. 500 semicentrale. Telef. 390-283, ore ufficio. A47405

CEDESI drogheria centrale ed avviatissima 3.000.000 trattabili. Eventualmente anche gerenza. Rivolgersi Lombardo, Galliari 14. A46414

CEDESI esercizio bar ristorante corso Giulio Cesare 58 Torino licenza analcolici, caffè, gelati, cibi cotti. Tel. 43-506.

CEDESI negozio casalinghi avviatissimo. Telefonare 21-281. A45892

CEDESI negozio lavanderia stireria tintoria, corso Stati Uniti 8, Torino. Telefonare 53-215. A45283

CEDESI negozio salumi, Settimo Torinese, preferibilmente ad abile bustaia. Avvenire assicurato. Telefonare 521-252.

COM. F.A.I., Cavour 7, concede prestiti a privati, finanziamenti ipotecari e fiduciari su immobili e autoveicoli in comode rateazioni. Rapidità e riservatezza. Telefonare 528-821, 527-496. 146

CROSETTO, Bogino 10, cerco garzoni latteria, rivendita pane kg. 190.

CROSETTO, Bogino 10, rivendita pane, pasticceria centralissima, avvenire, vendo 2.500.000. 530

CROSETTO, Bogino 10, latteria litri 180 vendo 2.500.000; altre 240 litri, 3 milioni. 530

CROSETTO, Bogino 10, commestibile, bottiglione degustazione, incasso 35.000, cedo 2.300.000 530

CROSETTO, Bogino 10, torrefazione supermacchinosa drogheria, incasso 50.000. Bar centralissimo, vendo 5.000.000.

DISPONDO 15-20.000.000 per rilievo o socio 50 % avviata sana azienda industriale o commerciale anche intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7144 — Torino ». A45868

DROGHERIA centrale bene attrezzata libro commercio cedo 1.500.000. Telefonare 553-097. A47024

TORREFAZIONE gelateria su corso centrale, dehors, televisione, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7167 — Torino ». A47419

VENDESI rivista edicola giornali con licenza libretta, corsi Francia. Telefonare 782-340. A47404

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. APPARTAMENTINO signorile magnifica zona vendesi. Tel. 679-084.

A.A. A 12 km. Torino abbiamo casetta 2 vani, cucina, 400 mq. terreno circa 1.950.000 Affarone Angelino, Nizza 9. 401

A.A. A 12 km fuori vendiamo casetta 2 vani, bagno, cucina, 400 mq. terreno circa. 1.950.000. Affarone. Tratta sempre Angelino, Nizza 9 401

A.A. [illegible] nuova costruzione corso Matteotti (adiacenze Umberto) vendonsi ultimi due alloggi 7-8 camere servizi grandiosi saloni condizioni assolutamente convenienza. Simoncini, Re Umberto 6.

A.A. VILLETTA signorile, 3 camere, salone, bagno, servizi, garage, 20 km. Torino, zona collinare, svendiamo 6 milioni 300.000: tratta comm. Angiolo, Nizza [illegible] 401

A borgo Vanchiglia, via Vanchiglia ed ijalia di Barolo vendonsi negozi [illegible] reddito, alloggetti convenientissimi, facilitazioni. Rivolgersi pomeriggio in via Vanchiglia 14. 1272

A Imperia vendo tre stazzette panoramiche 300 metri dalla spiaggia, L. 700.000. Guglini Leonarda, tel. 930-277.

A Porta Palazzo, casa 35 camere, negozi, metà sbloccata, 24.500.000. Achiardi, XX Settembre 58. 506

A San Bartolomeo (cervo, Riano Marina, vendiamo ultimi alloggi camera e due camere tinello, cielino mare, accurate finiture, riscaldamento particolare. Telefonare Torino 290-474, 599-570, 651-493.

ACQUISTASI o affittasi stabile industriale 800-1000 mq completo uffici, portineria, cortile Telefonare 30-124, ore ufficio.

ACQUISTASI villa collina Torinese, preferibilmente con parco oppure [illegible] Telefonare 593-678. 204

ACQUISTO, affitto alloggio grande oppure due piccoli centrali semicentrali. Galvagno Maddalena Filippucci corso Vittorio 60, Torino. A46588

ACQUISTO cascinetta fino 30 giornate. Scrivere. « Pubblicità Stampa 9413 — Torino ». A44473

ACQUISTO casetta con giardino possibilmente sistemare zona Trofarello Gassino. Telefonare [illegible]. A44514

ACQUISTO mille metri terreno costruire stabilimento zona Santa Rita, Mirafiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6487 — Torino ». A47104

ACQUISTO terreno corso Vercelli, Giulio Cesare, anche industriale. Telefonare 521-252. 184

ACQUISTO villa zona San Vito, 12 vani circa. Telefonare [illegible]-141. 3

AFFARE: centralissimo terreno, progetto approvato 45 camere, vendo. Telefonare 882-575 422

ALASSIO mq. 1000 terreno [illegible] villa vende Crosetto, Bogino 10. 530

ALLOGGETTI moderni 1-2 camere tinello cucinino servizi, zona Francia, vendonsi direttamente. Telefonare 774-686

Tutti i partiti impegnati per la prova del 18 giugno

In Sardegna 838 mila elettori voteranno il Consiglio regionale

La maggioranza attuale è formata da dc, psdi e partito sardo d'azione
I socialisti hanno tolto dalla lista dei candidati gli esponenti autonomisti
L'antica miseria dell'isola e i recenti progressi al centro delle polemiche

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 7 giugno.

Domenica 18 giugno si vota in Sardegna per l'elezione del quarto Consiglio regionale. Gli elettori sono 838 mila: fra 632 candidati dovranno scegliere i 72 consiglieri della nuova legislatura, due in più che nella terza (la legge prevede un rappresentante in Assemblea per ogni 20 mila abitanti). Nel quadriennio dal '57 ad oggi questi erano i rapporti di forza in seno al Consiglio: 31 democristiani, 5 consiglieri del partito sardo d'azione, 1 socialdemocratico; 3 missini, 10 monarchici ed 1 liberale; 13 comunisti e 8 socialisti. L'attuale maggioranza governativa poggia sui voti dei dc, dei sardisti e dei socialdemocratici: la formula è dunque di centro-sinistra.

Sono adesso ragionevolmente prevedibili sostanziali mutamenti? Nel '57, motivo dominante della battaglia elettorale era stata l'incursione nell'isola di Achille Lauro, impegnato al massimo a sperimentare con gli elettori l'efficacia dei suoi nuovi metodi propagandistici; e ciò in vista delle consultazioni politiche. Gli enormi aforzi avevano prodotto risultati eccellenti, ma provvisori. Ed ecco che, come allora l'impegno dei partiti era stato di resistere alla grande forza di catalizzazione dei monarchici, oggi un po' tutti badano a dividersene le spoglie. I 98 mila monarchici (i laurini e i covelliani) di quattro anni fa si sono via via ridotti a 46 mila nelle «politiche» del '58 e ancora a 34 mila nelle «provinciali» del novembre 1960.

Il dato politico più rilevante è così la verosimile polverizzazione della mezz'ala destra che non potrà più contare sulla cospicua rappresentanza di 10 consiglieri, con questo riflesso: che dopo il 18 giugno cadranno di mano molte carte ai fautori del centro-destra, oggi irriducibili avversari del governo in carica. In varie circostanze (compreso il primo anno dell'ultima legislatura) la dc ha potuto formare giunte monocolori appoggiate dai monarchici. Ora simile prospettiva è fuori della realtà. Previsione comune è anzi che l'attuale maggioranza uscirà rafforzata dal voto del 18 giugno.

La dc aveva totalizzato, quattro anni fa, 315 mila voti; nelle ultime «provinciali» ha progredito raggiungendo quota 285 mila. Il partito sardo d'azione, che ripete nell'ambito regionale gli indirizzi politici del partito repubblicano, è passato da 40 mila a 46 mila voti. I socialdemocratici hanno anch'essi goduto di un lieve incremento: da 16 mila a 24 mila voti. E gioverà senza dubbio ai partiti della maggioranza l'approvazione governativa del Piano di sviluppo economico e sociale della Sardegna, che prevede un investimento di 400 miliardi in 15 anni. Il disegno di legge è ora all'esame del Senato.

All'estrema destra e all'estrema sinistra il tentativo di screditare le capacità di realizzazione dei governi democratici, ignorando gl'indiscutibili passi avanti dell'Isola in questi ultimi anni e mettendo al contrario in evidenza i molti problemi rimasti insoluti, è evidente. In effetti la realtà sarda, dove secoli d'economia di rapina e di malgoverno hanno consentito il perpetuarsi di strutture arretrate si presta a discorsi del genere. La miseria è ancora diffusa, il fenomeno dell'emigrazione ha raggiunto punte allarmanti, esplodono episodi come quello di Gonnoscodina, un paesino del Cagliaritano nel quale settimane fa venti scolari hanno dovuto essere ricoverati per una forma paratubercolare. Tuttavia mettere a bersaglio della polemica, dichiarandoli responsabili di tutti i malanni, i partiti che da poco più di un decennio si sono assunti il compito non facile di correggere questa drammatica realtà, sembra un artificio per lo meno ingeneroso.

Ma le elezioni, sempre condizionate da stimoli passionali, non sono l'occasione ideale per giudizi sereni. L'ondata protestataria andrà quindi ad ingrossare, per motivi evidentemente diversi, mai e poi. Le due ali estreme dello schieramento politico registrano da qualche tempo in Sardegna notevoli progressi. Il msi è passato dai 33 mila voti del '57 ai 34 mila del '58, ai 43 mila dello scorso novembre. E questi sono i dati sull'ascesa del pci: 116 mila nel '57, 138 mila nel '60.

Rimangono i liberali e i socialisti. I primi hanno mobilitato tutti i più autorevoli esponenti del partito in Sardegna: insieme al consigliere regionale uscente Felice Medda, sono candidati in queste regionali l'ex-senatore Raffaele Sanna Randaccio e l'exdeputato Francesco Cocco Ortu. (E' quindi speranza dei liberali di proseguire nella fase ascensionale: 18 mila voti nel '57, 18 mila nel '58 e 21 mila nel '60). Al contrario i socialisti hanno creduto di dover combattere, anziché una battaglia di partiti, una battaglia di correnti. Così Emilio Lussu, che è esponente della sinistra, ha liquidato, non ripresentandoli fra i candidati, tre consiglieri regionali autonomisti: Asquer, Colla e Nanni. E l'atteggiamento di Lussu che controlla il partito sulle criteri di intransigenza non potrà non avere sfavorevoli ripercussioni tra i molti elettori non iscritti al psi i quali per naturale moto di opposizione avevano ingrossato nel '58 le file socialiste (63 mila nel '57, 58 mila nel '58 e 74 mila nel '60).

Ora che la battaglia elettorale è entrata nel vivo, la tendenza comune è di approfittare di qualsiasi avvenimento che serva (o si presume che serva) a procurare voti. Mesi fa, essendo di turno a *Campanile sera* Oristano, era riuscito a farsi nominare «portavoce» un deputato monarchico, Giorgio De Martis. L'altro giovedì, venuto il turno di Porto Torres, ha risposto alla botta, fungendo anche lui da «portavoce», il dc Nino Costa, assessore regionale alle Finanze e presidente della Federconsorzi.

p. f.

Deve pagare la prima rata

Giulia Occhini vende alberi per la tassa di successione

Novi Ligure, 7 giugno.

Per pagare la prima rata della tassa di successione sui beni lasciati in eredità da Fausto Coppi, la signora Giulia Occhini nei giorni scorsi ha venduto una grossa partita di alberi tagliati nella tenuta Zucca, di Incisa Scapaccino.

Il ricavato della vendita, effettuata nei giorni scorsi, è stato di qualche milione di lire. La tassa di successione è piuttosto alta per Aggeo Fausto Coppi, poichè il figlio del «Campionissimo» non fa parte dell'asse ereditario diretto. Giulia Occhini dovrà versare al fisco circa 20 milioni di tassa di successione.

Cinque militari intossicati dalle esalazioni d'un motore

Mestre, 7 giugno.

(b.) Quattro Finanzieri e un Vigile del Fuoco sono rimasti intossicati in uno scantinato della caserma «Corfù» della Guardia di Finanza di Marghera, mentre stavano prosciugando con una pompa uno scantinato rimasto allagato in seguito al violento acquazzone di ieri.

I cinque militari stavano lavorando da circa due ore e mezzo nello scantinato quando, in seguito alle esalazioni di ossido di carbonio sprigionatesi dal motore della pompa, sono stramazzati al suolo svenuti.

All'ospedale civile, uno di loro, il finanziere Giovanni Michelon di 34 anni, da Spinea, è stato ricoverato con prognosi riservata. Gli altri — Omero Paluscio di 33 anni, Ottorino Barocco di 31, Vittorio Moro di 33 e il vigile del fuoco Vittorio Norsa di 22 anni — sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Oggi le nozze del duca di Kent con una ricchissima ragazza borghese

Lo sposo ha 25 anni, la sposa 28 - Il matrimonio si celebra nella cattedrale di York; Elisabetta e Filippo al rito

Katharine Worsley, figlia di un baronetto ricco proprietario terriero (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 7 giugno.

Nel maggio dello scorso anno la principessa Margaret diveniva la signora Armstrong Jones. Domani, l'Inghilterra assisterà ad un altro sponsalizio reale: quello del principe Edoardo Giorgio Nicola Paolo Patrizio, venticinquenne duca di Kent, con la signorina Katharine Worsley. Le nozze saranno celebrate alle 14,30 nella cattedrale gotica di York, l'antica e superba città, a metà strada fra Londra ed Edimburgo. Assisterà al rito l'intera famiglia reale.

Il principe è figlio del duca di Kent — fratello del defunto Giorgio VI — perito in un incidente aereo il 25 agosto 1942. Sua madre, prima delle nozze, nel '34, era la principessa Marina di Grecia e Danimarca, una delle dame più belle d'Europa, e ancora oggi, a cinquantacinque anni, è la dama più elegante di tutta la corte britannica. Il giovane duca — il quale occupa l'ottavo posto nella scala di successione al trono ed è adesso tenente di Stato Maggiore — ha un fratello di diciannove anni e una sorella è la graziosa principessa Alessandra.

Katharine Worsley appartiene all'aristocrazia terriera. Suo padre, Sir William Worsley, è il quarto baronetto; è sulla settantina. La famiglia è ricchissima, più di quella dei Kent; che, sotto la pressione del fisco e di innumerevoli obblighi, ha venduto in questi anni buona parte dei suoi gioielli, dei suoi mobili e dei suoi quadri. I Worsley vivono a «Hovingham Hall», una magnifica casa del Settecento a pochi chilometri da York, circondata da 160 mila are di fertile terreno. Katharine (per gli amici «Kate») ha tre fratelli: due sposati ad aristocratiche dame, il terzo deputato.

Katharine ha tre anni più del fidanzato. Questa differenza d'età intimoriva la duchessa, che esitò infatti ad approvare le nozze. Ma il duca, innamoratissimo, ha ascoltato solo la voce del cuore. In questi casi, le madri non hanno scelta: e anche la Kent ha dovuto inchinarsi alla volontà del figlio. Da domani, dunque, vi saranno due duchesse di Kent. Come le si distinguerà? Katharine acquisterà il titolo della suocera e diverrà «S.A.R. la duchessa di Kent»; la madre dello sposo sarà chiamata: «S.A.R. la principessa Marina, duchessa di Kent».

Tutto lo Yorkshire — dove i Worsley sono conosciutissimi — è in festa: e migliaia di fiori hanno trasformato la città di York in una serra. La cerimonia sarà trasmessa per televisione, i giornali della sera pubblicheranno numeri speciali. Saranno queste le prime nozze reali a York dal 1328, anno in cui re Eduardo III sposò la regina Filippa. Oggi, si sono avute le prove e Kate è arrivata, al tempio con un quarto d'ora di ritardo. Ma nessuno ha osato sgridarla. Aveva l'aria troppo felice.

m. ci.

Processato per direttissima

Condannato l'ubriaco che in auto irrupe tra la folla di Casale

Casale, 7 giugno.

(u.) Stamane, è stato processato per direttissima in Pretura il meccanico Renzo Rimoldi, di 43 anni, da Legnano, che ieri mattina, completamente ubriaco, si era messo al volante di una «1100» e, sprovvisto di patente, aveva compiuto una spericolata «gimkana» tra la folla del centro cittadino. Il meccanico è stato condannato a cinque mesi di reclusione e a 30 mila lire di ammenda.

Nella sua pazza corsa, il Rimoldi aveva provocato la caduta di un ciclista e aveva sfiorato la giornalaia Mirella Rametta, di 31 anno.

Tumultuosa udienza al processo per l'uccisione di Maria Martirano

Il P. M. riafferma: «Meritano l'ergastolo I gioielli provano che Ghiani è il sicario»

Ultima replica della Parte Civile - «Fenaroli è un abisso di cinismo» - Nuovi scambi di invettive fra gli avvocati - Severo intervento del Presidente - Uno dei difensori getta la toga e lascia l'aula
Madre e moglie di Inzolia presentano una supplica al Papa - La sentenza annunciata per sabato notte

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 7 giugno.

Ricordate l'ammonimento di Carnelutti ai giudici, il richiamo al crocifisso? «Io ho paura per voi, correte un grave rischio. Io prego per voi, giudici». Oggi Giuseppe Mauro, il Pubblico Ministero, è disceso anche lui nel segreto delle coscienze che tra poche ore (la sentenza s'annuncia per sabato notte) dovranno decidere. «Io non prego per voi — ha detto il magistrato nel chiudere la sua replica — perché non ho paura per voi e non ho poteri di mediazione tra le vostre coscienze e Dio. Fare giustizia non è un atto di terrore, ma di consapevolezza e di necessità, sostenuta dalla più profonde ragioni del vivere sociale. Non prego per voi: voi siete liberi. Siete voi i mediatori tra le vostre coscienze e l'atto di giustizia che s'impone».

Siamo ormai davanti ai tribunali supremi: Dio, la coscienza, la ragione, la pietà. Stamattina, mentre l'udienza era in corso e il pubblico accusatore parlava serrato (i gioielli, il «foglio verde», le menzogne, i biglietti, gli alibi franati, i riconoscimenti, Sacchi, Savi, la telefonata che aprì l'uscio allo strangolatore, le perizie; «abbiamo tutti gli elementi sicuri e solidi per condannarli come si meritano per quest'orrendo delitto!»), nella Basilica di San Pietro due donne s'avvicinavano alla sedia gestatoria.

Giovanni XXIII le vide e raccolse con un sorriso la supplica che Gli porgevano. Erano la madre e la moglie di Carlo Inzolia; avevano ottenuto un posto in un gruppo di pellegrini spagnoli. Magre, sparute, tremanti in abiti quasi di lutto hanno consegnato la loro supplica per raccomandare alle preghiere del Papa «la conculcata innocenza di Carlo Inzolia», perché egli voglia «impetrare il terreno riconoscimento d'una sentenza ampiamente liberatrice».

E' stata una giornata di burrasca e di furori rinnovatisi. Mentre parlava il leader della parte civile, Giuseppe Pacini, il cielo di Roma s'è rotto in un temporale violentissimo. Il tuono si udiva distintamente, e gli scrosci di pioggia.

Pacini diceva: «I difensori, questi allegri paladini della moralità, hanno cercato in tutti i modi di squalificare Egidio Sacchi. Se avessero confessato, e chiesto pietà davanti ai giudici, capirei. Ma così no. Se sono innocenti, perché i difensori se la pigliano con Sacchi? Siete su una posizione falsa e ipocrita — ha esclamato rivolgendosi ai suoi colleghi — badate: siete voi che ci impedite di perseguire Sacchi. Noi della parte civile siamo autorizzati a dire: "Sacchi, sei un mascalzone perché avresti dovuto tentare di salvare quella donna!". Non voi. Voi lo attaccate; però quando vi si chiede: perché Sacchi avrebbe mentito, perché avrebbe calunniato?, voi non potete rispondere, e allora cercate una via tortuosa per convincere questi onesti giudici, ad ogni costo, che Sacchi è un verme e non dev'essere creduto.

Perché non dev'essere creduto? Ma lasciamo stare Sacchi. Andiamo a cercare le prove della intenzione e della capacità a delinquere di Giovanni Fenaroli? Eccole: «E' il dottor Carlo Savi, il medico di famiglia che, pur avendo la certezza assoluta che Maria Martirano era stata strangolata per ordine di suo marito, all'indomani fa un annuncio sui giornali per partecipare al lutto dell'amico...».

Adamo Degli Occhi, il difensore di Carlo Inzolia, scatta fiammeggiante per l'ira: «E Sacchi no? Non fece anche lui l'annuncio sui giornali? Non aveva anche lui la stessa certezza?».

Il presidente Nicola La Rua lo invita: «Stia zitto, non le ho dato la parola!».

Pacini: — Il collega Degli Occhi non ha capito nulla!

Degli Occhi padre insorge alle spalle del collega di parte civile: le sue parole non si distinguono, è un gridare confuso, invettive, lamenti.

«Ci spieghi perché Sacchi sapeva!», urla Adamo Degli Occhi.

E suo padre, strappandosi la toga di dosso: «Il nostro è un martirio!».

Il presidente, per la prima volta da che è incominciato il processo, tuona con voce alterata, rauca, violentissima: «Stiano zitti, si mettano seduti!».

Degli Occhi (padre): — *Ma questa non è una replica!*

La Rua: — *Avvocato, ha intenzione di ricominciare?*

«Difendere Sacchi è un'offesa alla Corte!», urlano i difensori d'Inzolia.

La Rua, furente, livido: — *A questo ci pensiamo noi. Stiano tranquilli. La Corte non ha bisogno di questi interventi. Le ordino, avvocato Degli Occhi, di stare seduto. Io non sto ai suoi ordini, ha capito?*

Un ufficiale dei carabinieri muove verso i due avvocati. Adamo Degli Occhi, il figlio, abbandona l'aula (in Vaticano lo aspettano la madre e la moglie del suo cliente).

L'anziano suo padre è sulle mosse di uscire. La Rua punta l'indice: se il vecchio avvocato abbandona anche lui, la difesa di uno degli accusati viene meno, e il processo si deve interrompere. La Rua grida: «Avvocato, se lei intende abbandonare l'aula, mancarci di riguardo, sbeffia di molto, l'avverto!».

Giuseppe Degli Occhi si raggomitola nella sua toga, lancia in aria altri lamenti: «E' un martirio, un martirio!», e infine si placa e l'udienza ricomincia.

Giuseppe Pacini, uno specialista della privata accusa (la condanna del maestro Graziosi fu uno dei suoi capolavori) ha pronunciato stamane un'arringa tutta tesa, sostenuta da un sottile intelletto critico, spesso arguta, qualche volta confidenziale; si trattava di radere al suolo gli argomenti del dubbio sui quali ha puntato la difesa.

«Noi non siamo gli apostoli dell'ergastolo; ci limitiamo a esaminare freddamente la realtà. L'idea di un omicidio sessuale, di uno strangolamento a quattro mani? Sacchi mandante e ispiratore del delitto? Io credo che gli autori di romanzi gialli non potrebbero trovare soluzioni altrettanto immaginose. Sono ipotesi senza fondamento, smentite dai fatti.

C'è l'idea che Raoul Ghiani non abbia viaggiato sul vagone letto. Madia ha chiesto all'imputato Fenaroli: «Perché non ci dici chi era con te? Chi vuoi proteggere con il tuo silenzio?». Fenaroli ha risposto con un sorrisetto sardonico, pieno di sottintesi. Fenaroli avrebbe rubato la patente di Ghiani per falsificarla? Che bisogno c'era? Vi sono tanti falsari, a Roma e a Milano! Con poche migliaia di lire gli avrebbero combinato un documento, intestato a uno sconosciuto. Invece no: Fenaroli sceglie proprio un nome della sua cerchia, per mascherare un assassino sconosciuto. Ma chi ci crede a questa favola?

Dimentichiamo pure tutto: ma non la telefonata delle 11,35 del 10 settembre. Maria Martirano alza l'apparecchio. E' la voce di Sacchi, da Milano. «Buona sera signora, le passo suo marito». «Sai, caro — dice Fenaroli — ti ho mandato uno, il cugino di Traversi, perché deve darti certi documenti, che la tributaria non deve scoprire. Ti ha già telefonato? Se non vuol scendere, buttagli giù in chiave. Ciao, caro, vengo venerdì. Ti porterò i fiori... E' la tua festa!». Un abisso di cinismo. Sì, i fiori glieli ha portati, ma dietro la bara.

Chi è il sicario? Lasciamo pure stare Reana Trenilni. Ascoltiamo i testi che piacciono tanto ai prof. Carnelutti, Sensali, la Mannicia. Vedono una sconosciuto sul marciapiede, vedono la luce accendersi, una signora scendere sul portone, poi rientrare con quell'uomo. Chi è lo strangolatore? Bontà di Dio, ma quella telefonata è la didascalia del film dello strangolamento.

Queste ultime parole sono gridate. «Dite che siamo degli aguzzini, i sacerdoti dell'ergastolo? Noi siamo qui per difendere un diritto sacrosanto. Sono certo che condannerete e che in pena corrisponderà alle colpe morali e alle responsabilità giuridiche di costoro!».

Ha la parola il Pubblico Ministero: ripercorre punto per punto l'itinerario dei difensori, li segue e li scova dietro i cespugli. «Avete detto che nessun signor Rossi viaggiò la sera del 10 settembre. E la testimonianza di Elsa Calò? E quella del pilota? Dice l'avvocato Madia che non sa spiegarsi come mai i gioielli siano finiti alla Vembi. "Sospetto di tutti". Dice. Vuol dire che non sospetta di nessuno, perché nessuno può essere sospettato. Un altro individuo? Il cosiddetto "vero assassino"? Ma Ghiani era già imputato: che interesse avrebbe avuto quest'ignoto malfattore di mettersi nei rischi? I gioielli, li avrebbe potuti fondere, ricavarne un utile: invece li ha lasciati, addirittura, in possesso di chi li aveva rubati. E chi gli avrebbe dato la scatola, il panno che è proprio quello in uso alla "Vembi"? Bisogna immaginare una connivenza da parte di tutti gli uomini della "Vembi", o una loro complicità con l'assassino misterioso. Non c'è ragione al mondo per immaginare una cosa del genere».

«A carico dei tre imputati esistono le prove, e sono tutte concatenate, razionali, obiettive, vagliate in tutte le maniere: è una spaventosa catena che conduce alle conclusioni che già vi ho annunciato. Potete entrare tranquilli, o giudici, in camera di consiglio: avete tutti gli elementi per giudicare secondo certezza, al lume della ragione, il rapporto tra queste persone e il loro delitto». La perorazione è quella che abbiamo detto in principio. Domani parleranno, in replica, Strina e Sorso.

Gigi Ghirotti

GRANDE MODERNA ORGANIZZAZIONE
cerca
PERSONALE FEMMINILE QUALIFICATO
da avviare, dopo adeguato corso di addestramento in Sede, a posti di responsabilità in moderne signorili GRILLS sulle autostrade.
Saranno prese in considerazione elementi sui 25-35 anni, con doti di personalità adatte alla guida di hostesses, signorilità, buon gusto, assoluta serietà, possibilmente titolo di studio medio-superiore, conoscenza lingue e disposti a viaggiare. Inviare curriculum, fotografia, referenze a pretesa a PUBBLICITA' STAMPA 495 - TORINO

Fa testamento e si uccide col fucile in una miniera

Il suicida è un commerciante del Chiavarese - Prima di togliersi la vita scrive alla sorella e chiede perdono

(Dal nostro corrispondente)

Chiavari, 7 giugno.

Sull'Appennino Ligure, in una galleria della miniera di manganese di Statale di Né abbandonata da trent'anni, si è tolto la vita il commerciante quarantaduenne Davide Arpe.

L'Arpe di buon mattino aveva lasciato la propria abitazione di Statale di Né, dopo aver lasciato in evidenza, sul tavolo di cucina, una lettera diretta alla sorella. Nella missiva manifestava il proposito di uccidersi e chiedeva perdono.

Il commerciante aveva con sé un fucile da caccia calibro 12. Raggiunta la miniera e apertosi un varco fra i cespugli che ormai da tempo nascondono l'accesso alla vecchia galleria, egli ne ha percorso circa venti metri; quindi si è sparato un colpo che lo ha ferito mortalmente alla tempia destra.

Nel frattempo la sorella aveva avvisato i carabinieri. Le ricerche duravano da varie ore quando finalmente il cadavere dell'Arpe è stato trovato a venti metri dall'ingresso della galleria. In una tasca è stato rinvenuto un foglio in cui egli aveva indicato le sue ultime volontà.

g. r.

Cinque morti in Etiopia per scosse di terremoto

Addis Abeba, 7 giugno.

Notizie giunte soltanto oggi ad Addis Abeba dicono che la settimana scorsa violente scosse di terremoto hanno ucciso, nell'Etiopia centrale, una mezzo di cinque persone. Numerosi sono i feriti.

L'epicentro del terremoto è stato localizzato in una zona a circa 150 chilometri a nord di Addis Abeba. Le località maggiormente colpite sono Kara-Kore e Majite, lungo la rotabile Addis Abeba-Asmara.

Drammatica udienza al processo Eichmann

L'autore di «Casa delle bambole» sviene mentre depone su Auschwitz

Passò nel «Lager» due anni - Nel libro rievocò gli orrori del campo di sterminio nazista - Chi aveva rubato una patata, veniva impiccato

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 7 giugno.

Tanto nell'udienza del mattino quanto in quella del pomeriggio c'è stata ad un certo momento, oggi, molta confusione nell'aula del processo Eichmann e il giudice Landau ha minacciato di proseguire il processo con l'esclusione del pubblico. Il primo incidente si è avuto in apertura di udienza, stamane verso le 9,30; il testimone è avenuto mentre rievocava gli orrori di Auschwitz e ne è seguita tale eccitazione fra il pubblico che il presidente ha dovuto far sospendere l'udienza per una ventina di minuti. Nel pomeriggio una persona si è messa a gridare istericamente dai banchi del pubblico mentre deponeva un altro scampato di Auschwitz e ne è seguita altra confusione in aula.

Il primo teste della giornata è stato un israeliano di origine polacca, Yechiel Di-Noor. Solo quando è salito sul banco dei testimoni si è saputo che egli è l'autore di un libro vendutissimo, la «Casa delle bambole», risultato dei suoi due anni di internamento ad Auschwitz, scritto con lo pseudonimo di K. Zetnik (che in realtà significa «internato di campo di concentramento») espressione usata in quel campo negli elenchi dei prigionieri.

Dopo aver parlato per dieci minuti con espressioni insolite, mentre il presidente Landau suggeriva che la testimonianza prendesse la forma di domande e risposte, il testimone è balzato dalla sedia e si è accasciato al suolo svenuto. E' stato subito soccorso dalle guardie che hanno tentato di rianimarlo e lo hanno portato fuori dell'aula. L'udienza ha dovuto essere sospesa per una ventina di minuti.

Chiamato a deporre dall'accusa, un carpentiere israeliano di nome Yosef Kleinman racconta che giunse ad Auschwitz all'età di 14 anni e fu immediatamente separato dalla famiglia che non rivide mai più.

«Ricordo che un giorno io e alcune migliaia di giovani, quasi tutti al disotto dei 18 anni, fummo riuniti in una spianata che serviva da campo di calcio. All'improvviso apparve il dott. Mengele, che noi chiamavamo l'"Angelo della morte". Sapevamo che i giovanissimi sarebbero stati selezionati e mandati nelle camere a gas. Mengele chiese l'età ad un ragazzo biondo, ed egli rispose che aveva 18 anni, mentendo. Allora Mengele gridò: "Ah sì? Adesso ti faccio vedere io». Afferrò un altro ragazzo, lo mise sotto una delle porte del campo di gioco, fece inchiodare una tavola orizzontalmente al disopra della sua testa, servendosi di lui per la misura, poi lo mandò via e ordinò che tutti gli altri sfilassero in fila indiana sotto la tavola. Solo quelli che la toccavano con la testa si sarebbero salvati dalle camere a gas. Io mi resi conto di essere troppo basso; di nascosto mi rimpiallo le scarpe di sassi, ma senza raggiungere l'altezza necessaria. Riuscii ugualmente a salvarmi saltando fra quelli che erano già passati alla selezione eludendo la vigilanza delle guardie. Circa 2000 ragazzi finirono nelle camere a gas perché troppo bassi».

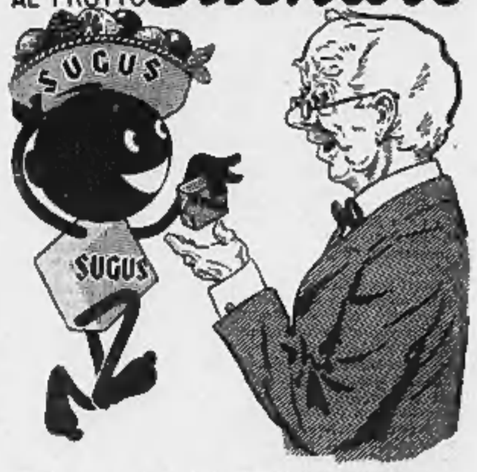
E' ora al banco del testimoni il lussemburghese Alfred Oppenheimer, reduce da Theresienstadt e da Auschwitz.

«Fui condannato a morte per "sabotaggio" quando mi fu trovata addosso una patata. Un ceceslovacco che ne aveva rubate sei fu impiccato prima di me, avevo già la corda al collo quando l'ufficiale tedesco, ricordandosi che io avevo rubato una patata soltanto e che come "meccanico" avrei potuto ancora servire, ordinò di impiccarmi soltanto per le mani. Svenni dopo qualche minuto dal supplizio; il giorno dopo venni inviato di nuovo al lavoro. Verso il Natale del '44 venne un ufficiale a dirci che quanto prima saremmo stati mandati alla "eliminiera", cioè al nuovo ad Auschwitz, nei forni crematori. Ma i treni non viaggiavano più per mancanza di vagoni.

«Ai primi del '45 udimmo le detonazioni del fronte che si avvicinava. Con una estenuante marcia sulla neve fummo portati in un altro campo. Chi si voltava o si fermava durante la marcia veniva ucciso immediatamente. All'arrivo al nuovo campo, morti di freddo e di stanchezza, le SS ci picchiarono perché non avevamo cantato nell'entrare. Il giorno dopo la marcia riprese. Io sapevo che non avrei resistito e preferii morire sul posto. Mi nascosi con altri in una baracca vuota mentre la colonna partiva. Poco dopo vennero delle SS e misero fuoco alla capanna sparando a tutti quelli che ne uscivano. Io mi salvai saltando nel pozzo di raccolta degli scoli delle latrine del campo, nel quale rimasi immerso fino alla sera, quando i tedeschi se ne andarono. Fu la giornata più terribile della mia vita».

a. p.

SUGUS
LA CARAMELLA AL FRUTTO Suchard



Perché la caramella al frutto SUGUS ha riscosso un vasto consenso mondiale in tutto il mondo? Perché SUGUS è una caramella diversa da tutte le altre.

SUGUS non colla i denti, ed è quindi gradita anche alle persone anziane, perché si scioglie fino all'ultimo residuo;

prodotta con purissimo zucchero e genuini succhi di frutta, priva di qualsiasi ingrediente chimico, SUGUS può essere data senza timore e senza limitazione ai bambini anche in tenera età;

SUGUS, l'amica dei fumatori perché rinfresca la gola, ha un inconfondibile e delicato aroma di frutta viva e lascia la bocca pulita.

Non c'è dubbio: una SUGUS tira l'altra!
SUGUS è un prodotto SUCHARD
SUCHARD S.p.A. VARESE

Zaccagnini chiude al Senato la discussione generale

«L'impetuoso sviluppo del traffico impone il piano per le autostrade»

Il ministro dei Lavori Pubblici risponde all'opposizione: "Solo strade migliori faranno diminuire il numero di 16 mila morti per incidenti all'anno„ - Anche la viabilità minore non sarà trascurata: sono destinati a questo scopo 1.200 miliardi in dieci anni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 giugno.

Il ministro dei Lavori Pubblici Benigno Zaccagnini ha concluso questa sera al Senato la discussione generale sul piano decennale di costruzioni autostradali. Il Ministro ha premesso che avrebbe risposto soltanto alle argomentazioni di carattere generale, riservandosi di precisare il punto di vista del governo sulle questioni di dettaglio, durante l'esame degli ordini del giorno e degli articoli del provvedimento.

Entrando in argomento, Zaccagnini ha individuato tre tipi di critiche rivolte dall'opposizione al progetto governativo: critiche di merito, di metodo, agli strumenti.

Quanto al merito della legge, il Ministro ha dichiarato che esso risponde ad una precisa scelta politica di cui egli, a nome del governo, s'assume la piena responsabilità. Le sinistre affermano — ha detto il Ministro — che la decisione di costruire autostrade è una forzatura dell'automobilismo, un servizio reso ai grandi monopoli dell'automobile, della gomma, del petrolio e del cemento, risponde ad un bisogno «fabbricato», non reale. In questo ragionamento c'è un vizio di fondo. Si parte dall'ipotesi di scelte libere, mentre vi sono delle scelte obbligate dal processo reale di sviluppo. Questo è il caso dell'impetuoso sviluppo della motorizzazione, rispetto al quale l'attuale sistema stradale risulta insufficiente. Esiste quindi un bisogno reale di migliorare la circolazione, di facilitare i collegamenti sulle grandi distanze. Bisogna guardare avanti — ha aggiunto il Ministro — e fra 30 anni ci si accorgerà che il piano adesso impostato era il minimo indispensabile per far fronte alle esigenze del traffico.

L'opposizione — ha proseguito Zaccagnini — dice che questa è una scelta settoriale, ma in realtà il governo sta operando su molti settori, dal Mezzogiorno al piano dei fiumi, dalla scuola alle autostrade. Vi è, quindi, un insieme di provvedimenti che esprimono una precisa linea politica di rinnovamento.

Né è vero che sia trascurata la viabilità minore. La legge già approvata dal Senato che affida all'Anas un programma decennale, per 1200 miliardi, per l'ammodernamento e lo sviluppo delle strade statali, provinciali e comunali, soddisfa ampiamente le esigenze della viabilità minore, calcolate dai tecnici del Ministero in mille miliardi. Ecco infine il programma autostradale che completa quello per le strade in una visione unitaria.

Passando alle critiche rivolte al metodo seguito dal piano, Zaccagnini ha detto che l'impostazione del programma autostradale deve rispondere ai criterio dello sviluppo economico e ai bisogni delle diverse regioni, ponendo in primo piano i collegamenti con la rete extranazionale e tra il Nord e il Sud della Penisola. Il programma deve anche soddisfare un triplice ordine di esigenze: *a)* esigenze presenti e certe; *b)* esigenze future, prevedibili e volute (nel senso di favorire determinati orientamenti); *c)* esigenze imprevedibili.

Infine gli strumenti di attuazione, a cominciare dallo strumento finanziario. Abbiamo scelto il sistema del contributo sugli interessi nello spazio di 30 anni, ha detto Zaccagnini, perché ciò ci consente la dilazione dei pagamenti in un arco di tempo molto superiore a quello in cui saranno costruite le autostrade. Queste, a loro volta, saranno subito un reddito diretto e indiretto assai importante.

Perché, poi, una parte delle autostrade saranno costruite dall'Iri? Proprio per alleggerire i compiti dell'Anas, alla quale sarà affidato il vasto programma delle strade ordinarie.

Nell'ultima parte del suo discorso, dopo aver detto che è prevedibile che lo Stato subentri, dopo un certo tempo, ai concessionari nella gestione delle autostrade e le liberi dal pedaggio, il ministro si è occupato dell'aiuto che la costruzione delle grandi arterie porterà alla lotta contro il paurosa crescendo degli incidenti stradali.

I morti possono calcolarsi in 16 mila all'anno, e il problema da risolvere non è soltanto quello di coloro che non sanno guidare o guidano male o sono pirati della strada. Il problema è anche di offrire agli automobilisti strade più ample, meglio ordinate e più sicure.

In precedenza avevano parlato i relatori di minoranza Gombi (pci) e Solari (psi) e il relatore di maggioranza De Unterrichter (dc).

Fausto De Luca

Criticata alla Camera la politica di bilancio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 giugno.

Il presidente della Camera Leone ha aperto i lavori questa mattina commemorando la morte di tre deputati: il repubblicano Francesco De Vita, il liberale Raffaele De Caro, il socialista Biagio Andò. Dei tre deputati l'on. Leone ha ricordato le tappe della carriera politica e il contributo portato all'attività di Montecitorio. Per il governo si è associato il ministro Codacci Pisanelli.

E' stata poi ripresa la discussione sui bilanci finanziari. L'on. Alpino (pli) ha criticato la politica di bilancio che, a suo giudizio, è stata «ondeggiante» in questi anni ed ha attaccato la tendenza a dare carattere istituzionale al disavanzo «con la scusa di sostenere lo sviluppo».

L'on. Alpino ha poi auspicato che sia risolta l'incertezza suscitata dal fatto che l'on. Pella lamenta che la pressione fiscale aumenti in misura superiore al reddito nazionale, mentre l'on. Trabucchi intende assorbire nella sfera pubblica una crescente percentuale del lo stesso reddito.

Il socialista Foa, segretario della Cgil, si è occupato della possibilità che ha la politica salariale, coordinata su scala internazionale, di porre in termini di cooperazione i rapporti tra i paesi industrializzati e quelli sottosviluppati.

L'on. Giorgio Amendola (pci) ha affermato che l'espansione produttiva si traduce soltanto in più alti profitti, mentre i salari aumentano ad un ritmo molto inferiore e manca un piano di misure risolutive contro la disoccupazione.

La seduta antimeridiana si è chiusa con il missino Sponziello che ha sottolineato l'esigenza di un coordinamento tra la politica finanziaria e quella sociale ed economica per dar vita ad una programmazione organica dello sviluppo.

Nel pomeriggio, dopo l'on. Cinciari-Rodano (pci), ha parlato l'on. Tremelloni (psdi), il quale ha formulato tutta una serie di indirizzi che dovrebbero guidare l'elaborazione del piano di sviluppo. Anzitutto il passaggio dagli investimenti e dai programmi a tempo medio a quelli a tempo lungo, poi una politica di vaste riforme strutturali, per uno sviluppo organico ed equilibrato.

La discussione, dopo gli ultimi interventi dell'on. Albertini (psi) e dell'on. Beiotti (dc) è stata aggiornata a domani.

f. d. l.

A Roma l'assemblea delle società per azioni

Trabucchi: «Tra fisco e aziende occorre leale collaborazione»

Criticato dal presidente dell'associazione l'attuale sistema di imposte - Pella: «Il governo promuoverà l'azionariato popolare al momento opportuno»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 giugno.

L'assemblea dell'Associazione tra le società italiane per azioni, svoltasi quest'oggi nell'aula magna del palazzo delle Assicurazioni Venezia, dov'è la sede della Confederazione generale dell'industria italiana, ha assunto particolare significato e rilievo. L'assemblea odierna, infatti, ha coinciso con il cinquantesimo anniversario di vita dell'associazione, che venne fondata nel 1911.

Alla folla di autorità, tra cui figuravano il presidente del Cnel, Campilli, i ministri Pella e Trabucchi, il sottosegretario Delle Fave, Guido Carli, governatore della Banca d'Italia, ed ai numerosi delegati all'assemblea, l'ing. Renato Lombardi, presidente dell'associazione, ha ricordato l'anniversario. «In questo cinquantennio — ha detto — il nostro istituto ha reso servizi insostituibili alla collettività. Non è eccessivo affermare che molte delle più importanti realizzazioni economiche in questo periodo sono state rese possibili dall'esistenza e dal continuo perfezionamento della nostra associazione. Basti, qui, accennare al problema della raccolta dei capitali necessari al finanziamento delle imprese».

La relazione si è a lungo soffermata sulla «insostituibile funzione delle società per azioni», sull'azionariato popolare e non ha risparmiato puntate nei confronti del fisco alle quali il ministro delle Finanze, sen. Trabucchi, non ha esitato a rispondere.

«Ci dev'essere — ha detto il ministro — una leale collaborazione tra l'amministrazione finanziaria e le società per azioni; ma essa sarà possibile solo se verranno fatti passi avanti dalle società stesse e dal fisco. Così è necessario che le società facciano conoscere all'amministrazione finanziaria i propri bilanci effettivi, mentre il Ministero cercherà di andare incontro alle richieste delle società, certo che il reinvestimento dei capitali, se limitato, è indispensabile per l'espansione economica e ai fini dello sviluppo sociale».

Dopo avere annunciato che sono allo studio le riforme di alcune imposizioni fiscali (tra le altre quella sui fiati e sulla circolazione automobilistica), Trabucchi ha detto che l'evoluzione della società per azioni non è finita, così come non lo è l'evoluzione del nostro sistema fiscale.

Il discorso del ministro Pella, pronunciato subito dopo e seguito con grande interesse, ha preso le mosse dal cinquantenario di vita dell'associazione. «Quando, nel 1911, essa venne fondata — ha detto il ministro — il reddito individuale, in lire attuali, era di poco superiore alle 150 mila lire, salite a circa 250 mila nel 1938, e ridottesi a meno della metà nel 1945. Nel 1960-1961 già si erano ripresi, all'incirca, i livelli prebellici, ma un grande balzo in avanti si è avuto nel decennio trascorso, per cui oggi il reddito medio individuale supera le 340 mila annue.

«Il nostro sistema di vita ancorato ai valori del mondo libero, garantisce ai lavoratori — ha proseguito il ministro — una partecipazione al prodotto del lavoro più larga di quella consentita da altri sistemi, come lo conferma una recente rilevazione obiettivamente condotta al riguardo. Nel futuro, la programmazione della politica economica richiederà la presenza dell'iniziativa privata e dell'intervento statale in giusto rapporto, determinato dalle reali condizioni ed esigenze del nostro paese, particolarmente delle aree più arretrate».

Il problema dell'autofinanziamento — ha osservato il ministro Pella — si pone sia per le imprese private, sia per le imprese pubbliche. E' necessario però conoscere e seguire gli effetti di tali fenomeni, affinché essi possano conciliarsi con le esigenze di una organica programmazione non pianificatrice, rispettosa delle possibilità di contributo, a vantaggio collettivo, dello spirito di iniziativa dei privati. Quanto all'azionariato popolare, quale veicolo di larga diffusione delle proprietà mobiliari, è nel programma di governo promuoverlo al momento opportuno. «Però — ha soggiunto Pella — debbono considerarsi infondate o premature notizie diffuse al riguardo in queste settimane».

v. s.

Ordinato e compatto lo sciopero nel Casalese

Solo un incidente durante il corteo di protesta per la vertenza dei cementieri - Il ministro del Lavoro convoca le parti a Roma per martedì

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, 7 giugno.

(f.) In perfetta tranquillità è trascorsa oggi la giornata di sciopero generale. Per solidarietà con i duemila cementieri della Eternit e della Milanese & Azzi tutti i lavoratori del Casalese vi avevano aderito.

Com'era stabilito nell'ordine diramato dalle tre organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil, i dipendenti dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura, dei trasporti e degli enti locali, questa mattina non si sono presentati al lavoro. L'astensione ha avuto inizio alle 6 di stamane e cesserà alle 6 di domattina. In municipio sono stati tuttavia assicurati i servizi di stato civile, e in ospedale quelli di pronto soccorso e le cure degli ammalati gravi. E così nelle cementerie, pur essendo totale l'astensione dal lavoro, piccole squadre di operai sono state impegnate per mantenere accesi i forni.

Un solo episodio si è avuto di operai che deliberatamente non hanno aderito allo sciopero. Una trentina di dipendenti della Cementeria Piemontese, facenti parte d'un turno di 64, hanno preferito continuare il lavoro.

La giornata comprendeva una pubblica manifestazione di protesta, ed essa si è svolta con ammirevole correttezza e disciplina. Alle 16 gli operai si sono riuniti nel cortile della lega, in via Cavour. Da lì, regolarmente incolonnati, si è formato un corteo preceduto dai capi delle organizzazioni sindacali. Sormontato da numerosi cartelli, accompagnato dal trillo di centinaia di fischietti, il corteo percorse via Roma e giunse in piazza Mazzini, che ne è risultata gremita. Ai duemila lavoratori in sciopero da 22 giorni (e c'erano gran parte delle 400 donne della Eternit) si erano unite svariate centinaia di altri operai e assi solidali. Anche i commercianti hanno partecipato alla manifestazione, chiudendo i negozi dalle 17 alle 18.

Hanno preso la parola, successivamente, i segretari delle tre organizzazioni sindacali: Civiero della Uil, Pozzi della Cisl, e Scaiola della Cgil. I loro discorsi sono stati contenuti in una linea di misurata e ragionevole polemica. Essi hanno tenuto a precisare che lo sciopero continuerà a oltranza, e che sebbene i lavoratori affrontino notevoli e comprensibili sacrifici economici per la lunga inattività, non cederanno finché non abbiano ottenuto l'accoglimento delle loro rivendicazioni, come del resto è avvenuto in altre aziende dello stesso settore produttivo.

Alle 18 gli scioperanti hanno ripercorso ordinatamente in corteo le vie cittadine, e qui si è avuto l'unico incidentino della giornata. Il corteo, molto assottigliato nel frattempo, è ridotto a un centinaio di persone, giunto al viale Lungo Po, alla circonvallazione Ovest, si è fermato, e alcune decine di dimostranti si sono seduti in mezzo alla strada, interrompendo il traffico. Dopo circa mezz'ora l'opera persuasiva della polizia li ha convinti a desistere.

Giunge notizia da Roma che il ministro del Lavoro on. Sullo ha convocato le parti a Roma per martedì venturo alle 10.

Sospesi per nuove trattative gli scioperi dell'«Ansaldo»

Genova, 7 giugno.

(m.) Il ministro del Lavoro on. Sullo ha convocato per domani alle 15 a Roma le parti interessate alla vertenza dell'«Ansaldo». La comunicazione è stata data stamane alle organizzazioni sindacali — prima dal sindaco Pertusio e poi dal prefetto Pianese — nel corso di un colloquio svoltosi alle 11 in Prefettura. I dirigenti sindacali si sono impegnati a sospendere gli scioperi programmati.

Borse economia e finanza

La quotazioni a Torino

	?	Variaz.	?	Variaz.		?	Variaz.
VALORI DI STATO					**ELETTRICI**		
	96 10	— 4 75		—	SIP	2034	+ 14
	96 —	+ 4 75		+ 0 10	Ipel	954	+ 27
	95 —	+ 5		+ 0 05	P.C.I.	1506	+ 26
	106 35	—		—	Sel-Telefoniche	3900	—
	106 25	—		— 1	Meridionali	1460	+ 35
	99 40	—		+ 0 15	Ilses	1150	+ 25
	99 30	—		—	Sesa	3470	—
	101 70	—		—	Vizzola	3450	—
	101 60	—		—	L. Marelli	1405	+ 45
	88 20	— 0 10		—	Saffa	2215	+ 25
	88 10	— 0 10		—	Ercole Marelli	1700	+ 50
	100 75	+ 0 05		—	Ind. Stars	5000	+ 1000
	100 65	+ 0 05		—	**METALMECCANICI**		
	100 50	—		—	FIAT	3237	— 10
	100 20	— 0 10		—	Fiat priv.	2430	— 15
	100 15	—		—	Riv.	1353	+ 12
	102 25	— 0 05		—	Riv.	2000	—
	102 45	— 0 05		—	Riv.	3879	— 15
	102 70	+ 0 15		—	Riv.	1769	— 6
	102 50	—		—	Riv.	780	+ 2
	102 90	—		—	Ansaldo	1430	—
	103 —	+ 0 10		—	Ansaldo	1400	—
	103 —	+ 0 05		—	Nicchelmetallurgica	540	—
	103 —	+ 0 35		—	Fonderie	2870	+ 70
	103 10	+ 0 50		—	Italcima	1945	+ 5
	102 60	— 0 50		—	Minerali metallif.	12570	— 80
				—	Nova-Rhò	—	—
OBBLIGAZIONI				—	**TESSILI E MANIFATTI**		
	101 20	—		—	Bergamasca	18500	— 200
	102 60	— 0 65		—	Tessile	9245	— 65
	102 15	— 0 12		—	Cotonif. piccolo	6525	— 75
	102 30	— 0 10		—	Cotonif.	14300	—
	102 35	—		—	Cotonif. Beni	1190	—
	102 27	— 0 15		—	Cotonif.	820	—
	100 20	—		—	Manifatture	9025	—
	148 80	— 0 15		—			
	148 90	— 0 10		—	**CHIMICI**		
	158 80	+ 0 10		—	Montecatini	2520	— 24
	100 80	+ 0 40		—	Montecatini	2125	— 10
	98 —	—		—	Montecatini	9900	+ 1450
	100 70	—		—	Montecatini	45000	—
	100 30	—		—	Montecatini	12550	— 150
	100 30	—		—	Montecatini	4580	— 80
	100 45	—		—	Montecatini	2820	+ 40
	100 70	+ 0 10		—	Montecatini	4627	— 50
	97 50	+ 0 10		—	Montecatini	475	— 10
	96 95	— 0 05		—	Montecatini	220	— 5
	101 —	— 0 05		—	A.C.N.A.	2475	+ 25
	102 95	—		—	**ALIMENTARI**		
	102 30	—		—	Ass. Zucchero	440	—
	102 30	—		—	Eridania	93	—
	102 45	—		—	Eridania	529	— + 15
	102 47	— 0 15		—	Eridania	3980	—
	100 20	+ 0 20		—	**IMMOBILIARI**		
	100 15	—		—	Beni Stabili	9500	— 250
	98 50	—		—	Sips	8800	—
	98 —	—		—	Risanam. Napoli	6900	— 90
	84 50	—		—	Immobil. Roma	1532	— 8
	96 10	+ 0 10		—	Generali	2450	—
	99 90	—		—	**DIVERSI**		
	96 50	—		—	Rinas. Partecip.	1365	+ 5
	100 50	—		—	Ass. Bologn. Sud	2060	—
	100 50	—		—	Cinzano	450000	+ 69000
	101 —	—		—	Cartiere Italiane	6420	— 30
	100 20	—		—	Cartiere Burgo	40500	— 300
	100 50	—		—	Ferrosi Candia	36000	—
	100 —	—		—	Eternit	8300	—
	103 20	—		—	Pirelli	11500	— 100
	100 50	+ 0 50		—	Cementerie Piemont.	2350	—
	97 70	—		—	Linoleum	952	— 33
	97 60	—		—	F.I.A.T.	1585	+ 35
	99 50	+ 0 10		—	Ceramiche Ardite	4260	—
	100 —	+ 0 25		—			
	105 15	—		—			
	102 15	—		—			
	102 —	— 0 20		—			
	102 20	—		—			

L'apertura è stata effettuata su basi restanti. Il denaro si è rivolto agli elettrici, con particolare insistenza su Terni, Sade e Finelettrica. Il mercato ha accusato al termine dell'apertura una notevole svogliatezza: la prevalenza delle vendite ha costretto la quota ad un controllato ripiegamento, concluso al listino sui livelli minimi della giornata.

Titoli di Stato ed obbligazioni stabili, con denaro sulle Rendite 1902 e 1906. Dopobarra in ripresa. Diritti a pagamento Meridionale-ria 63, Unes 116, diritti Rinascente 360.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 61 milioni c. n., obbligazioni per lire 63 milioni c.n., azioni per contanti n. 231.825.*

Milano, 7 giugno.

Nella seduta odierna si sono registrate varie iniziative sui titoli più rappresentativi, su Generali, Mediobanca, Edison, Fiat e Finsider, che hanno segnato buoni massimi subito dopo l'apertura. Poi è subentrato lo stillicidio dell'offerta che ha inciso notevolmente sui corsi, specie nelle ultime battute dove l'assorbimento è risultato più stentato.

Hanno fatto eccezione numerosi rami del settore elettrico, apparse più ferme. Tra queste spiccavano Sade, Cieli, Terni, Sarda e Emiliana. Migliori le Gim, Metalli, Falck, Saffa, Burgo. Molto resistenti le Fiat e le Edison, pesanti le Montecatini.

Diritti: Napoligas 35,625, Saroni 1940, Rinascente 360, Unes 125, Sme 63,75.

Nei valori di Stato calmi rendite e redimibili; meglio tenuti i buoni del Tesoro; stabile e fondo calmo il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati; valori di Stato per 128 milioni di lire; Obbligazioni per 331 milioni di lire; azioni n. 1.483.130, di cui principalmente scambiate; Finsider 48.000, Valtellina 37.000, Vicosa 82.000, Montecatini 36.500, Fiat 57.500, Fiat privilegiate 61.000, Edison 65.000, Caffaro 40.000, Marelli E. 37.000, Terni 258.000, Italgas 15.500, Immobiliare Roma 35.000, Risanamento 83.000.

Dopobarra disperione incerta, più gradatamente meglio informato, specie sugli Assicurativi e sulle Terni. Prezzi informativi: Fiat 3320-3225, Montecatini 4660-4490, Edison 2080-2030, Viscosa 9820-9880, Incendio 56.800, Centrale 23.700, Terni 865.

Genova, 7 giugno.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 3040; Nav. Alta Italia 18.000; Cotonificio Ligure 8800; (ex) 4190; Eridania 3870; Romana Zuccheri 450; Ind. Zucchero 9240; Distillerie It. 5530; Sermide 2660; Esercizio Molini 1895; Mira Lanza 48.300; Aedes 7990.

Titoli trattati: di Stato per 3 milioni 500 mila lire; obbligazioni per 6 milioni di lire; azioni numero 125.300.

Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,90; dollaro canadese 626,30; franco svizzero 143,35; corona danese 89,80; corona norveg. 86,60; corona sved. 120,20; fiorino olandese 172,55; franco belga 12,37; franco francese 126,40; lira sterlina 1730,85; marco tedesco 158,25; peseta spagnola 10,35; scell. austriaco 23,81; scudo portoghese 20,75; peso argentino 7,44; cruzeiro brasiliano 2,33; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 1775; dinaro jugosl. 9,80; dracma greca 20,35; lira turca 48,65; sterlina australiana 1372.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuoribors: sterlina oro 1725-1800; marengo svizzero 4725-4925; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 619-623; franco svizzero 143-144; franco francese 124-127; oro fino 702-712; argento 18,50-20.

FALLIMENTI: SANREMO — Beonici Vincenzo, ditta Meli, elettrodomestici. Ospedaletti e Sanremo; sent. 11 maggio; curatore rag. Erio Fucini; verifica 8 luglio; giudice dr. Savio.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARIE E BANCARIE			
Mediobanc.	124.700	Pirelli O.	10.645
Gim	10.990	Saffa	2650
Centrale	23.350	Sisi	4700
Invest.	6435	Italgi	7495
Bastogi	4355	Generali	118.900
Sviluppo	4130	Ras	41.775
Finmare	746	Incendio	34.700
Finelettr.	1953	Assicur.	107.500
Finsider	1760	Ass. Aus.	37.360
Breda	6965	Ass. Milan	115.000
TRASPORTI			
N. Milano	5728	Veneta	3100
Mittel	6320	Ausiliare	1270
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	39.990	Cavarzere	6790
Val Ticino	234	Lanerossi	6400
Olcese	2800	Tiliane	520
De Angeli	8995	Fisac	868
Cucirini	17.650	Cascami	11.800
Linificio	1870	Bernasc.	3930
Rinascente	64.000	Chatillon	14.400
Retondi	73.900	Snia Visc.	9275
Eliti	7895	Pacchetti	1820
Cot. Mer.	1150	Scotti	355
Unione M.	127.000	Marzotto	4520
MINERARI E METALLURGICI			
Corsiglia	1946	Dalmine	2900
Ilva	783	Siele	3170
Magona	1450	Breda-Sz.	2800
Montecatini	9200	Falck	15.950
Ammi	7000	Trafilerie	5970
Montecatini	4678	Ilva-Alta	4525
Montepolli	1412		
MECCANICHE E AUTOMOBILISTICHE			
Ansaldo	1710	Richiedei	1553
Bianchi	805	Fr. Tosi	1400
Fiat	3229	Westingh.	1610
Fiat priv.	1580	Olivetti	12.530
ELETTRICI E ELETTRONICHE			
Sade	2316	Vizzola	5430
Ciell	3210	Sme	1943
Dinamo	3558	Orobia	3215
Edison	7028	Romana	3520
Edisonvol.	5080	Terni	865.50
Ercolevol.	3540	Unes	1135
Ercole	823	Marelli	1400
Valdarno	6010	Magneti	2585
Sarda	7300	Tetti A	5070
Emiliana	4020	Tetti B	5100
Sasi	3500	Bit	1590
App. E.	3890	Alto Ven.	3010
Pugliese	2206	Calabria	2390
Subalpina	3890	Lesmo	3350
Sip	2050		
ALIMENTARI			
Distillati	5350	Cartesa	3600
Eridania	3952	Motta	41.790
Ed. Molini	1850	A. Zucch.	449
CHIMICI			
Anic	4584	Larderello	5350
Saffa	12.999	Mira L.	48.500
Italgas	2522	Rumianca	4145
Liquigas	480	Rumianca	2810
Nap. Gas	1380	Saroom	2500
Pirelli	223.50	C. Erba	23.900
Solgas	2750	Brioschi	11.990
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	8000	Milano C.	19.300
Iniziativa	9500	Sips	8400
Sagi	5990	Sec. Ferr.	220
Beni Stab.	9460	L'Edilizia	7800
Cor. Immo.	1534	Risan. N.	9920
DIVERSI			
Saroni	2350	Rejna A.	2750
Elesta	71.300	Smeriglio	1600
Burgo	41.160	Linoleum	1520
Cimi	1414	Pir. SpA	11.350
Cliga	9990	T. Acqui	22.100
Italcem.	31.500	Riesse.	940
Montecat.	9900	C. Acqui	1534
Cer. Pozzi	2295	Ce Ferrari	2030
Ebernit	6150	Elettrocar.	125.300

Le quotazioni all'estero

In ribasso Wall Street e Francoforte - Calme Zurigo e Londra - Irregolare Parigi

New York, 7 giugno.

Nella mattinata pochi movimenti caratterizzavano la contrattazioni e il mercato azionario oscillava entro un limite largamente frazionale. Sebbene la situazione economica sia favorevole gli ultimi avvenimenti del Laos hanno promosso una certa prudenza.

Nel pomeriggio il mercato azionario ampliava il lieve cedimento di ieri e le perdite superavano i rialzi.

Nella fase finale sono aumentate le vendite e il listino presentava una tendenza al ribasso che si estendeva in maggioranza ad un punto e quasi.

Azioni scambiate n. 3.980.000.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 700,86 (703,79); 20 Ferroviari 143,86 (144,30); 40 Obbligazioni interne 86,28 (86,34); 15 Pubbliche Utilità 114,32 (114,51).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 37,75 (38,25); Underwood 61,25 (61,25); American Cyanamid 48,50 (47,12); American Tel and Tel 121,36 (122); Bethlehem Steel 45,38 (45,75); Dupont de Nemours 218,25 (216); General Electric 67,12 (67,75); General Motors 45 (44,38); Kennecott Copper 88 (88,12); Standard Oil of New Jersey 46 (46); U.S. Steel Corp. 86,25 (88,12); Woolworth 85 (87,50).

Londra, 7 giugno.

Il mercato azionario ha mantenuto oggi la buona impressione di ieri, però gli affari erano calmi. I valori guida dell'industria si sono mantenuti sui livelli precedenti.

Alcuni titoli internazionali a largo mercato appaiono leggermente pesanti per riflesso della tendenza di Wall Street. Diversi movimenti sono influenzati dai risultati delle compagnie.

Snia Viscosa 112,50.

Parigi, 7 giugno.

Mercato irregolare pur ascendendo rafforzati alcuni comparti tra i titoli nazionali. Il volume degli affari non scarso, e in molti casi sono stati consolidati i rialzi precedenti.

Montecatini 36,35; Pirelli 91; Finsider 14,15.

Francoforte, 7 giugno.

Un afflusso di realizzi di beneficio ha bloccato il movimento ascendente degli ultimi giorni.

Gli operatori e gli investitori nazionali erano orientati alla vendita e il mercato ha registrato declini da 5 a 10 punti.

Montecatini 29,75; Fiat 20,60; Fiat pref. 16,65; Pirelli 73,60; Edison 45,50; Magnesi Marelli 35,80; Snia Viscosa 69,05; Finsider 11,20; Olivetti 81.

Zurigo, 7 giugno.

Mercato calmo con limitate oscillazioni. Generalmente stabili le banche mentre alcuni valori dell'industria hanno ceduto.

I certificati americani erano calmi e invariati, mentre i tedeschi erano piuttosto deboli.

Bonn acquista dalla Fiat 24 aerei da esercitazione

Bonn, 7 giugno.

La Repubblica Federale ha intensificato le commesse destinate a potenziare la struttura della aeronautica militare, con ulteriori ordinazioni in Italia e negli Stati Uniti.

In particolare, il ministro federale della Difesa ha inoltrato agli stabilimenti torinesi della «Fiat» commesse per la fornitura di altri 24 aerei bisposto da esercitazione e da ricognizione del tipo «G 91 F», mentre ha ottenuto l'estensione della licenza di costruzione in Germania per altri 62 apparecchi dello stesso tipo.

Cooperazione fra Mec e Brasile per l'uso dell'energia atomica

Bruxelles, 7 giugno.

Un accordo di cooperazione tra la Comunità europea dell'energia atomica e il governo degli Stati Uniti del Brasile sarà firmato domani a Brasilia.

Ai termini dell'accordo le due parti contraenti hanno assunto l'impegno di aiutarsi a vicenda nello sviluppo e nell'impiego dell'energia atomica a fini pacifici.

Firmato tra l'Italia e l'Urss il nuovo accordo commerciale

Roma, 7 giugno.

«Stamani al Ministero degli Esteri il ministro del Commercio con l'Estero, on. Martinelli e il ministro del Commercio Estero dell'Urss, sig. Patolicev — come informa un comunicato ufficiale del Ministero degli Esteri — hanno proceduto alla firma dell'accordo commerciale quadriennale fra l'Italia e l'Urss, parafato a Mosca le scorso febbraio. L'accordo, che fa seguito al precedente accordo quadriennale firmato a Mosca nel 1957, prevede un notevole incremento degli scambi fra i due Paesi per il periodo 1962-1965 che dovrebbe raggiungere nel 1965 un totale, nei due sensi, di 300 milioni di dollari.

«Precedentemente — aggiunge il comunicato — il ministro Martinelli aveva ricevuto al Ministero del Commercio con l'Estero il ministro Patolicev che si trova in Italia in visita di restituzione e aveva avuto con lui uno scambio di vedute su alcuni problemi interessanti i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Urss. La visita in Italia del ministro del Commercio Estero sovietico mira anche a sottolineare l'importanza dell'accordo commerciale oggi firmato».

Il ministro del Commercio Estero on. Mario Martinelli ha offerto oggi a Castel Sant'Angelo una colazione in onore del suo collega sovietico Nicolay Patolicev. Vi sono intervenuti l'ambasciatore sovietico a Roma, Kozirev, i componenti le due delegazioni che hanno avuto le trattative a Mosca per la stipulazione dell'accordo commerciale, alti funzionari del Ministero degli Esteri e del Ministero del Commercio Estero, esponenti del mondo economico e funzionari dell'ambasciata dell'Unione Sovietica.

Domani il ministro Patolicev farà visita al ministro degli Esteri, Segni, alla Farnesina.

A Roma l'assemblea dell'Istituto Mobiliare

Roma, 7 giugno.

L'assemblea generale ordinaria dell'Istituto Mobiliare Italiano (Imi) si è riunita oggi, nella sede centrale di Roma, sotto la presidenza dell'avvocato Stefano Siglienti, per l'esame e l'approvazione del bilancio del 29° esercizio finanziario chiusosi il 31 marzo 1961.

La relazione fa rilevare come le domande di finanziamento pervenute nel periodo 1° aprile 1960-31 marzo 1961 abbiano raggiunto ed ammontare di oltre 280 miliardi di lire, con un aumento del 20,2 per cento rispetto all'esercizio precedente. Le operazioni perfezionate, sono state complessivamente di 193 miliardi 437 milioni di lire.

L'assemblea si è conclusa con l'approvazione delle relazioni e con la decisione di distribuire un dividendo pari all'8 per cento del capitale versato e il trasferimento alla riserva di un importo di 1.468 milioni che fa salire il complesso dei fondi di garanzia ad oltre 52 miliardi.

Solidali gli insegnanti medi con i maestri delle Elementari

Roma, 7 giugno.

Nuovi sviluppi si sono avuti nella vertenza degli insegnanti elementari.

La questione, come noto, trae origine da una protesta contro il ministro della Pubblica istruzione, perché questi, nella elaborazione del provvedimento riguardante i miglioramenti alla categoria, non avrebbe tenuto conto del parere del Sindacato Nazionale Autonomo Scuola Elementare (SNASE).

Il ministro Bosco dal canto suo, in un telegramma ai Provveditori agli studi, aveva contestato tale circostanza.

Oggi si è avuta una presa di posizione dei Sasmi (Sindacato Autonomo Scuola Media Italiana) che, indipendentemente dal merito delle rivendicazioni degli insegnanti elementari, esprime la sua solidarietà con questi ultimi per il proclamato sciopero di lunedì prossimo e considera ingiustificato e lesivo delle libertà sindacali il telegramma del ministro Bosco.

Negli ambienti del ministero della P. I. si esclude qualsiasi intendimento di voler limitare la libertà di manifestazione sindacale.

Le previsioni del tempo

Le attuali condizioni di tempo perturbato non subiranno notevoli variazioni. Ovunque nuvolosità intermittente con rovesci anche a carattere temporalesco. Non si escludono tuttavia temporanee parziali schiarite specie sulla Sardegna e Sicilia. Temperatura pressoché invariata. Venti deboli o localmente moderati di direzione variabile. Mari leggermente mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 7 giug

CRONACHE DELLO SPORT

Interrotta dopo il primo tempo per la grandine la "notturna„ in via Filadelfia

Applausi per il neo granata Law in Torino-Manchester City: 1-1

La mezz'ala scozzese ha messo in luce doti eccellenti ed ha realizzato il goal del pareggio - Per i torinesi ha segnato Ferrini, che in precedenza aveva colpito la traversa - Dopo il temporale le squadre si sono ripresentate in campo, ma il terreno era allagato

Il goal di Law (al centro), **pressato dal mediano granata Gelia, nella gara Torino-Manchester City** (f. Moisio)

Il Torino ha completato ieri sera (fino a quando le condizioni atmosferiche l'hanno concesso) la sua conoscenza con Manchester calcistica. Ha ricevuto prima il Manchester United ed ora la rivale cittadina di questa, il Manchester City. Il primo incontro era stato determinato da ragioni di sentimento di carattere speciale: le due squadre erano state colpite da identica sventura aerea, e ci tenevano ad incontrarsi ed a mostrare solidarietà, l'una nei riguardi dell'altra. Per il Manchester City — al quale apparteneva a suo tempo il portiere nazionale Swift, caduto a Monaco di Baviera coi fratelli dello United — il motivo dell'incontro era diverso. Il Torino ha praticamente acquistato dal City, la sua mezz'ala destra, Law: un affare già iniziato — ed ora portato a compimento — al momento del viaggio in Scozia dei dirigenti granata. Il Torino disporrà così per la prossima stagione di un centravanti inglese che giuocava in Scozia, e di una mezz'ala scozzese che giuocava in Inghilterra, nazionali ambedue per i rispettivi paesi di nascita.

Si dovevano vedere all'opera i due fratelli Baker, nella partita, ma se ne vide uno solo. Joe, il nuovo acquisto del Torino, benché presente, preferì non scendere in campo, asserendo di non trovarsi affatto in buone condizioni, dopo un mese e più di riposo. Il suo posto fu allora preso da Traspedini.

Della partita non si è comunque potute vedere altro che un tempo solo. Ed è stato un vero peccato. Perché, dopo qualche minuto di incertezza, il gioco aveva preso a svilupparsi su linee altamente interessanti. I granata segnavano per i primi, ad opera di Ferrini, che compariva nella posizione di mezz'ala sinistra. Ferrini aveva già sferrato, subito dopo l'inizio, un improvviso e violentissimo tiro alto che aveva colpito la traversa. Il giuoco era poi proseguito con attacchi del Torino sul lato sinistro della prima linea, finché, al 5° minuto, tre o quattro uomini delle due parti rimanevano a terra confusamente. Ferrini riprendeva la palla sguiscita fuori dal groviglio, e con una gran cannonata alta batteva nettamente il portiere Trautmann.

La reazione degli inglesi non tardava a svilupparsi. Con un crescendo di velocità notevolissimo, essi sviluppavano attacchi su attacchi, ed, al 15° minuto, la mezz'ala destra Law, portatosi in posizione di mezz'ala sinistra riceveva un lungo traversone dalla destra, e travolgendo ogni difesa ed attirando fuori porta il portiere Vieri, spediva la palla nella rete rimasta indifesa.

Era proprio sull'uno a uno che qualche goccia d'acqua cominciava a cadere. Il giuoco continuava facendosi sempre più bello ed interessante, e, ad un dato punto, un magnifico tocco al volo, pieno di effetto, partiva dal piede di Jerry Baker — il fratello di Joe, il nuovo granata — e mandava la palla a sfiorare la sbarra trasversale. Il Manchester City dominava, pienamente lanciato in gramaglia. Ma nel frattempo, la pioggerella fine e minuta si trasformava in un acquazzone. Tuoni, lampi ed un temporale con una furiosa grandinata si scatenava sul campo, guastando ogni cosa.

Poco prima della fine regolamentare del primo tempo, l'arbitro Bonetto di Torino, in considerazione delle condizioni miserevoli in cui si trovavano e il terreno di giuoco ed i giuocatori, smettava un lungo sibilo e mandava tutti quanti negli spogliatoi.

Si attendeva a lungo che il temporale cessasse, ma l'acqua — un vero nubifragio - continuava a cadere con estrema violenza e senza pietà per nessuno. Il pubblico cercava rifugio dove era possibile trovarne. Dopo qualche tempo, quattro o cinque giuocatori gradatamente uscivano per controllare lo stato delle cose, e constatavano che la palla, in quell'acquitrino, non rimbalzava per nulla. Poco dopo venivano in campo ambedue le squadre, agli ordini dell'arbitro, al completo. Un gran guazzare come in un laghetto, colla impossibilità assoluta di controllare la palla e poi Bonetto sospendeva definitivamente l'incontro.

Fu un vero peccato. Perché l'undici inglese, lanciato a fondo, prometteva uno spettacolo di primo ordine. L'attenzione degli spettatori, nell'assenza di Joe Baker si era concentrata sull'altro nuovo acquisto, il Law. E questi stava appunto rispondendo all'aspettativa con un palleggio di vera classe e con punte di velocità sorprendenti. Si potevano prevedere cose che avrebbero magari mandato in visibilio gli spettatori. Forse cose troppo belle. Tanto che il cielo pensò di aprire le sue cataratte e di affogare tutti quanti sotto un autentico diluvio. Sarà per un'altra volta.

Vittorio Pozzo

Torino: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Ferrario, Cella; Danova, Mazzero, Traspedini, Ferrini, Crippa.

Manchester: Trautmann; Betts, Sear; Chesthan, Plenderleight, Oakes; Barlow, Law, Jerry Baker, Hayes, Colbridge.

Arbitro: Bonetto di Torino.

Esordio dell'inglese a S. Siro

Una rete di Greaves in Milan-Botafogo: 2-2

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 giugno.

Benché preceduto da un violento acquazzone e dalla notizia della probabile assenza di Greaves (risultata poi falsa), la partita amichevole tra il Milan e il Botafogo ha richiamato stasera allo stadio di San Siro circa 50 mila spettatori. L'aspettativa non è andata delusa, soprattutto per merito dei calciatori brasiliani, che hanno sciorinato il loro sbalorditivo repertorio, ricco di virtuosismi, di finte, di scambi, di fantasie stilistiche e di improvvisazioni entusiasmanti. Lo svelto sicuro palleggio dei bianconeri sud-americani ha mandato spesso in visibilio la folla che tuttavia ha applaudito anche ogni mossa di Greaves.

Il Botafogo ha aperto la segnatura al 20' del primo tempo con l'interno sinistro Amarildo, che di testa ha messo in rete una centrata tesa dell'ala destra Garincha. I rosso-neri hanno pareggiato con Altafini, che pure di testa ha sfruttato un lancio di David; ma al 42' ancora Amarildo ha portato in vantaggio i propri colori, entrando di slancio su un pallone malamente fermato dal portiere Alfieri, su tiro di Garincha. Al 2' della ripresa, Greaves, lanciato da Altafini, ha preceduto l'uscita del portiere e in piena corsa ha collocato in rete il pallone del pareggio, fra un uragano di applausi!

l. c.

Milan: Alfieri (Liberalato); Maldini (Palagalli), Trebbi (Maldini); David, Salvadore, Trapattoni; Vernazza, Greaves, Altafini, Liedholm (Ronzon), Fanello.

Botafogo: Ernani; Ze Maria, Nilton Santos; Pampolini, Casa, Chacao; Garincha, Didi, Amoroso, Amarildo, Zagalo.

Arbitro Campanati, di Milano.

La preparazione della Juventus per la gara con i nerazzurri

Mentani e Zanetti al Torino?

I dirigenti della Juventus hanno sottoposto il loro allenamento centro mediano Castano alla visita di un illustre specialista francese in ortopedia, specializzato in traumi di carattere sportivo. Secondo la prima diagnosi, il giocatore avrebbe riportato la frattura d'un altro menisco. Tale diagnosi sarà adesso controllata da un più approfondito esame radiografico dopo di che sarà deciso eventualmente di sottoporre il calciatore bianco-nero a un nuovo intervento. Questo, nel caso fosse ritenuto indispensabile, quasi certamente sarà eseguito presso una clinica specializzata francese.

Ieri Gren e Parola hanno riunito i giocatori per sottoporli a una seduta di allenamento che ha compreso anche la disputa di una partita a rangai rimaneggiati. A riposo è stato tenuto Mora, per semplice misura precauzionale.

Poche novità di fine campionato nella società bianco-nera. E' stato confermato il passaggio temporaneo, in qualità di prestito, del giovane promettente centravanti Cavallito al Como.

L'improvviso rientro in sede del «reggente» granata Morando, atteso per oggi dopo un viaggio d'affari in Giappone e giunto invece ieri a mezzogiorno a Caselle, ha dato una spinta decisiva alle trattative con il Manchester City per l'acquisto di Denis Law. Entro oggi o comunque al più presto la formalità della firma del presidente verrà aggiunta al doppio compromesso esistente fra il Torino, la società inglese ed il giocatore. Il contratto che legherà Law al granata per due stagioni sarà completo. La operazione costerà al Torino circa 170 milioni.

Con Law e Baker, il Torino ha concluso la campagna acquisti per quanto riguarda elementi provenienti da federazioni straniere. Sono sempre in corso trattative con il Novara per l'assunzione del terzino Zanetti e dell'attaccante Mentani.

Ieri intanto il segretario dell'Inter Allodi e due dirigenti nerazzurri hanno tentato di «soffiare» Law al Torino, ma hanno dovuto arrendersi di fronte alle ormai avanzate trattative fra i granata ed il Manchester.

Quattro anni al rapinatore di coppie che minacciava con la pistola rubata

Aveva sottratto l'arma in una tenuta - Tre aggressioni alla periferia di Tortona - In Corte d'Assise è stato riconosciuto dalle vittime

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 7 giugno.

Bruno Colognese, il «rapinatore sfortunato» comparso stamane dinanzi alla Corte di Assise di Alessandria (presid. dott. Cannata; giudice togato dott. Zeoli; P.M. avv. Prosio) per rispondere di rapina aggravata e continuata, furto, porto abusivo d'arma da fuoco, è stato condannato a tre anni e sei mesi di reclusione, sette mesi di arresto e 56 mila lire di multa.

Bruno Colognese, bracciante agricolo di 20 anni, nativo di Lusia (Rovigo) ed emigrato in Piemonte circa un anno fa, è detenuto dal febbraio scorso. Giunto a Lusia il giovane aveva trovato lavoro presso la tenuta agricola Montebuffone, nel Tortonese, gestita dalla signora Luigina Gianelli. Il licenziava pochi mesi dopo rubando una vecchia pistola alla Gianelli.

Bruno Colognese, in possesso della rivoltella, diventò un rapinatore: alla periferia di Tortona, nei pressi del campo sportivo di via Dellepiane, si sistemò in una vecchia cabina elettrica in disuso da dove poteva osservare il passaggio di numerose coppie d'innamorati che in auto cercavano un luogo solitario.

Per tre volte — tanta almeno sono state le denunce — favorito dall'oscurità il giovane, pistola in pugno, si avvicinò alle macchine degli innamorati e si fece consegnare il denaro che avevano con sé.

Il pomeriggio del 12 febbraio scorso, mentre il Colognese in motocicletta si dirigeva a Tortona, venne colto da malore ed entrò in un bar dove perse i sensi. Il proprietario del locale provvide a chieder l'intervento di un'ambulanza. Mentre veniva trasportato all'ospedale, da una tasca dei giubbotto del giovane — che era steso sulla barella — venne fuori una pistola calibro 9. Intervenivano i carabinieri che sottoposero il Colognese a stringenti interrogatori: fini per confessare la sua attività e venne arrestato. Posto a confronto con i rapinati, venne riconosciuto.

Stamane, interrogato dal presidente Cannata, il Colognese ha ritrattato sia la confessione resa ai carabinieri che quella fornita al magistrato, asserendo che al momento degli interrogatori risentiva ancora del malessere che l'aveva colpito in motocicletta e che pertanto non aveva avuto la forza di reagire alle accuse che gli venivano mosse. Non ha però saputo spiegare altre dichiarazioni fatte al momento dei primi interrogatori su particolari che soltanto a lui potevano essere noti; inoltre, è stato nuovamente riconosciuto dai rapinati.

Il P.M. dott. Prosio, dopo aver rilevato come sempre più spesso si vada usando il sistema di ritrattare in udienza quanto ammesso al magistrato inquirente e come l'azione del Colognese debba essere raffigurata negli «attacchi scatenati contro le coppiette vaganti che trasformano l'autovettura in *garçonnière*», ha chiesto la condanna dell'imputato a complessivi quattro anni e sei mesi di reclusione ed otto mesi di arresto.

Ha poi preso la parola il difensore che, definito il Colognese «un rapinatore all'acqua di rose», ha chiesto la clemenza dei giudici. La Corte, dopo breve permanenza in camera di consiglio ha emesso la sentenza prima riferita.

Assieme al Colognese era imputata, per detenzione abusiva di arma da guerra, Luigina Gianelli, la quale ha preferito non presentarsi in giudizio: è stata condannata a un mese di arresto e 3000 lire di ammenda.

f. m.

Proscioltì ad Alessandria due accusati d'estorsione

Alessandria, 7 giugno.

(m.) La Corte d'Assise ha giudicato i due titolari di una auto-officina alessandrina — Pietro Bagliani di 61 anni e Carlo Fornari di 52 — imputati di estorsione. Gli accusati avevano assunto alle loro dipendenze, come segretaria, nel 1947, il ventenne Luigi Cantarutti da Cassine. Nel 1949, avvedutisi di forti ammanchi causati dal giovane, avevano avvertito il padre, Pietro Cantarutti, ex funzionario di banca. Questi aveva chiesto che il figlio non venisse denunciato, impegnandosi a coprire l'ammanco valutato in un milione di lire. Pietro Cantarutti (che è deceduto nell'estate scorsa) ne aveva però tenuto fede all'impegno. Invece di pagare, l'ex-funzionario aveva denunciato il Fornari ed il Bagliani, affermando di essere stato vittima di un'estorsione morale.

I due titolari dell'auto-officina venivano rinviati a giudizio. Il P. M. ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. Dopo la difesa degli avvocati Punzo e Mantelli, la Corte li ha assolti per non aver commesso il fatto.

Per il peculato di 1600 milioni

Chieste tre condanne a 9 anni di reclusione

Gli imputati sono l'industriale genovese Delfino e due ex-funzionari di banca - Una lettera sui finanziamenti al «re del cacao»

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 7 giugno.

Al processo contro l'industriale Alessandro Delfino, detto «il re del cacao», imputato d'un peculato per 1600 milioni unitamente all'ex-direttore della filiale genovese del «Banco di Sardegna», Oscar Lucci e all'ex-capo contabile Angioy, ha parlato stamane il P. M. L'accusa ha chiesto la condanna dei tre imputati a 9 anni di reclusione ciascuno.

In apertura di udienza gli avvocati Giuseppe Machiavelli ed Umberto Ramella, difensori dell'Angioy, hanno prodotto una lettera dalla quale emergerebbe che almeno un anno e mezzo prima del «crac» Delfino la direzione generale di Sassari del «Banco di Sardegna» era al corrente di quanto avveniva a Genova.

La missiva, in data 7 maggio 1958, inviata al capo contabile Giuseppe Angioy, dice: «L'esame dello stato delle posizioni di credito ordinario della filiale, al 16 aprile 1958, ha denunciato la concessione di nuove abusive facilitazioni a numerosi clienti. Tali facilitazioni sono state autorizzate e rese operanti in spregio a precise norme che segnano i limiti di competenza della filiale e ben note a voi come al direttore. Le infrazioni risultanti dallo stato delle posizioni, al 16 aprile, testimoniano una inammissibile prassi che questa direzione generale aveva dovuto già in precedenza riprtutamente riprendere ed energicamente censurare: si deve pertanto richiamare a rivolgere formale divieto al direttore della filiale ed alla S. V. quali responsabili del finanziamento della ragionaria, dal dare corso ad ulteriori facilitazioni di credito in deroga ai limiti di competenza. Faremo carico allo stesso direttore ed alla S. V. per quanto nei suoi compiti, di qualunque danno possa eventualmente derivare alla banca da nuove infrazioni. Non intendiamo tornare sull'argomento».

Il documento, secondo l'interpretazione data dai difensori, dimostrerebbe che la direzione del «Banco di Sardegna» conosceva le avventate operazioni finanziarie intraprese dai Lucci a favore del Delfino che era sull'orlo del fallimento. Il Tribunale però non ha ammesso il documento ritenuto «superfluo».

Dopo l'incidente sollevato dai difensori il P. M. dott. Lombardi ha iniziato la sua requisitoria, chiedendo la condanna a nove anni di reclusione ciascuno per il Lucci, il Delfino e l'Angioy: sei anni di reclusione per il peculato, più tre anni di reclusione per il falso, nonché l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il P. M. ha chiesto inoltre due anni per il procuratore della banca dott. Possenti, imputato di falso.

Nell'udire la richiesta della pubblica accusa il Lucci ha pianto. Il processo riprenderà il 9 giugno.

c. m.

Discussioni e polemiche durante il riposo a Trieste

Variate all'ultimo momento le grandi salite del Giro d'Italia

Dalla dura tappa di sabato, considerata decisiva per il successo finale, esclusi i passi del Gavia e di Resia - Delusione di Gaul e Massignan - Oggi ultima frazione in pianura sino a Vittorio Veneto

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 7 giugno

Cielo coperto, raffiche di pioggia alternate da brevi schiarite, temperatura fresca, in un'atmosfera grigia e poco allegra da primo mattino. Il riposo di Trieste l'abbiamo trascorso ad aspettare notizie che sciogliessero il mistero della fase finale del Giro d'Italia del Centenario. Le ore passavano lente, le indiscrezioni si succedevano alle indiscrezioni e ogni annuncio, per falso che fosse, agitava le acque e suscitava polemiche, in un interesse destinato a spegnersi alle inevitabili smentite.

Mancano allo stop, quattro tappe; domani si va da Trieste a Vittorio Veneto per 151 chilometri che rappresentano l'ultima occasione riservata ai passisti, poi ci sono da affrontare le montagne, mai, così enigmatiche come quest'anno. Da Vittorio Veneto a Trento si valicano i Passi del Pordoi e del Falzarego ed in proposito non esistono dubbi: i due Colli sono transitabili; quindi, da Trento, la gara riprende l'avvio per la sua fatica decisiva e gli organizzatori navigano fra le preoccupazioni, nemmeno a farla apposta, se siano stati in grado di comunicare con assoluta certezza quella che è stato scelto come il tracciato definitivo.

Il tempo presenta nuove burrasche, la montagna presenta il suo volto più arcigno e non concede sicurezze. La decisione, comunque, già è presa, sia si tratta di una decisione condizionata agli elementi atmosferici: il Giro dovrebbe affrontare il tracciato definito di riserva, quello che da Trento porta a Bormio; con 113 chilometri attraverso i Colli di Pennes, di Monte Giovo e della Stelvio, però, se si è stati costretti a rinunciare al Gavia, a ragione ritenuto troppo pericoloso, esiste pure una riserva per lo Stelvio, sulla cui cima fervono i lavori nell'intento di aprire un varco in una slavina rotolata lunedì. L'impegno delle squadre di operai garantirebbe, a quanto pare, il passaggio, a patto però che non intervengano ulteriori precipitazioni nevose; se la sfortuna si accanisse contro il Giro, i responsabili si vedrebbero costretti a ripiegare su una soluzione d'emergenza che, comunque, oggi, forse per scaramanzia, nemmeno è stata accennata. Si è parlato del Bondone, si è parlato di una possibile cronoscalata. Ma sono chiacchiere forse a vanvera, nella speranza che il tempo voglia concedere almeno una tregua.

L'incertezza regna quindi sovrana e gli stessi protagonisti si stringono nelle spalle, questo è una corsa nella quale nessuno è in grado di affermarsi almeno sei o sette atleti e la prudenza nelle dichiarazioni è diventata di stretto rigore, come sempre capita quando non si sperare. Solo gli scalatori puri — vale a dire i concorrenti più danneggiati dal cambio di percorso — hanno aperta bocca per le loro proteste, purtroppo inutili. Gaul e Massignan, stamane a San Giusto, dopo la Messa celebrata in memoria di Sandrino Fantini, non sono riusciti a nascondere la propria delusione nè, mentre il veneto aveva i nervi a fior di pelle, il lussemburghese è sembrato invece particolarmente sereno. Ci andavano raccontando delle sue intenzioni di ritiro immediato e Charlie si è preso il lusso di presentare il sorriso dei giorni lieti, tanto da far ritenere decisamente problematico un abbandono, specie tenendo conto del fatto che, in ogni caso, gli organizzatori presenteranno sabato una tappa aspra e difficile.

Piuttosto, una domanda è di prammatica: la serenità di Gaul è la prova pratica di una fiducia assoluta, oppure è la manifestazione gentile di una rassegnazione alla sconfitta? I pareri su Charlie sono nettamente contrastanti e nessuno sa se il capoquadra della Gazzola abbia finora gareggiato in sordina per astuzia o per necessità. E, di conseguenza, nessuno è libero di anticipare un pronostico a cuor leggero, poiché l'esito della competizione dipende proprio dall'atteggiamento dell'atleta ritenuto come il migliore arrampicatore. Se ci fosse stato il Tonale, il Gavia, lo Stelvio e il Passo Resia insieme, con il particolare importantissimo dell'arrivo in salita, i favori delle previsioni non avrebbero avuto dubbi nell'indicare concordi il piccolo Gaul, oggi distaccato da Pambianco di 6'39", ma adesso, pur se il tracciato di riserva non subirà altra variante, in «chanoss» di Charlie paiono ridotte. Ridotte di poco in caso di persistere del maltempo, ridotte di molto in caso di un ritorno del sole.

La bilancia si equilibra. Anquetil vede aumentare le proprie possibilità, e, contemporaneamente, salgono le azioni di Pambianco e incalzano i nomi di ciclisti che la relativa difficoltà delle salite rimettono in lizza, incalzano cioè i nomi di Van Looy, di Defilippis, di Suarez, di Junkermann. Diamo anche una occhiata alla classifica: Pambianco veste la maglia rosa, poi viene Anquetil a 44", quindi, via via, seguono Suarez a 1'20", Defilippis a 2'25", Junkermann a 3'45", Van Tongerloo a 5'46", Van Looy a 6'07", Carlesi a 8'07", Gaul a 6'29", Schroeders a 7'33", Massignan a 9'19": si tratta di distacchi non definitivi, in qualche caso addirittura lievi e irrilevanti, un'azione risoluta è capace di operare qualsiasi rivolgimento, anche il più impensato.

Il Giro, ad esaminarlo bene, è stato fino ad oggi un lunghissimo prologo in preparazione di un epilogo appassionante. I primi attori ben di rado hanno messo il naso alla finestra, limitandosi per lo più a qualche azione semplicemente accennata, quasi a saggiar le proprie forze e le forze altrui. Nel complesso, però, ha seguito un filo logico, forse non entusiasmante ma comunque onesto e si trova ora di fronte ad un bivio: con un pizzico di buona sorte finisce in gloria, con un po' di sfortuna va incontro al destino di lasciare la concertante sensazione dell'opera incompiuta. Ci si affida alla sorte: questa volta, più che gli uomini, contano le circostanze.

Gigi Boccacini

Lo Stelvio aperto al traffico

Sondrio, 7 giugno.

Il passo dello Stelvio sarà aperto al traffico alle ore 10 di domattina: i veicoli potranno così salire da Bormio e scendere verso Bolzano percorrendo la più alta strada carrozzabile d'Europa.

Al valico dello Stelvio si è recato oggi anche il dottor Sirosi, della organizzazione del Giro d'Italia, il quale ha dichiarato: «L'itinerario della penultima tappa sarà annunciato ufficialmente nella sede di tappa di Vittorio Veneto. Posso confermare comunque che essa dopo aver toccato Bolzano e Merano raggiungerà il passo dello Stelvio e si concluderà a Bormio».

Due corse ad ostacoli all'ippodromo torinese

Dieci cavalli in pista oggi nel Premio La Mandria

I saltatori daranno anche oggi spettacolo all'Ippodromo torinese; hanno a disposizione due corse: nel premio Superga (L. 700.000, m. 3200), Carmagnola (70 N. Coccia) non dovrebbe avere un compito difficile nei confronti di Marama (60 E. Di Cicco), Adria II (64 A. Mattei), Faloria (74 A. Pellegrini). Ben più spettacolare il «cross country» premio La Mandria (L. 400.000, m. 4000) in cui si presenteranno alla partenza una decina di saltatori.

Ecco i favoriti della giornata: premio Vercelli (L. 300 mila, m. 2200): Dentelle-Isolano; premio Dora Riparia (L. 400.000, m 1400): Fripon-Guess; premio Banca Popolare (L. 500.000, m. 2200): Fleur De Savoie-Perhaps; premio Superga (L. 700.000, metri 3200, siepi): Carmagnola-Adria II; premio La Mandria (L. 400.000, m 4000, cross): Augustine-Mighty Swell; premio Caselle (L. 300.000, metri 3100): Amir-Caronte; premio Monte Ciarforon (L. 300.000, m 1900): Strela-Valente.

Esaminato oggi a Roma il controreclamo dell'Inter

Roma, 7 giugno.

La Commissione d'appello federale esaminerà nel pomeriggio di domani alle ore 16,30 in Roma presso la sede federale, il reclamo per revocazione con procedura di urgenza, inoltrato dall'Internazionale avverso la decisione della stessa Caf del 3 giugno in merito alla gara Juventus-Inter del 16 aprile 1961.

Torneo di tennis a Torino

Dal 10 al 18 giugno si svolgerà sui campi del circolo de *La Stampa* un torneo di tennis riservato ai giocatori di III categoria (fino a + 15/2) e non classificati e libero alle tennisti pure di III cat.

La manifestazione si inquadra nell'attività sportiva di «Italia 61» e avrà quest'anno una notevole importanza sia dal lato agonistico che da quello della propaganda. Il Torneo *La Stampa* cambierà d'oro Cinzano è alla sua seconda edizione.

Le iscrizioni si ricevono presso il Circolo di Viale Monterotondo fino a venerdì 9 corr. E' ammesso il tesseramento sul campo.

Lievare, Baruti e Consolini a Torino nelle gare di società

Il primatista del mondo del lancio del giavellotto Carlo Lievore, l'olimpionico Livio Berruti ed Adolfo Consolini, ex primatista mondiale del lancio del disco e campione olimpionico, saranno in gara a Torino sabato e domenica prossimi con altri duecento atleti nelle finali del campionato italiano di società.

Saranno presenti le quindici migliori società italiane selezionate successivamente dalle fasi provinciali, regionali ed interregionali.

Gravi accuse della Lazio al Bari per tentata corruzione

L'ex-laziale Tagnin, in forza alla società pugliese, avrebbe offerto una notevole cifra a Primi per ottenere un "facile" risultato - Il Bari vinse 1-0 - Se le accuse saranno provate la società verrà retrocessa

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 7 giugno.

Un nuovo «caso» giudiziario nell'ambiente calcistico si è aperto con l'annuncio, negato negli ambienti ufficiali responsabili, ma praticamente di dominio pubblico, che la Lazio ha sporto denuncia contro il Bari per un tentativo di corruzione. Le premesse mostrano trattarsi d'un episodio assai grave. E' avvenuto a Roma dopo la partita Italia-Inghilterra: Carlo Tagnin, passato dalla Lazio al Bari, avrebbe avvicinato l'ex-compagno di squadra Maurilio Primi (ed altri biancoazzurri a quanto pare) offrendo una forte somma perché nella partita in programma per pochi giorni dopo, il 30 maggio, all'Olimpico, (vinta poi dai baresi per 1-0), favorissero la squadra pugliese, in difficile posizione di classifica. Primi avrebbe finto di accettare per ottenere maggiori particolari, pensando che Tagnin agisse dietro suggerimento di altri personaggi. Poi l'ex-viola si sarebbe rivolto ai propri dirigenti e avrebbe narrato il tentativo di corruzione di cui era stato oggetto. Giovannini, commissario straordinario, firmò assieme al segretario Ricciardi una denuncia per la Lega nazionale. Dalla Lega la faccenda passò alla Federazione, e l'ufficio inchieste si mise al lavoro.

L'avv. Angelini e gli altri addetti a tale ufficio si sono rifiutati di fare dichiarazioni. Si è saputo comunque che l'istruttoria è stata già portata a termine e che gli atti sono già partiti per la commissione giudicante a Milano. L'ufficio inchieste cioè non ha archiviato la pratica, ma anzi ha deciso per il «rinvio a giudizio». E ciò in base alle testimonianze raccolte, agli interrogatori condotti, tra cui quello dello stesso Tagnin, che ha assunto tinte drammatiche e ad un tempo patetiche, e alle convinzioni degli inquirenti.

Si tratta ora di valutare quale potrà essere la procedura che verrà decisa; ancora una volta una questione giudiziaria riguarda squadre troppo legate all'andamento del campionato: il Bari deve disputare gli spareggi per decidere circa la sua permanenza in serie A; non solo, ma la stessa squadra è implicata nel «caso portieri» ancora pendente dinanzi alla commissione giudicante. Evidentemente alla Lega si è deciso di attendere la regolare conclusione del campionato; poi si apriranno i procedimenti giudiziari.

Naturalmente se la colpevolezza dei liari venisse provata la squadra pugliese, indipendentemente dall'esito degli spareggi, finirebbe senz'altro in serie B.

g. n.

Rinviate le decisioni a Milano sullo scandalo dei portieri

Milano, 7 giugno

La Commissione giudicante della Lega nazionale professionisti ha deciso di rinviare al prossimo 20 giugno l'esame dell'istruttoria condotta dall'ufficio inchieste della Federcalcio per il cosiddetto «scandalo dei portieri».

Per le partite dell'ultimo turno del campionato, sono stati squalificati per una giornata tra giocatori di serie A e precisamente Balleri (Internazionale), Giavara (Catania) e Bizzarri (Lazio); per la serie B Alberti (Sambenedettese) e De Paoli (Venezia), sono stati squalificati per due giornate.

Le piscine ed i lidi estivi comunali: Stadio Comunale, Pellerina, Sempione, Lido Torino sono aperti al pubblico; restano in vigore l'orario e le tariffe della stessa stagione estiva, cioè: Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 19 (compresi i festivi) e lunedì dalle ore 13 alle ore 19. Tariffe: ingresso normale L. 300.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

PIED-A-TERRE con servizi elegantissimo piano rialzato 8. Rita vendesi. Telefonare 681-028. A45809

PIETRALIGURE, viale Europa (tra Borgio e Pietra) vendonsi appartamenti ammare. 2-3-4 locali. 2.200.000-3.500.000 pronti stagione. Rivolgersi cantiere Impresa Gilardi, complesso Europa, telefono 69-227, Pietraligure. 24566

PORTA Palazzo vendo alloggio libero 5 camere, 4° piano. Telefonare 50-077.

PRECOLLINARE signorile, panoramico, alloggio mq. 170, grande terrazzo, giardino, garage, vendesi. Telefonare ore pasti 80-234. A47167

PRECOLLINARE signorili negoziare terreno, comodità tramviaria, adatto costruzione ville. Telefonare 53-501. 1274

PRIVATO acquisterebbe villa precollinare, 10 camere tripli servizi, esteso giardino o terreno adiacente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6458 — Torino ».

PRIVATO vende privato casa palazzina 21 vani, laboratorio. Telef. 793-489.

PRIVATO vende zona Valentino camera letto grande, tinello, cucinetto, cameretta uso studio, servizi. Ampio terrazzo panoramico. Solo contanti. Telefonare ore pasti 683-846. A46115

PROGETTO approvato zona Francia 70 camere. Telefonare 44-936. 597

RAPALLO, [illegible] vendo palazzina panoramica, modernissima, divisibile, eccezionali facilitazioni, adatta anche pensione-ristorante. Dumas, Garibaldi 32, Torino. Telefono 511-050. A46890

SAN Bartolomeo Cervo vendonsi alloggi signorili zona panoramica. Tel. 893-754, 692-326. 639

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Matrio San Remo, massime facilitazioni. I.F.I.T. S. Quintino 4 bis, Torino. 538

SANREMO vendonsi appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rosa, Sanremo. 24791

STABILE alto reddito, zona Campidoglio, costruzione parte recente, vendesi. Telefonare 772-867. 1322

STABILE nuova bella costruzione, massimo 30.000.000, urgenti acquistare. Telefonare 553-860. 492

STABILIMENTO mq. 875 servizi, superficie vendesi. Telefonare 44-936. 597

STUPENDO alloggi in Noli, veramente ottimo, 2-3-4-5 camere, servizi, vendesi a 65.000 al mq. Organizzazione Gabetti, Torino, Milano, Alassio. 405

TERRENO Caselle Viet mq. 1500 adatto villa vendesi. Tel. 44-936. 597

TERRENO corso Francia (Rivoli) anche piccoli lotti, facilitazioni. Cecchinato, Cibrario 14. 200

TERRENO fabbricabile mq. 15.000 zona corso Chieri poderosa soleggiatissima strutturata costruzione palazzine strada comodissima 25.000.000 trattabili. Pubblicità, telefoni 596-607, 597-774. 357

TERRENO fabbricabile 3500 metri vendesi in Pecetto Po, 49 km. Torino. Telefonare 371-131, ore pasti. 445135

TERRENO industriale barriera Milano strada asfaltata lottizzazione. Tel. 44-936.

TERRENO industriale Beinasco-Sangone fronte strada provinciale lottizzazione. Telefonare 44-936. 597

TERRENO industriale circonferenza Torino, strada asfaltata, 15.000 mq., cedesi 2200. Telefonare 385-431.

TERRENO industriale fronte autostrada ingresso diretto raccordo ferroviario tutti servizi, confinante grandi importantissime industrie, vendo unico lotto 160.000 mq. perfettamente squadrato, volendo lotti minori. Telefonare 53-601.

TERRENO industriale Lemina, 400 mt. da corso Francia, tutti servizi, 5000 mq. circa vendesi. Telefonare 80-435.

TERRENO industriale mq. 755 vicinissimo nuova Fiat, Borgo. Tel. 340-861.

TERRENO industriale mq. 4280 fronte [illegible] Torino Finevilo vendo L. 1500 mq. Telefonare 694-333. A43567

TERRENO industriale mq. 22.000, bella posizione, zona Francia, servito energia, strade, tram, raccordo ferroviario, vendo occasione. Stamocchi, Re Umberto 6. 236

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre [illegible] tram, strade, servizi. Cecchinato, Cibrario 14. 1054

TERRENO industriale 5 km. piazza Castello, mq. 15.000, 3200 mq. vendo. Telefonare 80-225. 322

TERRENO industriale 45.000 metri quadrati su strada asfaltata Beinasco Rivoli Rosta vendesi a lotti. Telefon. 518-472, mattino. 86

TERRENO mq. 500 con fabbricato Industriale mq. 600, vendesi ottimamente corso Monte Grappa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7142 — Torino ». A43750

TERRENO mq. 1600 reale Sassi, occasione vendesi. Telef. 890-291, 680-682.

TERRENO per villetta mq. 2000, km. 3 Rivoli, vendesi. Telefonare 959-109.

TERRENO progetto approvato permesso costruzione vendesi, permutasi urgente. Telefonare 810-251. 616

TERRENO progetto approvato 232 camere, vendesi. Settimo Torinese, Scarparo, telefono 43-762. 1300

TERRENO [illegible] Alessandro mq. 4750 industriale privato vende. Tel. 385-049.

TRE alloggi da due camere cadauno in casetta Lingotto, vendesi blocco 7 milioni. Telefonare ore pasti 672-893.

TRE grandi camere, cucinino, bagno, via Bianzè, vendo Rozza. Telefonare 50-791. 233

TUBI plastica ogni tipo e misura, vendita diretta. Via Don Bosco 100. 506

UFFICIO centrale, buon reddito, proprietario vende. Telef. ore pasti 683-665.

URGENTI acquistare stabilmente 1500-2000 mq., pagando contanti. Tel. 53-601.

VENDESI casetta due camere, cucina, cantina, fruttaio, 500.000. Rivolgersi Ufficio Postale 8, Stefano Roero (Cuneo).

VENDESI centrale, signorile palazzina, 8 alloggi; altra collina Torinese. Telefonare 44-669. 182

VENDESI negozio mobili mq. 44, nuova costruzione. Telefonare 651-006.

VENDESI nel Monferrato, km. 50 da Torino, cascina con casa, terreni giornate 3 coltura varia, prezzo onesto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9384 — Torino ». A44453

VENDESI proprietà Torino graziosa villa annesso parco 25.000 metri quadri, ogni comfort moderno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7143 — Torino ».

VENDESI terreno Grugliasco estese [illegible] progetto approvato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1444 — Torino ». A46540

VENDESI via Reale alloggetto piano rialzato, giardino, 2+3+4o piano, ogni piano 2 alloggi. Rivolgersi Cuneva, via Roma 16 bis. A45137

VENDESI villetta nuova Moncalieri, anche rateale, 2 camere cucinino tutti i servizi, magazzino, piano terreno, metri quadrati circa 80, giardino. Telefonare ore dei pasti 642 788. A47117

VENDO Carignano (To) centro paese, bellissima, casa quattro camere, cantina, rustico, giardino, luce, acqua. 1.500.000 trattabili. Telefonare 925-729.

VENDONSI alloggi piccoli magazzino box, Principe Eugenio 95 Telefonare 481-739.

VENDO vicinissimo tram, via Borgaro, alloggio 3 camere, cucinino, terzo bagno, 3.000.000. 5° piano. Telefonare 733-121. A47408

VENDONSI uffici e magazzini. Corso Principe Eugenio 55, tel. 683-739.

VENDONSI ultimi 3 alloggi, camera cucina e 3 camere cucina, locali blocco, via Madri Libertà, telefonare 520-529.

VIA Chivasso 9 (corso Giulio Cesare) alloggi due camere Unello cucinino bagno completi termo centrale liberi subito ed ebbeco vendonsi convenientemente. Pelelli, telef. 596-607, 597-774. 357

VIA Monginevro 25, zona corso Ferrucci, vendesi alloggio 2 camere cucina, occupato. Telefonare 42-266. 20

VIA Nizza/angolo adiacente [illegible] Antonelli vendo affitto negozio [illegible] costruzione. Ostilia, corso Antonelli 11, telefono 35-449 A43882

VIA XX Settembre 67 negozio retro 75 mq. annesso magazzino 300 mq. scala interna comfort moderni libero 15 milioni trattabili. Pelelli, telefoni 596-607, 597-774. 357

VILLA casa due quattro appartamenti ed giardino acquista. Tel. 762-330. Scrivere «Pubblicità Stampa 7100 — Torino».

VILLETTA 8 vani, garage, frutteto, circostante Torino, vendesi. Telef. 53-067.

ZONA esposizione vendonsi mobili negozio nuova costruzione. Mutuo San Paolo. Telefonare ore ufficio 43-673. 480

ZONA Statuto alloggi signorili, tre camere cucina servizi, vendonsi. Telefonare 774-520. 125

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CONIUGI referenziati abbisogna 1-2 camere cucinotto. Tel. 48-411.

A dipendente Fiat piemontese abbisogna camera cucina, alloggetto, Tel. 588-753, 397-001. 436

AFFITTEREI alloggetto possibilmente barriera Nizza oppure linea C. Telefonare ufficio 670-014. A46111

AFFITTEREI 2 camere servizi o casetta villetta periferia. Telefonare 751-393.

AFFITTO subito alloggio signorile 3 camere servizi, per 4 mesi. Tel. 504-260.

ANZIANA, sola, seria, referenziata, cercherebbe cameretta tranquilla. Telefonare 81-558, pomeriggio. A46425

ARCHITETTO cerca studio due stanze centrali, Telefonare ore pranzo 514-062.

CAMERA cucina cerco qualsiasi zona, possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 44-461. 545

CERCASI affittare magazzino 800-1000 metri quadrati entrata automezzi con ribaltabile metà coperto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9420 — Torino ».

CERCASI affitto una camera e cucinino referenziata e 2-3 soffitte. Tel. 512-464.

CERCASI alloggio camera, tinello, servizi. Telefonare 733-527. A46413

CERCASI magazzino garage sano, Vanchiglia. Telefonare 80-289. A44462

CERCASI magazzino vicinanze [illegible] nuovi per autocarri Scrivere: « Pubblicità Stampa 9416 — Torino ». A44464

CERCASI per industria silenziosa locale 70-100 mq. con possibilità alloggetto. Specificare zona, affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1449 — Torino ».

CERCASI, 1° ottobre, 1-2 camere servizi, semicentrali. Telefonare 514-897, ore pasti. A45848

CERCASI 3 camere e servizi, 1° o 2° piano, fermatissime centrale, dintorni piazza Vittorio, Gran Madre, via Carlo Alberto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7158 — Torino ». A47420

CERCO locale ufficina silenziosa 50-60 metri Aeronautica Collegno. Tel. 31-568.

CERCO privato cascina in affitto o mezzadria, vicinanze Torino. Telef. 686-177.

CONIUGI con figlio cercano camera, cucina e [illegible] Tel. ore 19 in poi n. 672-698. A45231

CONIUGI pensionati affitterebbero alloggio 4-5 camere, centrale, semicentrale. Telefonare 653-105. A45370

DIPENDENTE industria, referenziatissimo, cauzionando, affitterebbe alloggio qualunque zona. Telefonare 53-067.

DISTINTISSIMI sposi piemontesi affitterebbero 1-2 camere servizi. Tel. 53-067.

DUE tre camere, cucina, cerco cauzionando, qualsiasi [illegible] Tel. [illegible]

FAMIGLIA bolognese cerca due tre camere cucina possibilmente non mansarda garaggi piazza Benefica, S. Donato, Telefonare 202-689. A44485

IMPIEGATO piemontese cerca due camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 278-920. A44747

IMPIEGATO piemontese cerca 2-3 camere cucina. Telefonare 80-687.

LEGALE mq. 300-150 uso ufficio cercasi. Telefonare 395-647, ore pasti.

MAGGIORE esercito cerca 3 stanze cucina accessori, S. Rita, Secondo, Salvario, Telefonare 683-834. A45264

PROFESSIONISTA cerca 3 camere servizi, Cauzione, referenze. Tel. 683-706.

REFERENZIATA [illegible] camera, servizi, centrale. Telefonare 56-656, ore 8-10.

REFERENZIATISSIMA sola cerca alloggio libero agosto settembre camera tinello cucinetta anche casa vacanza. Telefonare 855-490. A45143

SPOSI piemontesi cercano 1-2 camere, tinello, servizi, S. Rita, S. Paolo. Telefonare 687-701. A45912

SPOSI torinesi affitterebbero alloggio zona San Donato, Cibrario, piani alti. Telefonare 281-183. A46429

SPOSI torinesi affitterebbero camera cucina servizi barriera Milano. Telefonare 890-371. A45538

SPOSI torinesi referenziati cercano camera tinello servizi, zona Sampaolo. Telefonare 389-177. A46512

SPOSINI cercano in affitto camera tinello cucinetta-ripostiglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1431 — Torino ». A46411

SPOSO dipendente Fiat cerca alloggetto o 2 camere. Telefonare 286-789.

SPOSO torinese, impiegato Fiat, cerca alloggetto. Telefonare 686-615.

**STATALE, DUE PERSONE ADULTE, CERCA ALLOGGIO SETTEMBRE-OTTOBRE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4067 — TORINO ». A46706

VILLA o piano villa, giardino, garage, minimo cinque camere, doppi servizi, tutti comforts, collinare o precollinare, affittasi anche non immediatamente. Telefonare 652-875. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6490 — Torino ». A47125

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A professionista affittasi signorile alloggio 6 vani servizi, via del Carmine 20. Telefonare 882-216. A45233

A 38.000-50.000 affittasi luglio alloggi signorili, S. Rita. Telefonare 45-411.

ABBIANO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42, telefono 46-439. 90

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Eraldo, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggi signorili ammobiliati 3-4 camere. Telefonare 521-005.

AFFITTANSI ultimi alloggi signorili mq. 210, corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 320-529. 133

AFFITTASI al terzo piano 3 camere cucina bagno riscaldamento centrale, ascensore via Sesia 29. Telefonare 776-720. Libero 1 settembre. A45272

AFFITTASI alloggio signorile adiacente Porta Susa, 4 camere, cucina, doppi servizi, accessori. Telefonare 761-003.

AFFITTASI alloggio 8 camere, doppi servizi, terzo centrale, corso Moncalieri. Telefonare 530-520. 183

AFFITTASI basso fabbricato restauro mq. 90 laboratorio [illegible] F. Carrera 59.

AFFITTASI bar, magnifici negozi e luminosi seminterrati. Piazza E. Toti 16, telefonare 890-257. A42872

AFFITTASI centro paese appartamento tre stanze servizi e negozio settimane completamente rinnovati. Rivolgersi trattative: Modesta Zocco Pulliano (Biella). Informazioni telefonare Torino 525-606.

AFFITTASI cucina camera servizi via Monginevro, Telefonare [illegible]

AFFITTASI fine luglio, via Trotvelli, signorile 5 camere, doppi servizi, 50.000 mensili. Telefonare 597-751. 87

AFFITTASI luglio corso Ottaviano, due camere, cucina, bagno. Telef. [illegible]

AFFITTASI negozio senza retro [illegible] artigiano ufficio magazzino. Tel. 385-658.

AFFITTASI, vendesi 4 camere servizi, terzo particolare, libero. Via Giacosa 4, ore 9-10. A44513

AFFITTIAMO vendiamo negozi nuova costruzione via Leini 47. Tel. 21-575, visita 9-12. A43646

AFFITTO camera cucina [illegible] servizi e una soffitta. Telef. 585-983.

ALLOGGIO 4 camere servizi, 5° piano, presso giardini Reali, libero 1° luglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7142 — Torino ». A43750

AMMOBILIATO moderno 2 camere, cucina, servizi, affittasi 15 giugno. Telefonare 385-042. A46844

AMMOBILIATO signorile sei camere, doppi servizi, centrale. Telef. 884-533, 763-150. A45221

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autoalbergati imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autoalbergati imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 512-321 ufficio, 386-220 abitazione Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI ditta Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, disponibilissimi. Gol, telefono 21-068. 129

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-732, Cignoni.

BOXES uso uffici via Galliari 15 bis, affittansi, palazzo signorilissimo. Telefonare 44-447. 67

CASCINA affitto subito sull'Astigiano, 25 giornate con tutti raccolti, Bare telefonare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6484 — Torino ». A45268

CORSO centrale affittasi piano primo, 5 vaste servizi, terzo centrale. Telefonare 879-596. A46523

IN villetta collinare affittasi tre camere cucinino servizi. Telefonare 682-539.

LOCALE ad uso laboratorio mq. 60 cubo affittasi 20.000 mensili, via Assia, Telefonare 47-833. 104

MAGAZZINI mq. 300 locale unico via Pinelli 81 affittansi 100.000 mensili. Telefonare 706-170. A46505

MEDICO dentista disponendo ampio locale centralissimo, cederebbe due vani uso studio, collega altra specialità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6491 — Torino ». A47126

VIA Miglietti 1 (piazza Statuto) affittasi magazzino 250 mq. negozio. A47115

VILLA signorile zona San Vito in ottime condizioni, ampio parco, nove camere più tripli servizi. Telefonare 584-043.

ZONA Bernini affittasi terreno con telefono uso magazzino. Tel. 44-777.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

A 500 metri collina, 60 km. Torino, affittasi alloggio villeggiatura. Telefonare 46-006. A46419

AFFITTASI alloggio ammobiliato 5 camere, doppi servizi, termosifone pavimenti, terrazzo, giardino, 10 km. città; estate, annuale. Tel. 553-975.

AFFITTASI stagione estiva mezza mondana camera cucina, tutto comodità, secondo piano, ventaggiato. Tel. 761-636.

AFFITTO vendo 2 alloggi panoramici presso Lalgnorla. Tel. 388-683.

FINALMARINA affittasi alloggio mobilissimo metà luglio, settembre 35.000. Telefonare 685-206. A45947

FINALMARINA affittasi luglio agosto una due camere cucina. Tel. 534-451.

LAGO D'Orta 12 appartamenti in riva al lago per le ferie vacanze. Telefonare 583-155. A46697

LOANO affittasi villeggiatura, camera, tinello cucina bagno. Giugno 15 mila, luglio 45 mila, agosto 55 mila, settembre 20 mila. Altre due camere, tinello, cucina, bagno, balcone sul mare, settembre [illegible] mila, ottobre [illegible] dicembre 20 mila. Telefonare 85-003, Torino.

VARAZZE [illegible] estiva affitto appartamenti, camera ammobiliato. Affitti ridotti: giugno. Vallino-Bovani. 23073

AFFITTASI alloggio ammobiliato 5 camere, doppi servizi, termosifone pavimenti, terrazzo, giardino, 10 km. città; estate, annuale. Tel. 553-975.

ALBERGO Vittoria Benalmadena (Torino), illudim 1318, ultimo [illegible] Parco, lenata. A45125

ALBISOLA Capo, Hotel Excelsior, vicino mare, Ristorante Facilitazioni giugno-settembre Garage. Tel. Albisola 41-811.

ALBISOLA Capo, pensione-ristorante « La Rondine », trattamento familiare. Telefonare Albisola 41-972. 24600

BELLARIA, Pensione La Triglia, sul mare, gestione proprio, prezzi modici. Interpellateci 24691

BELLARIA, pensione Rubicone, telefono 44-529, vicinissima spiaggia, confortevolissima, ottimo trattamento, prezzi modici 24345

BELLARIA, villa Fiorita, riscaldatissima, sul mare, grandissimo parco, spiaggia privata, trattamento ottimo, modici

CATTOLICA, Hotel Cristina, moderno, vicinissimo mare, posizione tranquilla, ogni comfort. 23831

CATTOLICA Hotel Esplanade, posizione tranquilla sul mare, camere doccia, servizi, balcone, autoparco. 23364

LAVAGNA (Genova), albergo Villa Rosa, aperto settembre [illegible] Scrivete agosti.

RICCIONE, Clipper Hotel, direttamente sul mare. Ogni camera bagno doccia, balcone; telefono interurbano. Trattamento signorile, stessa gestione: Hotel Astra, Prop. Direzione: Domenico Nanni. Telefonare Riccione 41-092.

RIMINI, Albergo-Pensione Elena: offresi pochi posti dal mare, ottima vacanza con ottima cucina. Scrivetevi senza impegno: rispondervi con piacere. Telefonare 750-521, Torino. 24690

RIMINI, Hotel Pensione Miami, posizione tranquilla, ottimo trattamento, angolo giardino. A46845

RIMINI marina centro, Pensione Impieria, sul mare, Berna 7, giugno 1100 completo. 23820

RIMINI Miramare, Hotel Elite, costruzione 1960, vicinissimo spiaggia. Tutti comforts. Giugno 1200, luglio 1600.

RIMINI pensione Azzurra, centralissima sul mare, bassa stagione 1300, alta 1700 complessive. 24345

RIMINI, pensione Belvoglienzo, vicino mare, maggio giugno [illegible] tutto compreso. 22808

VILLA Elvira Cervo, convalescenza, riposo, posizione soleggiata, ogni comforts. Telefonare (0123) [illegible] 165

VISERBA, Pensione Clara, mq/vicinissima mare, giardino, Giugno 1300 complessive. 723742

VISERBA, Pensione del Fiori, sul mare, tranquillità, parco, comfort. Gestione Borghi. 24691

VISERBA, Pensione Florida sul mare. Giugno 1200 compl.ssive. Ottimo trattamento 23743

VISERBA Rimini, pensione Belmare, spiaggia giugno settembre 1100-1300, luglio agosto convenientissimi. 24520

VISERBELLA Rimini, pensione Ostenta, sul mare, giugno settembre 1000-1100, luglio moltissimi 24520

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, istituti paghe, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, computometer.

A. PETTINATRICE, acconciatori diventerete frequentando scuola parrucchia Maria, via Sant'Anselmo 15, telef. 651-363.

ALASSIO, collegio Alma Mater capita: limenti preparazione esami, cure marine. Mutuoli 14. Telefonare 40-801.

BIMBI ragazzi al mare, montagna, assistenza scolastica, retto mitì. Colonia Aurora, Varazze. 24690

CHIAVARI, collegio Tigullio, [illegible] mazione, preparazioni esami, ripetizioni. Telefonare 25-55. A44015

CORSI gratuiti installatori impianti elettrici, inizio 8 giugno. Istituto Sant'Giuseppe, via Sant'Ottavio 42. 978

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, acconciatori modernissimo colore insegnamento, applicherà tecnico professionale, Fiorini's fornitore attrezzamenti pettinatrici, parrucchieri: via Po 32. Telefono 32-805. 441

HELVETIA, SCUOLA SVIZZERA (PRIVATA) CORSO MATTEOTTI 28, TELEFONO 40-372. SCUOLA MEDIA, LICEO LINGUISTICO, RECUPERO ANNI.

MANOVALI, qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi autorizzati. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 126

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, imparerete bene taglio onduleazione asciugatura. Delmondo, via Parini 10. Telefono 40-240. 363

SIST. inizio corsi steno-dattilografia, computometria, contabilità, paghe contributi, consulenti aziendali, calcolatrici automatiche, inglese. Via Po 2, tel. 47-573.

SIST. via Po 2, telefono 47-573. Corsi accelerati moderna contabilità meccanizzata agenti addetti per rispondere ogni richiesta aziende. 230

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

CONTABILITA', mano d'opera, annunci, cauzioni assume ufficio specializzato. Telefonare 761-391. A45836

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinti affittasi bella camera ammobiliata (Porta Susa). Telefon. 513-517.

A vecchiette distinti, stabili, affitto bella ammobiliata centrale. Telef. 50-513.

AFFITTASI ammobiliata a due letti camera-salotto, esposizione sud, ingresso indipendente, Delmondo, via Parini 10. Telefono 40-240. 363

AFFITTASI elegante camera ammobiliata, bagno, telefono, ingresso indipendente. Telefonare 278-828.

AFFITTASI matrimoniale, una a un letto, comfort. Telefonare 776-533.

AFFITTASI bellissima ammobiliata signorile, uno due distinti, Crocetta. Telefonare 534-457. A46328

AFFITTO matrimoniale anche due amici stabili, zona Statuto. Telefon. 776-813

AMMOBILIATA matrimoniale centrale, acqua corrente; altra più letti Telefonare 50-843. A46810

AMMOBILIATA piazza Madama Cristina affittasi. Telefonare 681-343. A[illegible]

AMMOBILIATO confortevole, camera, uso servizi, prendo famiglia. Tel. 872-216.

CAMERA 2 letti con pensione desiderasi sistemazione familiare Tel. 55-845

CORSO Matteotti affittasi ammobiliata due letti con vitto. Telefonare 514-197.

DISTINTA famiglia affitterebbe camera due tre letti, pensione completa, Matuto. Telefonare 578-823 A46011

GIOVANE stabile cerca ammobiliata presso signora sola, vicinanze Mole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7148 — Torino ». A45883

PIED-A-TERRE indipendentissima, altro signorilissimo 40.000. Disarlon, Sant'Anselmo 13. 304

PIED-A-TERRE servizi elegantissimo indipendente piano rialzato 8. Rita affittasi stabilmente. Telefonare 681-028.

SIGNORILE pied-à-terre ammobiliato, ottimo distinta anziana. Telefonare 580-379.

SIGNORINA cerca ammobiliata con servizi, ricadata, presso persona sola, pe[illegible] Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5011 — Torino ». A47111

ZONA piazza Vittorio, pensione completa, prezzi moderati, serietà. Tel. 81-558.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE approvvigionamenti industrie metalmeccaniche esperienza decennale, libero, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6451 — Torino ». A[illegible]

ABILISSIMA contabilità, bilanci, banche, paghe, offresi saltuariamente. Telefonare mattino 253-042.

ATTUALMENTE impiegato esaminerebbe seria proposta miglioramento, pratico ramo combustibili solventi. Scuola superiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7119 — Torino ». A46817

CAPO operaio lavorazione ingranaggi, esperienza decennale, meccanica precisione, ottima organizzatore, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1461 — Torino ».

CAPO reparto stampaggio termoindurenti o montaggio elettromeccanico precisione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1438 — Torino ». A45508

CAPO reparto 25 anni esperienza costruzioni carrozzerie autobus, veicoli pesanti industriali o stampaggio offresi per migliorie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1437 — Torino ». A46508

CAPOMASTRO vecchio, lavori civili e industriali, occuperebbesi seria impresa. Telefonare 692-454. A46713

DICIOTTENNE impiegherebbesi segretaria azienda francese inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9416 — Torino ».

DIPLOMATA, ottima conoscenza inglese francese, parlato scritto cerca impiego adeguato, anche segreteria d'albergo. Scrivere: Marisa Gaella, Cervinia (Ao).

DIPLOMATO liceo classico, millenovesette, patente auto, esperienza amministrativa commerciale cerca impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7151 — Torino ». A45296

DISEGNATORE meccanico e carpentiria lamiera lunga pratica ufficina disposto trasferirsi offresi per direzione officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6475 — Torino ». A45232

DISEGNATRICE ventenne, studio lieve artistico, pratica ceramica, offresi sera ditta o studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7155 — Torino ». A47401

DISTINTO, presenza, patente auto, offresi magazziniere persona fidata, garanzie, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5016 — Torino ». A47191

GEOMETRA esperto pilieri cementizi in lavori pratico ufficio occuperebbesi. Telefonare 651-979. A46812

GEOMETRA 28anno, perfetta conoscenza inglese e francese, posizione militare terminata, offresi. Telefono 691-608.

INGEGNERE elettrotecnico, neo-specializzato servomeccanismi, ottima volontà, conoscenza inglese, secondo impiego, soddisfatto campo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6483 — Torino ».

ISPETTORE organizzativo intervistatore esperto diplomato 30enne ottima presenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7113 — Torino ». A45808

LIMONO subito pratico lavori ufficio corrispondenza, contabilità, disposto viaggiare, trasferirsi, celibe, buona cultura, età media, patente, impiegherebbesi presso azienda, massimi fiducia ed altro per sistemazione definitiva. Eventuale, modesta cauzione. Referenze primarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9472 — Torino ».

MAGAZZINIERE trentenne, esperienza decennale, pratico carico scarico contabilità magazzino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino.

MARESCIALLO carabinieri pensionato offresi quale[illegible] ufficio, fiducia, dattilografo o altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1448 — Torino ». A45433

PRATICA contabilità meccanica Audit, lavori ufficio, ottimi steno ventenne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1416 — Torino ». A46428

QUARANTASEIENNE referenziato dinamico serio riservato pratico contabilità corrispondenza offresi quale segretario di direzione od persona per mansioni fiducia, [illegible] di altro. Eventuale cauzione rinnovata. Telefonare [illegible]

RAGIONIERA 26enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 355-220. A45513

RAGIONIERE offresi ufficio consulenza sindacale scopo apprendistato pratica. Scrivere « Pubblicità Stampa 9418 — Torino ». A46515

RAGIONIERE pensionato ex ufficiale alpini stabilirebbe impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9409 — Torino ».

RAGIONIERE ventottenne capo contabile presso importante società commerciale vera esperienza amministrativa commerciale problemi contabili fiscali, esperto tariffe commerciali, scopo miglioramento consulenziabile proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9392 — Torino ».

SEGRETARIA direzione, ottima preparazione professionale acquisita presso qualificati complessi industriali, libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1442 — Torino ».

TECNICO ufficio disegnatore carpenteria attrezzature pratico collaudi controlli lavorazioni interna esterna esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7160 — Torino ». A45893

VEDOVA quarantenne pratica paghe contributi lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1447 — Torino ». A46428

VENTITREENNE dattilografa pratica lavori ufficio a magazzino offresi. Telefonare 685-506. A46513

VENTUNENNE, maturità classica ed abilitazione magistrale, dattilografia, lingue, ghieroglifici. Telefonare 251-580.

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A. GRANDE Società assume, previo breve periodo di istruzione, n. 10 elementi buona cultura, intraprendenti, lungo residenza Torino, attivi, dinamici, anche non pratici ma predisposti all'azione affari, da avviare stabile, seria, redditizia carriera lucrativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 398 — Torino ». 248

A.A. IMPORTANTE Compagnia assume pensionati Finanza, Carabinieri, ecc., massimo 55enni, residenti Torino, per trattazione affari con ingaggiamento ispettivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 399 — Torino ». 218

A.A. IMPORTANTE società ampliando quadri organizzativi assume elementi maggiorenni, adeguata cultura, presenza, per avviamento carriera direttiva. Presentarsi via Garibaldi 39, 1o [illegible] mobili. 249

A. AMBOSESSI, presenza, facile parola, cerco per pubblicità presso privati, guadagno immediato. San Francesco Paola 9.

ACCONCIATORI diplomati diventerete frequentando corsi accelerati presso nostra scuola, esperienza trentennale. Impieghi assicurati, arredamento negozi con massima facilitazione. Dante Mario, via San Pio V 8, telefono 687-006. 2

ABILE fatturista pratica lavori ufficio cercasi. Telefonare 42-067, 512-206.

**AGENCE DE PUBLICITE RECHERCHE SECRETAIRE STENO-DACTYLO 18-25 ANS CONNAISSANCE LANGUE FRANÇAISE. LIBRE RAPIDEMENT. SE PRESENTER DE 15 A 19 H. TRIO ADVERTISING, CORSO MATTEOTTI 21, TORINO, TELEPHONE 521-448. A46586

ANTICA società assume pensionati d'Arma e statali massimo [illegible] cultura, residenti Torino per importante lavoro esterno organizzato ed altamente retribuito Scrivere: « Pubblicità Stampa 5416 — Torino ». 219

APPRENDISTE ed impiegate a [illegible] importante complesso. Tel. 653-405.

ASSUMIAMO ambosessi maggiorenni per facile lavoro organizzato, richiedesi coltura media ed [illegible] Presentarsi giovedì, ore 15-18, via Roma 281, piano terreno. 567

ASSUMIAMO personale maschile, residente Torino, età 22-40 anni, media cultura, per lavoro organizzato, redditizio ed interessante. Inquadramento base contratto nazionale con previdenza di legge. Presentarsi ore 9-12, corso Monlecucco 6, sig. Peluso. 216

ASSUMIAMO quale commesso ufficio alcuno con studi medesti esente impegni militari avanzare domanda [illegible] scritta indicando referenze, [illegible] precedenti occupazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ATTIVISSIMA dinamica apprendista impiegata presenza veramente pratica ufficio, buon trattamento economico, corsari per laboratorio elettromeccanico, Telefonare 60-501. A45280

AUTORI ambosessi corsari inizio terzo Festival canzone. Mascara, via Carmine 11 A45685

AZIENDA industriale assume subito signorina praticadattilo lutti lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1473 — Torino ». A45900

CERCASI abile segretaria dattilografa ufficio locatico commerciale. Telef. 521 261.

CERCASI aiuto impiegata dattilografia, stenografia, bella calligrafia. Stagni, piazza Emanuele Filiberto 8. A45289

CERCASI commessa per negozio tessuti, ottimo stipendio possibilità di miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7147 — Torino ». A45875

CERCASI dattilografa 18-20enne, anche primo impiego. Telef. ore ufficio 520-651.

CERCASI giovane veloce dattilografia; domanda manoscritta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5013 — Torino ».

CERCASI per studio professionale

I lavori delle Giornate mediche internazionali

Si potrà prevenire il cancro?

Le ricerche per un metodo di «immunizzazione» sono appena agli inizi, ma c'è qualche barlume di speranza - Estrema varietà di sviluppo dei tumori maligni: a volte il morbo presenta arresti spontanei se non regressioni - I problemi della chirurgia plastica

Non si sarebbe potuto concepire Assise mediche generali come le odierne internazionali senza un processo al cancro. Gliele hanno fatto ieri al Valentino, con il particolare intento di carpirgli certi segreti, al fine ultimo di riuscire a combatterlo con le armi stesse che ... forse fucina. Poiché mettergli salde manette, quando già ... è fatto strada nell'organismo umano, ... è sempre impresa fortunata, da tempo ci si orienta soprattutto sulla prevenzione.

Ciò che in questo senso pungola a qualche speranza è il fatto che anche il cancro sembra portare in certo qual modo con sé, nei soggetti colpiti, sostanze che, a dirla con termine tecnico, si chiamano «antigeni», cioè elementi stuzzicanti l'organismo a rispondere all'aggressione con la formazione di prodotti antagonisti, ossia «anticorpi». Si tratta di un fenomeno, che, pur non essendone prerogativa assoluta, è quasi rituale per le malattie infettive, laddove l'«antigene» è insito nel batterio o nel virus, e gli «anticorpi», prodotti di rimando dal soggetto interessato, se persistono a lungo e in quantità sufficiente, sono la piattaforma della immunizzazione raggiungibile da quell'individuo. Su tale fenomeno, pertanto, è notoriamente fondata la pratica delle vaccinazioni.

Certo è che i clinici hanno sempre osservato — come ha sottolineato lermattina il prof. Giulio C. Dogliotti, dirigendo appunto il Simposio su «Immunologia e cancro» — il fenomeno della estrema variabilità di sviluppo dei tumori maligni. Crescite accelerate e diffusioni clamorose, oppure arresti spontanei, se non regressione. Capita pure di vedere tumori, operati o irradiati, gettar nuova fronde dopo pochi anni; mentre altri, se ricompaiono, fanno capolino soltanto dopo un tempo estremamente lungo.

Si è, pertanto, avuta sempre la esatta sensazione dell'esistenza di fattori di difesa, di resistenza da parte dell'organismo ospite, di fronte allo sviluppo e alla disseminazione dell'invasore. Fattori smorzabili più o meno presto. Difese naturali o acquisite? Se acquisite, su quali basi? Il Simposio, se avesse escluso la possibilità dell'esistenza di «antigeni» specifici tumorali, (stuzzicanti la produzione di difese), evidentemente avrebbe precluso la porta alla scoperta degli «anticorpi» anticancro. Senonché, ed è di qui che si dischiudono prospettive dense di speranze, i più quotati cultori della malaria, quali B. Bjorklund (di Stoccolma), L. Korngold, L. Graf e M. M. Rapport (di New York) hanno confermato nella seduta del mattino di ... scoperto nelle loro ricerche sperimentali ... tessuti umani di carcinomatosi; mentre nel pomeriggio, in tema di «anticorpi» antitumorali, incoraggianti ... no apparse le relazioni di Pressman (Bufalo), di R. W. Wissler (Chicago) di Ricci (Torino) e Teller (New York), di L. A. Zilber (Mosca). Detto Simposio continua oggi i lavori, trattando il suggestivo problema della «tolleranza immunologica a tumori», per cui è particolarmente attesa la relazione di uno dei più diretti collaboratori di Medawar, il Premio Nobel 1960 per la medicina, in forza delle cui ricerche si è aperto questo ... settore dell'immunologia.

Il problema del cancro è stato ancora di giornata in alcuni altri convegni di ieri. Del come riparare i deturpamenti della pelle dovuti alle forme cutanee e delle tecniche per ricostruire strutture più complesse distrutte direttamente dal cancro o resecate per svellerne il processo morboso, vuoi al volto, sia al collo, al torace o altrove, hanno detto numerosi esperti stranieri e italiani al congresso di chirurgia plastica, presieduto dal prof. Sanvenero Rosselli. Mentre nel Simposio di citologia clinica e sociale è stata ribadita ancora una volta l'importanza, a ... po di diagnosi precoce, dell'esame delle cellule, e particolarmente del loro nucleo, che, come forfora dal cuoio capelluto, si sfaldano quotidianamente dalle pareti di organi interni, che, quali l'utero, i polmoni, stomaco, intestino e vescica, abbiano canali comunicanti con l'esterno, sì da poter essere ricercate nelle secrezioni espulse. (Relatori: Kjaligren, Sirtori, Tortora, Montorsi, Rossi, Ciusmano, Dellepiane)

Anche all'infuori di questo campo specifico, lo studio della cellula avulsa dall'organismo può riuscire utile nell'interpretazione di altre svariate condizioni patologiche e funzionali. Ad esempio, il prof. J. P. Pundel, di Lussemburgo, ha dimostrato come da una piccola cellula isolata sia oggi possibile porre la diagnosi della scadenza della gravidanza o suggerire eventualmente la scelta dei mezzi artificiali per provocare il travaglio di parto.

Tornerà ancora ... il cancro («I tumori primitivi dei tessuti molli del ... orale») domani, in occasione della terza delle Giornate stomatologiche internazionali, inaugurate ieri, presente il prefetto Saporiti, con la larghissima partecipazione dei più noti specialisti stranieri e italiani; rammaricati per la forzata assenza del promotore e presidente, prof. B. Roccia, ricoverato in clinica per il noto gravissimo incidente automobilistico. Nelle sedute di ieri il congresso stomatologico ha discusso gli interventi nello scheletro maxillo-facciale a scopo estetico, dimostrandosi come in tali evenienze alla valentia del bisturi debba associarsi un alto senso artistico.

L'importanza dello studio selettivo della funzione circolatoria in ciascun organo in condizioni normali e patologiche, mediante un complesso di moderni delicatissimi esami, è stata dimostrata dal Simposio internazionale sulla «circolazione d'organo», iniziatosi sotto la regia del prof. Beretta Anguissola, e con la partecipazione di celebrità. Si tratta di un grande nuovo capitolo di fisiopatologia, la cui esplorazione sarà fruttifera di risultati per la più chiara interpretazione e quindi del trattamento di particolari situazioni morbose. Il Simposio di linfoadenografia e il congresso nazionale di psicologia sociale hanno concluso la notevole ... delle interessanti riunioni scientifiche ieri di turno.

Angelo Viziano

Chiesti 13 anni per la madre delle «squillo» minorenni

Roma, 7 giugno.

Con una richiesta severa del P. M. si è conclusa l'udienza odierna del processo contro Cesira Di Liginio ed Emilia Moretti, madre di cinque ragazze di cui alcune inferiori a quattordici anni. Il dott. Palma ha chiesto che la tenutaria della casa ospitale sia condannata a 17 anni di reclusione e che la madre delle ragazze che frequentavano la casa di via Sinuessa 24, una strada del quartiere Tuscolano, sia condannata a 13 anni di reclusione.

La casa di via Sinuessa fu scoperta in seguito ad una sorpresa della polizia dei costumi. Furono trovate quattro ... ze delle quali due di quattordici anni in compagnia di altrettanti clienti, che riuscirono tuttavia a far perdere le loro tracce. La madre nel corso dell'udienza ha dichiarato di non essere al corrente dell'attività delle figlie.

Industriale torinese precipita in aereo e finisce contro un albero in un campo

Le sue condizioni non sono preoccupanti - Alzatosi in volo da Albenga, s'è trovato in un fittissimo banco di nebbia e ha perso l'orientamento sul colle S. Bernardo

Il pilota torinese Antonio Costanzo, con la moglie, a bordo di un aereo da turismo

(Dal nostro corrispondente)

Ceva, 7 giugno.

Un piccolo aereo da turismo è precipitato questa sera, poco dopo le 18, sulle pendici del Colle San Bernardo, nei pressi di Garessio.

L'apparecchio, un L-M 5 immatricolato I-Esor e pilotato dal proprietario, l'industriale cinquantenne dott. Antonio Costanzo, abitante a Torino in corso Duca degli Abruzzi 32, era decollato alle 17,35 dal campo di Villanova d'Albenga diretto a Torino.

Probabilmente, l'incidente è stato causato dalle difficili condizioni meteorologiche sulla catena prealpina ligure-piemontese. Nella fittissima nebbia che a quell'ora si era addensata sul Colle San Bernardo, il pilota ha perduto l'orientamento e ha cercato disperatamente di ... gli squarci improvvisi dei densi banchi di nuvole. Un contadino del posto, che per caso aveva osservato il volo del piccolo aereo, ha avuto l'impressione che all'ultimo momento il pilota abbia cercato, ... trovarlo, un tratto planeggiante per tentare un atterraggio di fortuna. Dopo una strettissima virata, l'apparecchio si è schiantato contro un albero nei pressi della strada provinciale Garessio-Albenga, poco lontano dalla borgata Volte Sottane.

Il dott. Costanzo, estratto in gravi condizioni dalla carlinga sfasciata, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Pietra Ligure. Ha riportato la frattura della gamba destra, ferite al volto e stato di ... Dopo il ricovero, le ... condizioni sono migliorate notevolmente, tanto da poter essere giudicato fuori pericolo. Lo sfortunato pilota ha ripreso conoscenza ed ha riconosciuto la moglie che, avvisata dell'incidente, era immediatamente partita da Torino alla volta di Pietra Ligure.

Il dott. Costanzo è molto noto a Torino. Ex-pilota dell'aeronautica ed appassionato aviatore, nel 1930 era stato protagonista di un'avventura ancora più drammatica di quella di oggi. Durante una evoluzione acrobatica era caduto a vite da mille metri, senza poter far uso del paracadute. In questo incidente il dott. Costanzo riportò lo sfondamento del viso, la perdita di un occhio, e la frattura di tutti gli arti. Dopo quattro anni di dolorosa degenza in cliniche specializzate, il dott. Costanzo era in condizioni pietose: riuscì a stento a camminare. A poco a poco, con un'ammirevole forza di volontà, riuscì a riprendersi e riacquistò una completa efficienza fisica. Valoroso combattente della Resistenza, si lanciò più volte col paracadute e catturato, riuscì a fuggire da un campo di eliminazione nazista. Collaboratore dell'organizzazione «Franchi», partecipò ad imprese temerarie: la più nota, il rapimento della figlia del console tedesco a Torino, Von Langen, che permise di salvare la vita ad un gruppo di ostaggi prigionieri dei nazisti. Terminata la guerra, il dottor Costanzo si occupò a Torino di un centro di rieducazione fisica degli invalidi.

r. r.

Scaricate l'elettricità dal vostro corpo

Perché dietro a molte automobili pende una catenella?

L'isolamento dal terreno, provocato dalle ruote di gomma, fa sì che su ogni auto si accumulino le cariche elettriche positive che uomini e cose ricevono continuamente dall'atmosfera. La catenella permette di scaricare a terra queste dannose cariche elettriche che altrimenti sarebbero causa di un gran numero di malesseri. Infatti insigni studiosi, di ogni Paese (dal Marcussen al Bonnevie, dal Caul al Regnault, dal Daniell allo Shaw, dal Tulipan al Bertagnoni, ecc.) affermano che l'elettricità positiva della atmosfera qualora non venga scaricata a terra, è causa di astenia, abbattimento, svogliatezza, scarsa resistenza alla fatica, facile irritabilità, aumento della pressione sanguigna. Gli stessi igienisti e sanitari sono anche concordi nell'affermare che col tempo, la stessa causa può dar luogo a veri processi morbosi a carico dei sistemi nervoso e cardio-vascolare.

Le suole di cuoio sono l'unico mezzo naturale fornito all'uomo per scaricare a terra l'elettricità positiva.

Il cuoio, data la sua alta conducibilità, è l'unico materiale che risponda in pieno a questa nostra necessità, a differenza di altri materiali usati per le suole.

Altra prerogativa importante del cuoio è quella di poter eliminare il sudore attraverso i microscopici pori di cui è composto. Il sudore infatti, che si comporta nei riguardi della cute come un impacco umido di sostanze irritanti e tossiche, è causa di numerosi disturbi fra i quali l'ipodermofizia plantare, gli eczemi e la psoriasi.

La cute del piede, specie della superficie plantare, ha una attivissima secrezione di sudore (circa ... gr. al giorno per i grandi camminatori) non tanto per la quantità delle ghiandole sudoripare, quanto per la loro intensa attività, secondo quanto afferma anche il Prof. Luciani.

Soltanto il cuoio con i suoi pori permette una notevole traspirazione del piede, favorendo così tutte le funzioni fisiologiche dell'epidermide, legate soprattutto alla secrezione sudorale, ciò che non avviene ad esempio con suole di certi materiali sintetici del tutto impermeabili, che inibiscono completamente l'aereazione.

Anche l'integrità del piede è strettamente connessa al materiale di cui è formata la suola. Difatti, la volta del piede assomiglia ad un ponte che, come questo, deve poggiare su fondamenta solide per conservare inalterata la sua forma e la sua struttura. Il piede umano non costituisce un insieme rigido, ovunque si collegano tendini e ligamenti, vi è dell'elasticità. I ligamenti del piede, di importanza fondamentale, non possono tendersi se non quando il piede, poggiando per terra, trovi un solido appoggio. Ora, camminando ... materiale elastico, si toglie ai muscoli, ai tendini ed ai ligamenti quell'impulso che appunto determina la loro contrazione. Viene quindi così a mancare una delle premesse indispensabili al loro funzionamento, e a poco a poco questo difetto crea dei disordini ortopedici che intralciano l'andatura fino a pervenire all'appiattimento dell'arco plantare, fenomeno comunemente conosciuto col termine di «piedi piatti».

Camminare su suole di materiale elastico è quindi soltanto una comodità ingannevole; perché il piede rimanga forte e ben formato, occorre un appoggio solido e stabile che comandi le contrazioni e tenda ... nientemente i muscoli: e sole la scuola di cuoio può ... plire a tale esigenza.

C.S.C.

Congresso mondiale a Bordeaux delle direttrici d'azienda

Le donne controllano in Francia metà delle industrie e dei commerci

Negli Stati Uniti è raddoppiato nel dopoguerra il numero delle imprese a direzione femminile - Tra le intervenute alla riunione, la meno importante ha cinquanta operai, la più influente duemila e possiede una flotta sul Reno - Chiedono di poter accedere come gli uomini a tutte le carriere

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 giugno.

Più di trecento donne provenienti dagli Stati Uniti, dal Canada, dalla Gran Bretagna, dall'Olanda, dalla Germania e, naturalmente, da molte regioni della Francia si sono riunite a Bordeaux per esaminare la situazione delle donne direttrici d'azienda, categoria a cui appartengono tutte. Non c'era alcuna rappresentante italiana.

Il congresso è giustificato dal fatto che l'importanza delle donne nell'attività economica dei vari Paesi va sempre aumentando: in America, secondo uno studio della rivista «Fortune», il numero delle aziende dirette dalle donne è più che raddoppiato dal 1940, e in Francia è noto che le industrie e i commerci sono controllati per metà dalle appartenenti al sesso cosiddetto debole o bello. E la bilancia non potrà che pendere maggiormente in favore delle donne, se si considera che l'elemento femminile è sempre più numeroso nelle università e nelle scuole specializzate, dove prevale talvolta sull'elemento maschile.

Al congresso di Bordeaux, organizzato dalla «Associazione mondiale delle donne direttrici d'azienda», creata dalla francese Foinant, la meno importante fra le intervenute ha ai suoi ordini cinquanta operai, e tra le più influenti c'era la tedesca Ahlmann, che dirige duemila operai e possiede una flotta sul Reno.

La signora Foinant, che oggi ha 72 anni ma è sempre attivissima, dirige le ferriere Savarin-Foinant, che hanno le officine a Charleville e la sede sociale a Parigi. L'azienda era stata fondata dal marito, specialista di chiavi inglesi, e quando egli fu richiamato, nel 1914, lei ne assunse la direzione, sebbene la sua competenza fosse molto limitata. Alla fine della guerra il marito ritornò e riprese la gestione dell'azienda, conservando la consorte come collaboratrice, e quando egli morì, nel 1938, lei continuò da sola. Non ha uno pari in materia di chiavi meccaniche, delle quali ha inventato parecchi tipi. Fu la prima donna in Francia ad essere ... alla Camera di Commercio, nel 1945, ed a Bordeaux ha ricordato l'avvenimento ironicamente: «Le ferriere erano rappresentate da una donna e la sartoria femminile da un uomo!».

A Bordeaux era ugualmente presente una giovanissima nonna, che negli ambienti automobilistici viene chiamata «l'angelo dei camionisti». Dirige infatti una importante azienda di gomme per automobili, aperta giorno e notte a Parigi, ed i 58 operai addetti alla riparazione ed alla vendita la stimano moltissimo, tanto per la sua competenza quanto per la sua buona grazia. Un'altra congressista dirige un'azienda di scandagli per la ricerca di minerali o di acqua, e per saggiare il terreno sul quale devono essere costruiti palazzi, monumenti, ponti eccetera.

Una signora, che da ragazza aveva imparato il ricamo, l'acquarello, il pianoforte e la cucina, per essere una perfetta donna di casa, dirige oggi un'azienda edilizia e lavori pubblici, avendo preso la successione del marito, morto in deportazione durante la guerra: «Fui costretta a mettermici, sebbene non me ne fossi mai occupata prima e non fossi affatto competente. Ma la competenza è venuta a poco a poco», ha detto. Poi ha aggiunto: «Siamo donne che dirigiamo le nostre aziende, ma non delle suffragiste; siamo donne "affariste", ma non belve senza alcuna sensibilità. Continuiamo ad esser donne, cioè madri e mogli». Effettivamente la signora Charpentier, che è stata scelta anche come esaminatrice della scuola dove i giovani imparano a tagliar la pietra, viene considerata dai figli e dagli amici una cuoca perfetta, e la sua casa è elegantissima.

I discorsi pronunciati, pur affermando che l'Associazione Donne direttrici d'azienda non è affatto una lega femminista, hanno insistito sulla necessità di facilitare l'ammissione delle donne a tutte le professioni, deplorando che siano tuttora escluse da certi settori. «Non si deve dimenticare che fu una donna, Madame Curie, a scoprire il radium e che una donna ha preparato con un collega di sesso maschile il lancio dei satelliti russi», è stato detto, sottolineando altresì che in Francia, dal '36 in poi, non ... verificati scioperi importanti nelle aziende dirette da una donna, poiché queste hanno sempre saputo dimostrarsi comprensive e soddisfare a tempo le giuste richieste dei propri dipendenti.

Infine, per dimostrare che le donne non sono chiacchierone, come taluni affermano, il diritto di parola era stato limitato a due minuti, e nessun discorso è durato di più.

l. m.

La solenne cerimonia nell'aula magna dell'Università

Stamane laurea ad honorem a sette scienziati stranieri

Sono un russo, un belga, un messicano, due americani, un tedesco e uno svizzero - L'alto riconoscimento per aver dedicato la loro vita alla medicina - Aperto ieri il 2° congresso di Storia ospedaliera

Nell'aula magna dell'Università si svolge stamane alle 11 la solenne consegna della laurea *ad honorem* a sette scienziati stranieri che hanno dedicato la loro vita al progresso della medicina. Ecco ...

A. N. Balcilow: direttore del dipartimento di chirurgia dell'Università di Mosca, presidente dell'Accademia di scienze mediche dell'Urss, uno dei massimi chirurghi viventi. Il suo nome è legato a notevoli contributi nel campo della patologia chirurgica, la sua notorietà ad una geniale operazione per la cura di alcune malformazioni congenite del cuore.

J. L. Brachet: professore di genetica, embriologia, citologia e biologia all'Università di Bruxelles. Fu tra i primi ad intuire l'importanza biologica degli acidi nucleinici, il primo a dimostrare la loro funzione nelle sintesi proteiche.

J. Chavez: professore di clinica medica e preside di facoltà, nel 1944 fondò a Città di Messico l'Istituto nazionale di cardiologia, il più importante centro d'indagine del settore. E' il capo della più fiorente scuola di cardiologia esistente.

R. Gross: di Boston, pioniere della chirurgia cardiaca. Nel '38 condusse a termine con successo la prima eccezionale operazione al cuore. Oltre che cardiochirurgo di primissimo piano, è considerato il più rappresentativo chirurgo dell'età infantile.

H. W. Knipping: professore di medicina all'Università di Colonia, direttore della clinica medica e del centro medico atomico di Jülich. La sua intensa attività scientifica è caratterizzata da fondamentali contributi alla biochimica, alla fisiopatologia e alla clinica. Ha introdotto gli isotopi radioattivi nello studio di molti problemi fisiopatologici.

J. W. Meigs, professore di ginecologia all'Università di Harvard, chirurgo e ginecologo di fama mondiale. La sua notorietà nell'ambiente scientifico è soprattutto legata a tecniche originali nel trattamento dei carcinomi.

A. Wettstein, svizzero. Si laureò in chimica nel '30 a Zurigo, membro del Consiglio direttivo della Ciba. Nel '51 l'Università di Basilea lo proclamò dottore in medicina *honoris causa*. I suoi principali campi di lavoro comprendono lo studio e la sintesi di sostanze naturali con particolare riguardo alla chimica degli steroidi e agli antibiotici. Nel '55 scoperse l'aldosterone.

La cerimonia odierna si inquadra nelle «Giornate mediche internazionali» ed in particolare nei lavori del 2° Congresso italiano di Storia ospedaliera che si è aperto ieri a Palazzo Madama alla presenza del Cardinale Arcivescovo e delle autorità cittadine. Nel corso della seduta inaugurale è stato assegnato il premio «Ospedale Maria Vittoria» alla professa Maria Comitato Sandrucci ed al prof. Giovanni Bono, della Clinica pediatrica dell'Università, vincitori del concorso per una pubblicazione scientifica di carattere pediatrico.

Medaglie d'oro di benemerenza sono state consegnate al prof. Corrado Corghi, fondatore del Centro italiano di Storia ospedaliera ed al prof. Emilio Nasalli Rocca di Corneliano per un trattato sul diritto ospedaliero nei suoi lineamenti storici.

Dopo il benvenuto del Sindaco ai cinquecento congressisti, il prof. Corghi ha pronunciato il discorso inaugurale citando tra l'altro le esperienze storiche in materia ospedaliera dai tempi della Roma precristiana ai giorni nostri. In particolare l'oratore ha messo in rilievo che soltanto nel periodo illuministico ha cominciato a prevalere il concetto del diritto dei poveri ad una assistenza dello Stato. «La preoccupazione di quanti si interessano ai problemi assistenziali — ha concluso il prof. Corghi tra calorosi applausi — deve essere sempre e soltanto quella di dare alla società un ospedale fatto a servizio degli uomini».

Sono seguite le relazioni del prof. Adalberto Pazzini dell'Università di Roma su «La medicine ospedaliera nell'età del Risorgimento» e del dott. Giovanni Donna d'Oldenico, presidente del Maria Vittoria su «Il primato del Cottolengo nell'assistenza ospedaliera del Risorgimento». Al pomeriggio i lavori sono proseguiti nel salone dell'Unione Industriale. Hanno riferito mons. Fiorenzo Angelini su «L'assistenza spirituale negli ospedali nell'età del Risorgimento» e il generale prof. Giuseppe Pazzi su «Le navi ospedale nel primo centenario dell'Unità d'Italia».

Oggi, dopo la cerimonia all'Università, i congressisti della Storia ospedaliera si trasferiscono a Saint Vincent per continuare la discussione nel salone «Centro congressi».

Presso la clinica ostetrico-ginecologica universitaria diretta dal prof. Dellepiane ieri sono stati inaugurati i nuovi impianti di diagnostica. Le moderne attrezzature della clinica consentiranno una preziosa assistenza ambulatoriale a disposizione della popolazione torinese.

Bimba di Cervinia precipita dal tetto di un albergo

Aosta, 7 giugno

(r.) Una bimba di cinque anni, Giovanna Marcon, da Cervinia, è stata ricoverata alle 22 di stasera all'ospedale Mauriziano di Aosta in seguito a una paurosa caduta. La piccola stava giocando sul tetto dell'albergo «Pirovano» ai Brauil quando, perso l'equilibrio, è precipitata nel vuoto dall'altezza di dieci metri battendo il capo sul selciato. E' stata ricoverata per sospetta frattura della base cranica.

Bella ragazza intossicata dopo una cena con 5 studenti

Gravi dichiarazioni della giovane ricoverata in una clinica di Parma - I compagni affermano che s'è ubriacata - I medici escludono che abbia ingerito stupefacenti

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 7 giugno.

Una bella ragazza di 17 anni, Maria S. abitante a Venezia in Cannaregio, si trova ricoverata in clinica medica in preda a forte intossicazione da causa ancora da determinare.

Secondo il racconto reso alla Questura dalla giovane, domenica sera in gruppo composto da cinque studenti universitari e dalla ragazza veneziana si recò a cena in una trattoria nei pressi di Sissa, nella Bassa, in riva al Po. Finita la cena, ciascuno, compresa la ragazza, aveva pagato la sua parte di conto.

La S. ha affermato poi di essere stata invitata, al momento di lasciare la trattoria, a fare un brindisi. La ragazza, sempre secondo il racconto reso alla questura, bevve e le parve che la bevanda avesse un sapore strano. Da quel momento il ricordo non è più nitido: ricorda però di essere stata in riva al Po, di essere stata minacciata di abbandono in quel posto solitario, di essersi trovata sola ora con l'uno ora con l'altro dei compagni, di avere resistito a qualche proposta piuttosto audace. Poi, mentre si sentiva sempre peggio in salute, dice di essere stata portata in casa d'uno degli universitari, in città, insieme con un altro, mentre gli altri se ne erano andati alle loro abitazioni.

La ragazza veneziana racconta poi del breve soggiorno in quella casa e dice del successivo ritorno per mezzo di un taxi nella sua abitazione di via Garibaldi.

Gli studenti, prontamente individuati dalla polizia, sono stati sottoposti a vari interrogatori: essi hanno dato dell'episodio una versione ben diversa: in sostanza, essi hanno sostenuto che la ragazza si è ubriacata da sola di vino e che questa e nessun'altra sarebbe la causa dell'intossicazione.

Sugli accertamenti ufficiali finora svolti si è appreso che gli esami prontamente effettuati hanno escluso la presenza di sostanze stupefacenti nel corpo della ragazza: documenti ufficiali escludono altresì che fra i giovani e la ragazza siano intervenuti rapporti tali da costituire elemento di grave responsabilità per gli studenti.

a. c.

MECHANICAL AND ELECTRICAL ENGINEERS TO WORK IN ENGLAND

Opportunities occur for a number of young engineers with at least 100/110 in Mechanical or Electrical Engineering to work in England for two or three years with

ENGLISH ELECTRIC COMPANY

who, in conjunction with Taylor Woodrow and Babcock & Wilcox, are responsible for the first 500 MW. Nuclear Power Station in the world and are currently designing more advanced Nuclear Stations for the future.

There are excellent opportunities for men interested in the technical problems connected with the design of nuclear reactors and young engineers would find a stimulating atmosphere with ample opportunity for the assumption of technical responsibility.

Previous experience in this field is not essential, but applicants should be un-married and be prepared to stay in England for three years. A working knowledge of the English Language is necessary. Fares will be paid on joining the Company and on return to Italy after completion of service, and arrangements will be made for initial accommodation. The return fare to Italy for holiday purposes will also be paid after each twelve months' service.

If you wish to meet senior representatives of the Company who will be visiting Milan on **June 26th** and **27th, 1961** and Rome on **June 29th** and **30th**, please write immediately (in English) to the following address, giving your age, qualifications and experience. Replies received after **17th June, 1961** will not be considered.

MR. A. FERGUSON, B.Sc.,
ATOMIC POWER DIVISION,
ENGLISH ELECTRIC CO., LTD.,
CAMBRIDGE ROAD, WHETSTONE,
NR. LEICESTER, ENGLAND.

Garantiamo fisso mensile a elementi assunti per organizzazione vendita

I nostri Ispettori collaborano ogni settimana con i nuovi assunti per la formazione completa degli stessi, pertanto possono aspirare a questo posto anche elementi (di ambo i sessi) che non abbiano MAI esercitato tale professione.

Scrivere a PUBBLICITÀ STAMPA 457 - TORINO - Il prossimo corso di addestramento verrà tenuto il 22 giugno.

la Gelatina Ideal si prepara proprio soltanto così:

Non è il caso di uscire tutti i giorni per la spesa: due semplici fette d'arrosto o di prosciutto, uova, pesce o pollo tuffati in gelatina faranno della vostra pietanza la più appetitosa portata.

gelatina Ideal

con una sola tavoletta, mezzo chilo di splendente e ghiotta gelatina! gratis le facilissime ricette di Idealina, richiedendole al vs. Fornitore, o a REBAUDENGO - TORINO

ULTIME NOTIZIE

I comunisti hanno occupato un caposaldo vitale

Inglesi e americani progettano di abbandonare i lavori sul Laos

Continue consultazioni tra Londra e Washington; riuniti gli esperti del Dipartimento di Stato - Annullata la seduta di ieri alla conferenza di Ginevra

Washington, 7 giugno.
Negli ambienti ufficiali di Washington si afferma oggi che il governo americano sta pensando di ritirarsi dalla conferenza di Ginevra per il Laos in seguito alle ripetute violazioni della cessazione del fuoco. Anche gli inglesi — con i quali gli americani sono in contatto — progetterebbero il ritiro se le forze del Pathet Lao continueranno le azioni militari.

Gli esperti del Dipartimento di Stato si sono riuniti stamane per esaminare gli sviluppi della situazione laotiana a seguito della caduta di Ban Pa Dong, un piccolo villaggio di montagna che era considerato come il simbolo della resistenza governativa.

La notizia della riunione degli esperti è stata data nel corso di una conferenza stampa dal portavoce del Dipartimento di Stato Joseph Reap.

Alla domanda in merito alle notizie da Ginevra secondo cui i capi delle delegazioni occidentali, irritati per le recenti violazioni della tregua nel Laos, hanno chiesto ai propri governi se valga la pena di continuare in questa condizioni a prender parte alla conferenza, Reap ha risposto che non gli risulta che un messaggio del genere sia pervenuto al Dipartimento di Stato.

Scambio di accuse a Ginevra fra i delegati delle tre Potenze

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 7 giugno.

La caduta della fortezza di Ban Pa Dong, nel Laos, ha irritato profondamente la delegazione degli Stati Uniti. Nel tardo pomeriggio gli americani hanno emesso un comunicato nel quale, sottolineano che «il governo degli Stati Uniti aveva accettato di partecipare alla conferenza sul Laos a condizione che la tregua d'armi sarebbe stata rispettata, almeno durante i negoziati». Essi denunciano apertamente l'intervento delle truppe comuniste del Vietnam del Nord; in attesa di istruzioni da Washington si sono pronunciati per un breve rinvio della conferenza, annullando la seduta convocata per le 15 di oggi.

In serata la stessa delegazione americana ha chiesto ai due co-presidenti della conferenza, l'inglese MacDonald e il sovietico Poushkine, di inviare urgenti istruzioni alla Commissione internazionale di controllo del Laos affinché questa assolva infine pienamente alle sue funzioni. Harriman, capo della delegazione americana, ha protestato con il sovietico Poushkine per le continue violazioni dell'armistizio da parte dei comunisti. Il rappresentante di Mosca avrebbe lasciato intendere che non sono state soltanto le forze del Pathet Lao a venir meno alla tregua. Pare che al riguardo abbia anche annunciato al sorvolo del Laos da parte di aeroplani degli Stati Uniti.

E' certo che non potrà essere indetta una nuova seduta prima che le delegazioni si siano consultate con i rispettivi governi. Il rappresentante dell'Urss, per sdrammatizzare gli avvenimenti, ha dichiarato che non è stato soltanto a causa della caduta della posizione fortificata di Ban Pa Dong che la seduta della conferenza è stata disdetta all'ultimo istante, ma anche per il fatto che nessun delegato si era iscritto a parlare nella mattinata. Ma da parte occidentale si replica che se nessuno si era iscritto a parlare è appunto perché si considerava che, dopo quanto era successo, una riunione della conferenza non solo non avrebbe avuto scopo, ma che in un certo senso avrebbe avuto una portata ridicola.

Il portavoce della delegazione inglese, pur ricordando che la situazione militare nel Laos avrebbe reso difficile tenere una seduta, ha lasciato intendere che MacDonald si terrà in stretto contatto con l'altro co-presidente della conferenza.

I. f.

Vogliono autonomia completa

Gli oltranzisti tirolesi respingono ogni compromesso

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 7 giugno.

(c. b.) Gli oltranzisti di Innsbruck hanno preso posizione, stasera, sui risultati dell'incontro italo-austriaco di Klagenfurt. In una manifestazione organizzata dalla Berg-Isel-Bund tirolese nello Stadthalle, uno stadio coperto che si trova alla periferia di Vienna, l'ex-sottosegretario Gschnitzer ha affermato che l'unica differenza fra l'incontro di Milano e quello di Klagenfurt è stata che a Klangenfurt la delegazione italiana «non si è rifiutata di discutere la proposta austriaca per un'autonomia completa del Sud Tirolo nel senso della proposta di legge presentata a suo tempo dai deputati sud-tirolesi al Parlamento di Roma». Per il resto non vi è stato nel capoluogo carinziano nessun avvicinamento fra i due punti di vista.

Gschnitzer giudica insoddisfacenti le offerte fatte da Segni a Klagenfurt perché «prevedono la delega a Bolzano solo di competenze amministrative, ma nessun aumento di competenze legislative», e si è mostrato quanto mai dubbioso sulla possibilità di raggiungere un accordo nel prossimo incontro: «Il nuovo rinvio da Klagenfurt a Zurigo non ci soddisfa; in ogni caso il termine (24 giugno) deve essere osservato per potere presentare in tempo, in caso di necessità, la questione alla prossima assemblea generale dell'Onu».

L'atteggiamento preso stasera dalla Berg-Isel-Bund può essere considerato come una manovra di pressione sul governo di Vienna. Da Klagenfurt, a tutt'oggi, né il cancelliere Gorbach né il ministro Kreisky né altri minori uomini di governo hanno assunto atteggiamenti di intransigenza. La mozione approvata stasera dall'associazione tirolese invita la Bahlhaus a «non allontanarsi neppure di un centimetro dalla richiesta *minima* di un'autonomia *completa*».

Jacqueline sosta a Fiumicino

La consorte del Presidente americano, in viaggio da Londra verso Atene, ha sostato ieri all'aeroporto di Fiumicino. Jacqueline Kennedy, a bordo di un Comet della Bea, è poi ripartita per la capitale greca dove è giunta verso le 17 (Telefoto)

Strage nella notte in un casolare presso Sassari

Contadino geloso uccide a fucilate moglie e due figli e si toglie la vita

Questa l'ipotesi più probabile della tragedia - Lo sparatore avrebbe soppresso i familiari mentre dormivano - Fra lui e la consorte vi erano vent'anni di differenza - I quattro cadaveri scoperti da un pastore

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 7 giugno.

Una intera famiglia — marito, moglie e due figli in tenera età — è stata sterminata a colpi di fucile nell'appartamento di due camere e cucina dove abitava. La donna, Rita Marras di 27 anni, da Villanova Monteleone, e i figli Filomena di 18 mesi e Angelino di 4 anni, sono stati sorpresi nel sonno e freddati o bruciapelo nei loro letti. L'uomo, Gavino Piredda di 47 anni, da Sassari, è stato ritrovato cadavere nella sala da pranzo col petto orrendamente squarciato.

Una doppietta scarica giaceva a lato. I colpi d'arma da fuoco che hanno sterminato la famiglia Piredda sono stati uditi da uno dei servi-pastori della fattoria, Raimondo Meloni di 33 anni che, col nipote Giuseppe Loretta di 16 anni, aveva da poco iniziato la mungitura del bestiame nell'ovile posto quasi a ridosso della casa colonica.

Il Meloni è accorso, trovando la porta semichiusa. Entrato nell'appartamento, ha visto il cadavere del Piredda steso al suolo, fra un tavolo e una macchina da cucire. E' corso via a chiamare aiuto, avvertendo un cognato dell'ucciso, Francesco Marras, che abita nella zona e insieme si sono recati a Sassari per informare dell'accaduto i carabinieri.

La fattoria in cui è avvenuta la strage è sita a circa due chilometri da Sassari, sulla strada per Alghero. Il fabbricato, assai ampio, sorge su un alto poggio per raggiungere il quale occorre percorrere un lungo e tortuoso viottolo di circa 300 metri.

Dai primi accertamenti intesi a stabilire con esattezza quanto era accaduto, è stato possibile apprendere che Gavino Piredda ha ricevuto una scarica di pallettoni in pieno viso. L'uomo, sebbene mortalmente ferito, ha avuto la forza di trascinarsi per la stanza come dimostrano le abbondanti tracce di sangue rinvenute sul pavimento e sull'incerata del tavolo, quindi è caduto.

Le ipotesi che vengono avanzate sono molteplici. Gavino Piredda aveva sposato Rita Marras nell'aprile del '56 e subito dopo il matrimonio aveva portato la sposina nella fattoria di Caniga, dove egli lavorava come mezzadro del proprietario della vastissima tenuta, l'avv. Ballero Usai.

Il Piredda era in condizioni economiche abbastanza buone. I rapporti tra il Piredda e la moglie erano ottimi. Meno buoni quelli tra il mezzadro e i parenti della donna, soprattutto la matrigna di costei e con i tredici congiunti, tra fratelli e sorelle della matrigna, che dal loro paese d'origine — Villanova Monteleone — qualche anno fa si erano trasferiti in un podere presso Terra Secca.

Pare da scartare l'ipotesi dell'omicidio a scopo di rapina, in quanto nella fattoria tutto è stato trovato in ordine. Resta l'ipotesi del delitto per gelosia. Gavino Piredda, secondo tale ipotesi, accecato dalla gelosia per la moglie di cent'anni più giovane di lui avrebbe ucciso la donna e i figlioletti, togliendosi poi la vita.

L'ipotesi è avvalorata da numerosi elementi obiettivi: anzitutto il fucile da caccia trovato scarico sotto il cadavere dell'uomo; poi il fatto che la donna e i due figlioletti siano stati uccisi nel sonno, in un'ora cioè compresa fra le cinque e le sei del mattino, che non poteva certamente suggerire ad eventuali rapinatori o banditi l'opportunità di portare a termine l'orrenda strage.

p. f.

Al Consiglio d'Europa

Diciotto Paesi «alleati» per far pagare le multe

Parigi, 7 giugno.

(l. m.) Un processo inteso a reprimere le infrazioni alle leggi della strada è stato adottato oggi da diciotto ministri della Giustizia dei Paesi componenti il Consiglio dell'Europa. Soltanto il rappresentante inglese non ha unito il suo voto favorevole a quello dei colleghi.

Il testo, quando entrerà in vigore dopo essere stato debitamente ratificato, dovrebbe permettere la repressione delle infrazioni commesse in un paese straniero anche se il contravventore è ritornato in patria prima della condanna. Il colpevole sarebbe giudicato nel Paese dove l'infrazione è stata commessa e l'esecuzione della condanna sarebbe affidata alle autorità del Paese di residenza. Ciò significa, ad esempio, che il turista italiano a Parigi e francese a Roma non potrà più parcheggiare la macchina dove è vietato, pensando che comunque non pagherà la contravvenzione essendo impossibile rintracciarlo poi. La contravvenzione verrebbe trasmessa alle autorità del suo Paese, che dovrebbero incaricarsi di farlo pagare.

I ministri riuniti a Parigi hanno anche discusso sulla delinquenza minorile, sul trattamento dei detenuti, sulla cooperazione europea per la ricerca dei criminali, sulla repressione degli attacchi a mano armata, sulla diffusione di pubblicazioni oscene, ed altri argomenti. Alla fine della riunione è stato nominato un comitato permanente, che sarà presieduto dal francese Edouard Michelet. L'italiano Guido Gonella, il belga Pierre Vermeylen e l'austriaco Christian Broda sono stati nominati vicepresidenti.

L'ex-impresario accusato per la morte dell'infermiera

Chiesto il rinvio a giudizio per omicidio aggravato La donna morì per un colpo di pistola alla testa

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 7 giugno.

(f. m.) Maurizio Romano di 37 anni, l'ex impresario di pompe funebri alessandrino, sarebbe responsabile della morte della propria amante, l'infermiera Attilia Campagnola di 32 anni, rinvenuta uccisa da un colpo di pistola alla tempia, nell'auto dell'amico, nelle prime ore del 28 agosto 1959. Il Procuratore della Repubblica di Alessandria, avv. Rodolfo Prosio, ha stamane depositato la requisitoria con la quale chiede al giudice istruttore il rinvio a giudizio del Romano per omicidio aggravato in persona dell'infermiera. Nella requisitoria il magistrato chiede pure l'incriminazione dell'impresario per violazione degli obblighi familiari (aveva abbandonato la moglie Renata Baruscotti e la figlia minorenne, costringendole a vivere nella bandita di Cassinelle); per atti immorali continuati e per detenzione senza licenza di arma non denunciata.

All'1,30 del 28 agosto '59 il Romano giungeva telefato alla questura di Alessandria per informare che una donna poco prima si era tolta la vita nella sua autovettura. Agenti della squadra mobile si portavano nella località indicata dal Romano — una zona solitaria alla periferia della città, nei pressi del ponte in ferro sul fiume Bormida — e nell'auto dell'impresario, una 1100, rinvenivano il cadavere di Attilia Campagnola, un'infermiera del nostro ospedale civile, sposata e madre di una bimba. Interrogato, il Romano ammetteva che tra lui e l'infermiera vi era stata una lunga relazione amorosa e che quella notte, come già altre volte, si erano appartati nell'isolata località. Precisava ancora che ad un dato momento egli era sceso di macchina e quando dopo pochi attimi era risalito aveva trovato l'amica già cadavere. Durante la sua brevissima assenza, la donna avrebbe preso la pistola che egli custodiva nel cruscotto e dopo averla caricata si sarebbe sparata un colpo alla tempia sinistra (l'infermiera era mancina); il proiettile, fuoruscito dall'osso temporale destro, si era conficcato nella imbottitura della macchina. La morte della Campagnola era stata istantanea.

Le indagini dell'autorità giudiziaria portavano in un primo tempo a pensare al suicidio ed il Romano non veniva incriminato. Qualche tempo dopo egli veniva processato e condannato — l'11 dicembre del '59 — per alienazione di beni immobili che gli erano stati pignorati. Il 6 settembre scorso, infine, il Romano veniva arrestato a Cremona dove egli si era trasferito lasciando quale rappresentante di commercio. L'arresto era motivato da una nuova denuncia per sottrazione di beni pignorati (la macchina sulla quale era accaduto il fatto di sangue e che l'impresario aveva venduto). Quando il difensore chiederà la libertà provvisoria per l'ex impresario, il giudice istruttore, su richiesta del Procuratore della Repubblica, spiccava mandato di cattura per omicidio.

Oggi si è giunti alle conclusioni del Procuratore della Repubblica il quale, come abbiamo detto, ha chiesto il rinvio a giudizio del Romano quale responsabile della morte della sua amica. Secondo quanto raccolto dagli inquirenti, l'Attilia Campagnola, assillata dalla gelosia per l'amante, avrebbe più volte minacciato di troncare la relazione e il Romano, temendo appunto questa separazione, avrebbe deciso di sopprimere la donna sparandole un colpo a bruciapelo durante un convegno.

Stato Civile di Torino

6 giugno 1961

NATI. — **Ponzio Maria**; **Infuso Andrea**; **Orlando Sandra**; **Migrelli Guido**; **Morando Giovanna**; **Sergente Roberto**; **Malaterra Donatella**; **Sacci Paolo**; **Messonier Caterina**; **Venosa Luca**; **Turolla Enrico**; **Fortunati Rosalia**; **Franco Augusta**; **Negro Paola**; **Capuano Giuseppe**; **Meriotto Marina**; **Biancheri Luisella**; **Zollet Emilio**; **Paulli Giuliano**; **Ramer Stefania**; **Bosco Paolo**; **Mormando Cinzia**; **Bertinetti Mara**; **Gisal Maurizio**; **Bricco Gianni**; **Puleo Roberto**; **Martina Gianfranca**; **Pilosa Stefano**; **Greco Pierpaolo**; **Righetto-Piampaschetto Lorenzo**; **Kobaldo Daniela**; **Magno Pier Carlo**; **Varcari Gino**; **Pasqua Marco**; **Lepore Ortensio**; **Agostino Raffaele**; **Bresciani Paola**; **Zilli Carla**; **Sella Mauro**; **Bertagnolia Alberto**; **Lascala Concetta**; **Biasato Gian Michele**; **Paulli Aldo**; **Vitale Gilberto**; **Titone Carosso Andrea**; **Giaralano Maurizio**; **Pagliano Daniela**; **Marta Simonetta**.

MORTI. — **Giuseppe Pietro**, anni 71, nato a Lu Monferrato, abitante in via Chatillon 13; **Viretti Ernesto**, a. 78, Vercelengo, v. San Bernardino 11; **Bertolotti Marco**, a. 62, Garessio, v. Broni 10; **Zanotto Maria** in Penoncello, a. 76, S. Giusto, v. Foscala 6 bis; **Begliato Giuseppe**, a. 57, Cavarsere, v. Falestrina 44; **Emanuel Agostino**, a. 78, Leini, v. Paolo Veronese 12; **Manna Antonio**, a. 73, Carisio, v. Mercadante 79; **Mosso Maria** ved. Sorba, a. 71, Montecucco, v. Romani 3 bis; **Frattera Orsola** in Bertone, a. 57, Mezzenile, s. Cregna 7; **Richetta Maria** in Allasio, a. 80, Torino, v. Principi d'Acaja 57; **Nepote Alfredo**, a. 37, Arezzo, comm., v. Bertola 15; **Tagliamacca Carlo**, a. 69, Pontecurone, insp., l. Doza Pirrense 21; **Mondo Francesco**, anni 78, Castello d'Annone, v. La Thuile 25; **Falazzolo Dante**, a. 74, Torino, v. Sesia 12; **Fissetti Domenico**, a. 53, Donada, oper., str. Vallette 209; **Berna Maria** in Varolotti, a. 59, Casalino, v. Oropa 141.

Deceduti in ospedali: **Giachino Maria** ved. Mocco, a. 69, Chivasso; **Vigliano Angelo**, a. 58, Levico, mur.; **Marazzani Laura**, giorni 22, Torino; **Lenzi Arturo**, giorni 22, Torino; **Servi Camilla** in Martinasso, a. 74, Avigliana; **Maselino Giuseppe**, a. 72, Castelnuovo Don Bosco, agric.; **Bessone Maggiorina**, a. 74, Pica; **Bellai Innocente**, a. 32, Piubega, agric.; **Agasti Agnese**, a. 81, Torre Pellice; **Beltrame Narciso**, a. 60, Montagnana, oper.; **Fontana Olga** in Mocca, a. 71, Luserna S. Giovanni; **Nicolla Primo**, a. 60, Torino; **Merenda Bartolomeo**, a. 50, Catrano, mecc.; **Bastaldello Ivo**, giorni 17, Torino.

Matrimoni 38 - Nati 48 - Morti 26

Dopo lunghe sofferenze si è spenta serenamente

Maria Delfina Buriasco ved. Codino

di anni 83

Grande Invalida Civile di guerra

I figli: **Stefania, Giovanna, Giovanni, Secondo, Elena**, ai quali essa dedicò tutta la sua vita con insuperabile abnegazione ed amore, ne danno il doloroso annuncio unitamente alle nuore e generi, sorella e fratello (in Argentina), nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Serafino Ferraris ed alla cara Linda che per tanti anni la curò amorevolmente. I funerali oggi 8 corrente alle 14,30 da via Asti 20.
— Torino, 7 giugno 1961.

Dopo lunghe e penose sofferenze confortate dai conforti della religione cristiana è mancata ai suoi cari

Maria Delfina Buriasco ved. Codino

di anni 83

Grande Invalida Civile di guerra

I figli: **Stefania, Giovanna, Giovanni, Secondo, Elena**, ai quali essa dedicò tutta la sua vita con insuperabile abnegazione ed amore, ne danno il doloroso annuncio unitamente alle nuore e generi, sorella e fratello (in Argentina), nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Serafino Ferraris ed alla cara Linda che per tanti anni la curò amorevolmente. I funerali oggi 8 corrente alle 14,30 da via Asti 20.
— Torino, 7 giugno 1961.

Dopo lunghe e penose sofferenze confortate dai conforti della religione cristiana è mancata alla loro affezione

Maria Delfina Buriasco ved. Codino

di anni 83

Grande Invalida Civile di guerra

I figli: **Stefania, Giovanna, Giovanni, Secondo, Elena**, ai quali essa dedicò tutta la sua vita con insuperabile abnegazione ed amore, ne danno il doloroso annuncio unitamente alle nuore e generi, sorella e fratello (in Argentina), nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Serafino Ferraris ed alla cara Linda che per tanti anni la curò amorevolmente. I funerali oggi 8 corrente alle 14,30 da via Asti 20.
— Torino, 7 giugno 1961.

Dopo lunghe sofferenze confortate dai conforti della religione cristiana si spegneva serenamente

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 10)

INDUSTRIA ASSUME SUBITO CORRISPONDENTE, BUONA CONOSCENZA TEDESCO TRATTAMENTO ADEGUATO. TELEFONARE 241-481.

INDUSTRIA rammercio mobili assume signorina predisposizione vendita, conoscenza lavori ufficio. Manoscrivere grado istruzione, posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 394 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica torinese assume urgentemente elemento diplomato da affiancare dopo breve periodo istruzione, quale ispettore vendite. Richiedesi età 28-35 anni, possibilità lunghe trasferte mezzadi et patente auto. Assicurasi stipendio, diaria ed automezzo. Referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 467 — Torino» 544

INDUSTRIA auto borgo San Pietro cerca impiegate capaci, possibilmente residenti vicinanze. Telefonare 522-090.

INDUSTRIA TORINESE ASSUME UNICO DISEGNATORE PERFETTISTA STAMPI LAMIERA, PRATICO CICLI LAVORAZIONE, UFFICIO ACQUISTI, OTTIMA RETRIBUZIONE ET TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7169 — TORINO».

INGEGNERE meccanico in meccanica, da indirizzare servizio di progettazione, importante industria piemontese rinomanza internazionale cercasi assumere immediata. Condizioni et avvenire ottimi. Inviare referenze et volazioni esami a: «Pubblicità Stampa 381 — Torino». 23303

LICEO artistico o geometra o disegnatore di arredamenti età non superiore 33 anni cerca industria mobili contemporanei. Inviare curriculum manoscritto a: «Pubblicità Stampa 406 — Torino».

MAGAZZINIERE capo pluriennale esperienza, primarie referenze, pratico registrazioni, magazzino, cerca industria elettromeccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7153 — Torino».

NEGOZIOMETRA desideroso pratica cerca studio professionale. Telefonare 40-077, ore 13-15. A46101

PERITI industriali meccanici e geometri, giovani millesenti, cerca importante azienda. Manoscrivere specificando età, favori fatti, posti occupati et referenze. Indir.: «Pubbl. Stampa 7087 - Torino».

PICCOLA industria cerca veramente pratica contabilità, corrispondenza, anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1480 — Torino».

PRIMAMOTORISTA operatrice Austi, preferibilmente stenodattilo, assumesi. Telefonare orario ufficio 772-399. A44762

PRIMARIA azienda cerca giovani stenodattilografe, altre dattilo-contabilizzate veramente capaci, precise e veloci. Inutile offrirsi se non rispondenti requisiti richiesti. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 7086 — Torino». A45643

RAGIONIERE impiega assume subito Ditta torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 452 — Torino». 77

RAGIONIERE 40enne con specifiche esperienze contabili candidato direzione referat da importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9382 — Torino».

SIGNORINA, bella, ordinata, precisa, stenodattilo, discreto francese eventualmente inglese, ottima pratica, desiderosa migliorare; ci offre primo impiego, cercasi. Telefonare 534-413. A46318

SIGNORINA stenodattilografa, primo impiego, cercasi. ICM, Membarcatu 41. Telefono 396-875. A46705

SOCIETA' cerca dattilografa precisa, veloce, anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9379 — Torino».

STABILIMENTO metallurgico assume disegnatore massimo 18enne. Telefonare 240-430. A46860

STABILIMENTO zona Caselle Vica cerca periti elettrotecnici e meccanici per avviamento responsabilità officina, cerca inoltre disegnatori particolaristi pratici lamiera e meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7196 — Torino».

STENODATTILOGRAFA VELOCE, PRECISA, POSSIBILITA' CARRIERA, ASSUMESI SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7184 — TORINO».

TRAU S.p.A. assume capo reparto cesoie presse e pieghatrici per lavorazione lamiere sottile. Non indispensabile conoscenza del prodotto ma ottima preparazione tecnica. Sono richiesti attitudine al comando e alla disciplina, spiccato senso di organizzazione di reparto e massimo spirito iniziativa. Assicurasi massima riservatezza. Manoscrivere ogni elemento valutazione: via Invorio 25.

TRAU S.P.A. ASSUME DISEGNATORI PARTICOLARISTI PRATICI LAMIERA SOTTILE ESPERIENZA ALMENO BIENNALE. MANOSCRIVERE OGNI ELEMENTO VALUTAZIONE. VIA INVORIO 25.

14 Domanda Lavoro L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE elettromeccanico pratico macchine diverse, cerco impiego. Scrivere: Viglino, corso Racconigi 140, Torino. A46236

AIUTANTE parrucchiere signora urge, posto stazione mare. Telefonare 254-546, ore 13 in su. A45253

AIUTO commessa tendenziosa pratica maglieria biancheria esterni. Telefonare 891-317 oltre le dieci. A45423

AUTISTA massa età, patente C lunga esperienza pratica città massime referenze offresi qualsiasi lavoro di fiducia. Telef. 385-023 ore pasti. A46177

AUTISTA offresi privato o ditta seria, referenziato. Telefonare 20-588.

AUTISTA patente B piemontese 30enne libero subito offresi a ditta o privato. Marionda Angelo, corso Francia 247, Leumann. A44460

AUTISTA patente C offresi molto pratico di Torino. Tel. 276-534 giorni feriali.

AUTISTA patente B-E, 33enne, lunga esperienza, pratico città, offresi ditta o privato. Telefonare 380-819.

AUTISTA provetto 45enne torinese, esperienza trentennale, offresi industria oppure famiglia anche nubile custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7116 — Torino». A45813

AUTISTA 3ª pratico rintracciabile consegne libero subito offresi a ditta. Telefonare 657-536 A47163

AUTISTA 33enne piemontese, patente D, offresi anche fuori residenza Torino. Parena, via Montebello 22. A47194

CAMERIERA pratica, presenta, offresi ristorante. Telefonare 761-030.

CINQUANTAHOVENNE pensionato offresi fattorino, o manovale. Miglialdo, via Bobbio 6. A46343

CINQUANTAQUATTRENNE occuperebbesi custode villa, praticissimo giardinaggio, molte referenze. Scrivere: Ara Gavino, via Mollerosa 110. A47418

COMMESSA commercialista pratica offresi. Telefonare 514-341, 9-13. A46485

CONIUGI con figlia diplomata cercano portineria, marito occupato. Referenze. Telefonare 793-414.

CONIUGI mezza età figlio diciottenne cercano portineria oppure custodia villa marito pratico giardino moglie disposta lavorare. Telefonare 781-608. A44478

CONIUGI piemontesi con bimba anni 7, marito occupato, cercano portineria. Martina, via Giulia 38, Torino A46811

CONIUGI trentenni torinesi offronsi custodia, massime referenze. Tel. 764-276 ore 13-15. A45234

CONIUGI veneti mezza età, cercano portineria casa nuova. Telefonare 367-342.

CUOCO tutto cucina italiana francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1433 — Torino» A45127

CUOCO perfezionato offresi presso famiglia. Telefonare 524-597 dalle 14 alle 16.

DESIDEROSO trasferirsi offresi guardiano notturno o custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7194 — Torino».

DISTINTA, brava massaia, esperta cucina, puliglotta, media età, sana, piacente, buon carattere, referenziata, bilingua, occuperebbesi presso persona sola. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9411 — Torino».

DONNA robusta offresi 4 ore fisse tutti giorni. Telefonare 555-966. A44402

EX guardia finanza 30enne piemontese cauzionando offresi presso banca o grande industria con mansioni di fiducia o sorveglianza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino». 23341

MACELLAIO esperto tutti lavori offresi stagione estiva. Telefonare 870-620 ore pasti. A46708

QUARANTENNE piemontese cauzionando offresi presso ditta o banca mansioni fiducia, cassiere o sorvegliante. Ampie referenze. Telefonare 685-468.

RAGAZZO robustissimo offresi per pulizia uffici. Telefonare Salvato 884-158.

RAGAZZO 18enne robusto offresi lavori. Telefonare 250-709. A

SIGNORA pratica commestibili offresi [illegible] Calvo Maria, via Del Castello 17, Nichelino (Torino).

SIGNORA 35enne offresi pulizia uffici oppure ora. Telefonare 757-344.

SIGNORINA diciannovenne cerca impiego. Si offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 7081 — Torino». A45617

SIGNORINA pratica [illegible] offresi mezzadi o aiuto lavori piccoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino».

TUTTOFARE offresi ore o giornata, lungo servizio, referenze sicure. Annesanti, Perrucchio 8. A45232

TUTTOFARE 40enne pratica cucina, discreta [illegible] trasferirsi, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5015 — Torino». A47100

VENTICINQUENNE settentrionale patente D offresi [illegible] e ogni altro lavoro. Telef. ore pasti 380-585.

VERNICIATORE mobili offresi. Telefonare 390-264 ore 8-9,30, 13-15.

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Avetta, via Silvio Pellico 29.

ABILE sfilettrice tintoria fissa. Telefonare 218-908, Corso G. Cesare 39.

ABILISSIMA tuttofare pratica pensione cercasi fissa [illegible] Piazza Solferino. Telefonare 45-704. A46525

AGGIUSTATORE ATTREZZISTA PRIMA O SECONDA CATEGORIA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4080 — TORINO», A46854

AGGIUSTATORE meccanico cercasi, buona sistemazione. Tel. 690-321.

AGGIUSTATORE stampista favori di precisione cercasi. Telef. 372-874.

AGGIUSTATORI, radialisti addetti linatrice, provetti, desiderosi migliorare, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1473 — Torino». A45504

AGGIUSTATORI 1ª categoria cercasi. Pompe Chiappa, via Palestrina 14, Torino. A46233

AIUTO commessa fissa cercasi. Pratica cerca via Po 18. Telefonare 47-427.

ALTO stipendio tuttofare praticissima, taglia agnelo villa Alassio, con dimissione. Telefonare 554-007, ore pasti.

APPRENDISTA barista 14-16enne cercasi. Telefonare 518-010. A42996

APPRENDISTA elettricista radiotecnici imparare impianti interni esterni cercasi. Telefonare 729-167. A46801

APPRENDISTA elettromeccanico scuola tecnica inferiore cercasi. Tel. 60-601.

APPRENDISTE pettinatrici assumo, 14-16enni. Scuola gratuita, diploma 24. Telefonare 527-484. A46817

APPRENDISTE 14-15enni assume subito Maglificio Atlanta. Telef. 46-826.

APPRENDISTI aggiustatori stampisti cercasi. Telef. 383-647. A45894

ARTIGIANO cerca manovale giovane robusto. Scrivere: Pubblicità Stampa 7152 — Torino». A45903

ATTENDENTE ruotaio, pratico autisti domestico, moglie pratica cucina. Referenze. Telefonare 691-563. A47106

ASSUMIAMO tornitori veramente capaci. Via Quadrivio 8. A46240

AUTISTA giardiniere oppure autista fattorino domestico, preferibilmente con moglie da adibire al governo casa, assumesi da signore solo. Si esige massima serietà e capacità. Preciare età, posti occupati e referenze controllabili, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 469 — Torino».

AUTORIMESSA cerca notturni e ragazzo diciottenne. Presentarsi pomeriggio, c.so Cosenza 56. A47116

ASSUMONSI apprendisti fabbri idraulici 15-17 anni. Marchisio, Casalmi 44.

AUTORIMESSA cerca apprendista lavaggio. Presentarsi corso Svizzera 10 A.

BRAVA cameriera quarantenne famiglia signorile assume trattamento adeguato, serietà. Telefonare 390-903. A43382

CAMERIERA CERCASI DA FAMIGLIA DISTANTA SOLO DUE PERSONE, CENTRO CITTA', MENSILE MASSIMO. CASA SERIETA' ASSOLUTA, RELIGIOSA, SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' STAMPA 404 — TORINO» 606

CAMERIERA tuttofare cuc sia anche buona aiutola cercasi. Telefon. 50-826.

CAMERIERI fissi e saltuari, referenziati. Presentarsi Danze Latrario, piazza Borgo Dora.

CARROZZERIA cerca provetto verniciatore e apprendista. Telef. 287-414.

CERCA per villa vicinanze Torino giovane famiglia tuttofare media età exclusi lavori pesanti, buon stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4064 — Torino». A46840

CERCANSI apprendisti meccanici 15-16 anni. [illegible] Grosseto 30. A46202

CERCANSI apprendisti 14-15enni per laboratorio verniciatura mobili. Telefonare 21-612. A44483

CERCANSI falsari e aiuto falsari esperti saldare veramente provetti. Tel. 783-231.

CERCANSI lavoranti modisto interne e esterne. Telefonare Cerrato 655-085.

CERCASI operai falegnami pratici verniciatura e mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6479 — Torino». A45243

CERCASI disegnatore litografico, cartapietra. Lavoro mensile a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4053 — Torino» A46816

CERCASI donna tuttofare a giornata max 40enne. Telefonare 269-923 A45969

CERCASI donna tuttofare anche ragazza primo servizio. Arnaldi, via Cibrario 23. Telefonare 559-145. A44491

CERCASI falegname esperto arredamenti negozi. Telefonare 393-014, ore ufficio.

CERCASI fatturino pratiquare 14-16enne, flatti, corso Francia 85. A46583

CERCASI giovane militesente per pulizia ed consegna città con Ape. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino».

CERCASI guardiano notturno con patente. Autorimessa Lovera, corso Peschiera 242. A44531

CERCASI latttoniere lattoniere. Telefonare ore pasti 61-972. A44488

CERCASI lavorante aiutante manicure apprendista pettinatrice. Telef. 589-477.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 70-740. Torino. A47409

CERCASI lavorante pettinatrice. Via Pragelato n. 1. A45345

CERCASI macchinista taglistrice collettista per camiceria su misura. Telefonare 396-140.

CERCASI operaio pratico lavorazione stivali imbuffo. Telefonare 372-482.

CERCASI pensionato buon meccanico amministratore per manutenzione impianti Casa cappellidi, Stampatori 4, Torino.

CERCASI pensionato commissioni mattinata drogheria. V. Madama Cristina 107

CERCASI ragazza tuttofare fissa negozio alimentari, Agnelo, corso Agnelli 6. Telefonare 390-970. A44478

CERCASI ragazzina apprendista, anni 14-15. Telefonare 512-714. A45228

CERCASI ragazzo 16-18enne pratico bicicletta magazzino tessili. Tel. 31-633.

CERCASI secondo aiutante pasticcere bella presenza e donna giovane robusta per pulizia laboratorio pasticceria. Pialtech, c. Vittorio 75. A45276

CERCASI stiratrice fissa. Rivolgersi tintoria Simma, Mercalieri 215. Telefonare 776-151. A44494

CERCASI tuttofare, abile stira, referenziata, per coniugi, fissa o giornata. Telefonare 593-255. A44456

CERCASI, urgente, aiuto cuoco o donna tuttofare. Via S. Agostino 33, Torino. Telefonare 47-327. A44503

CERCASI 14enne o pensionata, lavori casa. Telefonare 752-513. Scrivere: Molinario, Capello 31, Torino. A45139

CERCO aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 88-570. A45024

CERCO cuoca e cameriera fissa, referenziate. Telefonare 393-749, Torino.

CERCO domestica capace, stipendio massimo. Telefonare 285-218 A43276

CERCO rilegatori anche pensionati, via Volpiano 15. Telef. 280-828.

COLLAUDATORE esperto autoveicoli cercasi, massimo 45enne, alta retribuzione. Inviare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 508 — Torino» A44761

CONFEZIONI serie assume macchinista veloci macchino a motore. Presentarsi ore 8. Ilac, Padova 58.

CONFEZIONI serie donne cerca apprendiste sartorani pratiche. Proietti, telefono 386-870. A46527

CONIUGI soli assumono autista giardiniere domestico meglio intestare villetta collina prossimo tram. Chiesinni referenze. Telefonare 599-373. A46230

CONIUGI soli preferibilmente pensionati cercansi per custodia piccolo stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6462 — Torino». A45213

DITTA commercio materiali edili assume autista referenziato per 845 Fiat. Telefonare 558-179. A47161

GRANIGLIA banco anche pensionato cercasi. Presentarsi Sopetto, via Lombriasco 13.

ELETTRAUTO provetto impiantista cercasi. Telefonare 385-568. A46576

ELETTRICISTI specializzati, qualificati aiutanti cerca Società Torinese per impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4081 — Torino». A46824

FABBRI carpentieri ed apprendisti assume metallotecnica, Caselle Vica, via Aosta. A45455

FABBRO veramente capace, conoscenza disegno, genere carpenteria leggera desiderosi di migliorare, serio società assumerebbe con possibilità di solida sistemazione in nuovo stabilimento. Paga massima. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3468 — Torino».

FAMIGLIA cerca ragazza tuttofare volenterosa, referenziata ottimo trattamento, stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9438 — Torino».

FAMIGLIA medico cerca ragazza o donna tuttofare fissa, ottimo stipendio. Telefonare 873-433. A46235

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telef. 364-195, oppure 690-526. A45508

FRESATORE pantografista e giovani aggiustatori disposti migliorare, offresi buona paga e sistemazione. Lesca, strada Barocchio 53/4, Torino. Telef. 386-298.

FRESATORE prima categoria cercasi. Telef. 372-874. A45952

FRESATORE prima categoria veramente capace, cercasi, paga adeguata. Comandone, via Lanzo 81. A47445

FRESATORE II officina zona Regio Parco cerca paga massima. Tel. 20-269.

GELATIERE pasticciere abilissimo, referenziato, cerca primario locale Varazze, stagione estiva. Scrivere: Mantovani, San Secondo 25, Torino. A45204

IMPIEGATA stenodattilografa, pratica lavori ufficio, cerca industria Materie Plastiche zona San Paolo. Telefon. 383-586.

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA DEGLI ESPERTI, FRESATORI SPECIALIZZATI PER FRESATRICI COPIATRICI E UNIVERSALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4065 — TORINO».

IMPORTANTE industria meccanica cerca collaudatori 1ª e 2ª categoria, perfetta conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7208 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca: elettricisti pratici schemi funzionali, equipaggiamenti elettrici, automazione di macchine utensili complesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4013 — Torino». A44207

IMPORTANTE industria nazionale cerca autista conegno città, locali. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4093 — Torino». A46759

IMPORTANTE stabilimento grafico editoriale cerca tastieristi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7166 — Torino».

IMPRESA assume muratori per lavori Torino. Massima retribuzione. Rivolgersi Nizi, via Stampatori 21. A47129

IMPRESA cerca muratore qualificato veramente capace e manovale. Telefonare ore pasti 882-169. A46559

INDUSTRIA assume giovani operaio disposte trasferirsi minimo tre mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino». A46707

INDUSTRIA assume provetto impermeabilista a motore Tel. 528-619. A44650

INDUSTRIA grafica cerca tastierista pratico lavori fini, referenziato. Telefonare 769-844. A43544

LAVORANTINA sarta disdottenne cercasi. Telef. 399-958. A46385

LEVABOLLI esperti assume grande cartotecnia per autoveicoli verniciata. Inutile fare domanda se non rispondenti ai requisiti richiesti. Indirizzare manoscritto a: «Pubblicità Stampa 7084 — Torino», specificando età, lavori fatti, posti occupati et referenze. A45643

MACCHINISTE e bordatrici cercansi per fabbricazione borse in plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5008 — Torino».

MAGAZZINIERE cercasi per officina meccanica. Telefono 690-321. A47493

MAGLIERISTE interne ed esterne rettilinee 12/14 cerca subito Maglificio Atlanta. Telefonare 53-196 o presentarsi orario ufficio. A47107

(Continua a pag. 14)

plus 1961

È UN SUCCESSO!
DECRETATO DA CENTINAIA DI MIGLIAIA DI AUTOMOBILISTI

IL NUOVO ESSO EXTRA

nuova formula *

è il risultato degli studi compiuti nei Laboratori di Ricerche ESSO, applicati in raffineria con la più moderna tecnica.
Volatilità bilanciata e perfetta combustione garantita in tutte le condizioni: queste le caratteristiche che attribuiscono al supercarburante ESSO EXTRA un ottimo indice di Prestazione Strada.
In pratica sentirete una macchina più viva, con maggior ripresa, che vi consentirà di spingere a fondo.

*Nelle Stazioni ESSO è a disposizione un opuscolo sul NUOVO ESSO EXTRA

di EXTRA non c'è che ESSO

ES 403

Per un Uomo... Marzotto

Confezioni fuori dello per le vostre migliori occasioni
abito Semper L. 27.000 · abito Aerit L. 22.000
giacca L. 17.500

Confezioni pullman* per l'attività di ogni giorno
abito L. 18.900 giacca L. 10.900 abito estivo L. 14.900

*marchi depositati

Confezioni Marzotto
Chiedetele solo nei negozi specializzati dei nostri esclusivisti: avrete la certezza assoluta di pagare un prezzo controllato, creato per la vostra tutela.

GRANDE SOCIETÀ INTERNAZIONALE
assume tornitori
di prima e di seconda categoria.
Scrivere:
Pubblicità Stampa 4081 - TORINO

Maico
MINNEAPOLIS - U.S.A.
VINCE LA
sordita'

DEBOLI DI UDITO: LA MAICO
sempre all'avanguardia nel campo delle protesi acustiche, è lieta di presentare le nuove
Membranette invisibili TELENORA e PHANTON
durante le dimostrazioni speciali tenute dal Direttore medico e Presidente della Maico in Italia dott. prof. E. BUCHWALD nei giorni 9, 10, 11 giugno presso la
FILIALE MAICO in PIEMONTE
TORINO - Via Magenta 20 - Telefono 41-767
IV MOSTRA INTERNAZ. DELLE ARTI SANITARIE
PALAZZO TO-ESPOSIZIONI
3-15 giugno - Stand Maico 207-207

SOC. EMMECI - VIA ORTA n. 23 - TORINO - TELEFONO 70-344

NEI MAGAZZINI
DUBA
IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO
DELLE CONFEZIONI
...Marzotto
VIA VIOTTI 1 (Piazza Castello)

Dal 14 Giugno
ALITALIA anche in AUSTRALIA

con il migliore dei Jets lungo la rotta delle Indie

Fedele al suo programma di continuo sviluppo basato sulle maggiori direttrici di espansione del lavoro e dei commerci italiani nel mondo, l'Alitalia apre la rotta aerea più lunga della sua rete mondiale. L'Asia e l'Australia a poche ore di volo dall'Italia con i potenti quadrireattori DC-8
Partenze: ogni mercoledì da Roma
Comode coincidenze dalle principali città italiane.
Anche qui come tutte le altre rotte, vi accoglierà l'ospitale Servizio Freccia Alata simbolo di servizio migliore con in più un'inconfondibile nota, di eleganza, cortesia, atmosfera italiana.

Il vostro agente di viaggio è una persona esperta: telefonategli oggi stesso e programmate con lui il vostro itinerario Alitalia.

ALITALIA
*Soggetto ad approvazione governativa.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 13)

MAGLIFICIO cerca abile tessitrice circolari, tubolari, macchinista piego controllo. Telefonare 658-523. A45581

MAGLIFICIO cerca macchinista cucitaggio Triplex collaretta Singer. Telefonare 886-300. A44863

MEDICO cerca ragazzina presenza tuttofare ore. Telefonare 482-669 ore [illegible].

MOBILIFICIO cerca falegname esperto lavorazione fornisca, anche pensionato. Telefonare 80-901. A45857

OFFICINA meccanica cerca fattorino verificatore millesimi pratiche Ape città. Telefonare [illegible]-328. A47145

OPERAIA [illegible] categoria per lavori non gravosi cerca piccola industria meccanica. Presentarsi corso Belgio 72.

OPERATORE medio e grosso alcunché cerca grande industria meccanica, ottima [illegible] disegno. Ad elemento professionalmente provetto si assicura massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 463 — Torino», indicando posti occupati, età, referenze, pretese.

PANIFICIO cerca ragazza 15-16 anni eventualmente vitto, alloggio. Scrivere panificio Bandusco, via Reggio 3, Torino, o telefonare 277-861. A45768

PELLICCIAIA macchinista abilissima cercasi. Telefonare 578-460. A45972

PERSONA disposta cucina familiare e cameriera per pensionato cercasi. Telefonare ai 585-468. A46219

PERSONA sola cerca tuttofare fissa 40-50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A45238

PERSONA sola con figlio adulto, assume donna mezza età per governo casa. Si esige massima serietà e capacità. Buona retribuzione, precisare posti occupati e referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 463 — Torino». A44863

PETTINATRICE [illegible] lavorante ed aiutante. Buon trattamento. Telef. 779-436.

PETTINATRICE fissa, aiutante cerca «Salone Cigna», Cigna 42. Telef. 485-343.

PETTINATRICE oppure anche aiutante cercasi urgente buona paga. Tel. [illegible]

PRIMARIA autocarrozzeria cerca giovani millesenti trecciaiori, calibristi, fresatori, attrezzisti, aggiustatori meccanici, aggiustatori stampisti, calderai specializzati. Manoscritture specificando età, lavori fatti, posti occupati ed referenze. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 7085 — Torino». A45642

PRIMARIO negozio materassi assume commessa referenziata [illegible] in garbo bella presenza. Specificare pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6485 — Torino». A45383

PROFESSIONISTA cerca tuttofare fissa, ottimo trattamento. Tel. 80-117.

RAGAZZE ragazzi 14-17 anni cerca industria componenti radio, Rainel, Re Umberto 79. A42995

RAGAZZE [illegible] per facili lavori assume Industria Materie Plastiche zona San Paolo. Presentarsi: via Monte Asolone 57. A45237

RAGAZZI 14-16enni cercansi per [illegible] zione giovane. Telefonare [illegible]-553.

RIMAGLIATRICE provetta macchina piatto circolare assume subito Maglificio Arianna ottimo trattamento. Telefonare 53-196 o presentarsi orario [illegible].

SARTORIA cerca macchinista, lavoratrice aiutanti, aiutantine. Corso Vittorio 85 ore 10. A46842

STABILIMENTO cerca custode, possibilmente falegname o [illegible], alloggio disponibile, cucina, bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7113 — Torino».

STABILIMENTO cerca giovani [illegible] per lavorazioni cinematografiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino». A45307

SUCCURSALE [illegible] affittasi ottimo stabile e ore. Telefonare 387-827.

TECNICI compositori fierra, seconda categoria ed apprendista cercasi. Telefonare 700-440. A46601

TIPOGRAFIA cerca tagliatore, buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9421 — Torino». A46119

TORNITORI aggiustatori specializzati cercansi. Rivolgersi: Pollenzo 64, telefono 372-847. Ore pasti 374-784.

TORNITORI fresatori I categoria, fissi, volanti, apprendisti, assumiamo. Telefonare 253-432. 457

TUTTOFARE a giornata cerca piccola famiglia adulti ore 7.30-15.30. Referenze. Telefonare 741-627. A47101

TUTTOFARE abitazione custrina, mobile, orario 8-13, festivi 9-15. Tel. 851-175.

16 Pizzaioli, Ristoran. L. 120 p.p.

A persone buona volontà offriamo lavoro redditizio per Torino Piemonte e Liguria. Operai, gimanti, noi vi insegniamo gratuitamente a vendere. L'antica Farmacia Mauro produttrice del Rotarmisalvo vi assicura un guadagno fisso, carriera rapida, lavoro indipendente. Scrivere presentarsi giovedì venerdì sabato presso Res, via Bava 17, Torino.

ABRASIVI rigidi e [illegible] importante società americana cerca viaggiatori già esperti cemo oppure introdotti ambienteria ed metalmeccanica. Scrivere casella 212 T SIP, Milano 24544

AGENTI vendita zamboseni cerca industria tessile cotoniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4071 — Torino».

AMBO sessi, anche a mezzo, referenziati, presenza, serietà, utilissimo vendita diretta consumatore, forte percentuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9423 — Torino». A45158

AZIENDA commerciale automobilistica cerca giovane diplomato o no da avviare a carriera produttiva. Telefonare 60-168. A37186

CERCASI agente [illegible], pratico ramo cartoline, auto propria, documentato introduttore cartoleria tabaccai. Inoltre scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9371 — Torino».

CONOSCIUTO grossista stoffe arredamento tappeti cerca rappresentante introdotto con auto, visita clientela Torino città Piemonte e Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4057 — Torino».

DISPONENDO magazzino, ufficio, telefono, auto, esamino serie proposte deposito, rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1484 — Torino».

FARMACEUTICI nota industria cerca ditta concessionaria con organizzazione o mezzi adeguati per il Piemonte. Referenze inoppugnabili. Scrivere casella 754 S dell'Unione Torino. 24845

GIOVANI elementi da avviare carriera vendite ed personale qualificato per incarichi organizzativi vendita cerca gruppo alimentare importanza nazionale. Telefonare 396-109 o scrivere: «Pubblicità Stampa 9451 — Torino».

IMPORTANTE azienda nazionale radio tv elettrodomestici [illegible] abili venditori possibilmente pratici [illegible] licenza scuola media superiore max 35enni. Dettagliare curriculum, Casella 320/A SIP Milano

IMPORTANTE industria cappe-aspiratori cerca rappresentante veramente introdotto imprese edili, cantieri per Torino-Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1436 — Torino». A46505

IMPORTANTE pubblicazione periodica cerca elemento esperto introdotto [illegible] pubblicitario per acquisizione pubblicità. Indicare adeguate referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7023 — Torino».

IMPORTANTE società arredamenti mobili moderni cerca per Piemonte venditore giovane, dinamico, bella [illegible], facilità eloquio. Inviare curriculum ma[illegible]to specificando età, posizione militare, precedenti impieghi: a: «Pubblicità Stampa 430 — Torino». 526

PRIMARIO stabilimento tessile cerca personale da avviare vendita macchinari alimentazione. Telefonare 792-186.

PRODOTTO rivoluzionario antiruggine inglese a referenziati, introdotti. Angel, casella postale 244, Ancona. A46683

TESSUTI assumonsi venditori introdotti clientela privata, massime provvigioni. Foxman, Biella. 24789

17 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini [illegible] ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni privato, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 86-100. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, informazioni, investigazioni [illegible]. Mondial, Cavour 8. Telefono 521-181. [illegible]

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Halpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

A.F.I.G., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, adulteri, infedeltà dimostrati, accertiamo seriamente ovunque. 37075

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia, [illegible]. 783

INFORMITALIA. Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, [illegible]ri (anche ipotecati) targati Torino e Piemonte, [illegible] a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Finctex, piazza Statuto 24 (angolo San Donato). Telefoni 485-389, 435-903. 720

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, [illegible] (anche ipotecati). Rimborso sino 18 mesi. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-613.

A. ANDREA Doria 12, vasto assortimento, nuove Alfa Romeo, Fiat. Permute, rateazioni. 338

A. AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telef. 42-538. Spider: B 34/55, 1500/60, 1300/58, T.V. - Berline: Giulietta T.I., Sprint, B 20/58, Appia II, III, Citroen DS 19, 103, 1800, 2100. Cambi, rateazioni. 1294

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via Santa Teresa 12, telefono 520-297. 244

A privato vendesi 600 1955, perfettissima, modifica. Telefonate 872-906.

ABBIAMO Appia I, III, normali, Giardiniera e Vignale lusso, Mercedes 190 SL, Volkswagen, Giulietta TI, Spider, Sprint speciale, 1600, 1100, TV Spider. Autosaloone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-681.

ABBIAMO Giulietta T.I., 1200, 103, Familiare, lusso, 600, Multipla. [illegible] 10 q.li originale. Commissionaria Cortasco, Brescia 18. 166

ABBIAMO pronte 500 vetture multiple semiscoperte cerusiche, 600 D, nuova 500 vetture e Giardinette. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosaloone, Vinzaglio 5.

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1400, Multiple, eventuale cambio con moto. Gi[illegible] 26. 206

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli. Alia, piazza Bodoni 1 p, telefono 531-251. 23556

ACQUISTO Dauphine Gordini '59-'61, unico proprietario. Telefonare 552-122.

AFIA finanzia rapidamente autoveicoli, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, tel. 40-632.

ALFA Romeo Commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Pronta consegna Dauphine, Giulietta T.I., sprint e spider, Nuova, 2000 berlina e spider.

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13: compra da funzionari privati, macchine nuove seminuove, [illegible] speciale, Multipla 6 posti 2000 km., 600. Rateazioni. Telefonare 523-652. 256

ALL'AUTOSALONE «Monticone». Peyeretz 6, tel. 651-501. 1500 Vignale nuovo, Appia Vignale, Giulietta Spider, Giulietta '58, 750 Sista, 600 Vetti, Appia 3°, 2°, 1°, 103 familiari, 103 occasioni, 600 semiscuove, Dauphine, 600 furgone. 474

APPIA, Flavia, Flaminia, le vetture Lancia di alta classe, prenota permuta cumulativa Lancia Fiumi, corso Unione Sovietica 12, telefono 503-182.

APPIA I, II, III, Aurelia, Giulietta, sprint ultime condizioni, DKW 54, servizio Lancia Telefonare 47-485. 407

ARDEA 1953 semiuovo, Belvedere perfetta, 500 C guida destra, bellissimo, vendiamo. Sant'Anselmo 5. 462

AUSTIN Austin Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte: Autorino, via Aurelio Saffi 24, telefono 782-826. 172

AUTO nuove, usate, potrete acquistare celermente con conveniente e comodo pagamento rateale. Apea, S. Massimo 47. Telefono 86-104. 128

AUTOAGENZIA Cigna 3, [illegible] migliori occasioni Appia I-II, Appia coupé, 1200, 103 familiare, 103 diversi, 600, 500 belvedere, 1100 giardiniera.

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 137, tel. 670-092: nibbiamo buone occasioni autovetture, autocarri Fiat, Lancia, Om, Alfa. Rateazioni. 50

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, [illegible] GO RE UMBERTO 8. 1126

AUTOCARRI 640, 626 normali, furgonati, ribaltabili, [illegible] quattro ruote [illegible]trici, assortimento camioncini Fiat portata quintali 4-7-10-16, vendonsi. Bosantin, via Santilià 29, telefono 20-207.

AUTOMOBILISTI, prevenite gli incidenti! facendo verificare gratuitamente la macchina da personale specializzato: fremi, ammortizzatori, sospensioni, sterzo, avantreni, bolestro, convergenza ruote. Attrezzatura modernissima. Riparazioni rapide garantite. FATAM, Tiziano 17 angolo via Nizza, telefono 697-900. 434

BEI arriva primo è servito meglio! Chiedete di provare e prenotare anche di domenica la Fiat 1300 alla commissionaria S.A.C.AU.TO, [illegible] Racconigi 141.

CITROEN DS 19, Citroen ID 19 nuove. Citroen DS 19 occasioni. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 759-818.

CITROEN DS 19 occasione vende, cambia, rateizza Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 759-818. 464

COMPERO da privato Fiat 600 ultimo stato. Telefonare 21-941. [illegible]

COMPRO contanti qualunque automobile, pronta consegna. Telefonare consegna subito. Vigone 44. 758

COTTINO Commissionaria Alfa [illegible] consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-114; corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000. 1001

DA immatricolare vendiamo Spider Giulietta, 600, 500, permettiamo valutazione massima, consultateci. Vigone 44. 35

DARIO Vico, Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telefono 396-914, vi presenta un esteso assortimento di vetture usate a comode condizioni. 116

DESSI Vico, Filadelfia 51, Torino, vende pernula rateizza Giulietta berlina '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta sprint '60, Giulietta spider, Romeo. 1[illegible]

FINSAUTO concede finanziamenti in giornata su auto, autocarri (anche ipotecati). Lunghe rateazioni. Via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 687-648.

FURGONE 500 C come nuovo privato vende privato. Telefonare 755-103.

GIULIETTA T.I. 1960, ottime condizioni, privato vende. Telefonare ore pasti 686-788. A44474

GIULIETTA 6 mesi privato vendo, permuta, facilita. Telefonare 46-007. 114

GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni 116

GO-KARTS: mezzi, ruote, sterzi, freni, telai, motori. Cavalieri, via Nizza 35.

IFITAUTO, San Quintino 41 bis, concede rapidissimo finanziamenti su autoveicoli.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico: visitatelo. 758

MGA 1500 bianca latte, perfettissima, privato vende Telefonare 751-824.

MOTOSCAFO 30 HP, semiscuovo, convertibilissimo, occasione vendesi. Telefonare 660-373 ore ufficio.

OCCASIONE privato vende bellissimo 1400 B eventuale rateazioni. Telefonare 651-588. A47376

PRIVATO vende Belvedere ultime condizioni. Telefonare 733-062. A46403

PRIVATO vende Nuova 500. Telefonare pasti 379-232. A45241

PRIVATO vende privato belvedere 1954 come nuova rateisimente. Tel. 765-103.

PRIVATO vende 500 Belvedere [illegible] ottima stata. Telefonare 753-316.

PRIVATO vendo 600 fino '58 avorio come nuova. Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 fino '55 ottimo stato [illegible] trattabili. Tel. 770-041.

PRIVATO vende 600 vetri ascendenti perfetta; Biancolina bellissima. Tel. 20-606.

PRIVATO vende 500 1956 unico proprietario, bellissima. Via Torricelli 4.

RIMORCHI auto inbarcazioni campeggio [illegible]. 95.000, carrelli industriali. Corvino, Giulio Cesare 157, telefono 21-135.

SEICENTO sei mesi, 5000 km., privato vende privato. Telefonare 798-143.

UNICO proprietario vende nuova 500 '58 perfetta ordine. Telefonare 690-172.

USCE proprietario vende 102 1956, accessori. Via Aosta 23, Carbaglio.

VALORIZZATE i vostri automezzi jeep, Dodge, Ford, GMC, Mach, acquistando i pezzi di ricambio nuovi originali presso Molino, corso Raffaello 5, Torino.

500 Giardiniera E semestrale vende. Telefonare 961-850, ore 8-12. A44485

500 Giardiniera, [illegible] oro, vende privato. Telefonare 783-416. A46802

600 semestrale vende, [illegible] rateazione. Telefonare 638-547, ore 15.30-20.

600 D grigio chiara, 5 mesi. Telefonare 792-683, ore 19. A41[illegible]

615 nafta autocarro revisionato, bellissimo, vendiamo. Tel. 60-503, Molino, corso Raffaello 3. 455

1100 E 1957 perfetta, metano, privato vende. Telefonare 384-078. A46[illegible]

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

BENANO Motom, Garzi, Iso, Gilera, motocarri portata da 1.5 a 10 q.li. Garanzia, cambi, rateazioni. Gian Antonio Cecchi 57. Telefonare 279-551.

BENELLI 125 sport vende ultimi condizioni. Telefonare 298-339. A43315

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto [illegible] auto. Tel. 521-447.

ESCLUSIVA formula pagamento senza cambiali, senza anticipo: Franchino Lambretta, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 448

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 31-355, permuta alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli. 25

GRANDE novità Motom 92 cc. Prenotazioni presso filiale Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 31-358. 25

ITOM Bobomatich 2 marce, assoluta novità per ciclomotori, 5000 mensili. Ronero, Pinerolo 51. 395

LAMBRETTA consegna immediata, [illegible] mensile, facilitazioni convenientissime. Pesquero, Principe Amedeo 11. Tel. 43-[illegible]

LAMBRETTA Cocolo, corso [illegible] Maurizio 20, telef. 96-[illegible]. Pronta consegna, assistenza tecnica, le migliori condizioni di pagamento. Lambrette occasione.

MOTOCARRI 3/4 portata 4 e 6 q.li, a benzina. Consegna pronta anche rateale. Cavalieri, via Nizza 35. 1111

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello 60/8, esposizione e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefono 31-358. 25

NOVITA' Capriolo 100: completa la gamma [illegible] sempre meravigliosi 75 e 125. Ceresa, Marconi 8. [illegible]

NSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia. Bonafous 2. 723

NUOVISSIMO Gilera 175 [illegible]. Dimostrazioni, prenotazioni, cambi, [illegible]zioni. Ginex, Giulio Cesare [illegible]. Telefono 21-605. -183

OCCASIONI 48 Lambretta, 75 Capriolo, 98 Motom, 125 Mival Ducati, 160 Devil, 175 NSU, MV, 250 NSU, 300 Gilera. Facilitazioni, Bonafous 2. 433

PRIVATO vende occasione Vespa [illegible] come nuova. Telefonare 593-529.

SENZA patente ciclomotori, [illegible] Virl. Concessionaria Aria, corso Vercelli 24. Telefono 21-543. 554

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 31-[illegible]. 25

SETTE q.li portata nuovo motocarro Pentarò 5 ruote, motofurgoncini Ape nuovi, occasione. Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 21-135. 183

VENDIAMO [illegible] Dik-Dik e Motom 48. Cromatura piazza Vittorio 22.

VENDO a privato Capriolo 75 occasione. Telefonare 780-231, ore pasti.

VENDO Gilera 300 Extra come nuova, miglior offerente. Telefonare 591-766, ore pasti. A[illegible]

VENDO Motobi cc. 200. Collezzano, via Globerti n. 88. A43391

VESPA motocarri portata kg. 400-700. Cambi, occasioni. Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 33. 41

V. VESPA 4 marce, motocarro Ape 4-7 q.li, cambi, rateazioni. Cantaldelli, corso Peschiera 173. 580

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Morosi, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 269

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A.A. RITIRIAMO vostra stufa a cucina usata in cambio di lavatrici e frigoriferi delle migliori marche, Gritzadi, [illegible] 37, telef. 273-859.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi villeggiatura 20.000, assortimento, riparazioni, cambi, facilitazioni. Bitteo, Vittorio 36. 16

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Massini 41.

A contanti, rateali, acquistate vostri mobili direttamente dalla Brianza. Fortissimi risparmi. Informatevi telefonando nostro recapito: 721-242. A46709

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mongineve 1. 838

ABBIAMO assortimento gioielleria orologeria, argenteria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 5. 1323

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. 916

AL Centro Radio, televisori a getone. Sutila assoluta. Telefonare 588-253.

AL Centro Radio, S. Secondo 42, [illegible] hiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a [illegible] lire) con nuove [illegible] modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 3814

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento). Assortimento camere letto, pranzo, soggiorni. Consegne domicilio [illegible] provincia.

ARCIOCCASIONE, Aularo Radio, Barlemont 9, tel. 510-974, 512-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARMADI, guardaroba, camere, cameriere ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidansi vantaggiosamente. Pagella, Mazzini 44. 218

ARMADIO guardaroba 2,40 per 2,40, quattro elementi, lavolo otto sedie, vendo. Via Assarotti 4. Rivolgersi portineria. A45333

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, [illegible] massiccio 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi [illegible]. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO sedie [illegible] curvate, tavolini, scrivanie, librerie. Sacchetto, Belfiore 8. [illegible]

ATTENZIONE! Fabbrica mobili [illegible] commercio vende prezzi abbordabilissimi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3910

ATTENZIONE! Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria, argenteria Palinco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi inediti. 334

AUTENTICO guardaroba barocco, sfemmato, pubblicato volume Pedrini, adatto grande casa, villa, e altri mobili pregiati privato vende. Tel. 593-158.

CAUSA trasferimento vende: 2 camere letto, 1 entratina, 1 stufa fuoco continuo. Telefonare ore pasti al 881-873.

CAUSA trasloco vendesi bartoncina marrone mesi umidi. Tel. 583-590.

COPISTERIA Bertorelli, S. Francesco Assisi 2, telef. 523-643. Tesi, compiti, capitolati, lavori in genere, eleganti.

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortado orologeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Bosgaro 72, telefono 283-406. 1376

LUSSUOSO MOBILIO SALA, LAMPADARI, SOPRAPORTE, BIBLIOTECA, VENDESI. TELEFON. 43-225 ore 8-10.

MACCHINE cucire con mobile 45.000; superautomatiche, zig-zag, normali, industriali, motorini, riparazioni. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1371

MACCHINE maglieria: 12x100, 260.000; 12x90, 320.000; 8x100, 250.000; 8x70 100.000; 7x100, 250.000; 7x90, 200.000. Dipanatori, rimagliatriei, riparazioni accessori. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1371

MAGLIAIE! Modernizzatevi Consigliatevi da Guarnero, via Monte di Pietà 16. Novità macchine maglieria ed occasionissimas, tulle finezze. Cambi, modifiche, riparazioni. 74

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI lavorazione di Conte, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 186.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formica 60.000. 185

MOBILIFICIO Biferario. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, [illegible] sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli unitamente. Capellina 8, telefono 765-821.

MOBILIFICIO Orup, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. [illegible] mobili usati. Approfittate. Garibaldi 2 (cortile). 11610

MOBILIFICIO Porro trasferito via Giosuè Borsi 52, telef. 723-675 (capolinea tram 13 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 982

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, armadioni pellicciai 24.000, soggiorni 26 mila, matrimoniali 90.000, divanletto 19.000. 1355

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 5000 alg-sag 25.000 in più. Casarsolo, Re Umberto 11, telefonare 519-977. 21080

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 140.000, sala pranzo 135.000, salotto cammaglama 115 mila, armadione 41.000. Tel. 882-396.

OCCASIONISSIME salotti [illegible], cucine americane 150.000, mobili svedesi 50.000. Sapione 21. Telefono 882-626.

PARTENDO vende completo mobilio (tinello, cucina, mobile libreria antico eco.) Telefonare 754-935. A45387

PELLICCIA visone scura nuova stola Silverblu bellissimi vende privato. Telefonare 693-954.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Lilliappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 31-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 868

PIANOFORTI «Cremona», via Lagrange 2, telef. 553-311. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000 819

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Scouti massimi, comoda rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO trasferendosi vende matrimoniale, tinello, mobili cucina, lampadari, anche separatamente. Telefonare 50-182.

PRIVATO vende mobili, soffietto, lucerna, pregiata antiseamess. Varie. Telefonare 83-024. A46073

PROSSIMA definitiva chiusura per cessazione attività liquidasi bar maggiolini, antiscarnes lacca cinese, vetrine, cassetti, mobiletti vari; poltrone isolate. Silva, via Maria Vittoria 11. 445

SALOTTI poltrone tendaggi, nuova produzione 1961. Facilitazioni. Cassex, corso Peschiera 87. 493

SCAMPIAMO [illegible], soiai, locali, qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 485-440, 483-137. 324

SPOSI bellissimi abiti bianchi nuovi presentati sola collezione, svendiamo realizzo. Telefonare 883-457. A45396

VENDETTA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, [illegible] marche, [illegible] sissime. Augusta, Cavour 6. 701

TAILLEURS, soprabiti, signora, eleganti sissimi, 15-19 mila. Ruggero, Sacchi 54.

TAPPEZZERIE in carta volete acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 ang. corso Dante che vi offre una ampissima scelta ai prezzi più convenienti. 870

TELEVISORE nuovo 22 pollici secondo programma svendesi realizzo. Telefonare 363-777. [illegible]

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 32-501. 120

TRITARE esposizione permanente tinello, poltrone, salotti, ingressi. Facilitazioni. Belgio 31. 443

TRITARE Mostra permanente e Fabbrico poltrone Regina» esclusività zona Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 724-975. 1020

non basta che una bibita sia rossa
e gasata perchè sia Campari Soda

uno solo

.... è il CAMPARI SODA
Chiedete chiaramente CAMPARI SODA.
Osservate attentamente
che vi si dia CAMPARI SODA.
Rifiutate decisamente ogni imitazione.

CAMPARI
SODA

Prodotto dalla ditta Davide Campari - Milano S.p.A.

TUTTI AL VALENTINO ANCHE DI SERA
ORARIO 9-23
INGRESSO L. 300
RIDOTTI L. 150
È INIZIATA LA FIORITURA DI 5000 BEGONIE E TUBEROSE IN SERRA

Tribunale di TORINO

Vendita immobili con incanto

Si rende noto che il giorno 22 giugno 1961, ore 12, avanti al G. E. dott. Luzzatti si procederà a vendita con incanto dei seguenti immobili siti in Torino, di proprietà di Caccia Antonietta e Musso Giuseppe:

1) Via Varazze 3: alloggio al 1° piano di 4 camere, accessori e cantina;
2) Via Nizza 167: alloggio al 4° piano di 4 camere, cucinetta, servizi e cantina;
3) Via Nizza 167: negozio con retro e cantina.

Prezzo base in unico lotto L. 10.350.000; aumento minimo L. 50.000; cauzione e deposito spese L. 2.100.000; versamento del prezzo entro trenta giorni.

Informazioni alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere: dott. G. SAVIO

Jantzen
il costume bagno che si distingue, a tutte le migliori firme nei nuovi modelli 1961 per donna, uomo e ragazzo
sanier
TORINO
Via P. Micca 4 ang. XX Settembre - Via Roma 565 angolo p.za C. Felice - Via Di Nanni 90

ISTITUTO FINANZIARIO SUBALPINO
S.p.A. - Via Francesco Dellala n. 5
Telefono [illegible] - [illegible] 634-290
Capitale versato L. 50.000.000
[illegible] di Borsa
Ammesso alla Stanza di compensazione presso la Banca d'Italia
Attività:
Sconto finanziario e commerciale
Amministrazione immobili e patrimoni
Consulenza finanziaria
Contabilità azienda
Compravendita:
Titoli di Stato e Obbligazioni
Titoli azionari quotati e non quotati
Opzioni
Contratti a premio
[illegible] titoli a incasso cedola
Istituto Finanziario Subalpino - S.p.A.

SARDI
Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofa-letto
Via dei Mille 20 - T. 82.625

Mobili VASTO ASSORTIMENTO
UNVRAL
MATRIMONIO CARIBALDI 26
e Via Stampatori 9
NUOVA ESPOSIZIONE

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative
Frerichs-Maldifassi
PREPARATE CON ESTRATTI VEGETALI
in tutte le farmacie
TORINO - LAB. FARM. CATTANEO E PATTO

DULOX

è un prodotto DUCO Montecatini

il famoso smalto sintetico